

L'ex pm presenta un documento su D'Adamo ai magistrati, mentre Berlusconi attacca anche il Pds

Di Pietro passa al contrattacco

Anche Previti accusa Ilda Boccassini: «Atteggiamento minaccioso»



Il senatore di Forza Italia, indagato per corruzione, alza il tiro proprio mentre il pm sta per acquisire su di lui una nuova documentazione dalla Svizzera

BRESCIA Di Pietro tace e lascia parlare il suo avvocato, Massimo Di Noia: «Domani mattina (oggi ndr) andrò a Brescia per presentare un esposto firmato da Di Pietro. Comunque sono sicuro che finirà tutto in niente come per gli altri procedimenti avviati contro di lui». Nell'esposto ci sarebbe qualcosa che smentisce le dichiarazioni del costruttore rilasciate ai magistrati

bresciani. Al centro delle indagini quei 15 miliardi trasferiti dalla banca Karfinco alla società di D'Adamo. L'ipotesi è che parte di quella somma sia finita a Di Pietro e all'avvocato Lucibello in cambio di «favore giudiziari» nelle inchieste su Pacini Battaglia. Intanto Berlusconi torna all'attacco: «D'Alema sbaglia su Di Pietro» (sbaglia nel difenderlo, ndr). E invita la

sinistra a smettere «di avere riconoscenza verso il pool di Milano». Torna il gelo tra Forza Italia e Pds. E ora anche Previti spara contro il pm Ilda Boccassini, che avrebbe verso di lui un «atteggiamento minaccioso e persecutorio». Previti a Milano è indagato per corruzione nell'ambito della vicenda Squillante e Imi-Sir. E sembra che la Boccassini abbia scoperto qualcosa d'altro: in questi giorni dovrebbero arrivare i nuovi documenti chiesti alle autorità elvetiche.

● A pagina 3

Grave situazione al valico triestino - Disagi anche in porto

La dogana va in tilt E a Ferneti è il caos



TRIESTE Valico di Ferneti di nuovo in tilt. L'eccessiva lunghezza delle operazioni doganali costringono i camion a soste di oltre dieci ore, rese più pesanti dalla mancanza di servizi adeguati. A lamentarsi, oltre ai camionisti, sono gli spedizionieri che, nonostante l'adeguamento informatico e altre innovazioni delle strutture, vedono vanificati i vantaggi per mancanza di personale. E il capo compartimento della dogana punta il dito sulla gestione dell'autoparco: «Inadeguata sia dal punto di vista strettamente tecnico che da quello dell'assetto societario».

Una nuova crisi, dunque, proprio mentre sembrava che la situazione fosse migliorata dopo un periodo di gravissime difficoltà. La vecchia ferita della mancanza di personale si riapre. E i problemi sembrano interessare anche il porto, in particolare la sezione del punto franco nuovo, tanto che sulla questione è intervenuto lo stesso presidente degli Industriali, Federico Pacorini, chiedendo l'invio di funzionari doganali da altri compartimenti, per evitare che la situazione ripiombi nel caos.

● In Trieste

Ora che la ripresa è avviata, il governo si impegnerà a rafforzarla: presto incentivi per la casa e verso una diminuzione delle tasse

Prodi: «Rilancio di economia e occupazione»

A PAGINA 7

Riordino Iva: addio a ville e barche «detraibili»

A PAGINA 2

A Napoli 500 militari: un'operazione da 7 miliardi

ROMA «In questi mesi ci siamo giocati più volte il nostro futuro» e «ci stiamo ancora giocando una partita che vale generazioni e generazioni». Ma, annuncia il presidente del Consiglio Romano Prodi, per l'Italia si avvicina «l'ingresso in Europa» con la partecipazione alla moneta unica e i benefici si cominceranno già a vedere. Passato il momento della stretta per il risanamento, il governo punterà al rilancio dell'economia e dell'occupazione e promette che anche le tasse diminuiranno. Quello che bisogna fare ora è «accompagnare la ripresa già iniziata e renderla costante». E a chi chiede una diminuzione del carico fiscale Prodi risponde: «Non sono sor-

do né insensibile». Il governo non ha dimenticato la ripresa, sottolinea Prodi: «L'ho messa in secondo piano in questa prima fase perché non avevo alternative, ma ora diventa l'interesse primario, insieme alla lotta alla disoccupazione». Dopo gli incentivi per l'auto, «subito dopo l'estate» arriveranno quelli per la casa. I mercati stanno dando all'Italia una «stima straordinaria» per il risanamento che il governo sta portando avanti e il Paese sta riacquistando «dignità». Quello che ora attende l'economia è «un lungo periodo di stabilizzazione e ristrutturazione» per il quale serve una crescita «molto forte».

● A pagina 2

Mladic rifugiato in Montenegro, Karadzic ha fatto perdere le tracce

Blitz Nato: serbo-bosniaci furiosi ma i ricercati ora hanno paura



BELGRADO Ha sollevato un'ondata di rabbia e di paura il blitz dei soldati britannici della Nato che giovedì, nella Bosnia centrale, ha portato all'arresto di un presunto criminale di guerra serbo e all'uccisione di un altro ricercato. Rabbia, paura ma anche una ritrovata coesione ai vertici dello stato, fino a ieri erano dilaniati da una feroce lotta di potere e ora uniti nel condannare il blitz. I ricercati, comunque, adesso tremano. La strategia della Nato, finora assolutamente passiva di fronte al problema dei criminali di guerra, è improvvisamente cambiata e nessuno si sente più al sicuro. Il generale Mladic è in vacanza in Montenegro e non sembra abbia voglia di tornare in Bosnia. L'ex presidente Radovan Karadzic, il ricercato numero uno, non si sa dove sia. Sul piano internazionale, mentre Clinton e i paesi della Ue hanno dato il loro sostegno, una secca condanna è arrivata, invece, da Mosca.

● A pagina 8

Thailandia: il tragico rogo in un albergo di Pattaya, una delle spiagge più frequentate del Paese

Murati tra le fiamme: oltre 80 morti

Uscite bloccate nel timore che qualcuno fuggisse senza pagare

SVOLTA A SORPRESA



Per Baggio si profila il passaggio all'Udinese

UDINE Svolta a sorpresa nel «caso Roberto Baggio». Ieri è del tutto sfumato il suo passaggio al Parma (dopo il no di Ancelotti), e si è fatta avanti l'Udinese che sarebbe disposta a versare 9 miliardi al Milan (più l'ingaggio al giocatore). Il Roby nazionale dunque di nuovo in maglia bianconera, stavolta friulana? Ancora è tutto da vedere, ma i tifosi udinesi sono già entrati in fibrillazione.

● In Sport

BANGKOK Quando è scoppiato l'incendio, il direttore dell'albergo ha dato un ordine: «Sbarrate tutte le porte, questi se ne vanno senza pagare il conto». Così, per criminale grettezza, ha condannato decine di persone a morire carbonizzate. Tra le rovine del Royal Jomtien Resort Hotel il bilancio delle vittime ha superato le 80 persone. Dopo aver domato le fiamme, i vigili del fuoco sono entrati nell'albergo e in quasi ogni stanza hanno trovato qualcuno morto carbonizzato o soffocato dal fumo. E' successo a Pattaya, la spiaggia più famosa della Thailandia, nota anche come località principe del «turismo del sesso». Il Royal Jomtien però non è tra gli alberghi solitamente usati dagli italiani. La maggior parte delle vittime sono thailandesi, tra i turisti sette ungheresi, due belgi e due sudcoreani. Le fiamme sarebbero divampate nel ristorante al pianterreno per l'esplosione di due bombole di gas in cucina.

● A pagina 8

ALL'INTERNO



MARTE
Pathfinder «inciampa» su un sasso

● A pagina 8

VALUTE
Sterlina e lira superstar

● A pagina 7

EURO
«Guerra» tra Parigi e Bonn

● A pagina 7

ERA SOLA
Bimba cade dal balcone e muore

● A pagina 4

ESTATE
Le mete dei «vip» triestini

● A pagina 23

in tutto il Nord Italia

prestiti personali

Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...

Chiamate subito e scegliete il prestito che vuoi:
«da 3 a 15 milioni»
anche con firma singola lo riceverai entro 24 ore.

Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

167-266486

La telefonata è gratuita.

Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.00

mutui liquidità fino a 100 milioni

FORUS SPA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA

Direzione Generale: Milano

Nomignoli offensivi per i politici stranieri: mozioni di sfiducia per l'austriaco Schüssel

Il ministro dalla lingua lunga

VIENNA Parlare «troppo» può costare caro, soprattutto se si è un ministro degli Esteri con l'abitudine di irridere e insultare personalità politiche straniere. E' il caso di Wolfgang Schüssel, il capo della diplomazia austriaca, che di diplomatico ha ben poco. A furia di «sparare insulti» (tipo «quel vero porco» del governatore della Bundesbank Klaus Tietmeyer o «una Bette Davis invecchiata» come il segretario di Stato Usa Madeleine Albright), il ministro è finito sui giornali: prima il settimanale tedesco «Focus», poi la stampa di casa sua. E la faccenda gli sta costando una tripla mozione di sfiducia presentata in Parlamento dalle opposizioni.

Le prime indiscrezioni sulla lingua lunga di Schüssel risalgono a un mese fa, al Consiglio dell'Unione Europea in Olanda: durante una colazione di lavoro con quattro giornalisti, oltre a prendersela con Tiet-

meyer, diede agli svedesi dei «pazzi». Tra coloro che Schüssel ha «ribattezzato» c'è il presidente bielorusso Alexander Lukashenko: «un turco puzzolente». In un'altra occasione riferì di aver incontrato «un ministro africano e un altro tizio a piedi scalzi».

Se le opposizioni sulla sfiducia l'avranno vinta, Schüssel dovrà rassegnare le dimissioni come segretario del Partito Popolare e automaticamente perderà il dicastero. Ma appare poco probabile che perda il posto, giacché la coalizione di centro-sinistra (i socialdemocratici più i popolari) farà quadrato intorno a lui. La figuraccia tuttavia resterà comunque. Inoltre, a quanto pare è noto a tutti anche il suo totale disinteresse per la politica estera. Con Vienna sempre più impegnata in iniziative di pace, da quelle dell'Ue a quelle dell'Osce, ci si chiede da più parti come un ministro simile possa gestire crisi internazionali.

Timberland

TOKIO

CALZATURE E ABBIGLIAMENTO

SALDI

TRIESTE

VIA MAZZINI N. 40 - C.SO ITALIA N. 17

Lunedì pomeriggio aperto

Una volta completato il processo di risanamento della finanza pubblica

Prodi promette di ridurre le tasse

Dopo l'estate in cantiere nuovi incentivi a settori importanti come l'edilizia

Agevolazioni fiscali e semplificazioni burocratiche per rilanciare ristrutturazioni e restauri. «Non ho copiato nulla dal programma di Berlusconi»

ROMA Dopo aver avviato il risanamento e pensato l'inflazione si potrà pensare di ridurre le tasse e di rilanciare investimenti e occupazione. Romano Prodi torna a proporre la sua ricetta in due tempi per l'economia. E visto che i risultati sul piano della riduzione del debito pubblico cominciano ad essere significativi e solidi, non esclude una possibile riduzione del peso fiscale che «non potrà però avvenire a scapito dei conti». Sul piatto della bilancia il presidente del Consiglio mette anche nuovi incentivi a settori importanti dell'econo-



Treu: in ballo 100 mila posti di lavoro. D'Antoni: evitiamo l'assistenzialismo

ROMA Un finanziamento di mille miliardi per promuovere l'occupazione giovanile nel Mezzogiorno è contenuto nel decreto legislativo approvato dal Consiglio dei Ministri in attuazione del «pacchetto Treu». Il provvedimento - hanno spiegato fonti del ministero del Lavoro - interesserà i giovani tra i 21 e i 32 anni delle aree del Sud e delle zone del Centro-Nord con difficoltà economiche. Il 60 per cento dei fondi stanziati sarà finalizzato al finanziamento delle opere di lavoro mentre il 40 per cento di occupazione con progetti di pubblica utilità.

Destinatari dell'intervento saranno i giovani, residenti in particolare in Sardegna, Sicilia, Calabria, Campania, Basilicata, Puglia, Abruzzo e Molise e in alcune specifiche province, Massa Carrara, Grosseto, Roma, Latina e Viterbo, che potranno essere im-

dei ministri di ieri di mille miliardi di finanziamenti per promuovere l'occupazione giovanile nel Mezzogiorno, una misura che attua quanto previsto dal cosiddetto pacchetto Treu.

Ieri Prodi ha scelto la platea degli artigiani della Cna per spiegare la sua grande soddisfazione. «In questi mesi ci siamo giocati più volte il futuro, ma ora si passa a raccogliere i frutti». L'ingresso in Europa porterà benefici importanti e il calo dei tassi libererà risorse da utilizzare a rilanciare l'economia. Sono circa 60 mila miliardi, secondo i calcoli di Prodi, che nei prossimi anni si sposteranno da utilizzi improduttivi a dare linfa al sistema delle imprese. E in questo otti-



ca pensare a una progressiva riduzione delle tasse è possibile. Prodi non cita i richiami giunti dal Governatore della Banca d'Italia

Fazio ma fa comprendere che li tiene in considerazione.

E dopo incentivi all'edilizia, sugli incentivi all'edilizia, dopo le indiscrezioni dei giorni scorsi Prodi traccia un quadro più completo. Gli aiuti non potranno riguardare un calo dell'Iva «che già è stata abbassata del 50%», ma si baseranno piuttosto su «un incrocio tra incentivi fiscali e una semplificazione fra comuni, permessi, imprese edili, sistema bancario e proprietario degli immobili». Una seconda sburocratizzazione che potrebbe accompagnarsi a una possibile deduzione di lavori di ristrutturazione necessari per far emergere il lavoro nero.

La ricetta proposta da Prodi per una volta piace a Silvio Berlusconi che però

ne vanta la paternità. «Finalmente Prodi si è deciso a copiare il programma economico del Polo: meno tasse e più incentivi a chi produce». Ma Prodi nega di aver mai copiato alcunché anche se si compiace. «Detta da lui una frase del genere è quasi una lode».

«L'Ulivo» - ha detto ancora il premier - rappresenta una grande alleanza che sta lavorando sul problema del riformismo tenendo assieme diverse tradizioni di governo. «Tante cose non sono state ancora cominciate. Tante sono state fatte solo per metà, ma tante altre ancora sono state già aggredite. Ci sono ancora dei problemi - ha spiegato - ma stiamo seguendo la direzione giusta».

Decolla un provvedimento governativo per creare nuova occupazione

Mille miliardi per rilanciare il Sud

gnati sia da enti pubblici che da strutture private per un periodo non superiore a dodici mesi. Gli assegnatari delle borse di lavoro potranno essere impiegati presso imprese che operano nei settori manifatturiero, commercio all'ingrosso e al dettaglio, intermediazione monetaria e finanziaria, alberghi e ristoranti, attività immobiliari, noleggio, informatica, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa, attività professionali ed imprenditoriali, trasporti, magazzinaggio e comunicazione. Le imprese che intendono

non attivare questo tipo di intervento non devono dimenticare aver proceduto a licenziamenti di personale nei dodici mesi che precedono l'avvio del contratto e devono comunque avere mantenuto un determinato livello occupazionale.

Con questo decreto legislativo si creeranno grossomodo 100 mila «occasioni» di lavoro, che saranno distribuite a seconda delle aree e del loro grado di disoccupazione. Lo ha detto, a Potenza, parlando con i giornalisti, il ministro del Lavoro Tiziano Treu. «Abbiamo voluto fare molto in

fretta - ha aggiunto Treu - perché sappiamo che quella dell'occupazione è una emergenza molto sentita. Il decreto deve andare alla Camera per i pareri, ma abbiamo voluto approvarlo prima della pausa estiva in modo da essere pronti per partire all'avvio dell'autunno».

Riguardo alle prossime misure di attuazione del cosiddetto «pacchetto Treu», il ministro del Lavoro ha detto che «quello di oggi è un intervento di emergenza; poi vi sono da attuare altre misure di carattere straordinario e strutturale, come il lavoro interinale e a tempo determinato, la for-

mazione professionale, l'orario di lavoro, l'apprendistato e altri ancora, che hanno carattere permanente». L'inserimento di migliaia di giovani nel mondo produttivo «attraverso un sostegno da parte dello Stato è importante» ma «bisogna impedire che questo si trasformi in un'operazione assistenziale che apra nuove speranze non basate sulla prospettiva produttiva». Lo ha detto il segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni, concludendo un convegno organizzato dal sindacato sul sistema creditizio ed il riciclaggio del denaro sporco.

Non ripresenterà in autunno il sindaco uscente

Genova, no dell'Ulivo a Sansa La vendetta: una lista civica

GENOVA Il Pds e gli alleati dell'Ulivo, a Genova, hanno deciso di non ricandidare Adriano Sansa, e hanno scelto il loro candidato per l'elezione a sindaco del prossimo novembre: è Giuseppe Pericivà, ex avvocato amministrativista ed ex parlamentare laburista. In un incontro con Sansa, i segretari provinciali dell'Ulivo, in testa Ubaldo Benvenuti del Pds, hanno annunciato la loro decisione. A Sansa, tuttavia, sarebbe stato offerto di confrontarsi con il nuovo candidato della coalizione di centrosinistra.

L'attuale sindaco aveva ventilato l'ipotesi, in caso di mancata ricandidatura da parte dell'Ulivo, di formare una sua lista civica. A Sansa sarebbe stato imputato «di non aver saputo rilanciare l'immagine della città come hanno fatto invece altri sindaci in Italia». «Mi era stato annunciato un incontro. Sono arrivato a mezzoogiorno per fare il punto sulla situazione politica, ho notato imbarazzo e ho capito subito come stavano le cose». Questo il primo commento di Sansa. «Mi hanno detto - ha aggiunto - che abbiamo amministrato bene e che siamo stati bravi, che per l'Italia va incontro a grandi cambiamenti, che Genova deve inserirsi nel mondo e quindi bisogna cambiare. Ho replicato che non capivo il nesso tra la premessa e la conseguenza».

Non cambiare la propria immagine di imprenditore e fare ogni giorno un po' di moto per incontrare di persona più romani possibili. E la semplice «ricetta» per la vittoria che il sindaco di Milano, Gabriele Albertini, ha portato, nel corso di un incontro svoltosi nella sede di Forza Italia, al candidato del Polo per il posto di primo cittadino della Capitale, Pierluigi Borghini, affiancato dall'aspirante vice, Teodoro Buontempo. «Semplice, ma che ha dimostrato di essere efficace», ha commentato il leader di FI, Silvio Berlusconi.

IN BREVE

Zeffirelli: «Stop alla "Piovra" Offende il popolo siciliano»

ROMA La produzione della «Piovra» è stata fermata perché «oltraggiosa» nei riguardi dei cittadini siciliani «che hanno dato all'Italia più della stessa Toscana». Lo ha chiesto in Senato, con un'interpellanza parlamentare, Federico Zeffirelli (Fi), che ha anche annunciato di aver proposto alla Rai la produzione di un film su un evasore fiscale della Padania. «Nei cervelli dei proffettori della Rai - ha detto Zeffirelli - la Sicilia è sempre legata alla mafia. Anche quando hanno fatto lo sceneggiato "La lupa" di Verga ci hanno messo dentro la mafia, che non c'è assolutamente nella novella di Verga». Si tratta, secondo il regista-senatore, di «una facile moneta che si smercia dappertutto». Zeffirelli ha quindi annunciato di aver proposto alla Rai la produzione di uno sceneggiato «su una specie di "padrone delle ferriere" della Padania, che non paga le tasse».



Buttigione replica a Giuliano Amato: «Ci sono piccoli partiti che hanno grandi tradizioni»

ROMA «Ci sono partiti, anche piccoli, che hanno grandi tradizioni». Rocco Buttigione, segretario del Cdu, replica a Giuliano Amato che si era chiesto se l'elettorato italiano avvertisse «l'esigenza di tre frammenti cattolici». «Sono partiti forse piccoli» - dice Buttigione - ma dietro di loro ci sono comunque milioni di elettori con il diritto di essere rappresentati. Lo stesso non si può certo dire per Amato. Il segretario del Cdu osserva che «a chi studia piace vedere sistemi semplici», ma «il politico deve rispondere a domande che non corrispondono a questi sistemi».

Interrogazione di An alle Pari Opportunità: «Quel dépliant ministeriale è sgrammaticato»

ROMA Paolo Armadori, deputato di An, ha presentato un'interrogazione al ministro per le Pari Opportunità, Anna Finocchiaro, per richiamare alle regole grammaticali l'incauto funzionario dello stesso dicastero responsabile di un «piramidale errore di grammatica» che compare in un inserto pubblicitario curato dal ministero. Armadori cita un articolo comparso su «Sette», supplemento del «Corriere della Sera» dal titolo «Pari opportunità alla grammatica». In esso si cita un dépliant pubblicitario stampato dal ministero il cui testo è il seguente: «Se il vostro progetto potrebbe rientrare...». «Se potrebbe», si domanda l'estensore dell'articolo. Armadori chiede di conoscere il responsabile ministeriale della pubblicazione e «quale titolo di studio egli abbia conseguito».

Costerà 7 miliardi mandare 500 uomini in funzione anti-camorristica

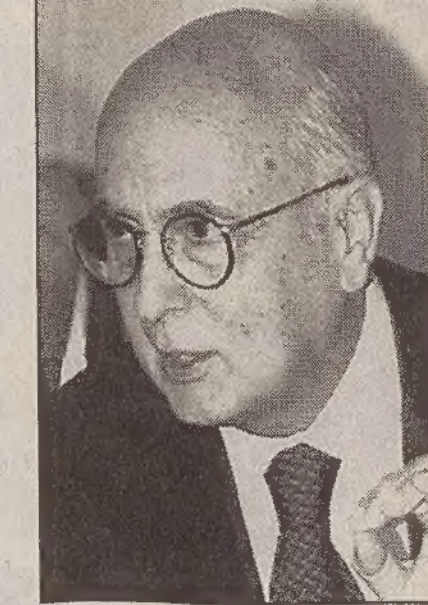
Napoli sarà presidiata fino a Natale

Napolitano: «La città non si offenda» - Meridionali i soldati impiegati

ROMA Costerà sette miliardi inviare 500 militari a Napoli. Anche meno assicura il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano. In ogni caso il governo ha deciso. L'operazione si chiamerà «Partenope 2» e scatterà lunedì per durare fino a Natale. I soldati impiegati saranno in gran parte meridionali: circa il 50 per cento proviene da Napoli e provincia. Il resto dalle caserme di Bari. La missione dei militari si limiterà in realtà al presidio di sedi e di istituzioni in città, ma anche di obiettivi a rischio in province calde come Nola e Torre Annunziata. In questo modo le forze dell'ordine potranno essere sgravate da incarichi non investigativi.

Queste operazioni, racconta il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, «non debbono essere considerate offensive per il territorio perché sono interventi di sostegno ed anche di solidarietà. Sono manifestazioni attraverso le quali la comunità nazionale dà un segno di attenzione per situazioni particolarmente critiche per quelle popolazioni».

Il ministro dell'Interno invita tutti a guardare le cose con un'ottica più serena: «si mette tutto nello stesso sacco - lamenta Napolitano - come dimostra l'episodio criminale di sabato scorso durante la festa patronale di Arditello, piccolo centro della provincia di Napoli, al confine con quella di Caserta, ma nei titoli si è par-



lato di Napoli. Ma una cosa è la città di Napoli e un'altra la provincia. E, all'interno della città, un cosa sono certe periferie estremamente degradate ed un'altra è il cuore di Napoli, la parte più valorizzata in questo ultimo periodo».

La ferita della sinistra sanguina. Napoli doveva essere il fiore all'occhiello delle amministrazioni di sinistra. Sul sindaco Bassolino e sulla sua sfida al malgoverno cittadino un plauso entusiasta e generalizzato. Ma alla lunga i problemi sono tornati a spuntare dai vicini. E ora il rovescio di immagine di una città costretta a chiedere aiuto ai militari per l'assedio della camorra. Ha un bel dire il sindaco Bassolino che l'esercito rappresenta «uno strumento in più, al quale devono aggiungersi importanti scelte nel campo del lavoro, dello sviluppo e di una crescita, culturale e civile, ancora più forti e affermazioni di nuovi valori contro ogni forma di violenza e sopraffazione».

Bossi, chiesto giudizio immediato Rimosso un assessore leghista

SAVONA Il sostituto procuratore Alberto Landolfi ha chiesto il giudizio immediato per il leader della Lega Umberto Bossi, in seguito allo stenografato del comizio tenuto a Savona il 7 aprile scorso. Un comizio preceduto e seguito da scontri tra la «milizia» leghista e alcuni cittadini. Ma l'attenzione del magistrato si appuntò sul testo del comizio, registrato dalla Questura. Ad alcune frasi Landolfi attribuisce il reato di istigazione alla guerra civile e di istigazione a delitti contro lo Stato e la Costituzione. Bossi aveva spiegato che vi sono due tipi di secessione, quella soft e quella della lotta armata. Intanto il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, ha rimosso dalle funzioni il consigliere e assessore della Lega Nord di Biassono, Massimiliano Panizzutti, per atti contrari alla Costituzione. Lo ha reso noto la Prefettura di Milano ricordando che lo scorso maggio con la stessa motivazione il prefetto, Roberto Sorge, aveva sospeso dalle funzioni l'amministratore e ne aveva chiesto «per aver rimosso. La decisione era stata presa da Sorge» dopo la rivelazione, nelle funzioni di amministratore comunale, dichiarazioni scritte e orali contrarie al principio di indivisibilità della Repubblica, sancito dall'art.5 della Costituzione. Panizzutti era assessore alla Cultura: nel rispondere a una interrogazione presentata dalle opposizioni aveva affermato di riconoscere la esistenza della «Padania» e non l'Italia.

La lenta partenza della grande intesa tra Pds e «diaspora» socialista

A sinistra rispunta «Cosa 2»

ROMA Perso lo slancio iniziale, deluse le attese dell'autunno 1996, quando sembrò probabile l'adesione dell'ex presidente del Consiglio Giuliano Amato e un suo ruolo di primo piano quale garante di una «grande intesa» fra il Pds di D'Alema e la «diaspora socialista», il progetto della «Cosa 2» procede a piccoli passi.

Continuano a lavorarci comunisti Pds, cristiani Sociali, Comunisti Uniti ed il «Movimento dei democratici, socialisti e laburisti» di Valdo Spini, di Giorgio Ruffolo e degli «amici di Giuliano Amato» limando e aggiustando.

Ma lui, Giuliano Amato, resta alla finestra: è deluso dall'Ulivo («in verità è una quercia travestita da ulivo»), deplora la frammentazione degli ex democristiani in «tre frammenti cattolici», stimola il Ppi a non «autoumiliarsi» ma ripete che nei pros-

simi anni si dedicherà all'attività accademica. «Il fuoco dei miei interessi - ha affermato in un'intervista - è spostato sul piano europeo: trovo più stimolante pensare in chiave europea che italiana».

Dunque si procede senza il «Dottor sottile» della politica italiana. La «Cosa 2» sarebbe una federazione, aderirebbe all'Internazionale Socialista con il nome di «Sinistra democratica» e il simbolo della rosa. Gli «stati generali» della «Cosa 2» dovrebbero riunirsi dopo le amministrative di novembre (probabilmente il 6-7 dicembre).

La fase «istruttoria» della «Cosa 2», affidata al «Forum della sinistra», si è conclusa nei giorni scorsi con l'approvazione di due documenti base che il 22 luglio prossimo saranno esaminati, in una riunione congiunta, dai dirigenti delle formazioni politiche che aderiscono al progetto.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE O.T.E. S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1, Telefono 0432/373.111 (quindici linee in selezione casuale) - Fax 0432/373.112

Direttore responsabile: **MARIO GAUJA**
Vicedirettore: **Leopoldo Potto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattori: Piero Trebbiani, Invitato: Paolo Rumi, Attualità: Lino Mizio (responsabile), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Uldigri, Piercarlo Ruffano, Fabio Cecutti, Pierluigi Garofalo, Maria Lora (vica), Renzo Sarnon, Carlo Muscatello, Cronaca-Regioni: Fulvio Gon (responsabile), Sergio Sabatini, Federico Barile, Claudio Enri, Furio Baldassi, Corrado Barbelli, Guido Viti, Arianna Bori, Giulio Garau, Silvio Maranzani, Giuseppe Pellandini, Piero Scifto, Gabriele Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degras (vica), Maurizio Caracciolo, Elena Marco, Giorgio Antonino Sordi (responsabile), Franco Femia (vica), Guido Barile, Dario Nisco, Roberto Mizio, Luigi Turel, Meridionale: Fabio Malacra (responsabile), Alberto Biondi (vica), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viole.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice presidente), Luciano Rossi (Vice presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Laurini, Giovanni Gualtieri, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gualtieri, COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambrì, Paolo Mazzetti.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
Inviato: Paolo Rumi, Attualità: Lino Mizio (responsabile), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Uldigri, Piercarlo Ruffano, Fabio Cecutti, Pierluigi Garofalo, Maria Lora (vica), Renzo Sarnon, Carlo Muscatello, Cronaca-Regioni: Fulvio Gon (responsabile), Sergio Sabatini, Federico Barile, Claudio Enri, Furio Baldassi, Corrado Barbelli, Guido Viti, Arianna Bori, Giulio Garau, Silvio Maranzani, Giuseppe Pellandini, Piero Scifto, Gabriele Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degras (vica), Maurizio Caracciolo, Elena Marco, Giorgio Antonino Sordi (responsabile), Franco Femia (vica), Guido Barile, Dario Nisco, Roberto Mizio, Luigi Turel, Meridionale: Fabio Malacra (responsabile), Alberto Biondi (vica), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viole.

ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T. 0 numeri settimanali: annuo L. 368.000, semestrale L. 184.000, trimestrale L. 92.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 368.000, semestrale L. 184.000, trimestrale L. 92.000; ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Annulli L. 3.000 (max 5 numeri) - INTERNET: tre mesi 635, sei mesi 1.305, annuo 2.605.

L'edizione dell'11 luglio 1997 è stata di 56.850 copie



L'avvocato Dinoia presenta oggi un esposto per smentire il memoriale del costruttore D'Adamo

La contromossa di Di Pietro

Ma i pm continuano a indagare sui legami con Pacini Battaglia

Berlusconi nega di aver conservato in cassaforte i memoriali accusatori: «Sono stato soltanto chiamato a rendere una testimonianza»

MILANO Un esposto a firma di Antonio Di Pietro sarà presentato oggi alla Procura della Repubblica di Brescia. Lo porterà materialmente l'avvocato Massimo Dinoia, legale dell'ex magistrato. Sul contenuto, lo stesso Dinoia non ha fatto anticipazioni, per correttezza nei confronti degli inquirenti. Riguarderà, comunque, le ultime vicende che hanno chiamato in causa Di Pietro e soprattutto i fatti contenuti nel memoriale di Antonio D'Adamo. Sull'esito delle indagini che la Procura bresciana sta svolgendo su Di Pietro, l'avvo-

«Il Pds la smetta di aver riconoscenza verso il pool milanese di Mani pulite»

ROMA D'Alema sbaglia su Di Pietro. Silvio Berlusconi torna alla carica contro l'ex pm e sferra un duro attacco al segretario del Pds che aveva difeso l'ex magistrato. Senza dimenticare - dice - di raccontare anche retroscena inediti come quello di un presunto altolà del Quirinale all'ingresso di Di Pietro nel governo di centro destra.

Il giorno dopo il nuovo scandalo giudiziario, il leader del Polo, prima a Montecitorio, poi nella sede di Forza Italia, sbotta. E invita la sinistra ad avere più coraggio: «La smetta di ave-

cato Dinoia ha detto di non essere preoccupato. «Finirà tutto come sono finiti gli altri procedimenti avviati contro Di Pietro», ha detto il legale che oggi partirà per un fine settimana di vacanza.

Chiusi nelle stanze della Procura, i pm di Brescia stanno rileggendo le carte in loro possesso. Il riserbo è assoluto. L'interrogatorio-fiume di D'Adamo non ha chiarito tutti i dubbi degli inquirenti: al centro delle

indagini ci sono sempre quei 15 miliardi trasferiti dalla banca Karfinco, l'istituto di Pacini Battaglia, alla società di D'Adamo. L'ipotesi dei magistrati è che parte di quella somma sia finita a Di Pietro e all'avvocato Lucibello (attuale difensore di Pacini) in cambio di «favori giudiziari» nelle inchieste in cui era coinvolto il banchiere italo-elvetico. Inoltre i pm bresciani attendono l'ennesimo rapporto del Gico della Guardia di Finanza: un dossier che riguarda appunto i presunti rapporti fra l'ex pm e Pacini. Sulla base di questo ma-

teriale, i sostituti procuratori intendono mettere a punto il secondo interrogatorio di D'Adamo. Il costruttore infatti avrebbe risposto in modo evasivo alle domande dei magistrati riguardo quei 15 miliardi transiti dalla Karfinco nelle sue casse. Per gli inquirenti bresciani invece è determinante chiarire la destinazione del denaro: è il tassello che manca per la loro ipotesi accusatoria.

Ma è stato il memoriale di D'Adamo a scatenare il putiferio contro Di Pietro.

Ieri Berlusconi ha smentito le notizie apparse su un quotidiano in merito ai documenti «esplosivi». «Non è vero che io abbia conservato in cassaforte documenti o memoriali su Di Pietro, co-



me non è vero - ha continuato il Cavaliere - che abbia consegnato ai giudici di Brescia carte o memoriali». E

ha aggiunto: «Sono stato chiamato a rendere una testimonianza - ha spiegato in riferimento al suo interrogatorio bresciano di fine maggio - e io ho risposto».

Il gip di Perugia ha intanto revocato il permesso di espatrio temporaneo concesso nei giorni scorsi al finanziere italo-svizzero Pacini Battaglia. I legali di Pacini avevano ottenuto che al loro assistito fosse concesso un breve periodo di permanenza in una clinica svizzera per farsi visitare da un cardiologo di fiducia, ma il pm ha fatto sottoporre Pacini alla consulenza di un notaio clinico, secondo il quale il banchiere non sarebbe nelle condizioni preoccupanti descritte dai suoi legali.

Vitaliano D'Angerio

Ironica reazione del leader di Forza Italia indirizzata a Massimo D'Alema

Anche il Cavaliere «non ci sta»

diziari o di rancori personali».

Torna il gelo, dunque, tra Forza Italia e Pds. «Sarà stato un colpo di sole - dice subito l'azzurro Giuseppe Pisanu - altrimenti non si spiega la replica stizzita di Folena». E il senatore Enrico La Loggia aggiunge: «Da lui non accettiamo lezioni».

Di certo, spiegherà poi il leader del Polo, «non auguro a nessuno di essere privato della libertà personale. Il garantismo vale per tutti. Anche per Di Pietro, campione di giustizialismo».

Berlusconi chiarisce di aver sostenuto più volte che

tutti i cittadini «sono uguali davanti ai magistrati e alla legge. Tutti degni dello stesso rispetto». Ma Massimo D'Alema sbaglia a difendere l'ex pm: «Chi si propone come statista deve avere la capacità di giudicare uomini e situazioni». I fatti dimostreranno ineluttabilmente che «questa capacità di giudizio in certi nostri aspiranti statisti è venuta meno». C'è da augurarsi, allora, che a settembre, quando la Bicamerale dovrà affrontare il nodo giustizia, l'ala garantista del Pds esca allo scoperto e voti secondo coscienza: «Voglio sperare che cada il senso di

debito che molti esponenti della sinistra hanno verso corpi ben precisi della magistratura che, con il loro operato, hanno aperto la strada alla conquista del potere da parte della sinistra stessa».

A Berlusconi non è piaciuto come i giornali hanno trattato la reazione dell'ex pm alle nuove vicende giudiziarie. E così fa il verso a Di Pietro. Alza le mani al cielo e in un improbabile accento molisano dice: «Non ci sto più». Insomma, «mettero sulle prime pagine in quel modo: ma cos'era, un grido di dolore?».

Chiara Raiola

Nuovo attacco di un parlamentare «azzurro» (dopo quello di Tiziana Parenti) contro il magistrato milanese

Previti: «La Boccassini ha intenti persecutori»

L'ex ministro della Difesa è indagato per corruzione nella vicenda Squillante-Imi Sir

Riforma dell'art. 513
La Rete accusa
Forza Italia
di fare pressioni
sulla Lega

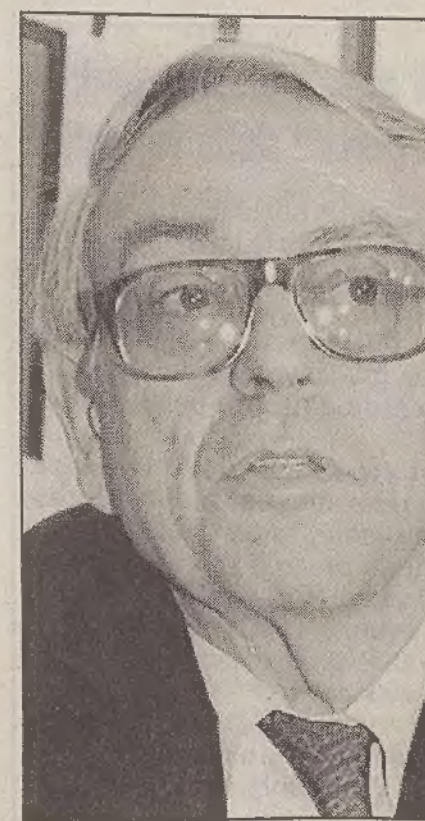
ROMA «Forza Italia ha un interesse privato ed inconfessabile affinché non siano usate nei processi che riguardano i suoi principali esponenti i verbali delle dichiarazioni rese ai pubblici ministeri e non ripetute in dibattimento dalle persone a conoscenza dei fatti ed imputate in altri procedimenti»: lo ha affermato in una dichiarazione Rino Piscitello, deputato della Rete. Il deputato ha riferito di «violentissime pressioni» che Forza Italia starebbe esercitando affinché vengano ritirate le firme apposte alla richiesta di discutere in assemblea, e non in commissione, la riforma dell'articolo 513 del codice di procedura penale.

«Tale è l'interesse - ha detto ancora Piscitello - che pare vi siano pesantissime pressioni nei confronti della Lega per ritirare l'adesione in cambio di concessioni non secondarie in materia di telecomunicazioni».

Da parte sua, Alfredo Mantovano deputato di An, relatore della riforma dell'articolo 513 del codice di procedura penale, ritiene «del tutto ingiustificata la raccolta delle firme che impone il passaggio dalla sede legislativa della commissione Giustizia all'aula» e ha definito «contraddittorio» il comportamento della Lega che ha sottoscritto l'esame in commissione e poi ha contribuito in modo determinante al ritorno in aula.

MILANO Anche Previti contro la Boccassini. Dopo gli attacchi dei giorni scorsi di Tiziana Parenti, il pm milanese è di nuovo nel mirino di un parlamentare di Forza Italia. «Quel magistrato ha un atteggiamento minaccioso e persecutorio nei miei confronti. Non può indagare su di me», ha spiegato il senatore di Forza che ha chiesto l'astensione dall'inchiesta della Boccassini.

Cesare Previti a Milano è indagato per corruzione nell'ambito della vicenda Squillante e Imi-Sir. Secondo l'accusa il 21 marzo del '94 incassò dalla famiglia Rovelli 21 miliardi di lire in cambio del suo intervento per aggiustare la sentenza che risarciva gli eredi dell'industriale di 680 miliardi. Ora sembra che la Boccassini abbia scoperto qualcosa d'altro. Proprio in questi giorni infatti in procura dovrebbero arrivare i nuovi documenti chiesti alle autorità elvetiche dal pm.

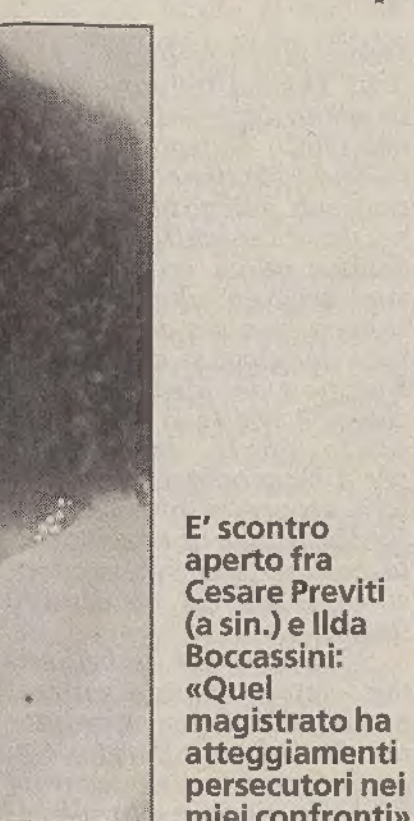


E la polemica di Previti è nata proprio da questa circostanza: «Quelle carte non provano alcun illecito - ha precisato ieri l'ex ministro della difesa -, né sono in relazione con le indagini in corso. Si tratta di un ver-



bale di deposizione di un mio fiduciario e la documentazione di una società di mia proprietà regolarmente ufficializzata».

Previti ha anche annunciato querelle nei confronti di alcuni organi di stampa:



E' scontro aperto fra Cesare Previti (a sin.) e Edda Boccassini: «Quel magistrato ha atteggiamenti persecutori nei miei confronti».

«Su alcuni quotidiani - ha detto Previti - si parla dell'arrivo di "mazzette" sul mio capo e da più parti si parla di tali documenti come prove certe dei fatti per cui sono indagato. Ma è tutto falso».

E dalla Svizzera ieri è arrivata una lettera del giudice Carla Dal Ponte che smentisce di aver trasmesso in Italia documenti bancari su Previti. Sul nuovo capitolo aperto dal consigliere di Silvio Berlusconi non ci sono state reazioni da parte del pool di Milano che nel pomeriggio si è riunito per due ore. Al centro del vertice naturalmente l'attacco di Previti alla Boccassini, ma al termine Borrelli si è limitato a dire di «non aver ancora provveduto all'istanza».

Intanto ieri a Roma sono stati messi a confronto il colonnello dei carabinieri di Genova Michele Riccio e il pentito Angelo Veronesi a proposito delle presunte pressioni della Boccassini per screditare Tiziana Parenti. Il primo ha confermato la versione già data: «So che il magistrato voleva dare 500 milioni a Veronesi per parlare male della Parenti». Ma il pentito ha minimizzato la vicenda dei soldi cadendo su questo punto in contraddizione.

Rosario Caiazza



Carta d'identità
di Antonio
D'Adamo

Firma del titolare

IL SINDACO

Cognome: D'Adamo Nome: Antonio

Età: 64 anni

Nato a: Serracapriola (Foggia)

TITOLO DI STUDIO: laurea in ingegneria

Lavoro: Costruttore

Indagini: Fu indagato per concorso in concussione, nel blitz del 6 dicembre 1996. Il Gico passò al setaccio le case di tutta la famiglia: dei figli Giovanni e Patrizia, della moglie Marinella e le sedi di una mezza di dozzina. Si cercavano le tracce dei 15 miliardi girati a D'Adamo da Pacini Battaglia

Amici: Antonio Di Pietro, Susanna Mazzoleni, Eleuterio Rea, Giuseppe Lucibello, Pierfrancesco Pacini Battaglia, Maurizio Prada, Paolo Pillitteri, Claudio Dini, Silvio e Paolo Berlusconi, Salvatore Ligresti, Felice Cattaneo, Giorgio Mondadori

Società: Edilgest Finanziaria, Eurodafi, Confi, Vima, Agar, Mada, D'Adamo Editore, Sili Costruzioni (partecipata)

SEI

NOTIZIE FLASH

Veltri: «Se Tonino fa politica ecco che gli capita qualcosa»

MILANO «Perché l'ing. D'Adamo si ricorda solo ora di fare le accuse a Di Pietro?». Elio Veltri, deputato «diapetrista» (nella foto) torna sulla vicenda che riguarda l'ex pm e dà una sua interpretazione dei fatti. «Ogni volta che Di Pietro esce da un'inchiesta e colleziona un'altra assoluzione, ogni volta che sta per uscire da questa sorta di via crucis di Brescia, ecco che arriva qualcuno che gli fa nuove accuse, che fa parte della cerchia dei suoi vecchi amici. Evidentemente, per dirla alla Di Pietro, lui non aveva proprio azzeccato le amicizie. Veltri sostiene inoltre che c'è un nesso tra le uscite di Di Pietro sulla Bicamerale e le nuove accuse. La sua tesi è la seguente: «Dopo il convegno di Castellanza, Di Pietro ha detto che non avrebbe fatto politica direttamente, ed ecco che ogni qual volta si affaccia, come di recente, l'ipotesi che l'ex pm di «Mani Pulite» possa occuparsi di politica, immediatamente gli capita qualcosa».

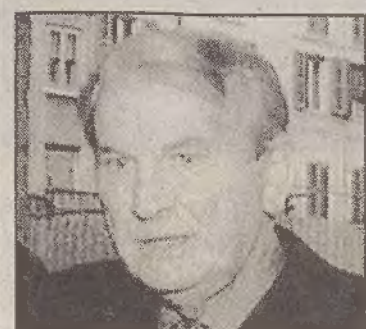


Per Mario Segni è tutto colpa di Craxi e dei suoi
Intanto la popolarità dell'ex pm resta altissima

ROMA Mario Segni torna a schierarsi con Antonio Di Pietro e accusa Silvio Berlusconi, anche se non fa il suo nome. «C'è un fatto che non bisogna dimenticare: Di Pietro è stato l'uomo che ha abbattuto Craxi con tutto ciò che gli ruotava intorno. E molto di quello che gli capita oggi, l'odio riversato contro il simbolo di «Mani pulite», osserva Segni - proviene proprio da quel mondo e da quei personaggi che ruotavano attorno a Craxi». Intanto la popolarità di Antonio Di Pietro «non accenna a logorarsi», secondo l'Istituto Directa che, per il proprio Osservatorio dei mutamenti politici e sociali, ha condotto un sondaggio telefonico su un campione rappresentativo di mille persone. Sul gradimento dei leaders politici, il giudizio positivo (molto o abbastanza) è del 73,8% per Di Pietro, del 56,5 per Gianfranco Fini, del 40,7 per Massimo D'Alema, del 39,6 per Silvio Berlusconi, del 15,8 per Franco Marini.

Il «grande accusatore» Giancarlo Gorrini
accetta di farsi ricoverare in ospedale

MILANO Una nuova richiesta di trasferimento in ospedale è stata presentata ieri al tribunale di sorveglianza di Milano dall'avvocato Carlo Taormina, difensore di Giancarlo Gorrini (nella foto), in carcere per una condanna definitiva inflittagli per le vicende che hanno coinvolto la Maa Assicurazioni. Il tribunale potrebbe decidere oggi sulla istanza che, se sarà accolta, permetterà a Gorrini di essere ricoverato in ospedale ed essere curato. Secondo quanto riferito dall'avv. Taormina, l'ex presidente della Maa è grande accusatore di Antonio Di Pietro, ora si sarebbe convinto a farsi ricoverare.



tore di Antonio Di Pietro, ora si sarebbe convinto a farsi ricoverare.

Sono stati gli uomini delle Fiamme Gialle (altri 31 rinvii a giudizio) a pretendere il pagamento di tangenti

Finanzieri nel mirino, imprenditori assolti

MILANO Niente corruzione, sono stati concessi dalle Fiamme gialle. Con questa motivazione il tribunale di Milano ieri ha assolto sette imprenditori e commercialisti che erano finiti sul banco degli imputati per corruzione. Una sentenza che segue di poche settimane un'analoga decisione dei giudici di Brescia e che farà discutere.

Mani pulite infatti ha sempre sostenuto la corruzione degli imprenditori a proposito delle tangenti versate a sottufficiali della Guardia di Finanza per

ammorbidire i controlli fiscali.

Secondo la seconda sezione penale del tribunale di Milano gli imputati sono stati costretti a pagare. Quindi i giudici hanno optato per la concussione anche se i tre sottufficiali a giudizio sono stati assolti. Per Salvatore Speranza, Croce Leone e Saverio Lanasa, infatti, non è stato provato che avessero diviso le tangenti ricevute dal capopattuglia. Quest'ultimo, Saverio Pancheri, era già stato condannato in precedenza col rito abbreviato.

Ma, particolare curioso, per corruzione e non per concussione come invece hanno deciso ieri i giudici milanesi.

Grande la delusione del pubblico ministero Elio Ramondini che aveva chiesto quattro anni e sei mesi di reclusione per Speranza e quattro anni per gli altri due sottufficiali. Per gli imprenditori e i commercialisti invece il pm aveva chiesto pene di un anno e mezzo.

Sempre ieri il giudice delle indagini preliminari Maurizio Grigo ha rinviato a giudizio 31 persone fra

ufficiali e sottufficiali della Guardia di Finanza e imprenditori a conclusione di un altro troncone sulle tangenti pagate per le verifiche fiscali. Per tutti l'accusa è di corruzione. Tra i rinviati a giudizio vi sono i colonnelli delle Fiamme Gialle Gianni Giovannelli e Angelo Tanca ed i sottufficiali Francesco Nanocchio e Giuseppe Capone. Il generale Giuseppe Cerciello ha invece chiesto il rito immediato ed è stato mandato direttamente davanti al tribunale senza passare attraverso l'udienza preliminare.

I collaboratori di giustizia inchiodano un assistente alla Corte d'Appello di Roma

Arrestata «talpa» di mafia

PALERMO Nuove dichiarazioni rese da tre collaboratori di giustizia - Salvatore Cancemi, Vincenzo Sinacori e Francesco Geraci - sono state acquisite agli atti dell'inchiesta della Procura di Palermo su Corrado Carnevale, l'ex presidente della prima sezione della Cassazione indagato per concorso in associazione mafiosa.

Intanto le indagini, mai interrotte, sulle «talpe» di Cosa Nostra negli uffici giudiziari hanno avuto nuovi sviluppi: un assistente giudiziario che lavorava presso la stessa sezione della Cassazione, Paolo Costan-

zo, di 55 anni, originario di Siracusa, attualmente in servizio presso la Corte d'Appello di Roma, è stato arrestato ieri dai carabinieri del Ros con l'accusa di concorso in associazione mafiosa. Nell'ambito della stessa inchiesta è indagato per lo stesso reato anche un noto penalista romano, Enzo Gaito: secondo l'accusa sarebbe stato il «canale» di Totò Riina, di cui è stato anche difensore, per «aggiustare» i processi in Cassazione.

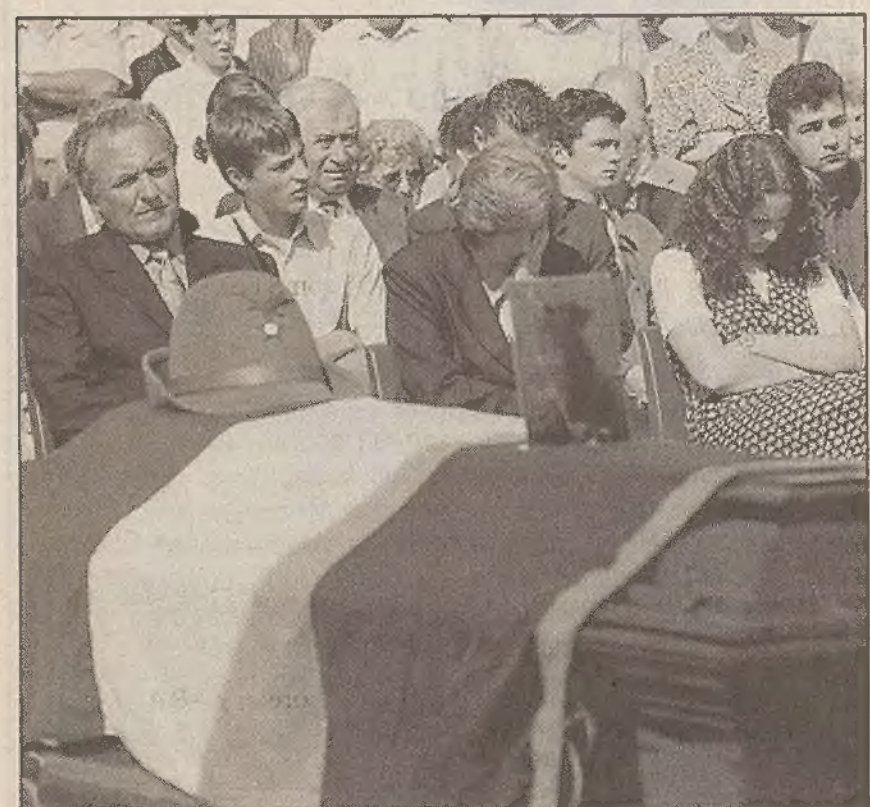
Paolo Costanzo, secondo le dichiarazioni dei pentiti, informava le cosche mafiose sulla composizione dei

collegi giudicanti della Suprema Corte e «pilotava» gli atti per ritardare i provvedimenti. In particolare mentre Salvatore Cancemi avrebbe parlato genericamente di un «cancelliere» a disposizione delle cosche in Cassazione, Vincenzo Sinacori, ex reggente della «famiglia» di Maza del Vallo, avrebbe riferito episodi specifici. Sarebbe stato proprio Costanzo ad informare Cosa Nostra che non sarebbe stato il presidente della prima sezione della Cassazione Corrado Carnevale a occuparsi della sentenza del primo grande processo alla mafia.

Ieri i funerali dell'alpino morto in Albania dilaniato dall'esplosione di un ordigno che doveva diventare un souvenir

Qualcuno ordinò di aprire la bomba

Spunta il nome di un maresciallo di un'altra unità - Altre violenze a Valona



CUNEO È l'ultimo saluto a Diego Vaira, tra i singhiozzi composti di mamma Caterina, il padre della sorella Elena e lo sguardo impietito del padre Marco. Tutto il paese di Salmour, nel cuneese, è stretto dal dolore. Quel ragazzo così giovane, sempre sorridente, tanto generoso. L'Albania non ha restituito altro che una bara di legno scuro avvolta nel tricolore: una bandiera che - sussurra il vescovo di Fossano monsignor Natalino Pescarolo - è «l'abbraccio solidale e solitario di tutti gli italiani». Il volto di Diego, alpino e volontario nel paese delle aquile, non è stato possibile rivederlo, neppure per l'ultima volta. Massacrato da quella bomba assassina che il ragazzo stava cercando di sezionare. E così ecco in scena l'addio. «Un samaritano di pace», lo ribattezza grave il prelatore dinanzi a una folla commossa. I funerali si svolgono nel campo sportivo dell'oratorio, proprio davanti casa dei Vaira. E le parole sembrano risuonare ancora più intense: «Diego prestava servizio in un progetto di pace per il popolo albanese», ha ricordato il vescovo - era un giovane buono, discreto. Ad ascoltarlo ci sono anche il sottosegretario della Difesa Massimo Brutti e il ministro per la Solidarietà sociale Livia Turco. Fra le corone, quella del presidente della repubblica Scalfaro. «Mio figlio è morto per gli italiani, non vorrei che i giornali lo presentassero come l'ingenuo di turno» in-sorge poi fra le lacrime, alla fine della cerimonia, il padre

di Diego. Sarebbe un po' come ucciderlo due volte. Ecco perché l'inchiesta - meglio, le due inchieste: quella militare e quella della Procura della Repubblica di Torino - procede a ritmi serrati.

Dopo l'armistizio interna, affidata dai carabinieri Parà del Tusciano, pare proprio non esserci più dubbio: Diego non ha sezionato quella bomba maledetta di sua iniziativa. Dietro quella decisione fatale c'era la richiesta di un sottufficiale che, secondo le prime indiscrezioni, non faceva parte del reparto sanità. Insomma, l'alpino eseguì ordini superiori, certo che l'ordigno non fosse più pericoloso.

Mentre a Tirana l'incidente che è costato la vita a Vaira continua a suscitare inquietanti interrogativi, tutto il paese è percorso da numerosi episodi di violenza. Sarà appunto l'emergenza criminalità a rappresentare il primo banco di prova della capacità di governare del Partito socialista uscito vittorioso dalle elezioni. Fra giovedì e venerdì si sono registrati infatti almeno altri otto morti. Ieri pomeriggio, poi, a Valona la stazione dei ripetitori televisivi è rimasta distrutta da un incendio divampato dopo che erano state sparate centinaia di raffiche di antiaerea partite dal quartiere Coli, controllato dal boss Zani Caushi. Con un messaggio espresso a chiare lettere dai Comitati dei ribelli del sud: «non ci scioglieremo».

Elisabetta Martorelli

CASSAZIONE

Anche l'ex moglie rischia il carcere se non paga gli alimenti

Il pedaggio si paga? Forse

ROMA Non pagare il pedaggio autostradale è reato, se è chiara la volontà di eludere il pagamento, ma può diventare anche un semplice illecito amministrativo se, al contrario, un automobilista distratto non si è reso conto di essere uscito di casa senza soldi.

Lo hanno stabilito le Sezioni unite della Cassazione che hanno risposto al quesito «se il mancato pagamento del pedaggio autostradale integri il reato di insolvenza fraudolenta o l'illecito amministrativo previsto dal codice della strada». Secondo le Sezioni unite, le

due ipotesi (il reato e l'illecito amministrativo) sono «autonome e in rapporto di sussidiarietà», bisogna cioè scegliere tra una delle due. Il giudice deve valutare caso per caso se l'automobilista ha commesso il reato di insolvenza fraudolenta o piuttosto un semplice illecito amministrativo, in buona fede, per il quale dovrà pagare una sanzione.

Nel caso esaminato dalla Cassazione è stata annullata con rinvio l'assoluzione di un automobilista che, in più occasioni, non aveva pagato il pedaggio. La vicenda risale al '90 quando il pre-

re di Taranto condannò a due mesi di reclusione e a 200 mila lire di multa un automobilista di Gela. La Società Autostrade pretendeva da Gueli un risarcimento danni, per omesso pagamento dei pedaggi, pari a 1.791.000 lire. Non riuscendo ad ottenere la somma la Società Autostrade lo querelò ottenendo la condanna dell'imputato per insolvenza fraudolenta. Contro la decisione l'imputato fece ricorso e la Corte di appello di Taranto assolse Gueli ritenendo che il fatto non era previsto dalla legge come reato e che al caso si applica-



va l'art. 176 del nuovo Codice della strada che prevede solo una sanzione pecuniaria amministrativa. La sentenza annullata fu impugnata in Cassazione dal procuratore generale di Lecce il quale sostenne che il nuovo codice non aveva depenaliz-

zato il reato. Le Sezioni unite hanno disposto un nuovo processo.

Frattanto anche l'ex moglie può rischiare il carcere se non paga gli alimenti all'ex marito. Il caso è certamente più raro ma un giudice può anche decidere che

Il giudice deve stabilire se l'automobilista era in buona fede o meno

tra i coniugi sia l'uomo quello «in stato di bisogno» e imporre dunque alla donna di mantenerlo, anche se lui nel frattempo ha trovato una nuova compagna. È il caso esaminato dalla VI sezione penale della Cassazione, che ha rigettato il ricorso di una donna, condannata a un mese di reclusione e 300 mila lire di multa per aver fatto «mancare i mezzi di sussistenza al coniuge, omettendo di versare l'assegno alimentare stabilito dal tribunale». L'ex moglie doveva pagare due milioni mensili al marito ma, dopo un primo assegno, non aveva più mantenuto l'impegno.

TRAGEDIA

È accaduto a Chieti: la madre era andata ad accompagnare le altre due sorelle alla corriera

Sola in casa precipita dal balcone

Un volo dal nono piano forse per vedere dov'era finita la palla

Armi, incendi, perdite di gas, intossicazioni: le trappole mortali per i bambini della famiglia

ROMA Non è raro che, per un bambino lasciato solo, la casa si trasformi in una trappola mortale. Esistono infatti, purtroppo, numerosi precedenti.

Maggio 1981: a Selva Gardena (Bz), un bambino di tre anni, lasciato solo in casa dalla madre che pensava che il padre tornasse prima del risveglio del piccolo, apre il rubinetto dell'acqua calda e muore per le ustioni.

Febbraio 1982: a Valmontone (Roma), una madre esce per pochi minuti per prendere legna, ma suo figlio (poco più di un anno), rimasto solo, si avvia troppo al camino e i suoi abiti prendono fuoco.

Dicembre 1986: a Bastia Umbra (Pg), un bambino di 7 anni, rimasto solo in casa, muore mentre fa il bagno, affascinato dalle esalazioni tossiche provocate dall'incendio di una piccola stufa elettrica.

Marzo 1992: a Cricignano d'Aversa (Ce), un bambino di 10 anni, lasciato solo, muore per un colpo di pistola partito dalla pistola del padre, che stava incautamente maneggiando.

Gennaio 1994: a Napoli, un bambino di 12 anni, lasciato solo nonostante un grave ritardo psichico, dà fuoco al divano e muore nell'incendio dell'abitazione.

Maggi 1995: a Boiano (Cb) un bambino di 4 anni, che la madre ha lasciato solo con il fratellino di 7 anni, muore affascinato da una fuga di gas.

Dicembre 1995: a Molfetta, un bambino di otto anni, solo in casa, muore nell'incendio provocato da una candela.

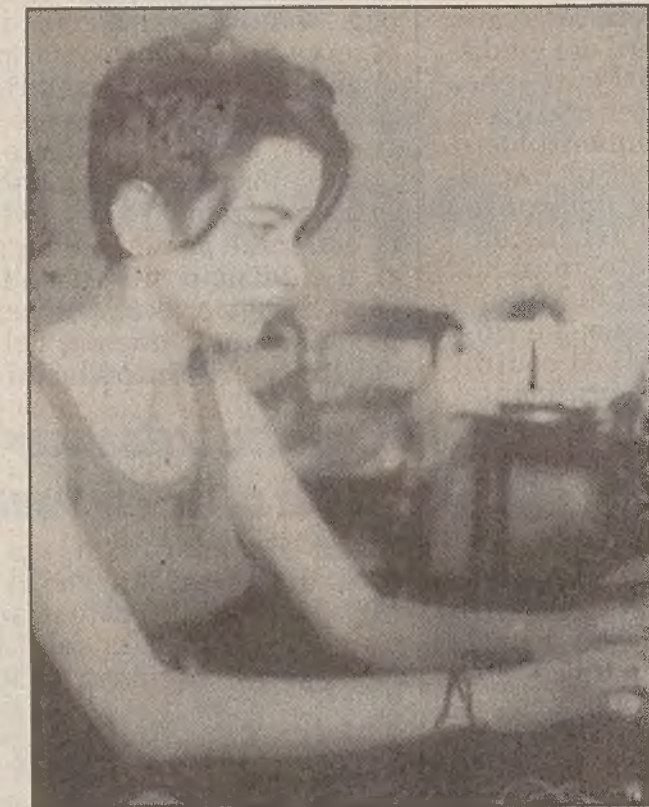
«Si tratta di un tragico incidente. Solo la fatalità ha voluto che in quei pochi minuti in casa non si trovasse nessuno e che la bambina fosse sveglia». Il sostituto procuratore della Repubblica di Chieti, Nicola Trifunoglia, invita ad attendere: «Dobbiamo ancora raccogliere tutti gli elementi, proseguire - e poi valutare, ma al momento sembra che si tratti di una tragica fatalità».

La madre, si è appreso in seguito, era uscita come ogni mattina per accompagnare le altre due figlie più grandi - di oltre due figure più grandi - di altre e undici anni - al pullman per la colonia marina. È uscita di casa alle 8,20 e vi ha fatto ritorno alle 8,45, assistendo alla scena dei soccorsi. La bambina di solito a quell'ora ha sempre dormito, perché si svegliava tardi, intorno alle 10. E negli altri giorni era comunque il padre a restare a casa. Ieri, invece, l'uomo era dovuto uscire prima per lavoro (è infermiere in una clinica privata, la madre è casalinga).

ROMA Finita la divertente «bagarre» dell'haute couture parigina, tutti allineati e coperti - sotto il bianco tendone del Pincio per il via alle sfilate dell'alta moda italiana. Si apre con le collezioni degli allievi delle Scuole di stilismo. Passerelle all'insegna del «saranno famosi». Sperimentazioni e riflessioni sulle futuribili idee che, nelle numerose creazioni di moda e design, creano - o dovrebbero creare - un vivaio di giovani promesse per il rilancio della moda nazionale.

Quasi un «saggio finale», un compito in classe ben riuscito, quello degli allievi della Scuola di moda Ida Ferri, dell'Accademia Altieri e dell'Istituto Europeo di Design, che si sono susseguiti tra giovedì e ieri sulla passerella del tendone sulla Terrazza del Pincio.

Oggi, sabato, scendono in pista i primi «big»: la presentazione delle collezioni realizzate da due Accademie - la Kofia e la Lorenza - da Viterbo - sarà la volta dell'atterro debutto romano di un giovane stilista milia-



Stefania Rocca, lanciata da «Nirvana» di Salvatore, adesso sale anche in passerella.

no, Gianluca Bulega. Un giovane creativo - sul quale da tempo puntata l'attenzione degli addetti ai lavori, non solo nazionali.

Allievo di Roberto Capucci (si è diplomato all'Istituto europeo di Design di Mi-

lano con una tesi redatta in collaborazione con il grande sarto), un abito da lui ideato nell'inedito assommo (Couture in jeans) è stato premiato al «Convivium» di Milano nel 1994 e successivamente esposto alla «Mostra Internazionale della

Moda» di Barcellona e Madrid. Dopo altre varie affermazioni nazionali ed internazionali, Bulega ha avuto la soddisfazione di vedere una sua splendida creazione, un abito-scultura di concezione quasi «rivoluzionaria», scelto quale immagine rappresentativa della «Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo» che si è svolta a Torino lo scorso aprile. In maggio, per il bicentenario del tricolore, ha presentato a Reggio Emilia (luogo di nascita della bandiera) alcuni sontuosi capi ispirati al vessillo italiano.

Sfileranno per lui bellissime «fortuna», un'indossatrice-portafortuna (la parmigiana Benedetta Borini) e, quale eccezionale «testimonia», la giovane e brava attrice Stefania Rocca, premiata interprete di «Nirvana», il film di Gabriele Salvatores. Per il resto sono in dirittura d'arrivo attrici di ieri e di oggi, dame del jet-set, e i «soliti leoni» che popolano le giornate dell'alta moda romana. L'immane spettacolo controcanto alla

Scuole: il Friuli-Venezia Giulia sui banchi dal 15 settembre

ROMA Le scuole riapriranno i battenti attorno alla metà di settembre in un arco di giorni che va, a seconda delle regioni, da mercoledì 10 a lunedì 22, come deciso autonomamente le Soprintendenze scolastiche regionali. Ecco di seguito il calendario. Mercoledì 10 settembre riapriranno le superiori in Sardegna (elementari e medie riprenderanno le lezioni mercoledì 17 settembre). Giovedì 11 settembre riapriranno tutte le scuole della provincia di Bolzano. Lunedì 15 riprenderanno le lezioni in Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Friuli Venezia-Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata. Sempre lunedì 15 riapriranno le medie del Lazio (le superiori riapriranno martedì 16). Martedì 16 riapriranno tutte le scuole della Campania. Giovedì 18 ricominceranno le lezioni in tutte le scuole del Veneto e della Calabria. Lunedì 22 riapriranno i battenti tutte le scuole della Liguria e della Sicilia.

Burlando: soltanto le Capitanerie di porto abilitate alle ispezioni in mare

I diportisti tirano il fiato

ROMA Rivoltano in arrivo per i controlli in mare, che non saranno più «multiplici». Chi esce in barca avrà infatti «vita più tranquilla» perché potrà essere controllato dalle sole Capitanerie di Porto. L'eventuale irregolarità o assenza di salvagenti, cinture di salvataggio, estintori e di tutti gli altri dispositivi di sicurezza obbligatori potrà quindi essere «contestata» solo dagli uomini del Corpo, e solo in caso di particolare necessità, e su richiesta delle stesse Capitanerie, potranno intervenire i mezzi navali di carabinieri, polizia e finan-

za, che comunque manterranno anche in mare i loro compiti per la lotta alla criminalità. Lo ha annunciato il ministro dei trasporti Claudio Burlando, nel corso di una conferenza stampa cui hanno partecipato il Capo di stato maggiore della marina, ammiraglio Angelo Mariani ed il comandante delle capitanerie di porto, ammiraglio Renato Ferraro. Burlando ha riferito dei risultati di un incontro, presieduto dal ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, cui hanno partecipato i ministri della Giustizia Giovanni Maria Flick, delle

Finanze Vincenzo Visco, lo stesso Burlando oltre ai comandanti delle forze di polizia. «Carabinieri, polizia e finanza - ha spiegato Burlando - emaneranno un apposita direttiva in cui si precisa che la sicurezza in mare viene delegata alle Capitanerie di Porto, che potranno chiedere aiuto alle altre forze di polizia». Il risultato raggiunto - ha detto Mariani - è notevole, perché chi va per mare avrà un unico referente, le Capitanerie di Porto. Il controllo della sicurezza a bordo può dare fastidio, ma è il presupposto per il soccorso in mare».



Pienamente soddisfatto anche Ferraro, secondo il quale «con questa rivoluzione si avrà un notevole risparmio finanziario». Que-

sto cambiamento nei controlli sulla sicurezza in mare non è comunque l'unica novità per i diportisti. Burlando ha infatti annunciato

Controlli meno stressanti. Allo studio bollettini meteo e impulso dove dormire

che è allo studio un bollettino meteorologico, diffuso 24 ore su 24 sui canali VHF. «Dare notizie continue - ha detto Burlando - è importante per la sicurezza». Inoltre è allo studio il potenziamento della rete locale di osservazione meteorologica con installazione di una stazione meteo, nonché la lizzazione del traffico per le osservazioni locali sullo stato del tempo. Il ministro ha poi annunciato che è stato messo a punto un provvedimento per la costruzione di nuovi porticcioli entro un anno.

I Savoia rientrano ma senza titoli

I docenti firmatari di questa petizione, iscritti alla mailing list «Eurolink», dichiarano la loro contrarietà alla decisione espressa dal governo in carica di far rientrare in Italia tutti gli esponenti di Casa Savoia, attualmente residenti in Svizzera.

Sottose a tale petizione ci sono motivazioni di merito.

Di merito, in quanto: 1) la decisione del rimpatrio spetta al popolo italiano, che più ha sofferto delle scelte politiche sbagliate di Casa Savoia, e che, per questa ragione, dovrebbe potersi esprimere attraverso un referendum popolare; 2) il capitolo XIII delle «Disposizioni transitorie e finali» della Costituzione della Repubblica Italiana, essendo strettamente correlato alla scelta democratico-repubblicana che gli italiani hanno fatto con il

referendum del 1946 sulla forma istituzionale dello Stato, non può essere abrogato o modificato senza una ratifica esplicita e diretta da parte del popolo italiano.

Di merito, sia sul piano storico sia politico.

Sul piano storico, in quanto: 1) i Savoia si sono resi responsabili dei massacri dei contadini meridionali dal 1861 al 1863; 2) hanno avallato la carneficina compiuta nel 1898 dal generale Bava Beccaris contro i milanesi; 3) hanno sostenuto tutte le avventure coloniali in Africa dei governi italiani; 4) sono stati tra i fautori della guerra di Tripoli contro la Turchia, nel 1911, e della guerra contro l'Austria-Ungheria, nel 1915; 5) hanno attivamente appoggiato l'ascesa del fascismo, nonché tutte le sue dichiarazioni di guerra (contro Etiopia, Albania, Francia, Spagna, Gran Bretagna, Grecia, Jugoslavia, Urss e Usa); 6) hanno ema-



nato, nel 1938, le prime leggi razziali; 7) hanno tradito la patria con la fuga da Roma nella notte tra il 9 e il 10 settembre 1943, lasciando al massacro centinaia di migliaia di soldati (500.000 solo nei Balcani, trucidati o deportati).

Sul piano politico, in quanto: 1) il virtuale erede al trono d'Italia, cioè Vittorio Emanuele IV, è stato iscritto alla loggia massonica di Licio Gelli; 2) non ha mai formulato alcuna dichiarazione di condanna circa l'atteggiamento antisemita dei suoi predecessori.

I firmatari di questo appello, consapevoli che mezzo secolo di democrazia repubblicana costituisce un sicuro baluardo contro ipotetici tentativi di restaurazione di forme monarchiche di governo (o pseudo tali), sono favorevoli a che si discuta se accettare o meno l'idea di un rimpatrio non dei membri di «Casa Savoia», ma dei «cittadini Savoia», in forma del tutto privata e a condizione che rinuncino a tutti i loro titoli.

Seguono le firme di 8 docenti

E-mail: galavott@cantares.csr.unibo.it. Bologna

Non ho potuto aiutare un gabbiano

Nei giorni scorsi, verso le 11 circa, passando per le Rive, ho visto nel piccolo squero che c'è in testa al Canale (di fronte alla Capitaneria di Porto), un gabbiano completamente ricoperto di una sostanza nera, forse nafta o pece, che cercava di ripulirsi le piume col becco e probabilmente non era più in grado di volare. Sensibilizzato da tutte le campagne di stampa e televisive sulla protezione dell'ambiente e non sapendo e non potendo intervenire personalmente, ho pensato di telefonare all'Ente protezione animali, ma qui una segreteria telefonica mi informava che l'ufficio apriva alle ore 17 e che la segreteria stessa non era in grado di registrare i messaggi in arrivo. Allora, riflettendo che giustamente una struttura privata basata sul volontariato non

può sicuramente farsi carico di organizzare un servizio pubblico di reperibilità veterinaria o ambientale, ho pensato di rivolgermi alle strutture pubbliche: consultando l'elenco telefonico ho scoperto che non esiste più un Ufficio igiene del Comune, ma ho trovato un Servizio veterinario dell'azienda per i servizi sanitari con ben due numeri di telefono, ma entrambi hanno suonato a vuoto per tutta la mattina; continuando le ricerche sull'elenco non sono riuscito a trovare nessun recapito di altri enti o associazioni che potessero venirmi in aiuto. Pertanto approfittavo per chiedere pubblicamente come avrei potuto comportarmi per aiutare quel gabbiano e se esiste un qualche recapito cui rivolgersi in casi simili; inoltre sarei anche curioso di scoprire dove e come quel povero gabbiano ha potuto insozzarsi in quel modo.

Tullio de Scordilli
E-mail: acegasit@spin.it

Tutti in ginocchio davanti alla Fiat

Siamo tutti consci dell'enorme potere, specialmente nel campo dell'automobile, esercitato in Italia dalla famiglia Agnelli. Desideriamo oggi fare alcune considerazioni sulla politica dell'auto in Italia. Questa politica dal 1945 a oggi si è estrinsecata, per esempio, nel favorire le costruzioni di autostrade piuttosto che nel potenziamento della rete ferroviaria.

Non molti anni fa Prodi e Craxi, consenzienti i sindacati, hanno consegnato a condizioni estremamente favorevoli per l'acquirente, l'Alfa Romeo alla Fiat anziché preferire l'offerta più vantaggiosa della Ford. La Ford, anziché portare la gloria e temuta casa milanese alla chiusura odierna, ne avrebbe probabilmente fatta una marca a diffusione mondiale, ciò fra l'altro a vantaggio dell'occupazione.

La Fiat non ha mai favorito negli anni passati, né metano negli autobus, né cittadini preferendo rimanere ai motori a gasolio da lei prodotti in serie per tutti i tipi di autobus e camion, e soprattutto ha ostacolato l'adozione al loro posto di filobus. I filobus rappresentano la soluzione veramente non inquinante nel trasporto cittadino.

Per dare un solo esempio dell'efficienza del trasporto filobus, si pensi che tutto il cemento che è servito a costruire le dighe di Cernobbio in Valtellina, prima mondiale, fu trasportato su strada di montagna con filobus. L'ultimo provvedimento contrario ai veri interessi del Paese è il contributo per la rottamazione delle auto; non pare infatti questo favorire in tutti i modi l'acquisto dell'auto. Si pensi, per esempio, che oggi un operaio che riceve un salario di un milione e mezzo, al mese, viene spinto all'acquisto di un mezzo tanto inquinante, soprattutto

nelle città, adescandolo col pagamento di un limitato acconto senza fargli ben presente che, oltre alle rate, si troverà oberato dai costi dell'assicurazione, della benzina, delle riparazioni; però questo operaio crederà di avere compiuto un salto sociale e di essersi avvicinato alla felicità. Se poi, fra l'altro, questo nuovo automobilista non metterà al mondo figli, anche perché avrà da pagare le rate del mutuo, questa sarà un'altra faccenda.

Ingegnere Alberto Savare (Milano)

Come combattere l'evasione fiscale

Troppo spesso si ha modo di leggere dalle colonne dei giornali ciò che tutti i governi si ripromettono di fare per combattere l'evasione fiscale che consentirebbe recuperi di cifre miliardarie che non tutti sanno scrivere; puntualmente all'atto pratico finora nessuno c'è riuscito. Ogni nuovo ministro delle Finanze trova metodi nuovi che dovrebbero consentire facilmente l'individuazione degli evasori fiscali (minimum tax, redditometro, ricomente, ecc.) e vedi sopra: niente. Si inventano numeri telefonici verdi o 117 che mettono in moto... mah sarà anche vero, però i risultati sono sempre gli stessi: niente. Secondo me bisognerebbe invece cominciare all'opposto perché è impensabile che qualsiasi ministro o suo collaboratore possa conoscere la realtà mia, per esempio, cioè chi sono, cosa faccio, come vivo, possibilità economiche o finanziarie, proprietà (a tal proposito la nuova legge sulla privacy certo non contribuisce a scovare gli evasori), mezzi a disposizione, ecc. Però c'è chi tutto questo conosce o perlomeno dice di conoscere e cioè il sindaco del paese o città che sia, i consiglieri comunali, i presidenti dei consigli di quartiere, quelli cioè che vivono a diretto contatto delle realtà locali. Sappiamo tutti che per esempio qualsiasi attività professionale o esercizio di arte o mestiere è soggetto all'Iciap (imposta comunale) e che il pagamento di tale imposta è in funzione oltre che della superficie, anche del reddito dichiarato, per cui già questo potrebbe essere un primo modo di intervento preciso e focalizzato. Ritengo che più che diritto si tratti di dovere da parte per esempio del sindaco, non certo di denunciare le macroevasioni, anche perché non ne ha la competenza, ma di segnalare sì. Quando dico segnalare intendo a tutti gli uffici che possano avere le competenze e cioè: Guardia di finanza, ufficio Iva, Intendenza di finanza, Ufficio distrettuale delle imposte dirette, Ufficio tecnico erariale, Ufficio di registro, Carabinieri, Polizia di Stato, Questura, Prefettura, Procura della Repubblica, Pretura, ecc. A tutti questi uffici, naturalmente, ognuno per le proprie competenze. Tutto questo non solo in funzione delle denunce Iciap ma evidentemente, a maggior ragione, per le conoscenze dirette delle singole realtà dei cittadini anche e soprattutto per rispetto di tutti i cittadini che pagano regolarmente tutto fino alla cosiddetta ul-

VISITA A BUCAREST



Per Clinton tappeto rosso ma festa in sordina

BUCAREST Gli ultimi preparativi in vista della visita in Romania del Presidente americano Bill Clinton: inservienti puliscono il tappeto rosso che accoglierà l'illustre ospite. Ma in realtà l'umore rumeno, dopo la bocciatura di Madrid sulla sua entrata nella Nato, non è molto buono: Clinton è stato festeggiato per le strade al suo arrivo da gente con bandiere americane, ma il clima non è stato minimamente paragonabile all'entusiasmo di Varsavia.

tima lira. Se poi i sindacati non se la sentono di fare tutto questo, esistono pur sempre i vicesindaci che potrebbero farlo. Forse anche così i risultati potrebbero essere gli stessi e cioè: niente. Ma in questo caso, forse, negli altri di cui ho accennato all'inizio purtroppo ne abbiamo già la certezza. A questo punto perché non provarci? Una certezza comunque l'ho già acquisita: mi sono inimicato tutti i sindacati che dovessero leggere questa mia. Alla fine può darsi che si tratti semplicemente di uno sfogo dell'amministratore deluso e praticamente impotente di fronte al problema che pochi vogliono risolvere, ma era una cosa che da troppo tempo covavo. Spero venga il giorno in cui a pensarla così siano in molti.

Renzo Ambrosi
vicesindaco di Sagrado

I Promessi Sposi sono d'attualità

La messa in onda questa sera tardi (2 luglio) della versione cinematografica del capolavoro di Alessandro Manzoni «I Promessi Sposi» mi ha fatto riflettere sulla validità universale di questo romanzo che fu tanto osteggiato dagli studenti contestatori del sessantotto. Indubbiamente per chi pratica la violenza è un'opera che troppo apertamente descrive gli aspetti negativi di una società costituita da oppressi e oppressori.

Una sua rilettura sarebbe perciò opportuna anche perché l'atmosfera in cui noi viviamo non è molto dissimile da quella dell'epoca descritta nel romanzo. Nella narrazione della vicenda di Renzo e Lucia, i due travagliati sposi, il Manzoni intercala delle considerazioni di carattere

morale e psicologico veramente illuminanti.

A questo proposito ricordo l'episodio in cui Renzo, con la complicità della Perpetua, si introduce di sera, con Lucia, nella casa di Don Abbondio allo scopo di dichiararsi in sua presenza, marito e moglie. Il tentativo fallisce data la pronta reazione del furente curato. Ne segue una generale confusione di cui Don Abbondio approfitta per chiudersi in una stanza urlando al tradimento, inseguito da Renzo che picchia sull'uscio urlando «apra, apra». Anche se le apparenze sono contrarie a Renzo e favorevoli al curato, il Manzoni ricorda che l'oppresso era Renzo e che nella realtà era Don Abbondio a fare un brusco «Così va spesso il mondo...», conclude. E anche oggi direi non sia facile giudicare e distinguere tra vittima e persecutore.

prof. Noris Tery

Un sovrapprezzo con le Ferrovie

Alle ore 14.25, ritiravo alla biglietteria della Stazione ferroviaria di Bruck an der Mur (Austria) un biglietto di 2.a classe per Trieste, con cambio a Udine, al prezzo di 434 scellini. Varcato il confine avevo la spiacevole sorpresa di vedermi richiesto da un controllore un sovrapprezzo di 24.000 lire che, secondo le stampigliature sulla ricevuta, sarebbe dovuto per accordi intercorsi tra le Ferrovie dello Stato e le Ferrovie Federali austriache. Recatami alla Stazione centrale di Trieste per ulteriori spiegazioni, apprendo che tale sovrapprezzo, dovuto sino al 31 maggio limitatamente ai viaggi notturni, era stato esteso dall'1.6.97 anche ai viaggi diurni. Di tale provvedimento non è stata data notizia, come sarebbe stato doveroso, ai viaggiatori chiamati a sostenere, senza preavviso, una spesa non proprio indifferente. Questa «iniziativa», inoltre, non incoraggia certamente i contatti turistico-ferrovieri con l'Austria, quindi sarebbe opportuno segnalare nelle stazioni a chi si reca colà. Aggiungo che nel mio compartimento un altro viaggiatore, salito a Villach, ha subito la stessa sorte. Chiedo gentilmente, a chi di dovere (es. il direttore delle Ferrovie del Compartimento di Trieste): 1) perché tale sovrapprezzo viene pagato in Italia e non applicato al biglietto preso in Austria; 2) quale sovrapprezzo venga applicato su A/R dall'Italia. Suppongo che in convenzioni di tal genere stipulate tra Stati, ci sia ancora, forse, qualche clausola che i viaggiatori non sanno e non vorrebbero, in futuro, incappare in qualcuna.

Gina Krauseneck

Il senso civico di noi padani

Dopo aver letto l'articolo di Paolo Rumiz pubblicato su Il Piccolo del 27/7/97 mi sono sentito in dovere di chiarire ai lettori che cosa rappresenti la Padania per un semplice cittadino come me.

Ho 23 anni e da sempre vedo nelle persone che mi circondano una totale (o quasi) mancanza di valori morali, di principi e tradizioni che in fondo sono l'anima e il cuore di un popolo.

Rileggendo criticamente i manuali di storia imposti dal sistema nazionalistico emerge oggettivamente che non esiste in senso assoluto un popolo italiano, bensì un insieme di popoli con culture, lingue e tradizioni profondamente diverse e che il regime centralista non è ancora riuscito a sradicare e ad omogeneizzare: come può allora esistere un senso di appartenenza all'Italia se è questa a voler subdolanamente negare e cancellare la nostra storia? Come possono sentirsi «fedeli alla Patria», per dirla con Scalfaro, i siciliani, i meridionali in genere, visto che la fantomatica unità d'Italia è costata ai popoli del Sud decine di migliaia di vittime morte nel tentativo di salvaguardare la cultura del Sud dall'invasore? Si può sentire italiano un lombardo? O forse un veneto? Un friulano? Un giuliano? Non credo, perché anche in questi casi l'italianità si è imposta con le armi e con la morte di migliaia di uomini. Nemmeno il fascismo con l'inquinamento etnico è riuscito a creare un popolo italiano; ci hanno provato i romanofili nel dopoguerra e l'unica cosa che sono riusciti a creare è stato il sistema tangenziale e corruttore.

E conseguenziale allora che l'amore e la fedeltà che unisce i popoli del Nord alla loro terra non può essere cancellato falsando la storia e imponendo altre culture; l'unico modo per ridare un senso della giustizia e delle istituzioni ai cittadini è riscoprire valori e sentimenti che proprio l'Italia ha cercato di cancellare.

Questa è l'essenza della Padania, e con essa i popoli del Nord stanno riscoprendo il legame che li unisce alla loro storia, alla loro terra.

Noi padani abbiamo un senso civico, così come i meridionali che amano la propria terra. Noi padani non vogliamo un Paese che non ci rispetta e che ci usa come schiavi, siamo stufi di vedere il degrado nelle nostre terre e nelle nostre città, adesso basta! Per essere padani non bisogna avere un certificato di residenza al Nord, padano è un modo di essere, di vivere. Noi vogliamo poter lavorare, pagare le tasse (giuste) e veder prosperare la nostra terra, la nostra azienda, la nostra famiglia grazie alle nostre capacità, non siamo più disposti a farci rubare le nostre fatiche e i nostri valori.

Il padano è un patriota che con la libertà dell'oppressore romano ha ritrovato valori, finora calpestati, mortificati e umiliati da questo indegno regime totalitario.

Coordinatore movimento giovani padani
Lega Nord Trieste
Luca Novak

Irfoip inutile? Non è vero

Giancarlo Cruder, presidente della giunta regionale, così si esprime a proposito dell'Irfoip (Istituto regionale della formazione professionale): «L'Irfoip per esempio. Sono fortemente critico sul suo ruolo, troppe volte non aderente alla realtà del mondo del lavoro. Insegna mestieri che non esistono più».

Nella sua genericità l'affermazione riportata è carente di indicazioni precise circa i mestieri insegnati che non esistono più. Nello stesso tempo dimentica il presidente che il piano di formazione dell'Istituto, con l'indicazione dei corsi proposti e programmati, è ogni anno preventivamente approvato dalla giunta regionale che in questo modo, per bocca del suo presidente, sconfigge se stesso.

Se il giudizio del presidente corrisponde alla realtà, allora non è sufficiente fermarsi a una diagnosi negativa sull'operato dell'Irfoip; bisogna intervenire per commissariarlo, e impedire che faccia danno attraverso un'attività inutile. Questo deve essere l'impegno immediato e coerente del presidente della giunta.

Ma pretendere coraggio e coerenza da parte di questi amministratori è come cercare di cavare il sangue da una rapa.

Gian Giacomo Zucchi



Bruno Zamperlo

non è più con noi.

Lo annunciano con infinito dolore la moglie CLARA, le figlie GABRIELLA con EUGENIO, FRANCA con ADRIANO, gli amati nipotini FEDERICA, SEBASTIANO, MARTINO, FIORRENZO, i fratelli UGO con NEVEA, LIVIO con NUCCI, le cognate ELENA con GIORGIO, RINA con STELIO e parenti tutti.

Grazie di cuore al dottor PARMAS, al dottor SPANIO, al dottor TRAMARIN con ELENA, al dottor DEL GIGLIO e a tutto il Centro tumori per la loro umanità.

Ciao, amore: CLARA.

I funerali seguiranno lunedì 14 alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 12 luglio 1997

Partecipano commossi STEFANO e famiglie FACCO.

Trieste, 12 luglio 1997

Un abbraccio a

Bruno

Tuo fratello UGO con NEVEA.

Trieste, 12 luglio 1997

La Direzione e tutti i poligrafici de «Il Piccolo» si associano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Bruno Zamperlo

per lunghi anni apprezzato pro e stimato collega.

Trieste, 12 luglio 1997

Partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico e collega

Bruno Zamperlo

LUIGI GALETTO, MARINO GUARDIANI, ADRIANO DEMARCHI.

Trieste, 12 luglio 1997

Si ringraziano quanti hanno voluto attestarci il loro cordoglio per la dipartita di nostra madre

Carmen Cuizza ved. Sossi

Per onorarne la memoria una S. Messa sarà celebrata giovedì 17 luglio alle ore 19 nella chiesa dei Ss. Pietro e Paolo di via Cologna 59.

I figli RENZO e FULVIO
Trieste, 12 luglio 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Cesare De Martin senior

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 luglio 1997

III ANNIVERSARIO

Gino Danelli

Il tempo passa, il dolore rimane. Ricordandoti sempre

tua ANTONIETTA

Gorizia, 12 luglio 1997

12.7.1996 12.7.1997

A un anno dalla perdita del suo adorato

Cristiano Marcuzzi

la mamma lo ricorda sempre con tanto amore.

Trieste, 12 luglio 1997

I ANNIVERSARIO

Cristiano Marcuzzi

Vivi sempre nei nostri cuori.

VIVIANA, JEAN, MARINA, DANIELA

Trieste, 12 luglio 1997

VI ANNIVERSARIO

Aldo Stefani

Con i ricordi più belli. Un sorriso e una carezza. Ti ricordano parenti e amici.

THEA

Trieste, 12 luglio 1997

50 ANNI FA

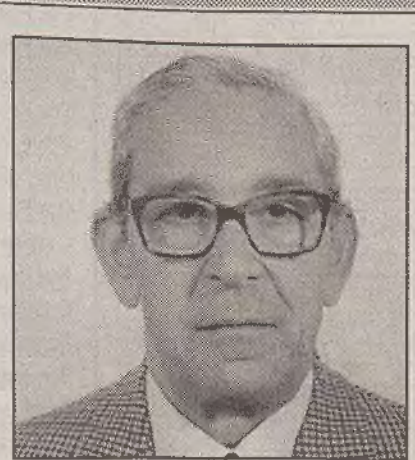
12 luglio 1947

Sono stati posti agli arresti il magg. Richardson e il magg. Squire, già ex-vice della Divisione Lavori Pubblici. È la prima conseguenza del clamoroso blitz effettuato il giorno 8, allorché quando feci irruzione negli uffici dei due ufficiali incriminati e dei loro collaboratori e del Comando dei rastrellatori nel palazzo dei Lavori Pubblici. E quella che si sta rivelando una brutta storia di appalti e tangenti, di perversa collusione fra ufficiali e funzionari del GMA con privati cittadini, che soprattutto si sta allargando a macchia d'olio. Nel frattempo restano trattenuti anche 8 civili, fra cui due donne ed un ingegnere d'origine olandese, da poco a Trieste, che negli ultimi tempi aveva acquistato una «Topolino» fuori serie del valore di più di mezzo milione.

CHI ERA

Michele Parisi, arrivò da Bitonto e lavorò in Dogana

Nato a Bitonto in provincia di Bari nel 1920 in una famiglia numerosa e di semplice estrazione, Michele Parisi trascorse nella sua terra la giovinezza fino allo scoppio della Seconda guerra mondiale; nel 1945 si trovava a Trieste e decise di fermarsi in questa città, che nonostante le difficoltà post belliche gli parve il luogo adatto per costruire la sua vita e il suo futuro. Qui infatti aveva conosciuto negli anni della guerra una famiglia che lo aveva aiutato e ospitato, facendogli sentire di meno il peso della lontananza dalla sua terra d'origine. In questa famiglia viveva anche Anna, di cui si innamorò e che sposò giovanissima. Negli anni del Governo militare alleato Michele Parisi entrò nella Guardia di finanza e più tardi fu assunto in Dogana, impiego in cui profuse grande impegno, con



il grado di ufficiale. Trieste fu per lui una città amata, in cui si sentiva sereno con la famiglia che aveva costruito, sempre affettuoso e attento alle esigenze della moglie e del figlio. Di Trieste amava soprattutto il mare e nei lunghi mesi estivi trascorreva tutto il suo tempo libero sulla riva triestina; il nuoto era il suo hobby e riuscì a trasmettere la passione anche al figlio che lui seguiva negli allenamenti in piscina e nelle trasferte della squadra di cui il ragazzo era entrato a far parte. Nel 1980 la moglie fu colpita da una grave forma di diabete e Michele Parisi si dedicò da allora ad assisterla con assoluta dedizione.

Reno Ying, un amore nato in Estremo Oriente

A bordo di un battello fluviale che da Nin Po faceva rotta su Shanghai, mentre con la famiglia cercava di mettersi in salvo dai giapponesi che combattevano contro la Cina, la giovane Ying Ling, nipote di un mandarino dell'ultima imperatrice cinese, incontrò Mario Giovannini, che lavorava da anni in Estremo Oriente e che sulla nave svolgeva le mansioni di direttore tecnico. Era il 1938. Fra la giovane cinese, che aveva preso il nome di Reno quando aveva aderito alla religione battista, e il giovane triestino dagli occhi azzurri fu amore a prima vista. Sbarcati a Shanghai cominciarono la loro vita insieme. La famiglia ripudiò la figlia che aveva scelto uno straniero e quando, scoppata la seconda guerra mondiale, Giovannini, catturato dagli inglesi fu per sei lunghi anni prigioniero in India, lei lo attese



a Shanghai con la loro figlioletta Rosita che nel frattempo era nata, lavorando come assistente medica e facendo voto di convertirsi alla religione cattolica se il marito si fosse salvato. Reno Giovannini visse successivamente tra Hong Kong, Macao e il Giappone dove il marito lavorava ed ebbero altri tre figli. Nel 1968 Mario Giovannini, raggiunta l'età della pensione, volle ritornare nella sua Trieste e Reno lo seguì. L'azzurro del mare, il colore dei fiori che amava tanto, le sfumature autunnali dell'altipiano dove andava spesso a passeggiare furono lo sfondo della sua vita a Trieste nella sua casa, con l'uomo che aveva scelto di amare.

Borsa



MILANO Il recupero della lira sul marco registrato nella parte finale della seduta ha dato vigore al mercato del futuro sul Btp e, di riflesso, al listino azionario. Complici anche l'impennata delle quotazioni sul mercato dei derivati e, soprattutto, l'avvio più che discreto di Wall Street, forte dei dati sui prezzi produttori di giugno. Così, una seduta che stava avviandosi a chiudere su un tono

PIAZZA AFFARI

positivo ma dimesso, ha invece trovato spunto per arrotondare il progresso addirittura a un +1,37% collocando così gli indici Mibtel e Mib30 ai nuovi massimi. Gli scambi rimangono tuttavia inferiori alla vigilia con circa 1360 miliardi di lire di controvalore.

In tensione sono apparsi per l'ennesima volta i valori del comparto bancario dove un Credit che ha invertito la tendenza dopo una

corsa al rialzo di giorni e giorni, hanno fatto da contrappeso titoli come Comit, Ambroveneto e Rolo.

Intanto cresce l'appello di Piazza Affari tra gli stranieri. Dai dati dell'ultimo bollettino statistico dell'Uic, nello scorso mese di gennaio, il saldo netto degli acquisti di azioni da parte di investitori esteri è stato di 2.398 miliardi.

DOLLARO

1715.02
+0,2%



MARCO

973.89
-0,26%



Borsa Valori Italiani - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max.	Contr.
Acq. De Ferr.	2230	0,50	2230	2230	18
Acq. De Ferrari	5803	0,00	5800	5803	0
Acqua Marcia	349	0,00	349	349	0
Acqua Pol. To	4462	0,00	4462	4462	0
Acqua Pol. To	9079	-0,22	8690	9200	145
Aedes	4340	-0,91	4340	4340	13
Alitalia	743,5	0,15	731	749	825
Alitalia Pr	494,3	0,10	477,5	499	282
Alitalia R	755,3	0,84	710	772	91
Alitalia R	1442,7	0,67	14100	1442,7	24843
Alitalia R	3807	0,40	3675	3940	934
Alitalia R	12865	-0,09	12800	12940	102
Alitalia R	6750	0,58	5990	6800	26529
Alitalia R	2382	0,54	2920	3030	6036
Alitalia R	1298	0,65	1225	1235	221
Alitalia R	1812	-1,20	1800	1820	358
Alitalia R	2413	-2,43	2345	2450	145
Alitalia R	5545	-0,76	5590	5700	153
Alitalia R	1778	1,37	1770	1780	27
Alitalia R	2490	0,00	2490	2490	0
Alitalia R	10257	0,31	10250	10260	31
Alitalia R	1051	1,21	3070	3140	1102
Alitalia R	3830	5,68	3750	3940	27049
Alitalia R	20950	0,00	20950	20950	0
Alitalia R	3807	0,40	3745	3850	2048
Alitalia R	955,0	0,00	955,0	1000,0	0
Alitalia R	1345	0,75	1330	1354	4929
Alitalia R	101,1	17,42	100	105	212
Alitalia R	2940	0,82	2930	2950	122
Alitalia R	7451	0,46	7515	7515	30
Alitalia R	56,6	-2,41	55,5	57,5	126
Alitalia R	7161	1,04	7050	7260	126
Alitalia R	11968	2,59	11850	12450	3782
Alitalia R	681,9	24,84	650	725	1547
Alitalia R	14306	-2,14	14275	14495	451
Alitalia R	14276	-2,05	14250	14310	401
Alitalia R	16112	-0,26	11150	11650	284
Alitalia R	9575	2,87	9795	9955	5552
Alitalia R	2880	0,00	2880	2880	0
Alitalia R	5479	-0,35	5450	5490	274
Alitalia R	24536	-1,03	24550	24520	2775
Alitalia R	645,9	0,30	640	650	506
Alitalia R	8933	-0,66	8880	8990	652
Alitalia R	10287	-2,19	10205	10400	5946
Alitalia R	8911	-1,11	8850	8970	26
Alitalia R	3515	0,60	3470	3550	765
Alitalia R	2737	3,75	2725	2800	123
Alitalia R	588,0	0,00	575,4	589,4	0
Alitalia R	858	-2,17	800	900	546
Alitalia R	14353	-1,75	14150	14540	7675
Alitalia R	15435	0,09	15420	15580	107
Alitalia R	26226	-0,68	26065	26390	5167
Alitalia R	1127	3,28	1075	1140	580
Alitalia R	634,6	-0,20	630	635	251
Alitalia R	648,8	-1,69	615	640	148
Alitalia R	16392	0,29	16000	16700	3746
Alitalia R	6300	0,00	6300	6300	0
Alitalia R	18452	-0,68	18390	18590	738
Alitalia R	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Alitalia R	9506	1,19	9400	9550	5562
Alitalia R	9885	-0,36	9750	9910	2239
Alitalia R	10200	-2,24	10200	10260	190
Alitalia R	8925	0,00	8925	8950	0
Alitalia R	12737	-0,30	12610	12790	2834
Alitalia R	1018	-0,20	1005	1034	273
Alitalia R	1550	0,45	1520	1580	8
Alitalia R	3037	-6,42	2970	3150	15
Alitalia R	5233	-0,08	5220	5250	120
Alitalia R	1031	-2,00	1031	1031	21
Alitalia R	960	0,00	960	960	0
Alitalia R	2950	-0,67	2950	2950	7
Alitalia R	2265	0,00	2265	2265	0
Alitalia R	2265	0,00	2265	2265	0
Alitalia R	4286	-3,10	4200	4700	1112
Alitalia R	2200	0,00	2200	2200	0
Alitalia R	4700	0,00	4700	4700	0
Alitalia R	3500	0,00	3500	3500	0
Alitalia R	1104	-1,16	1100	1115	359
Alitalia R	96	0,00	96	96	0
Alitalia R	857	-0,14	820	873	383
Alitalia R	910	-0,70	820	814	32
Alitalia R	1205	1,95	1185	1220	8905
Alitalia R	628,6	0,03	625	635	334
Alitalia R	727,7	0,03	725	735	51
Alitalia R	223,1	-0,45	221	225,5	94
Alitalia R	3479	-0,14	3425	3500	61
Alitalia R	577,7	-0,14	564	590	191
Alitalia R	403,6	-0,59	373	391	152
Alitalia R	5175	0,82	5100	5200	621
Alitalia R	4292	2,40	4150	4420	65228
Alitalia R	3606	1,26	3570	3645	87
Alitalia R	50000	1,11	50000	50000	113
Alitalia R	789,5	-0,04	785	800	376
Alitalia R	1912	-0,47	189	195	252
Alitalia R	180	-0,50	178	182	22
Alitalia R	45	0,45	44	45,5	113
Alitalia R	700,8	-0,97	693	719	427
Alitalia R	3760	0,00	3760	3760	0
Alitalia R	2350	0,00	2350	2350	0
Alitalia R	2917	-1,82	2890	295	76
Alitalia R	30125	0,90	29900	30400	2455
Alitalia R	1876	5,39	1700	1945	1070
Alitalia R	2348	24,63	2020	2500	310
Alitalia R	13129	4,79	12800	13300	978
Alitalia R	3634	-2,31	3560	3785	89378
Alitalia R	1896	-3,81	1811	2051	58624
Alitalia R	2121	-1,19	2120	2121	337
Alitalia R	2227	-1,65	2150	2310	604
Alitalia R	17580	-2,14	17320	17940	6988
Alitalia R	1380	0,00	1380	1380	0
Alitalia R	403,4	0,95	395	408	1634
Alitalia R	12280	0,77	11950	12530	491
Alitalia R	1673	-1,06	1650	1690	167
Alitalia R	6027	-1,46	6010	6090	217
Alitalia R	10467	0,04	10250	10550	262
Alitalia R	8781	1,48	8630	8835	12741
Alitalia R	10198	0,86	10100	10270	13638
Alitalia R	29938	1,65	29500	29950	940
Alitalia R	26000	3,50	26000	26500	50
Alitalia R	111	48,83	4750	4750	609
Alitalia R	6057	1,15	6000	6100	876
Alitalia R	2490	1,10	2490	2490	75
Alitalia R	6771	0,31	6590	6890	339
Alitalia R	6950	0,00	6950	6950	0
Alitalia R	10715	-0,42	10715	10715	13
Alitalia R	4300	0,28	4300	4300	13
Alitalia R	6020	0,00	6020	6020	38716
Alitalia R	3226	-0,82	3200	3270	7010
Alitalia R	3366	-0,88	3320	3395	4885
Alitalia R	1145	2,60	1130	1160	229
Alitalia R	6097	1,57	6040	620	85
Alitalia R	6129	1,93	6100	619	98
Alitalia R	3625	-2,14	3575	369	98
Alitalia R	1824	9,27	1820	184	14
Alitalia R	1361	1,26	1345	1390	327
Alitalia R	1092	-0,55	1085	1100	22
Alitalia R	1307	17,85	130	131	208
Alitalia R	121	0,00	121	121	0
Alitalia R	14234	2,25	14160	14300	128
Alitalia R	192	32,23	192	192	29
Alitalia R	800	0,63	800	800	24
Alitalia R	3350	0,00	3350	3350	0
Alitalia R	2170	0,00	2170	2170	0
Alitalia R	589,2	-0,73	580	593	798
Alitalia R	1043	-0,76	1030	1049	76
Alitalia R	32079	2,31	31950	32050	145089
Alitalia R	30419	2,46	29800	30000	2814
Alitalia R	2800	-1,26	2770	28450	336
Alitalia R	5032	-0,83	4980	5100	277
Alitalia R	8749	1,50	865	888	1413
Alitalia R	1145	-0,22	1120	1170	116
Alitalia R	1839	13,38	182	184	98
Alitalia R	103,4	0,00	103,4	108	0
Alitalia R	802,8	-1,06	795	815	4636
Alitalia R	81,7	-0,61	80	83	357
Alitalia R	664,4	2,61	656	680	176
Alitalia R	22113	-1,09	21900	22300	4080
Alitalia R	5851	-0,22	5810	5890	2984
Alitalia R	118	-1,68	118	120	3574
Alitalia R	1424	0,71	1375	1440	145
Alitalia R	761,8	-1,83	747	785	70
Alitalia R	7263	0,14	7130	7350	821
Alitalia R	16143	-0,37	15860	16325	23633
Alitalia R	1133	-0,44	1120	1140	108
Alitalia R	1145	-2,30	1120	1170	116
Alitalia R	480,2	-1,78	466	494,5	403
Alitalia R	1127	10,88	1105	1143	85
Alitalia R	2584	0,00	2570	2610	30664

FONDI D'INVESTIMENTO

	Odierni	Prac.	Var. %	Titoli	Prac.	Var. %	
AZIENARI ITALIA							
Alto Azionario	10526	10551	-0,24	Adif, F. East	13695	13705	-0,07
Allo Azion.	13313	13390	-0,35	Arca Az. Far. E.	13792	13806	-0,10
Apulia Az.	12908	12987	-0,61	Azzimut Piac.	13433	13412	0,10
Aquila Previd.	24446	24598	-0,62	Capitolo Piac.	10511	10588	-0,70
Avanz. Azion.	19548	19583	-0,18	Caripac Piac.	10842	10842	0,00
Canit. Delta	12911	12948	-0,29	Centr. Em. Ass.	13991	14013	-0,16
Centr. Delta	29398	29376	-0,26	Centr. Em. AUSD	8174	8169	0,01
Centr. Capital	28831	29125	-1,01	Centr. Glapio	11440	11440	0,00
Cesapio Az.	14190	14180	0,00	Centr. Glapio P.	755,1	753,5	0,21
Consul. Az.	12430	12483	-0,81	Euro. Ducto Az.	8881	8996	-0,13
Ducato Secup.	11445	11546	-0,79	Eur. Tizio F. E.	22442	22437	0,02
Edil. Risk Fund	10814	10823	-0,08	Fin. Mageloro	10814	10815	-0,01
Finanz. Bond	14210	14309	-0,69	Fond. Sel. Cor.	13506	13514	-0,06
Global Trading	12122	12094	0,64	Fond. Sel. Cor.	10873	10911	-0,30
Galleo	18232	18370	-0,75	Genomercit Piac.	11406	11398	0,07
Genomercit Cap.	17373	17390	-0,09	Genomercit Piac.	10882	10847	0,35
Geocapital	20654	20683	-0,58	Gestione F. E.	11440	11367	0,60
Grigoligolo	21615	21703	-0,69	Gestione F. E. Y	10752	11541	0,00
Industria Rom.	18575	18615	-0,20	Gestione F. E. Y	11573	1067,3	0,00
Infero Azion.	16818	16714	0,56	ING Sviz. Italia	16159	16111	0,29
Intero Azion.	28438	28028	-0,62	Imi Est.	14958	14978	-0,10
Lombardo	12020	12596	-0,68	Invest. Pacif.	17899	17957	-0,30
Lombard Fund	15225	15382	-0,96	Invest. Pacif. C.	11524	11438	0,70
Lombard Top	57438	57707	-0,47	Oriento 2000	25525	25336	0,70
Prudential Az.	15507	15541	-0,66	Prima M. Piac.	22040	24188	0,00
Prudent. Sm.C.	12384	12914	-0,62	Prima M. Piac.	8174	8152	0,22
Risparmio Az.	19429	19441	-0,06	Piuma Piac. Eq.	11187	11171	0,10
Risparmio Az.	21045	21133	-0,42	Risparmio Piac.	13225	13234	-0,07
Risparmio Az.	33947	33953	-0,76	S. Paolo H. Az.	15509	11864	0,00
S. Paolo Az. Ita.	19369	19445	-0,69	S. Paolo H. Az.	12387	12387	0,00
S. Paolo Az. Ita.	16448	16597	-0,77				
S. Paolo Junior	24799	24932	-0,53				
Saravacano Az.	26789	26918	-0,62				
Sel. Globale	10911	10911	0,00				
Vendevenditura	70171	70177	-0,35				
Ventura Time	33697	33888	-0,01				
Zenit Az.	13369	13369	0,00				
AZIENARI INT.							
Adial Glob F.	23677	23708	-0,13				
Apulia Int.	12757	12762	-0,04				
Arca 2017	23174	23248	-0,32				
Arca 2018	18709	18727	-0,09				
Azzimut Bor. Int	17963	17975	-0,07				
Bp. Az. Intem.	17268	20549	-0,41				
Bp. Rubin	14442	14445	-0,30				
Bp. Rubini	14442	14445	-0,30				
Canit. Azzimut	12197	12308	-0,92				
Canit. Azzimut	22141	22502	-0,40				
Canit. Azzimut	22798	22864	-0,38				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				
Canit. Carlo Az.	19070	19382	-0,11				

Fisco: il governo riordina l'Iva e punta ad incassare 600 miliardi

Addio alla barca «detraibile»

Fra un anno riparte la tassa sui capital gain - I Bot non si toccano

**D'accordo la Fnsi
Colpiti anche
i «gadget»:
la protesta
della Fieg**

ROMA Il decreto delegato, approvato ieri dal governo, che aumenta l'Iva sui giornali, quotidiani e periodici - venduti insieme a supporti integrativi (i cosiddetti gadget) - trova la Fieg in totale dissenso. Colpire fiscalmente gli sforzi editoriali, tendenti a promuovere la diffusione della carta stampata - afferma una nota della Fieg - significa impedire alle imprese di utilizzare gli strumenti di mercato per sostenere la loro attività. Lo Stato, a seguito di questa misura, non solo non realizza alcun incremento di entrate, ma dovrà rinunciare ad una parte del gettito, in quanto la contrazione di attività che ne deriverà, si tradurrà in una contrazione del reddito delle imprese. Per la Fnsi, invece, la decisione del governo di colpire i gadget che vengono diffusi con alcuni quotidiani va considerata come una guerra delle promozioni che ha prodotto qualche guasto all'editoria e, probabilmente, ha addirittura contribuito alla riduzione delle copie vendute.

ROMA Con il Consiglio dei ministri di ieri è tramontata l'era delle barche, delle ville e di quant'altro era possibile intestare a società godendo anche della detrazione dall'Iva pur non trattandosi di beni legati all'attività o alla professione svolta. Il governo ha infatti varato un decreto legislativo di attuazione della delega per il riordino dell'Iva. Un altro decreto legislativo ha fissato nel primo luglio '98 la data in cui ripartirà la tassazione delle rendite finanziarie. I redditi da capitale interessati non saranno quelli derivanti dal possesso di Bot, altri titoli di Stato, obbligazioni, depositi e conti correnti: la nuova disciplina riguarderà invece i capital gain, i guadagni nati dalle operazioni sui titoli di Borsa. La tassazione, attualmente sospesa, prevede due aliquote, una del 12,5% e l'altra del 27%. Per gli utili distribuiti ci sarà la soppressione della ritenuta d'acconto del 10% e il mantenimento dell'opzione tra una ritenuta secca del 12,5% e il regime del credito d'imposta con la dichiarazione del 740. Ieri la Borsa ha reagito con indifferenza: anzi, ha fatto segnare un altro record.

Il provvedimento di riordino dell'Iva dovrà ottenere il parere consultivo del Parlamento prima di essere approvato definitivamente. Tra l'altro modificherà le regole delle detrazioni rivedendo anche alcune agevolazioni concesse dai «regimi speciali» ai settori dell'agricoltura (ora preoccupata), dell'editoria, dello spettacolo e delle agenzie di viaggio. La stretta sulle agevolazioni produrrà un gettito aggiuntivo di 600 miliardi nel biennio '98-'99.

Agricoltura. E' previsto il totale esonero da ogni adempimento e versamento di imposta per i produttori agricoli con volume di affari fino a cinque milioni.

Editoria. Si sottopone a tassazione Iva tutto il venduto insieme ai giornali (videocassette, Cd-rom o altro). Per le altre cessioni di prodotti editoriali resta il sistema di determinazione

forfettaria della resa (abbattimento della base imponibile pari al 53% per i libri e al 60% per i giornali).

Spettacolo. La detrazione forfettaria, due terzi nel '98, passerà al 50% dal '99. La detrazione per cessioni di diritti di ripresa televisiva e di trasmissione radiofonica passerà, dal '98, dai due terzi a un terzo.

Agenzie di viaggi. L'operatore può adottare il regime speciale limitatamente agli organizzatori di viaggi, anche se operano attraverso mandataria. Il regime detrativo attuale resta sostanzialmente invariato, salvo che per l'inclusione di provvigioni o commissioni nel computo dei costi.

Sfondata quota 970 sul marco - Record anche per i Btp futures

Lira e sterlina superstar Corsa lanciata in Borsa

MILANO Lira superstar. La valuta italiana sfonda quota 970 rispetto al marco e, assieme alla sterlina, si colloca fra le monete che si sono maggiormente rafforzate ieri sulle principali piazze finanziarie. Sono bastate quindi ventiquattrore per smentire le dichiarazioni del governatore della Bundesbank **Tytmeyer**: il «custode» del marco aveva detto che sarebbe finita presto la supremazia del dollaro rispetto alla divisa tedesca. Invece il biglietto verde ieri ha vissuto un'altra giornata mitica raggiungendo quota 1.7738 marchi, livelli che non raggiungeva dall'agosto del '91.

Nuovo prezzo record anche per i futures sui Btp decennali: sul Liffe, il

mercato londinese, il futuro di settembre sul Btp decennale ha chiuso a 136,78. Mentre il differenziale di rendimento dei titoli italiani con il Bund tedesco è sceso ancora, raggiungendo i 93 punti-base contro i 96 dell'altro giorno.

Ma ieri è stata una giornata memorabile anche per Piazza Affari che ha messo a segno un altro record. L'indice Mibtel ha chiuso con un +1,37% a quota 14.018 con scambi per un controvalore di 1.379 miliardi di lire.



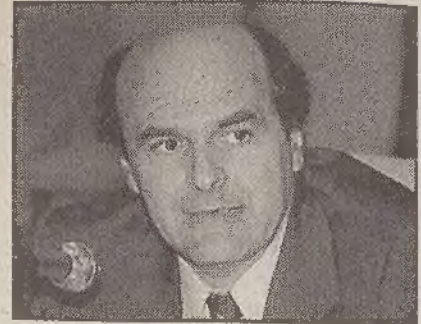
Maxi-aumento per Lucchini

ROMA Maxi-aumento di capitale in arrivo per la Lucchini Siderurgica di Brescia, la società che fa capo a Luigi Lucchini, attuale presidente di Montedison e Compart: lo stesso Lucchini ha convocato infatti per il 29 luglio prossimo un'assemblea degli azionisti della società alla quale proporrà un raddoppio del capitale dagli attuali 130 a 260 miliardi di lire attraverso l'emissione di 13 milioni di nuove azioni del valore nominale di 10 mila lire ciascuna da offrire in pagamento alla pari agli attuali azionisti in ragione di un nuovo titolo ogni vecchia azione posseduta.

Il ministro Bersani annuncia una «uscita graduale» - Cambia il sistema di aiuti alle imprese

Auto, incentivi «a tempo»

ROMA Nei prossimi giorni il ministro dell'Industria **Pierluigi Bersani** presenterà alla presidenza del Consiglio dei ministri una proposta per il riordino «dei meccanismi degli incentivi alle imprese». Lo ha annunciato lo stesso ministro davanti all'assemblea della Cna sottolineando che «stiamo lavorando alla revisione, intervenendo anche nel merito e nelle azioni di finanziamento».



Gli incentivi per le imprese - ha detto Bersani - saranno mirati su «due o tre settori» ed il Governo comincerà ad esaminare le proposte

nei «prossimi giorni». Rispondendo ai giornalisti, a margine dell'assemblea, su quanto è stato fatto fino ad ora Bersani ha confermato che «le imprese hanno presentato programmi di investimento con obiettivi occupazionali la cui somma porta nel triennio a 133 mila nuovi posti». Ed ha aggiunto: «siccome noi abbiamo cominciato ad incentivare questi progetti, li abbiamo visti, verificati e giudicati credibili, possiamo dire che abbiamo in partenza piani di imprese sostenuti ed incentivati dallo Stato per creare nelle aree depresse 133 mila posti di lavoro nel triennio».

Euro, ormai è guerra aperta tra la Francia e la Germania

PARIGI E' ormai guerra aperta sull'Euro tra Francia e Germania. Ieri, mentre a Bonn **Theo Waigel** sudava sette camicie per far approvare la sua manovra correttiva per rientrare nel fatidico 3 per cento di Maastricht, a Parigi gli toglievano la sedia da sotto.

Con la massima tranquillità, nonostante la notizia choc che il rapporto deficit Pil francese sarà al 3,6 per cento e viaggerà verso il 4 per cento nel 1998, il governatore della Banca di Francia **Jean-Claude Trichet** ha affer-

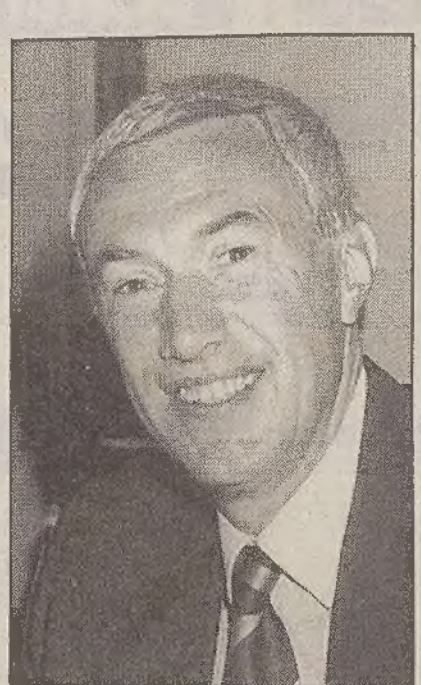
mato: «Sono completamente convinto che il primo gennaio 1999 adotteremo la moneta unica, insieme a molti altri paesi». E il 3 per cento? Per Trichet non ci sono problemi: «Quattordici paesi su quindici si sono posti l'obiettivo del 3 per cento, o al di sotto, nel 1997», ha continuato. E la Francia «naturalmente» riuscirà a rientrare nei parametri: «Basta solo prendere la decisione».

La fa facile Trichet. Ma il messaggio politico è spaventosamente chiaro: Parigi non intende assoluta-

mente rispettare il 3 per cento alla lettera, ma dà per scontato che si adatterà la flessibilità prevista dal trattato di Maastricht. E che quindi 3,5 potrà essere altrettanto buono del 3,0. Proprio quello che Kohl e Waigel (pur desiderando forse quanto i francesi) cercano a ogni costo di scongiurare per non scatenare un'incontrollabile «allergia all'euro» nell'opinione pubblica tedesca.

Incontro con Netanyahu - Il Fondo per le vittime dell'Olocausto Generali, visita di Gutty in Israele Migdal, «investiremo nella pace»

TRIESTE Visita in Israele del vicepresidente e amministratore delegato delle Assicurazioni Generali **Gianfranco Gutty**, accompagnato dal direttore generale **Camillo Giussani** e del vicedirettore generale **Guido Patro**. A Tel Aviv Gutty è stato ricevuto dal presidente **Ezer Weizman** e dal primo ministro **Benjamin Netanyahu**. Al centro dei colloqui la recente acquisizione da parte delle Generali della quota di maggioranza nella Migdal, il più importante gruppo assicurativo israeliano, nonché la costituzione della compagnia di fidi di dollari per onorare le vittime dell'Olocausto e istituire un Centro d'informazione per fornire agli eredi delle vittime ogni notizia ricavabile dalle polizze emesse nei Paesi dell'Europa centro-orientale da succursali delle Generali nel periodo delle due guerre.



gnia italiana sia tra i più ingenti effettuati in Israele. Il presidente Weizman ha auspicato che «le Generali possano contribuire a rendere più intensi i rapporti economici tra i due Paesi».

Dedicata principalmente alla discussione sul Fondo per le vittime dell'Olocausto e sul Centro d'informazione la successiva visita alla Knesset. Il presidente della Commissione Finanze, rab-

binò Ravitz, ha riconosciuto che l'istituzione del Fondo è «un'iniziativa encomiabile» ed ha espresso soddisfazione per il fatto che «il malinteso sorto a proposito delle polizze emesse nei Paesi dell'Europa centro-orientale, dove le sedi delle Generali erano poi state nazionalizzate, sia stato risolto» ed ha a tale proposito espresso apprezzamento anche per l'istituzione del Centro d'informazione. Il Fondo verrà amministrato da un Comitato di cinque membri (di cui uno rappresentante le Generali) e sarà presieduto da un giudice a riposo della Corte Suprema di Israele: la presidenza della Commissione Finanze della Knesset avrà potere d'indirizzo sulle priorità nella destinazione dei fondi. Il Centro d'informazione fornirà alle persone che ne faranno richiesta tutte le notizie relative ai loro congiunti ricavabili dai formulari di polizza esistenti negli archivi della Compagnia attivati in via di informatizzazione.

Dopo la decisione dei sindacati di proclamare uno sciopero generale di quattro ore venerdì prossimo Caso Seleco, gli industriali sbattono la porta Una lettera all'assessore Sonego: «Cgil, Cisl e Uil stanno violando le regole»

Electrolux, tagli e «caccia»: interrogazione a Bersani

PORDENONE La vertenza sui dodicimila «tagli» che Electrolux ha annunciato di voler mettere in pratica in alcune realtà produttive sparse per il mondo (tra i paesi destinatari della ditta svedese produttrice di tale caccia è la Saab, azienda facente parte del gruppo Wallenberg (lo stesso che controlla il colosso degli elettrodomestici). In cambio dell'acquisto di tali caccia l'Electrolux, che fa parte dello stesso gruppo, si sarebbe impegnata a costruire uno stabilimento in Ungheria. Premesso tutto ciò Ballaman chiede al ministro, e più genericamente al Governo, «se l'esecutivo è a conoscenza di tale manovra e, se veritiera, ne risulteranno le conclusioni, quali attività intenda adottare al fine di osteggiare tale progetto».

fine di persuadere gli ungheresi ad acquistare un aereo caccia di fabbricazione svedese. Ballaman cita l'articolo secondo cui «la ditta svedese produttrice di tale caccia è la Saab, azienda facente parte del gruppo Wallenberg (lo stesso che controlla il colosso degli elettrodomestici). In cambio dell'acquisto di tali caccia l'Electrolux, che fa parte dello stesso gruppo, si sarebbe impegnata a costruire uno stabilimento in Ungheria».

La rottura a questo punto compromette le residue possibilità di soluzione della crisi sul fronte occupazionale

PORDENONE Piove a dirotto sul tragico destino di Seleco. Da ieri pomeriggio la Federazione regionale degli industriali, così come Unindustria provinciale, sono definitivamente uscite di scena. Sbattono la porta. Che difficilmente potrà essere riaperta. La decisione dei sindacati di proclamare uno sciopero generale di quattro ore per venerdì a Pordenone ha mandato fuori dai gangheri le due organizzazioni che hanno comunicato la decisione di interrompere ogni genere di collaborazione. Con una nota al vettore di Augusto Antonucci. Un documento diffuso dagli industriali e che in realtà è il testo integrale della lettera che lo stesso presidente di Unindustria ha inviato all'assessore regionale al lavoro, **Lodovico Sonego**.

«Le comunico con rammarico che Unindustria e la Federazione regionale degli industriali non parteciperanno alla riunione che lei ha convocato per il 14 prossimo per proseguire l'analisi delle possibili soluzioni della crisi occupazionale della Seleco. La gravissima decisione di Cgil, Cisl e Uil di indire uno sciopero generale di quattro ore reca irresponsabilmente pesante nocumento alle aziende del territorio, già segnate da una difficile congiuntura economica, e rende ancora più aleatorio l'eventuale assorbimento in tali imprese delle eccedenze di personale Seleco».

zione dello sciopero generale, ogni più elementare regola negoziale, imbarbando il confronto e vanificando la sua opera di individuazione di strumenti tali da offrire possibili soluzioni al personale Seleco».

Commenti, questo punto, sono pressoché inutili. La rottura dei rapporti - non sappiamo allo stato se definitiva o meno tra sindacato e industriali ora nell'aria. E ad Antonucci non debbono essere piaciute alcune dichiarazioni di critica che ieri mattina le stesse organizzazioni hanno rivolto all'indirizzo degli imprenditori durante la conferenza stampa indetta per illustrare i dettagli dell'oramai «fami-generato», passateci il termine, sciopero di venerdì. La Cgil, in particolare, li aveva accusati di non avere fatto il possibile («quasi nulla») attorno alla ricerca del capitale necessario per formare la cordata locale che avrebbe dovuto rilevare l'azienda, così come agli sforzi per il riempimento delle maestranze in altre imprese.

Massimo Boni

Incontro nella City milanese

TRIESTE Per la prima volta, a memoria di operatore, i vertici delle Assicurazioni Generali incontreranno gli esponenti della comunità finanziaria al di fuori delle occasioni istituzionali. Mercoledì prossimo a Milano il vice presidente e amministratore delegato **Gianfranco Gutty** illustrerà ad analisti e operatori «il bilancio dell'esercizio 1996 e le prospettive di sviluppo del gruppo». La convocazione ha ottenuto un consenso immediato ed è facile prevedere un tutto esaurito.

Primi contatti a Trieste per gli emissari del gruppo di Rotterdam: un incontro con l'Autorità portuale

Molo VII «olandese», partita chiusa a settembre

TRIESTE Tempo un mese e mezzo per chiudere al meglio la partita al Molo VII. Tra giovedì pomeriggio e venerdì mattina la dirigenza dell'Autorità portuale si è confrontata con i due manager dell'Ect - **Kees Tresling** e **Mike Dekker**, accompagnati dall'avvocato **Tiziana Benussi** - che si sono occupati dello sbarco olandese a Trieste. Gli emissari del gruppo di Rotterdam hanno preferito non rilasciare dichiarazioni: non parleranno fino a quando la concessione all'Ect da provvisoria non diventerà definitiva, intendendo rispettare la riservatezza delle procedure.

Gli incontri dei giorni scorsi hanno avuto una valenza ricognitiva. Ect e Autorità portuale si sono scambiate informazioni e precisazioni in merito ai punti-chiave sui quali si basa la trattativa: convenzioni relative al noleggio dei mezzi e al distacco del personale, determinazione del canone. Gli olandesi spediscono i loro tecnici a verificare le condizioni delle gru e dei «cavalieri». Confermato l'assorbimento di 185 dipendenti dell'Ap, non ci dovrebbero essere problemi neppure per le 20 mila giornate lavorative della Compagnia. Dopo i colloqui con

la dirigenza dell'Ap, **Tresling** e **Dekker** hanno visitato il terminal.

Il prossimo appuntamento è stato fissato per il 31 luglio e dovrebbe rappresentare un'ulteriore tappa nell'elaborazione dell'accordo definitivo tra le parti. E' comunque probabile che, qualora tutto proceda per il meglio, si approderà alla concessione ai primi di settembre.

E' un momento di effervescenza per la portualità nazionale. Se Ect punta a insediarsi nell'Adriatico settentrionale, **Evergreen** insiste per ritagliarsi uno spazio a Gioia Tauro e **Hutchinson Wampoa** di Hong Kong guarda con interesse al terminal veneziano **Vencon**. Si parla di possibili «agreement» tra la stessa Ect e il porto di Singapore, mentre **Contship** (Gioia Tauro e La Spezia) è alla ricerca di un partner «forte» (Singapore? Hong Kong?). In ultimo alcuni dati su Gioia Tauro «snocciolati» dal sottosegretario ai trasporti **Soriero**: nell'autunno '97 il movimento dovrebbe superare il milione di teu, dal punto di vista logistico sarà varato un servizio ferroviario dallo scalo calabrese a Rotterdam.

Massimo Greco

la dirigenza dell'Ap, **Tresling** e **Dekker** hanno visitato il terminal.



Mentre nella roccaforte serbo-bosniaca di Pale si prendono misure anti-blitz e i capi minano il terreno delle loro residenze

Pulizia etnica, l'impunità è caduta

Non smentiti altri futuri raid - La moglie di Karadzic si appella alla Croce Rossa

Ma il generale Ratko Mladic non si fa intimidire e prosegue le sue ferie balneari in Montenegro

BELGRADO I servizi di sicurezza del Montenegro non sono riusciti a convincere il generale Ratko Mladic, ricercato per crimini di guerra dal Tribunale penale internazionale dell'Aia, a lasciare immediatamente la repubblica, membro della Federazione jugoslava. Lo ha riferito ieri il giornale di Belgrado «Dnevni Telegraph». Il giornale scrive che la polizia del Montenegro ha scoperto che Mladic sta trascorrendo le vacanze, protetto da una ventina di guardie del corpo, in una casa privata del paesino di Rezevica Rijeka sulla costa adriatica, a 60 chilometri

tri a Sud di Podgorica. Quando la polizia gli ha chiesto di lasciare il Paese come persona non gradita, Mladic ha risposto: «Vivo non mi muovo da qui. Sono un ufficiale dell'esercito jugoslavo e considero conclusa ogni discussione su una mia partenza». Secondo il giornale, Mladic non è entrato in Montenegro passando dalla Repubblica Srpska (Rs, entità serba di Bosnia), ma dalla Serbia grazie all'aiuto dei servizi segreti federali e serbi. Non si sa se la dura reazione di Mladic sia stata provocata dalle notizie sull'operazione delle truppe Nato.

BRUXELLES Le celle del carcere speciale Onu dell'Aja sono ormai occupate da nove presunti criminali di guerra dei Balcani: si va sfaldando l'atmosfera di impunità nella quale sono vissuti negli ultimi anni i principali attori della «pulizia etnica» in Bosnia.

Il duplice «blitz» giovedì a Prijedor delle truppe Sfor, per la prima volta attive nella cattura delle persone ricercate dal Tribunale penale internazionale, «ha indicato a Radovan Karadzic e agli altri ricercati che l'era dell'impunità è finita», hanno indicato ieri a Bruxelles diplomatici alleati. L'ipotesi che le truppe Nato procedano ad altri arresti non è esclusa anche se il segretario generale Solana ieri ha oposto un deciso «no comment» ai giornalisti. Gli arresti negli ultimi giorni prima dell'ex-sindaco di Vukovar Slavko Dokmanovic, e poi del direttore sanitario di Prijedor, Milan Kovacevic, e dell'ex-capo della polizia di Prijedor, Sime Drljaca, conclusosi con l'uccisione di quest'ultimo perché aveva fatto resistenza, sono la conseguenza di due mutamenti di strategia da parte del Tpi, che ha deciso di emettere mandati di cattura internazionali «segreti», per non mettere in allarme i presunti criminali di guerra, ma anche di Paesi occidentali come Usa e Regno Unito ora pronti a impegnare direttamente le loro truppe nella cattura.

Frattanto le autorità serbo-bosniache hanno fatto scattare l'allerta per garantirsi contro nuovi blitz. Il vice ministro della Difesa del governo di Pale, Dragan Kapetina, ha det-

to che i contatti con i rappresentanti della comunità internazionale d'ora in poi avverranno solo in territorio serbo-bosniaco, dove i leader della Repubblica Srpska possano contare sulla protezione delle proprie truppe e della polizia. Fonti serbo-bosniache affermano che i due principali ricercatori, Radovan Karadzic e il generale Ratko Mladic, hanno rafforzato le precauzioni. Per la Tv serbo-bosniaca, l'ex capo della polizia Sime Drljaca, uno dei protagonisti della spietata «pulizia etnica» nella Bosnia settentrionale, è stato «assassinato brutalmente» dai soldati Sfor, che l'avrebbero sorpreso in pantaloni da bagno mentre pescava in riva a un laghetto. Le circostanze smentirebbero la versione della Nato secondo cui Drljaca ha aperto per primo il fuoco, ferendo un soldato inglese, e sarebbe stato ferito mortalmente nella sparatoria seguita. Quanto a Karadzic, il n. 1 dei ricercati, vive nella zona di Pale circondato da una guardia del corpo armata fino ai denti. Ogni notte dorme in una casa diversa e che ha minato il terreno intorno alla sua villa. Inoltre mantiene di fatto il controllo della polizia e continua a esercitare grosse influenze sull'esercito locale.

Infine il Comitato internazionale della Croce Rossa (Cicr) ha invitato la Nato ad accertare se i soldati della Sfor abbiano impropriamente usato il simbolo della Croce Rossa nell'operazione. L'iniziativa è su sollecitazione di Ljiljana Karadzic, moglie di Radovan, presidentessa della Croce Rossa della Rs.

Allargamento dell'Unione europea

La Commissione Ue «promuove» Lubiana tra le prime aspiranti

LUBIANA A Bruxelles è prevalsa la formula del «cinque più uno». La Commissione, infatti, ha deciso di iniziare immediatamente le trattative per l'adesione all'Unione europea entro il 2000-2001 con la Polonia, la Cechia, l'Ungheria (i tre nomi erano scontati dopo il loro accoglimento nella Nato), con Cipro (nei cui confronti valeva una precisa clausola temporale), con l'Estonia e la Slovenia. Il premier Jancz Drnovsek dimostra ancora una volta il suo oramai proverbiale sangue freddo e non canta vittoria. «E' una decisione tecnica - spiega il primo ministro sloveno - quella politica e definitiva giungerà solo dalla riunione del prossimo 16 luglio a Bruxelles».

Il messaggio è chiaro. In sostanza Drnovsek dice che non è il caso di allargarsi sugli allori, ma bisogna continuare a lavorare duro per adeguare la normativa nazionale a quelli che sono gli standard comunitari.

Ma le notizie che giungono da Bruxelles permettono comunque al premier di tirare un sospiro di sollievo. Dopo il «no» ricevuto dall'Alleanza atlantica sembrava che il temporale dovesse estendersi anche in ambito europeo. La decisione della Commissione, invece, toglie parecchie nubi minacciose dall'orizzonte. Il Parlamento di Lubiana, intanto, sta compiendo una

discreta accelerazione nei lavori di adeguamento. Ricordiamo che il governo si è impegnato con i partiti presenti nella Camera di Stato (esclusi i nazionalisti) a emendare l'articolo 68 della Costituzione, che proibisce la porpora immobiliare ai cittadini stranieri, prima del prossimo 15 luglio e a ratificare l'accordo di associazione con l'Ue entro la fine dello stesso mese.

Intanto, sul piano politico interno, c'è da rilevare che, secondo alcune indiscrezioni riportate dal quotidiano lubianese «Dnevnik», il prossimo autunno alle elezioni presidenziali, centro-destra presenterà quale candidato anti-Ku-

can l'attuale presidente del Parlamento, Jancz Podobnik, fratello di Marjan, vice premier e leader dei popolari. Secondo alcuni sondaggi, a maggio, il presidente uscente e pa-

dre della Patria, Milan Kucan, godeva di oltre il 50% delle preferenze. A giugno, invece, questi sarebbe sceso attorno al 49%, mentre Jancz Podobnik si è assicurato su un 28% di suffragi. Se alle elezioni si dovesse avere un simile esito Kucan sarebbe costretto al ballottaggio. Ma gli osservatori politici prevedono per l'attuale presidente una sorta di cavalcata trionfale con la rielezione al secondo e ultimo mandato.

Mauro Manzi

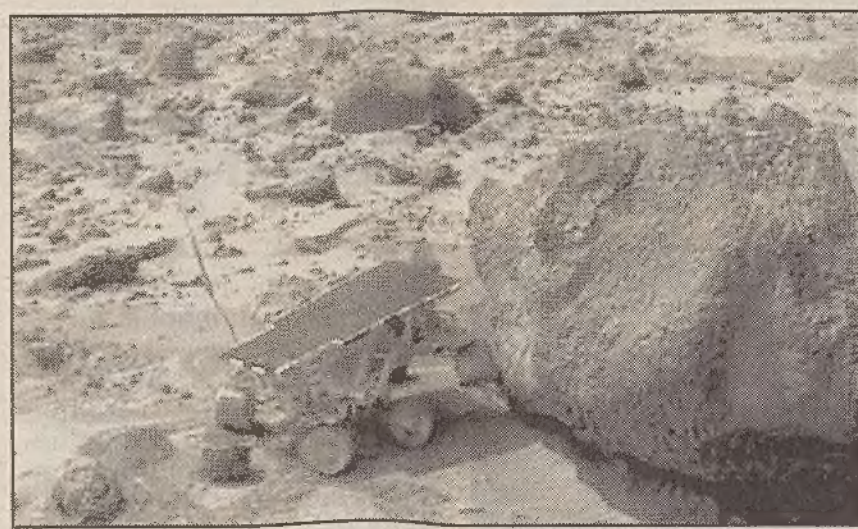
Sojourner in difficoltà su un sasso ma scopre che il pianeta è «rosso» per la maghemite

Marte, il robot «inciampa»

NEW YORK Anche i supereroi sbagliano. È successo ieri a Sojourner, il meraviglioso robotino della Nasa che caracolla ormai da una settimana su Marte. Il piccolo ma «inarrestabile» apparecchio è andato a sbattere contro una roccia (dette le dimensioni è più esatto chiamare «sasso») mentre cercava di arrampicarsi sopra. «Niente di più grave di quel che succede quando tocche il paraurti di un'altra macchina in parcheggio». Ma il computer del robot, programmato su parametri tutti da subito bloccato tutto: la «scalata» è stata rimandata di 24 ore.

La piccola roccia, punto fondamentale del panorama dell'Ares Valley, è stata ribattezzata Yogi dagli scienziati: il robot doveva analizzarla con il suo spettrografo a protoni alfa ma mentre si avvicinava una delle sue sei ruote indipendenti ha strisciato contro un fianco di Yogi. Lo spettrografo ha analizzato solo l'aria, a vari centimetri dalla roccia. Poco male: la missione sta andando bene e scienziati, tecnici e amministratori della Nasa sono felici e rilassati. Ieri, come consolazione per aver fallito l'assalto a Yogi, Sojour-

ner ha svelato il mistero del colore rosso del pianeta: a produrlo è un particolare minerale ferroso, la maghemite. Un minerale rarissimo sulla Terra ma evidentemente molto diffuso su Marte. Il che apre prospettive notevoli per la futura colonizzazione e sfruttamento del pianeta rosso: chissà quante altre risorse preziose sulla Terra possono trovarsi a pochi centimetri dalla superficie lassù. Grazie alle immagini di Pathfinder, l'intero panorama marziano dell'Ares Valley è stato riprodotto in realtà virtuale, e così è possibile «passeggiare» su Marte con



effetto assai realistico. Grazie a Internet, le immagini di Pathfinder sono disponibili in ogni momento in tutto il mondo: il sito ha battuto ogni record. Finora, grazie al robotino, è stato visitato da 260 milioni di persone.

Frattanto una nuova minaccia incombe sulla Mir, in

avaria dopo la collisione del 25 giugno: i microbi potrebbero divorarla. Miliardi di batteri e funghi hanno trovato l'ideale per proliferare e rafforzarsi al punto da mettere in pericolo strutture vitali della stazione russa.

L'astronave Mir corrosa da funghi e batteri forse mutanti: sarà distrutta?

Non si tratta di problemi legati all'usura della Mir bensì della conseguenza della sua lunga permanenza nello spazio associata alla presenza umana. I microrganismi portati dai cosmonauti sulla stazione hanno trovato le condizioni per prosperare e forse mutare. Questi nemici piccoli e inesorabili hanno acquistato nella spazio un'insolita voracità, dovuta forse a trasformazioni spaziali, se non a vere mutazioni, causate dall'assenza di gravità terrestre. In assenza di gravità e rafforzarsi al punto da mettere in pericolo strutture vitali della stazione russa.

Terribile incendio di un grattacielo di Pattaya, paradiso turistico e del sesso facile

Inferno di cristallo sulle spiagge thailandesi

Forse 100 i morti: porte di sicurezza bloccate contro eventuali «portoghesi»

DAL MONDO

La promessa del balletto Usa muore di colpo per anoressia

NEW YORK Dopo il mondo luccicante delle top model un altro magico universo fucilante è sotto accusa: un ballerino del prestigioso Boston Ballet è morto di colpo dopo essere entrato nel tunnel dell'anoressia. Heidi Guenther aveva 22 anni: era considerata una star emergente. Il suo cuore ha ceduto in automobile mentre con la famiglia andava in vacanza a Disneyworld. Un anno fa la direttrice artistica del Boston Ballet aveva chiesto a Heidi di perdere peso, ha ammesso una portavoce del corpo di ballo: già allora era già stata polemica.

Iniezioni di birra per non puzzare d'alcol: «moda» pericolosa tra i giovani canadesi

OTTAWA Funzionari della Sanità del Quebec hanno intrapreso una campagna per informare gli adolescenti della cittadina di Rimouski, nella regione Gaspé, dei pericoli dell'alcol nell'auto. Chi si dedica a tale pratica può contrarre infezioni localizzate usando agenti endovenosi non sterilizzati e mettersi a rischio di essere esposti al virus dell'Aids, servendosi di siringhe già usate. La bizzarra pratica, abbastanza comune negli Usa, era finora praticamente sconosciuta in Canada.

Per Eltsin, pescatore mediocre, gettati nel lago 10 mila pesci in più da parte di solerti funzionari

MOSCA Boris Eltsin ama pescare? Allora quale regalo più gradito di 10 mila pesci extra gettati nel lago dove il Presidente russo si diverte a lanciare la lenza durante le vacanze estive? Deve essere stato il pensiero di alcuni solerti funzionari pubblici che, secondo The Moscow Times, hanno deciso di sovrappopolare il Lago Moschovozero della Karelina settentrionale per far sì che il divertimento di Eltsin sia garantito. Lui, che domenica ha iniziato le vacanze, non è conosciuto per le sue doti di pescatore ma lunedì ha tirato su 20 pesci e martedì circa 30.

Usa, frustrazione da tecnologia: in preda all'ira «giustiziana» con la pistola il suo personal computer

WASHINGTON A volte non è facile avere un buon rapporto con il proprio computer. Ne sa qualcosa un abitante di Issaquah, nello stato di Washington, che ha «giustiziato» il suo personal computer con cinque colpi di pistola. Inn un momento di particolare frustrazione, ha estratto la sua pistola centrando con quattro proiettili il computer e con un altro il monitor (che è esploso). La polizia ha arrestato l'irascibile, che è stato rinchiuso in un centro medico di Seattle, per una valutazione delle sue facoltà mentali.

BANGKOK Un terribile incendio sviluppatosi ieri nel Royal Jomtien Resort Hotel di Pattaya, una delle più frequentate mete del «turismo del sesso» thailandese, ha provocato una vera e propria ecatombe: almeno 80 persone sono morte tra le fiamme ed altre 65 sono state ricoverate per ustioni o sintomi di soffocamento.

Il bilancio delle vittime è destinato ad aumentare perché i vigili del fuoco, che hanno domato le fiamme dopo cinque ore di sforzi, continuano a trovare nelle stanze cadaveri carbonizzati o morti per soffocamento. Il numero delle vittime potrebbe essere 100, forse più.

Un portavoce della polizia ha dichiarato che tra le vittime - in maggioranza cittadini thailandesi che partecipavano a seminari - vi sono 10 stranieri, tra cui due ungheresi, due belgi e due sudcoreani. Un altro ungherese è dato per disperso.

Il Royal Jomtien, un edificio di 16 piani con 400 stanze che l'incendio ha semidistrutto, non è uno degli al-

berghi solitamente frequentati dai numerosi turisti thailandesi che si recano a Pattaya, una cittadina con spiagge incantevoli di sabbia bianca, mare cristallino, e innumerevoli quartieri a luci rosse dove si prostituiscono ragazzi e ragazze spesso minorenni.

Sebbene l'incendio sia stato domato, un numero imprecisato di persone, non si sa se ancora in vita o già morte, sono tuttora all'interno dell'albergo, dal quale do-

Tra le vittime molti cittadini del Paese asiatico presenti ad alcuni seminari e una decina di turisti, nessuno italiano. Sono esplose bombe di gas

po 13 ore continuano a innalzarsi dense colonne di fumo. Davanti all'edificio sono ammassate dozzine di cadaveri.

Le fiamme si sono propagate nel ristorante al pian-

terreno, dove gli ospiti stavano facendo colazione, in seguito all'esplosione di bombole di gas nella cucina. Il sindaco di Pattaya, Pairat Suthidamrongswadi, ha definito l'incendio «il più grave disastro alberghiero nella storia della Thailandia». A Bangkok, il ministro dell'Interno Sanoh Thienthong ha dichiarato che l'alto bilancio di vittime è stato causato dal fatto che la direzione dell'albergo manteneva chiuse le uscite di sicurezza per evitare che gli ospiti si dileguassero senza pagare il conto e che l'edificio non era dotato di sufficienti pompe antincendio. Al momento dell'incendio l'albergo era affollato da oltre 300 persone. Numerosi thailandesi che partecipavano ai seminari, in corso al quinto e sesto piano, sono morti tra le fiamme o soffocati mentre cercavano di raggiungere il piano terra. Molti sono stati salvati dagli elicotteri dei vigili del fuoco. Uno di essi, preso dal panico, invece di attendere i soccorsi si è gettato dal sedile piano sfracellandosi a terra.

Braccio di ferro Eta-governo: morte annunciata dell'ostaggio

MADRID I terroristi dell'Eta sono tornati a sfidare l'intera Spagna per ricordare al governo e alla popolazione che la «questione basca» del separatismo è ancora in attesa di una soluzione dopo 30 anni di lotta armata con 850 morti e 77 sequestrati di persona.

Giovedì pomeriggio hanno sequestrato a Ermua, vicino a Bilbao, un consigliere municipale del Partito popolare al governo, Miguel Angel Blanco Garrido di 29 anni, figlio di un muratore, mentre andava a prendere il treno. Pochi minuti dopo attraverso «Radio Egin» - del partito Herri Batasuna, braccio politico dell'Eta - hanno minacciato di ucciderlo se entro le 16 di sabato il governo non trasferirà nelle carceri basche gli oltre 600 detenuti Eta, sparsi nel Paese. Una misura di sicurezza giudicata dagli indipendentisti una violazione dei diritti umani. Il governo ha ribadito che non cederà al «ricatto» a nessun costo. Non si vede al momento via di uscita. E' certo che il governo non cederà e appare altrettanto certo che non lo farà l'Eta. E' la terza volta che l'Eta minaccia di uccidere un ostaggio, e le due volte precedenti l'ha fatto. L'ultima volta era successo 14 anni fa.

EUROPÄISCHER HOF
Natura - Cultura - Famiglia
GodeteVi giorni di vacanza spensierati sullo scenario della famosissima stazione termale Bad Gastein nel Salisburghese. Nell'albergo di prima classe con ampio giardino Vi attende la tradizionale ospitalità austriaca. Mentre i Vostri bambini si intrattengono al Junior Club, voi Vi rilassate nel nostro paradisiaco centro termale con sauna «Gastina Thermo», nel Beauty Center o nel settore-salute. Vi procuriamo con piacere i biglietti per il Festival di Salisburgo. Per i bambini fino a 14 anni pernottamento incl. mezza pensione gratis. Informazioni e prenotazione:
Bad Gastein
Tel. 0043/6434-4142
Fax: 0043/6434-2526-262
Europäischer Hof
A-5640 Bad Gastein
AUSTRIA

esci dall'ombra
IAL
scegli i **CORSI FSE '97 / 98**
settore mass media e comunicazione
post laurea
in collaborazione: Ente Regionale teatrale Friuli-Venezia Giulia; Associazione Italiana TeleCineoperatori Roma; Liceo Ginnasio Statale G. Leopardi di Pordenone
Editor multimediale
destinatari: laureati da almeno un anno
sede: Trieste
inizio corso: Novembre 1997
durata: 400 ore
borsa di studio: Lire 2.000.000
attestato di Frequenza
Tecniche di comunicazione
destinatari: laureati da almeno un anno
sede: Pordenone
inizio corso: Ottobre 1997
durata: 400 ore
borsa di studio: Lire 2.000.000
attestato di Frequenza
discipline: Analisi della comunicazione multimediale; Progettazione multimediale; Tecniche di regia; Tecniche di acquisizione e trattamento del suono; Sistemi authoring; Videoanimazione; Grafica ed ergonomia cognitiva; Orientamento al lavoro; Stage
Questi sono due degli otto corsi del settore mass media. Se vuoi maggiori informazioni chiama la sede IAL più vicina.
IAL
Friuli Venezia Giulia
Agenzia Formativa
FORMAZIONE PROFESSIONALE AVANZATA
Pordenone 0434.505511 Udine 0432.233455 Trieste 040.365322 Gemona 0432.981286

Ad Albaro Vescovà inaugurata un'altra mini casa da gioco dove prima c'era un negozio di alimentari

Litorale, «paradiso» dell'azzardo

I proventi dei casinò finanzieranno in Slovenia le infrastrutture turistiche

SETTE GIORNI

L'azione legale croata in funzione anti-foibe

A colpi di istruttoria non si edifica una nuova cultura della convivenza

● **Scuola.** Per la scuola italiana di Isola finalmente una schiarita. E' stato lo stesso presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, a dare l'annuncio dopo i colloqui con il suo collega sloveno, Milan Kucan. Un buon esempio (voto 8) di come la politica con la «P» maiuscola possa essere in grado di risolvere problemi, piccoli per i grandi, ma grandi per i piccoli.

● **Off shore.** Per ora non si parla più del centro «off-shore» di Capodistria (voto 3). Forse a Lubiana il governo (voto 6) comincia a rendersi conto che per entrare in Europa bisogna adeguarsi a quelli che sono i suoi canoni, soprattutto in campo finanziario ed economico.

● **Sport.** I mini-atleti della minoranza italiana in Istria (voto 9) hanno ben figurato ai «Giochi della gioventù» che si sono svolti a Cagliari. Ma la più bella notizia è che la partecipazione di questi ragazzi sarà istituzionalizzata (voto 9).

● **Istruttorie.** Spunta ora un'istruttoria anti-foibe in Croazia (voto 5). L'insufficienza è dovuta solo al fatto che tale azione legale giunge quale risposta politica all'indagine sulle foibe del pm romano Pittito e non come azione autonoma di un organo indipendente come dovrebbe essere la magistratura. Per lo meno gli sloveni hanno avuto il «buon gusto» di rispondere con un libro bianco sui misfatti fascisti, lasciando da parte i giudici. Non è a colpi di sentenza che si edifica una cultura della convivenza.

● **Dogane.** Nuovo impulso di collaborazione tra Italia e Slovenia (voto 8) giunge dall'accordo sulle dogane. Adesso Lubiana deve fare ulteriori passi in avanti anche per aderire all'accordo sulle procedure congiunte legali al transito delle merci, già sottoscritto peraltro dagli altri Paesi Cefta (Central European Free Trade Agreement).

● **Cultura.** La Regione Veneto (voto 8) ha stanziato 200 milioni per il patrimonio culturale istro-veneto. Un gran bell'esempio di civiltà europea. Un modo per non dimenticare le radici delle terre istriane nel pieno rispetto della storia e delle sovranità.

● **Turismo.** Si risveglia la bella addormentata quarnerina (voto 8 sulla fiducia). Gli ospiti stranieri tornano nella «Perla del Quarnero». Per gli operatori turistici croati (voto 5) tutto ciò dovrebbe costituire un incentivo a migliorare i servizi erogati, in qualità e cortesia. L'ospite, lo dicevano già i romani, è sacro.

mama

CAPODISTRIA Un mini casinò alle porte di Trieste. Si tratta della casa da gioco slovena più vicina alla provincia giuliana quella sorta recentemente a Rabuiese. Basta oltrepassare il valico di Skofje (Albaro Vescovà), e in quello che una volta era un negozio di alimentari ora sorge una mini-casa da gioco. Ma non è tutto: proprio in queste ore il governo di Lubiana ha varato una normativa secondo cui i proventi derivanti dalle concessioni delle case da gioco verranno impiegati nello sviluppo delle infrastrutture turistiche. «I tavoli verdi finanzieranno le seggiovie», ha affermato con un esempio concreto Peter Vesenjak, ministro del Turismo, nell'illustrare il provvedimento.

Ma torniamo all'ultima novità a Rabuiese. All'interno non ci sono i classici tavoli verdi, ma una serie di giochi d'azzardo elettronici nonché numerose slot-machine. Non si tratta di una vera e propria «mecca» del gioco, tuttavia i responsabili sono convinti che il nuovo mini-casinò avrà successo in quanto si trova a pochi metri dal valico. «Dopo dieci giorni di apertura - spiega Rajko Ilrvatic, uno dei fautori dell'iniziativa - non si possono ancora fare dei bilanci. Tuttavia le presenze sono buone. La clientela arriva soprattutto da Trieste e dintorni». In questi primi giorni di attività, tuttavia, la fortuna ha baciato un giocatore locale, che alla slot-machine è riuscito a

portare a casa una somma «interessante»: 5 milioni di lire.

Da rilevare comunque che negli ultimi tempi i mini casinò in Slovenia sorgono come funghi, causando qualche preoccupazione per i «colossi» del gioco d'azzardo di Portorose e Nova Gorica. Un casinò era stato progettato anche a Giusterina, un rione di Capodistria. Era previsto l'arrivo di una società sloveno-austriaca



Alessio Radossi

L'importante riunione è prevista per i prossimi 12 e 13 di settembre

li di scacchi alle centinaia di congressi specializzati. Finora ha indubbiamente dimostrato di essere all'altezza dei compiti che gli sono stati affidati, sebbene non manchino le difficoltà organizzative e di approvvigionamento. Particolari problemi finanziari sono causati da quello idrico, per i prezzi ormai proibitivi dell'acqua potabile nei tre comuni costieri. L'intera regione litoranea, del resto, sarà chiamata a ribadire con il vertice della Cefta il grado di ospitalità che è capace di offrire, senza perdere di vista la sicurezza dei partecipanti all'incontro.

re alcune centinaia, forse addirittura 300. Si tratterà pertanto di un ennesimo, difficile test per Bernardino, che cerca ancora conferme definitive delle sue capacità di ricezione e di organizzazione di simili manifestazioni.

Il suo centro congressi si va affermando come punto di riferimento per iniziative di svariato genere: dai grandi tornei internaziona-

I capi di governo della Cefta si ritroveranno a Bernardino

CAPODISTRIA Nel Capodistria ancora non si è spenta del tutto l'eco del vertice dei paesi centro-europei, svoltosi in giugno, che già si comincia a vivere l'attesa per l'incontro dei capi di governo della Cefta. L'appuntamento è fissato per il 12 e 13 settembre al centro congressi di Bernardino, presso Portorose. In base alle informazioni disponibili, la località turistica slovena dovrebbe ospitare in tutto una quindicina di premier.

A fare gli onori di casa, ovviamente, il presidente dell'esecutivo sloveno, Janez Drnovsek (nella foto).

IN BREVE

Il maltempo non risparmia la Dalmazia

Causa un acquazzone senza luce per ore Cherso, Veglia e Lussino

FIUME Sembrava dovesse venire il finimondo con continui rombi di tuono e tanti fulmini e invece a Fiume e nella regione non vi è stato ieri il temuto temporale (i tristemente noti «neverini» estivi) ma solo un debole acquazzone. Non sono mancati però problemi, derivanti dall'interruzione delle forniture di corrente elettrica. Il black-out, durato alcune ore, ha riguardato le isole di Lussino, Cherso e Veglia e buona parte della municipalità di Portore.

Fiume: sta procedendo molto a rilento la vendita ai privati degli alloggi che furono nazionalizzati

FIUME Sta procedendo a rilento la vendita degli alloggi nazionalizzati a Fiume. Anche se a norma di legge la stipula dei contratti di compravendita avrebbe dovuto concludersi entro i primi di luglio, Sinora la Direzione per gli affari abitativi di Fiume ha positivamente evaso soltanto 489 casi. Tanti, infatti, i contratti stipulati con gli inquilini che hanno inoltrato richiesta, su un totale di 1850. Restano da evadere 1079 pratiche, mentre 282 sono state accantonate, o meglio respinte in quanto si tratta di alloggi appartenenti ad altra categoria, ossia privati o confiscati.

Slovenia: scatta oggi il rincaro dei derivati petroliferi Più cari benzina super, verde e gasolio per autotrazione

LUBIANA Benzina più cara da oggi in Slovenia. Alla mezzanotte è infatti scattato l'aumento varato dal governo di Lubiana nella seduta di giovedì. I derivati petroliferi subiscono un incremento medio del 6 per cento. Così la «super» costa 98,7 talleri (circa 1124 lire), mentre la «verde» si attesterà a quota 90,9 talleri (circa 1035 lire). Anche il gasolio diventa più caro e da oggi costa 89,1 talleri. Il governo, si legge in una nota, non ha accolto le richieste delle compagnie petrolifere, che avevano chiesto aumenti maggiori.

Al via le «Serate musicali a Lubenizze»: le danze aperte dalle «klape» maschili e da quelle femminili

FIUME Si sono aperte le «Serate musicali a Lubenizze», sull'isola di Cherso. Ricco di contenuti il programma della manifestazione di quest'anno con una prima serata, quella di venerdì, che è stata tutta dedicata alle «klape». Il concerto ha visto come protagonisti le «klape» maschili «No-stalgija» e «Burin» e quella femminile «Teha». Ricordiamo che alle serate musicali di Lubenizze parteciperà quest'anno anche il «Collegium Musicum Fluminense» di Fiume, il cui concerto è previsto in cartellone per l'8 agosto prossimo.

Era il figlio del leader del Partito contadino, Simonc

Sub ventunenne annega a Fiume durante una battuta di pesca

FIUME Un grave lutto ha colpito Ante Simonc, presidente della sezione di Fiume del Partito contadino. Suo figlio Davor, 21 anni, è annegato durante una battuta di pesca subacquea per cause ancora in via d' accertamento. In base a quanto comunicato dalla questura fiumana, il giovane si è tuffato in acqua, in un'area di circa 18 metri, nella baia di Fiume, denominata Lipica, a poche centinaia di metri dalla cittadina di riviera di Portore. Pare che Davor Simonc si fosse avventurato in acqua da solo. Il giovane praticava immersioni in apnea.

Intorno alla mezzanotte e immediatamente sono scattate le ricerche. Per tutta la notte squadre di subacquei hanno perlustrato i fondali della zona in cui il giovane Simonc era entrato in acqua e solo intorno alle 9 del mattino si è purtroppo avuta conferma della morte del sub: il corpo senza vita giaceva a una decina di metri di profondità. Il corpo è stato subito traslato all'Istituto di medicina legale di Fiume per gli esami necroscopici che dovrebbero dare una risposta sulle cause del decesso. Pare comunque certo che sul corpo di Simonc non siano state rilevate tracce di violenza e dunque tutto lascia supporre che il giovane sia stato colto da male, annegando.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 10,82 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 273,90 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/l 98,70 = 1.124,89 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,35 = 1.191,45 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/l 90,90 = 1.035,93 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,02 = 1.101,07 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

In Istria, a Fiume, nel Quarnerino e sulla costa dalmata sono 250 mila gli ospiti in vacanza

Arriva, finalmente, la piena dei turisti

Le mete preferite sono, in questi giorni, la regione di Zara e le Incoronate

ZARA Costa adriatica orientale, la carica dei 250 mila. Un quarto di milione di villeggianti soggiorna in questo momento nelle regioni istriane, quarnerine e dalmate, rispettando appieno quelli che erano stati i pronostici della vigilia espressi dagli operatori del ramo. L'Istria rimane l'area turisticamente più forte in Croazia, con i suoi 100 mila ospiti, il Quarnero si difende bene a quota 70 mila, ma ciò che conta - o fa notizia - è il veloce recupero delle posizioni perdute da parte della Dalmazia che nell'ex Jugoslavia non aveva rivali in fatto di presenze. Lo Zaratino e le Incoronate, con i loro 21 mila ospiti, sono l'area che ha avuto la maggiore accelerazione nei confronti di dodici mesi

fa, con un'impennata di ben il 205 per cento. In tanti obietteranno: ma a inizio di luglio '96 Zara e dintorni avevano toccato il minimo storico, o quasi, e quindi qualsiasi consistente aumento genera percentuali strabilianti. E' vero, ma comunque va registrato questo come un ritorno d'immagine e di fiducia verso una Zara che solo due anni fa era ancora minacciata dai cannoni serbi piazzati a pochi chilometri dalla costa. Attualmente nello Zaratino i turisti parlano soprattutto in ceco, sloveno, tedesco, e c'è tanta speranza che in agosto vi sia un ritorno in massa dei dirimpettai adriatici, quegli italiani la cui fama di spendaccioni non si è ancora affievolita da queste parti.



Dal 10 luglio 1997 per 6 settimane.

SALDI

VIDUSSI

A CIVIDALE DEL FRIULI

Cresce sempre di più la popolazione ultrasessantacinquenne e aumentano anche i casi dei non autosufficienti

Anziani, assistenza sconosciuta

Secondo un'indagine solo il 30 per cento utilizzerebbe i servizi previsti

LA PROPOSTA

«Ma per aiutare la terza età serve un vero coordinamento»

TRIESTE Un ruolo centrale del medico di base e un vero e proprio coordinamento, grazie allo sfruttamento dell'assemblea dei sindaci e i servizi assistenziali, con la creazione di un «centro per l'anziano» e una «unità di valutazione distrettuale». E' questa la ricetta della Lega Nord,

rie istituiscono in ogni distretto un centro di assistenza per l'anziano, che diventa il riferimento unico. Oltre a ciò, in ogni ospedale saranno attivati uffici dedicati alle problematiche connesse con le dimissioni.

La rete dei servizi socio-sanitari integrati viene poi costituita dalle seguenti forme di intervento, tra loro collegate e coordinate: assistenza domiciliare integrata; spedalizzazione domiciliare; assistenza residenziale; tele-soccorso-tele-controllo; aiuto alle famiglie. E la regia degli interventi è affidata al distretto e al medico di famiglia.



Fasola (Lr) presenta il suo ddl: «Più ruolo ai medici di base. E nessun rallentamento alla riforma in atto»

«Nella nostra Regione - ha osservato Fasola - è stato avviato un processo strategico in linea con gli orientamenti più avanzati; vi sono però ancora carenze legate all'organizzazione dei distretti, alla mancanza di norme specifiche che possano favorire l'integrazione tra i servizi sociali e a una certa disomogeneità della distribuzione dei servizi sul territorio».

La proposta di legge intende colmare queste carenze. Le aziende sanita-

nario necessario dare piena attuazione alle leggi già approvate per realizzare compiutamente gli obiettivi ancora da raggiungere: un rallentamento nell'attuazione del piano sanitario a quegli interventi sul fronte territoriale che tutti, a parole, invocano.

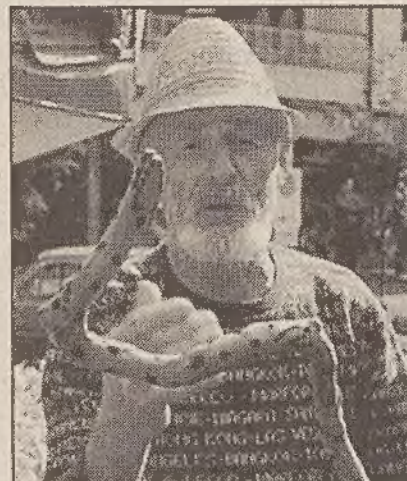
TRIESTE Da una parte una popolazione sempre più anziana e sempre più bisognosa di assistenza. Dall'altra un'assistenza, in particolare modo quella domiciliare, a volte esistente, ma spesso ignorata dagli stessi potenziali fruitori, per mancanza di informazione e di coordinamento. O per problemi all'interno dei vari servizi.

E' questa la realtà del pianeta anziani, visto attraverso un'indagine condotta nell'aprile del 1996 dall'Agenzia regionale della sanità della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia. Gli ultrasessantacinquenni rappresentano infatti nella nostra Regione oltre il 20 per cento della

popolazione, ovvero circa 300 mila abitanti. Di questi circa il 20 per cento è in cattiva condizione di salute, mentre il 14 per cento è disabile.

Ovvio a questo punto che quattro ricoveri su 10 coinvolgono in Friuli-Venezia Giulia persone con più di 65 anni.

Per l'esattezza nel 1994, 101.113 ricoveri hanno riguardato anziani. Per la maggior parte dei casi si è trattato di patologie legate a malattie cardiovascolari (prima causa tra le donne) o legate a tumori (prima causa tra gli uomini). Seguono poi i ricoveri per bronchiti, enfisemi e asma, polmoniti, fratture di femore, diabete e psicosi senile.



Ma terminato il ricovero cosa accade all'anziano che in ogni caso necessita ancora di assistenza? La Regione lo ha voluto scoprire effettuando un'indagine (svolta nell'agosto del 1995), intervistando diret-

tamente un campione di anziani rievocati in varie strutture o appena dimessi.

E le sorprese non sono mancate. Solo il 30 per cento degli intervistati ha dichiarato infatti di aver utilizzato un servizio domiciliare dopo il ricovero. E a distanza di tempo solo una percentuale minima usufruiva ancora di una assistenza domiciliare «sociale». E quanti hanno rinunciato via via a tale servizio, le motivazioni riguardavano o l'indisponibilità del servizio o un basso livello di soddisfazione dei servizi offerti. Tutte cifre, in negativo, confermate anche per quel che riguarda i servizi domiciliari di tipo infermieristico e di fisioterapia.

fe.ba.

Pordenone: trovati in un cassonetto, sotto una carcassa puzzolente documenti provenienti dalla Zanussi

Migliaia di dossier tra i rifiuti: è giallo

PORDENONE È giovedì, sono le 18.15: i carabinieri vengono allertati da alcune segnalazioni di cittadini, infastiditi dall'odore insopportabile che da un cassonetto di rifiuti sistemato poco distante dal cimitero di Savorgnano, piccola frazione del Sanvitese, emana senza sosta. Sulle prime si pensa che la questione possa essere risolta da un normale controllo demandato al personale del Cises, l'azienda che ha in appalto lo smaltimento dei rifiuti. Ma dopo qualche ora la zona viene interdetta al pubbli-

co, le foteolettiche dell'Arma illuminano l'area a giorno fino a mezzanotte inoltrata, quel che sembrava cosa davvero di poco conto diventa a tutti gli effetti un vero e proprio giallo. Dal primo cumulo di immondizie spuntano, a sorpresa, le interiori decomposte di un bovino e, sotto, un vero e proprio tesoro. Cosa? Diversi metri cubi (il cassonetto ne può contenere fino a sette) di dossier di proprietà di Electrolux Zanussi, incartamenti che, secondo quanto è trapelato, dovevano già essere stati distrutti

da una società alla quale il «colosso del freddo» aveva appaltato i lavori qualche mese, o forse qualche anno prima. Ma non è andata così. E fino a notte inoltrata, come detto, quel piccolo perimetro della desolata pianura pordenonese è diventata una sorta di cantiere.

Al di là del fitto cordone di carabinieri si cela ancora un mistero non ancora svelato (o forse alimentato) dagli stessi inquirenti e dall'azienda che non hanno voluto in alcun modo commentare l'insolito ritrovamento. Inevitabili, a questo

punto, tutta una serie di interrogativi: perché quei documenti non sono stati distrutti come invece la società aveva ordinato? Cosa contengono? E ancora: quelle interiori decomposte, maleodoranti, erano il metodo meno compromettente utilizzato da qualcuno per segnalare qualcosa alle forze dell'ordine?

Le risposte potranno essere fornite solo nei prossimi giorni, quando i militari dell'Arma, presa visione degli incartamenti, decideranno - forse - di svelare lo strano mistero.

Massimo Boni

Un nuovo caso di violenza denunciato in una caserma di Tauriano, nello Spilimberghese

Militari di leva tra droga e nonnismo

A Maniago invece sette soldati sono stati arrestati per detenzione e spaccio

IN BREVE

Colpito da un fulmine il centralino telefonico Nubifragio su Udine Allagato l'ospedale

UDINE Un nubifragio, con pioggia insistente e violente raffiche di vento, si è abbattuto sulla città di Udine ieri poco dopo mezzogiorno, causando, fra l'altro, l'allagamento degli scantinati dell'ospedale «Santa Maria della Misericordia». Un fulmine si è anche abbattuto sulla centralina telefonica, bloccando così le comunicazioni con il nosocomio. Nei piani interrati di alcuni padiglioni l'acqua ha raggiunto mezzo metro di altezza. Allagamenti si sono avuti in tutta la città: i vigili hanno ricevuto oltre 50 chiamate in poco più di mezz'ora. La pioggia, che ha concesso un violento bis nel pomeriggio, ha causato difficoltà anche al traffico.

Allarme delle associazioni ambientaliste in vista della riforma urbanistica regionale

UDINE «La riforma urbanistica in Friuli-Venezia Giulia non deve ridursi ad una sorta di trattativa tra il mondo politico e i costruttori: lo hanno sostenuto, in un incontro a Udine, i vertici delle associazioni ambientaliste della regione. I rappresentanti di Legambiente, Wwf, Italia nostra e Polis, si sono anche soffermati sul problema della «flessibilità» dei Piani regolatori comunali.

Si in commissione a una legge per gli interventi a favore delle zone colpite da calamità naturali

TRIESTE Una legge che consente interventi di emergenza a favore delle zone colpite da calamità naturali nel 1996 è stata approvata dalla Prima Commissione del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia. Il provvedimento, che ha avuto l'assenso di tutti, tranne del Cdu, andrà in aula con le relazioni di maggioranza di Antonio Martini (Ppi) e di minoranza di Sergio Cecotti (Ln) e Adriano Ritossa (An).

Incontro-dibattito a Pordenone sulla giustizia Protagonista e ospite l'onorevole Vittorio Sgarbi

PORDENONE «Autonomia della politica, potere della magistratura». E' questo il titolo del dibattito che l'onorevole Vittorio Sgarbi terrà oggi a Pordenone al Ridotto del Verdi, incontro moderato dal giornalista Massimo Boni. Il parlamentare, in provincia anche per presenziare alla consegna di un premio letterario, annuncerà la costituzione di un osservatorio provinciale sulla giustizia.

PORDENONE Un pugno violento in faccia per aver detto «no» all'ordine di un commissario più anziano. Il nonnismo, ancora una volta, mette «vittime» nelle caserme della Destra Tagliamento. Quest'ultimo episodio, ennesimo anello di un'ormai lunghissima catena, è avvenuto a Tauriano, protagonista una recluta che si è rifiutata di mettersi sull'attenti. E che per questo è finita all'ospedale. Della vicenda si stanno occupando i giudici della Procura presso il Tribunale militare di Padova che hanno aperto un'inchiesta parallelamente ad altre per fatti più o meno gravi verificatisi in tutto il Triveneto.

Secondo i magistrati il nonnismo è, rispetto solo a cinque-sei anni fa, decisamente in calo. «Eppure il fenomeno non è ancora debellato - ha dichiarato di recente il procuratore militare di Padova, Maurizio Block - Basti pensare all'episodio accaduto qualche tempo fa sempre in una caserma friulana, dove un ufficiale, un tenente, ha puntato due volte la pistola, do-

po averla anche armata, contro un militare. Il tutto, senza un'apparente motivazione, sempre con un comportamento assolutamente gratuito. Certo - ha aggiunto - si tratta di episodi che sono ancora in corso di verifica, ma sono in ogni caso parecchio inquietanti».

Ma se il nonnismo è effettivamente in calo lo si deve anche alla indiscutibile collaborazione dei comandanti di caserma; che non porta solo a questi risultati. Un nuovo modo di approcciarsi alle indagini delle forze dell'ordine, insomma, che ha contribuito, tra l'altro, al coronamento di un'operazione condotta proprio ieri mattina dai carabinieri di Sacile all'interno della caserma «Baldassarre» di Maniago. Gli uomini della «benemerita» hanno fatto irruzione nella struttura militare arrestando per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti sette giovani in servizio di leva. Tutti i particolari saranno illustrati martedì prossimo dall'Arma nel corso di una conferenza-stampa.

m.b.

Lista Illy regionale? Ma il sindaco replica «Iniziativa non mia»

TRIESTE In merito all'incontro svoltosi a Palmanova tra alcuni esponenti politici e professionisti regionali, il sindaco di Trieste Riccardo Illy, presente a tale incontro con il vicesindaco Damiani, ha voluto precisare come l'iniziativa non sia stata promossa da lui e di avervi partecipato come ospite. «Ne Illy né Damiani - si legge in una nota firmata da entrambi - hanno inteso verificare la possibilità di estendere la «Lista Illy» a livello regionale, essendosi i loro interventi limitati a una sintetica analisi di tale fenomeno in quadro più generale. Inoltre Riccardo Illy non ha rilasciato alcuna dichiarazione alla stampa, né ha autorizzato nessuno a dimartire comunicati che ne contenessero».

Per il Giubileo dell'anno Santo del 2000 i vescovi della Mitteleuropa ad Aquileia

AQUILEIA Grande attesa ad Aquileia per l'incontro dei vescovi e dei rappresentanti delle chiese del Centro Europa in occasione della festa dei santi patroni, i martiri aquileiesi Ermagora e Fortunato.

Dopo aver partecipato insieme al numero pubblico all'oratorio «Paolo di Tarso» nella cornice della basilica, gli invitati - una trentina provenienti dalla Croazia alla Slovenia, dalla Baviera all'Austria, da Como a Mantova, dal Triveneto e dall'Ungheria - questa mattina sono im-

pegnati a un momento di riflessione sul significato del giubileo dell'Anno Santo e sul significato del Patriarcato di Aquileia.

Il convegno avrà inizio alle 9 nella sala romana con il saluto dell'arcivescovo Bommarco e gli interventi del vescovo Ducloli, di monsignor Savarito e del professor Tavano.

Lo studioso inoltre presenterà un libro - edito dalla Società per la conservazione della Basilica e della Libreria goriziana - una pubblicazione dal titolo «Aqui-

leia e Gorizia» (1970-1918).

Dopo la visita alla basilica poponiana con la guida del professor Tavano e quella del museo cristiano, i convenuti parteciperanno al rito della concelebrazione che avrà inizio alle 19. Presiederà la liturgia il cardinale Marco Cè.

Prima dell'inizio della messa solenne il professor Hubert Bergant terrà un concerto d'organo. La messa sarà accompagnata da un gruppo corale diocesano diretto dal maestro Ettore D'Ossvaldo.

L'INTERVENTO

La replica a Ruffino

«Sulla riforma elettorale qualsiasi possibile beffa deve essere smascherata»

Mi sorprende come l'onorevole Ruffino, intervenendo in un dibattito aperto da Travun nel tentativo di ristabilire le condizioni al confronto interno al consiglio regionale, sabato da Sarò e Forza Italia, cerchi di cambiare le carte in tavola. Chi sta rallentando la decisione del Parlamento, tendente ad attribuire facoltà piena alla Regione Friuli-Venezia Giulia di farsi la legge elettorale più adeguata alle proprie necessità, sono gli stessi protagonisti che hanno proposto al Parlamento di mettere sotto tutela la Regione, inserendo una norma di salvaguardia che di fatto introdurrebbe la legge elettorale delle altre Regioni anche in Friuli-Venezia Giulia. Che tale legge sia inadeguata per l'unità regionale e per l'affermazione del sistema maggioritario è ormai un giudizio quasi unanime, fatta eccezione per il Polo che, carte alla mano, godrebbe di un vantaggio certo.

Le motivazioni che hanno spinto Di Bisceglie e Ruffino ad accordarsi segretamente con Collino e Sarò sono ormai note a tutti, così come è nota la pervicacia con la quale gli stessi si stanno battendo in Parlamento (vedi la lettera di Ruffino a Salvi) per non far passare la proposta del senatore Villone (Pds) presidente della Commissione costituzionale, tesa ad affermare il principio della piena autonomia della Regione in materia elettorale. Paradossalmente, vi è una assoluta sintonia su quanto deliberato a larga maggioranza dal Consiglio regionale, da parte della Commissione Affari costituzionali del Senato e addirittura dalla Bicamerale nell'assegnare autonomia piena in materia elettorale a tutte le Regioni.

Noncurante di ciò, chi sta rallentando le conclusioni del Parlamento evidentemente vuol dimostrare a tutti i costi che aveva ragione nell'imporre soluzioni dall'alto. Ma questa è una beffa che va smascherata, perché il centralismo è ormai una medicina che nessuno vuole più inghiottire.

Il Consiglio regionale deve, essere messo urgentemente di fronte alle proprie responsabilità, senza alibi, per fare una legge elettorale più adeguata e corrispondente alle esigenze di stabilità dell'azione di governo. Impedire che si eserciti questa responsabilità è un'azione sbagliata, perché non sarà facile spiegare agli elettori che aveva voglia di cambiare realmente e chi invece ha deciso di impedire ogni innovazione, come Sarò, per dimostrare che gli accordi tra pochi valgono più del confronto pubblico tra molti. Mettere i cittadini nella condizione di scegliere consapevolmente tra uomini e coalizioni sulla base di programmi trasparenti è l'unica vera svolta che può far nascere realmente la seconda Repubblica, evitando i travestimenti della prima.

Mi auguro che Ruffino la smetta con le polemiche interne e si metta seriamente a lavorare per costruire questa prospettiva.

Giorgio Mattassi
assessore regionale

ARIA FRESCA: GODERLA SUBITO E INIZIARE A PAGARLA QUANDO FARÀ FREDDO: NEL GENNAIO '98

Chi può vantare diecimila condizionatori forniti ed installati in cinquant'anni? Solo l'Universaltecnica, che nelle quattro mostre presenta tutte le novità '97 dei leader del «freddo/caldo/freddo»: Ariagel, Atlantic, DeLonghi, Delchi, Electrolux, General Electric, Hitachi, Mitsubishi, Mizushi, Panasonic, Samsung, Toshiba, Westinghouse.

Gli esperti Universaltecnica sono a disposizione per consulenze e preventivi gratuiti a domicilio: basta telefonare al 6765 111. A scelta fatta avrete subito in casa il vostro condizionatore, che potrete iniziare a pagare nel gennaio 1998.

Mordi l'offerta
PAGHI DA GENNAIO '98

Condizionatori trasferibili DA LIRE 980.000
installazione* ed Iva comprese (*installazione standard)

Climatizzatori fissi a parete DA LIRE 1.980.000
installazione* ed Iva comprese (*installazione standard)

IN ESCLUSIVA PER TRIESTE
ARIAGEL
CLIMATIZZATORI A PARETE

UNIVERSALTECNICA
SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

A Trieste in Piazza Goldoni 1, Via Zudecche 1, Via Carducci 4 e al Cash&Carry - S.S. 202, Bivio Prosecco, Centro Lancia

Collane e orecchini di
CORALLO - TURCHESI
PERLE
La tua gioielleria
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - Tel. 040/371460

VIA VAI Noleggi Camper
Vacanze in libertà
noleggiando
camper a 6 posti
PER INFORMAZIONI TELEFONARE
0338/699062 040/364076

Birra LASKO
VIA VAI Noleggi Camper

OGGI

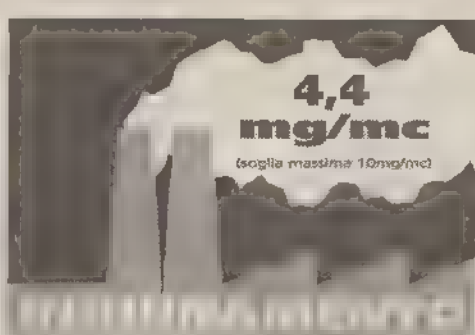
Il Sole: sorge alle 5.27
tramonta alle 20.53
La Luna: sorge alle 14.00
tramonta alle 0.38
28.a settimana dell'anno, 193 giorni trascorsi, ne rimangono 172.

IL SANTO

S. Fortunato

IL PROVERBIO

La purezza è un fior di loto in mezzo al fango



TEMPO

Temperatura: 20 minima
25,2 massima
Umidità: 66 percento
Pressione: 1014,7, staz.
Cielo: variabile
Vento: 5,8 da Nord
Mare: 24,2 gradi

MAREE

Alta: ore 1.36 +2 cm
ore 15.45 +28 cm
Bassa: ore 7.56 -24 cm
ore 23.30 -11 cm
DOMANI
Alta: ore 16.51 +29 cm
Bassa: ore 3.35 -6 cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE - Via Campo Marzio 18
☎ 040/318111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

È nuovamente polemica sul funzionamento dell'autoporto - A lamentarsi sono gli spedizionieri doganali - Problemi però anche in Porto

Riesplode il caos a Ferneti: Tir bloccati 10 ore

Operazioni interminabili, mancanza di servizi e personale, ma c'è chi punta il dito sulla gestione

Camion in sosta per più di dieci ore in attesa di una bolletta, mancanza di servizi adeguati e una lentezza della dogana con operazioni interminabili. Scoppia nuovamente la polemica sul funzionamento dell'autoporto di Ferneti, ma riesplode anche il caos alle dogane. A lamentarsi sono gli spedizionieri doganali che, nonostante le innovazioni alle strutture, denunciano disagi insopportabili dovuti soprattutto alla mancanza di personale.

D'Alessandro, presidente del consiglio compartimentale degli spedizionieri - la mancanza del personale ci impedisce di lavorare con la necessaria rapidità, e tutto ciò nonostante l'interessamento del dottor Autiero, capo del compartimento. A Ferneti i camion devono so-

stare anche più di 10 ore. A tutto questo si sommano le colpe di chi gestisce l'autoporto. Una nuova crisi proprio mentre sembrava che la situazione fosse migliorata dopo le gravissime difficoltà nelle quali versavano i valichi internazionali. La man-

canza di personale alla dogana è un vecchio male mai curato. Le difficoltà riguardano anche il porto, in particolare la sezione del punto franco nuovo, tanto che sulla questione è intervenuto lo stesso presidente degli Industriali, Federico Pacorini, chiedendo l'invio di funzionari doganali da altri compartimenti, per evitare che la situazione ripiombi nel caos.

Ma a proposito della vicenda, come parte in causa, è lo stesso Mario Autiero, capo compartimento e responsabile anche delle altre dogane in regione, a fornire una spiegazione diversa della situazione, cercando altrove la causa dei disagi. «Anche se il ministro tirasse improvvisamente fuori dal cassetto 30 funzionari da mandare a Trieste, non saprei dove metterli considerato che l'autoporto non ha neanche uffici da metterci a disposizione. La situazione complessiva non è dovuta

soltanto alla carenza di personale. L'inerzia della gestione dell'autoporto di Ferneti e l'assetto societario dello stesso ne hanno fatto una struttura abbandonata a se stessa. Basti pensare alle condizioni di vita degli autisti dei camion costretti a lunghe soste. A Ferneti i servizi sono insufficienti, e sarebbe auspicabile quanto prima l'istituzione di una bretella stradale, che consenta di far passare in tempi stretti i camion che fanno transito. La struttura di Ferneti, insiste Autiero, che dalla fine di maggio ha assunto la denominazione di «Terminal intermodale Trieste-Ferneti spa», era nata per gestire circa 80 mila camion l'anno, e non i 300 mila che attualmente transitano da quel valico.

Per quanto riguarda la mancanza di personale, aggiunge Autiero, bisogna innanzitutto rilevare il costante aumento delle operazioni, che nel solo primo se-

mestre del '97 sono state quasi 54 mila solo tra esportazioni e importazioni. A queste vanno aggiunte quelle più semplici dei transiti, quando cioè i camion arrivano con le bollette già compilate presso altre dogane.

«Qui a Trieste e nelle altre dogane della regione dovremmo occuparci solo dei controlli, secondo le normative comunitarie. Invece esiste una deroga propria per salvaguardare i posti di lavoro degli spedizionieri doganali. Saremo i primi ad apprezzare un adeguamento delle strutture, poiché con questa pressione psicologica dovuta alla rapidità richiesta i controlli inevitabilmente si affievoliscono, e potrebbe anche passare anche qualcuno non proprio in regola». Nel frattempo la soluzione proposta dalla dogana pare essere quella di un accorpamento di alcune sezioni triestine per recuperare qualche funzionario.

Riccardo Coretti

Dogane, situazione insostenibile: vertice dei sindacati dal Prefetto

La grana del caos alle dogane finisce in mano al Prefetto. I sindacati di settore, dopo le dimostrazioni degli operatori commerciali, consci della difficile situazione e delle problematiche della dogana stessa hanno chiesto un incontro. Il vertice è fissato per mercoledì 17 luglio alle 11. «Sulle difficoltà doganali ma più in generale su tutta una serie di particolari situazioni inerenti all'operatività delle strutture doganali triestine - spiega una nota congiunta di Cgil, Cisl, Uil, Salfi, Dirstat, Snadd - i sindacati vogliono sollevare il problema davanti a tutta la città e per questo sono

condizioni che rasentano l'assurdo». Dunque se da una parte ci sono i disagi dei camionisti e dei commercianti dall'altra ci sono le difficoltà dei doganieri. «I vertici dell'amministrazione doganale regionale, nonostante operino in una delle zone commercialmente più importanti d'Italia - accusano le organizzazioni di tutela dei lavoratori - continuano a non sentire l'esigenza di entrare nel merito di un confronto produttivo e non demagogico con i rappresentanti politici, le forze sociali, gli industriali e i commercianti».

Non basta, le accuse continuano. «Anziché incentivare il personale dipendente, quantomeno riconoscendo l'impegno e la professionalità, l'amministrazione regionale ha inspiegabilmente contribuito a creare tra i dipendenti un clima che definirei "poco disteso" risulta eccessivamente diplomatico».

Secondo i sindacati come conseguenza ci sono state decine e decine di richieste di prepensionamenti presentate da impiegati «ormai stanchi di operare in strutture fatiscenti, in ambienti di lavoro malsani e inadeguati, spesso fuorilegge per quanto riguarda le norme sulla sicurezza sul posto di lavoro».

E in assenza di veri progetti di ristrutturazione strutturale e infrastrutturale, di informatizzazione e di possibilità di diminuzione dei carichi di lavoro e definitive assunzioni di personale «tali scelte di abbandono non possono non essere condivise e capite».

Non è tutto. A ciò, concludono i sindacati di settore, bisogna aggiungere che «per incomprensibili motivi al personale delle dogane, nonostante la qualifica e quindi le responsabilità di ufficiale di polizia tributaria e giudiziaria, non viene inaspettatamente rilasciato alcun ordine di servizio ad personam. Gli impiegati vengono spesso assegnati a turni di lavoro anche notturni, massacranti e non più sopportabili».



Decisamente migliore la situazione ai valichi di Pesek e Rabuiese anche se in quest'ultima area confinaria restano ancora dei problemi

Ma il responsabile della struttura di Ferneti, replica

«Nel terminal i servizi ci sono e anche nuovi spazi per uffici»

«I servizi, gestione di dogana, struttura in stato di abbandono. Alle accuse rivolte all'autoporto di Ferneti risponde Sergio Squeri, direttore della struttura, che smentisce decisamente il malfunzionamento del terminal. Decisamente migliore la situazione ai valichi di Pesek e Rabuiese, per quanto riguarda quest'ultima area di confine, restano ancora alcuni problemi da risolvere. La disposizione dei camion esiste un bar aperto fino a mezzanotte, e per mezza giornata anche

il sabato e la domenica. Negli stessi orari sono fruibili anche i servizi muniti di docce, mentre il servizio di pulizia è attivo dalle 8 alle 13 e dalle 18 alle 21 di ogni giorno feriali. Risponde così Sergio Squeri a chi lamenta la mancanza dei servizi essenziali a favore dei camionisti, spesso costretti a lunghe ore d'attesa nel parcheggio dell'autoporto. La questione non rappresenta una novità, dopo le vivaci proteste scatenatesi alcuni anni fa, proprio in merito alle condizioni dei servizi igienici annessi al parcheggio dei Tir.

Resta inoltre sempre aperta la questione degli spazi, richiesti dalla dogana e mai messi a disposizione della gestione dello stesso autoporto. «Questa affermazione è falsa - continua il direttore - Non è vero che non ci sia posto per altri uffici. Proprio in questi giorni stiamo allestendo l'archivio per la Dogana che entro sei mesi avrà a disposizione altri 150 metri quadrati. Proprio grazie ai locali dell'autoporto si potrà realizzare l'accorpamento delle dogane di Opicina, Prosecco, Pesek e Ferneti,

per le operazioni di segreteria generale».

A Pesek la situazione sembra invece sotto controllo per quel che riguarda le soste dei camion, che si aggirano in media sulle due ore, come previsto dagli accordi comunitari. Nonostante il notevole miglioramento dello scorrimento del traffico, qualche problema resta da risolvere a Rabuiese. I Tir in sosta non intasano più la corsia che porta al confine, ma si trovano ora parcheggiati nella zona industriale verso i laghetti delle Noghère, procurando

più di qualche noia alle piccole industrie che operano localmente. Non è stato messo a disposizione, come l'anno scorso, il piazzale di sosta nella zona industriale più prossima a Muggia, considerato il calo dei camion in sosta.

Resta invece in alto mare l'iter per la realizzazione di un piazzale in prossimità del valico, che permetterebbe una sosta ordinata anche ai mezzi in entrata verso l'Italia. La buona volontà del sindaco di Muggia, Roberto Dipiazza, sembra infine aver risolto, almeno

temporaneamente, il problema della pulizia dell'area. Il personale del Comune è stato infatti inviato nei mesi scorsi a ripulire i piazzali nei pressi della linea di confine, pur rientrando l'area tra le competenze della Dogana. La diatriba aveva per anni lasciato il valico, nei momenti di maggior traffico turistico e commerciale, in condizioni tali che gli stessi poliziotti in servizio avevano messo in atto un'azione dimostrativa, munendosi di ramazza.

r.c.

stati costretti a richiedere un incontro al prefetto».

Per iniziare un confronto da estendere al più presto a tutti i rappresentanti delle associazioni interessate ai rapporti con la dogana per tentare di risolvere definitivamente questi «annosi problemi». «E le conseguenze di tali problemi - incalzano i sindacati - ricadono ormai da troppo tempo sul commercio triestino, sull'immagine della città e, non per ultimo, sugli stessi lavoratori delle dogane costretti ad operare in

AUTO FAVOLOSE - KM 0 - SEMESTRALI - USATE...

... PREZZI SHOCK...!

VENITE A SCEGLIERE LA VOSTRA NUOVA AUTO

ECCEZIONALI OCCASIONI «ARCISCONTATE»
CON UN RISPARMIO DA 3 A 9 MILIONI

VISITATECI: VI ABBIAMO RISERVATO CONDIZIONI
STREPITOSE E «PERSONALIZZATISSIME»

AUTO CAMPOMARZIO

Concessionaria **FIAT**

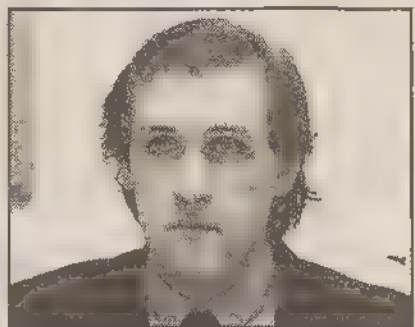
Via Campo Marzio, 18
34100 - TRIESTE
☎ 040-318111

Aperia con un dibattito sul futuro del centro-destra la Festa tricolore di An

Polo, perplessità sulla LpT

Marzi: «Manca intesa sui programmi» - E Dressi guarda alla Regione

Dove va il Polo? Dalla parte opposta della Lista per Trieste, attendendo magari Forza Italia in qualche piazzola lungo l'autostrada. Fuor di metafora, se qualcuno ancora pensava che quella divampata in seno agli azzurri, proprio sul ruolo della LpT, fosse una polemica di mezza estate, il dibattito di ieri sera, alla Festa Tricolore di An, gli avrà indubbiamente fatto passare il dubbio. La stessa composizione delle forze sul palco è sembrata per certi versi emblematica. Menia e Dressi facevano gli onori di casa, con Marzi e Locchi a rappresentare Ccd e Cdu, sempre più vicini alla federazione, e Giulio Marini, assessore in provincia, lasciato solo a portare la bandierina (e le cro-



ci) degli azzurri. Mancava, more solito, Giulio Camber, che ha glissato cortesemente l'invito, mentre da Mostar Gualberto Nicolini, de-

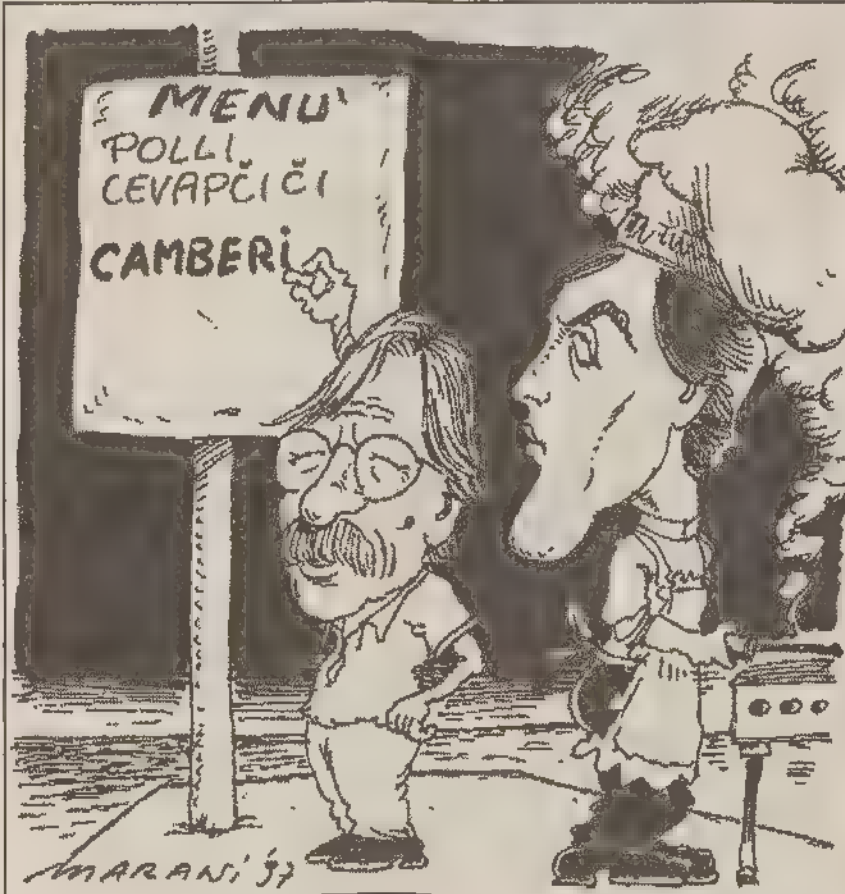
i panni sporchi in famiglia. Nel caso, anzi, li espone pubblicamente, senza vergogna. Mentre, dunque, Marini cercava di rimandare la discussione «al momento in cui avremo un direttivo reale», Menia e gli altri gli hanno fornito subito un promemoria. Partendo, tanto per non portare rancore, dai tempi della candidatura Donaggio, «che ho appreso leggendo il Piccolo» (Menia). E ricordando, per bocca di Marzi del Ccd, che «il Polo non è un dogma, ma un'opportunità politica per la città. Se non c'è accordo su argomenti quali autonomia, porto eccetera rischia di diventare una prigione».

Più smorzata la posizione di Locchi (Cdu) che ha invitato tutti a non generalizza-

re e rifiutato l'etichetta, generalmente affissa sul centro-destra, di gestire posizioni di retroguardia. Dressi, però, ha lanciato l'allarme: se il Polo non si dà una mossa, esperienze come quelle della Lista Illy possono essere esportate anche in Regione, grattando consensi proprio in quello che era il feudo tradizionale di un movimento civico come la LpT. E Menia, di rimando, ha confermato che le grandi diffe-

renze tra gli alleati hanno ormai una matrice più economica che politica. «Da un certo punto di vista — ha tagliato corto il deputato — devo dar ragione a Illy: le riforme dei Comuni devono passare attraverso una revisione in senso federalista dello Stato, che nel nostro caso deve coinvolgere la Regione. Non ha più senso ancorarsi a orizzonti isolazionistici o a tesi da vecchi nostalgici».

Furio Baldassi



la sua politica è vecchia, che ha esaurito il suo ruolo trainante e propositivo. Che ha, soprattutto, illuso i triestini».

Un primo atto verso il divorzio? No, una semplice constatazione. Anche perché lo stesso deputato, nelle sue ricette per mantenere unito

il Polo, ha confermato l'irrinunciabilità della coalizione. Che deve però «privilegiare programmi e contenuti», nelle parole di un po' tutti, da Marzi a Dressi, da Locchi allo stesso Marini. E qui, è dato di capire, comincia il difficile...

f.b.

Camber fa il «convitato di pietra» da An E Menia: «La Lista ha illuso i triestini»

«Giulio non c'è». Non è la nuova canzone di Nek né il titolo di un nuovo sceneggiato televisivo. E' l'affermazione, neanche tanto disperata, che si sono trovati a fare ieri sera i partecipanti al dibattito di An sul futuro del Polo. L'assenza, infatti, era per certi versi annunciata. Il senatore Camber, mentre la discussione incalza, ha preferito defilarsi. Ma la sua scelta di fungere da convitato di pietra, visto che la discussione non poteva che vertere sulle querelle Forza Italia-LpT, ha finito per dare la stura a dichiarazioni covate a lungo. E sono stati fuochi d'artificio.

«Sono sconcertato dal fatto che ogni scelta o discussione venga fatta risalire a lui — ha detto Maurizio Marzi del Ccd — ed è un limite evidente anche far girare attorno all'esponente della Lista tutto il dibattito». Menia si è tuffato sull'argomento come un'aquila sul miele. E se, dunque, fino a cinque minuti prima sosteneva con decisione che An non aveva alcuna intenzione di approfittare delle attuali vicende forziste e listaiole per raggranellare qualche voto in più, non ha potuto resistere all'assist che gli è stato offerto. «Dicamoci la verità, la città ha bi-

sogno di una scossa. Perde 2000 abitanti all'anno, anche perché ha perso 30 anni a correre dietro a un'autonomia mai definita, irraggiungibile, utopistica, della quale ho vanamente chiesto ragione a Giulio Camber, che mai ha voluto mettermi nero su bianco un'idea di statuto, di concretezza giuridica».

Dal leader al suo movimento, il passo è stato breve. Ed ecco dunque strali in proporzione anche verso la LpT. «Finora il centro-destra ne aveva sempre, anche con qualche difficoltà, ricalcato le posizioni, ma ora ci stiamo rendendo conto che

GLI INTERVENTI

La LpT sa solo cercare potere

Nel ricco e variegato agone politico cittadino è ormai invalso l'uso di tirare in ballo, il più delle volte a sproposito, la Lista Illy. Che la costituzione e la successiva affermazione della Lista Illy abbia rotto, e non a pochi, le uova nel paniere è un fatto ormai acquisito. «Giorni orsono c'è stato chi ha ritenuto di dover coinvolgere la nostra Lista nella diatriba che vede opposta

Forza Italia «doc» da un lato e la «gloriosa» Lista per Trieste dall'altro, accusando i forzisti «doc» quelli azzurri per intenderci, di essere nell'altro che l'emanazione della Lista Illy. E' un'affermazione palesemente falsa, formulata in evidente malafede, che si ispira supinamente a schemi tanto obsoleti quanto penosi mutuati dalle grandi e piccole dittature per eliminare l'avversario interno accusandolo di collusione col «nemico». Per quanto ci riguarda non è nostro compito né riteniamo necessario darci la pena di smentire questo formidabile sforzo elucubrativo; ci hanno pensato i diretti interessati di Trieste azzurra. Certo è che la Lista Illy non può non guardare con grande attenzione e simpatia alle posizioni assunte dagli azzurri e agli obiettivi che essi si sono prefissati, così finalmente — qualificando un movimento politico che fino a oggi era stato pesantemente condizionato dalla sapiente regia di una Lista ormai immobile, che ha per

Si tira in ballo sempre la Lista Illy, che certo ha rotto le uova nel paniere a non poche persone in città

Siamo aperti al nuovo ma non siamo invece per nulla disponibili verso chi cerca solo interessi personali

scopo sociale la conservazione dei posti di potere comunque acquisiti. La Lista Illy, che orgogliosamente riafferma la propria indipendenza dai partiti politici tradizionali, segue con attenzione ogni movimento, che, in qualsiasi formazione politica da sinistra a destra si proponga di affrontare la politica cittadina con ottica costruttiva. La Lista Illy non ha quindi preclusioni e anzi ha simpatia per ogni manifestazione del «nuovo», venga essa da An, come è recentemente avvenuto, o dal Partito della rifondazione comunista. Non è invece disponibile, proprio per le ragioni che hanno portato alla sua nascita e per il modo di pensare e affrontare la politica dei suoi esponenti e dei suoi eletti, a tollerare quei funambolismi per cui nel

panorama locale avviene che una sola persona, con il proprio ristretto entourage, possa protrattamente perseverare in un gioco delle parti che gli consenta di spendersi per interposta persona e, a seconda delle occasioni, in quella o questa sigla politica. Il messaggio di «Trieste azzurra» è stato, a nostro avviso, quello per cui «il re è nudo», e su questo concordiamo; per il resto né accordi, o altro con «Trieste azzurra» se non l'attenzione che appunto rivolgiamo a chiunque, da destra a sinistra, si presenti in politica con l'intento di proporre e agire per il bene comune.

Paolo Kulterer

Speriamo che Berlusconi riveda quell'accordo

Passata l'irritazione dei primi momenti successivi a quello che l'on.le Nicolini ha ben definito come «patto scellerato», quando mi è apparso chiaro il senso della vicenda il sorriso ha ripreso il sopravvento.

Perché Camber è stato costretto a rincorrere Berlusconi con un nuovo «foglietto», accompagnato, ma ne dubito, dal coordinatore nazionale Scajola, ma certamente dal siciliano La Loggia e dall'ex Valducci, riuscendo a farglielo firmare approfittando della sua euforia per il successo del consiglio nazionale? Evidentemente gli appariva più conveniente la copertura del padre di Forza Italia rispetto al pericolo rappresentato dalla via legittima delle, già annunciate, elezioni interne locali, che devono condurre alla nomina del coordinatore provinciale di Trieste. Che abbia qualche difficoltà a trovare tra i fedeli della LpT un numero sufficienti a vincerle?

Quindi ha scelto la via dell'accordo illegittimo, sapendo bene che lo era, tanto

da farsi eleggere — il superfurbo — anche nel collegio dei provviri. Il mio ricorso infatti è l'ultimo tentativo per far arrivare a Berlusconi il messaggio — tante volte inviato ma mai arrivato — che l'essere il padre padrone del Movimento non lo autorizza a calpestare sia le regole promulgate, sia la dignità di quanti hanno dato la loro fiducia, seppure anche consapevoli dei suoi connessioni personali interessi.

Ma ovviamente non confido nel loro successo, perché finora non ha ancora visto un atto in questo movimento che non sia stato manovrato e adattato agli interessi di quanti dispongono di reale forza di dissuasione. Basta pensare al povero Scajola, coordinatore nazionale, costretto a transigere un accordo, pasticciando, con la LpT, tre giorni dopo averne minacciato lo scioglimento. Nel nostro caso triestino la forza di dissuasione nell'ormai indimostrabile peso elettorale della LpT di cui Berlusconi penserebbe non poter fare a meno, pena una personale disgrazia, ma nelle amicizie di Camber che Gambassini ci ha — di recente — candidamente indicato e confermato: il circolo degli «amici di Craxi» che tutti ormai sanno a che tipo di traffici erano dediti.

Per fortuna non ho mai fatto politica, neppure da fiancheggiatore, per cui ho la necessaria serenità e libertà di giudizio che altri non hanno e posso valutare gli «occupatori di Forza Italia» unicamente da quanto hanno fatto dal momento della loro entrata. Quello che posso affermare dopo averli visti all'opera per tre anni, è che costoro non rappresentano gli ideali di quella che fu la grande Lista del Comitato dei dieci, tra cui, vi rammento, non c'era Cecovini e ove anche il Gambassini, secondo il vero padre fondatore Gianni Giuricin, si guardò ben dall'entrare subito, ma più comodamente in un secondo momento. Quegli ideali sono stati messi da parte da gran tempo.

A. Achilli

c'è voglia di nuovo Passeggiata in Porto Vecchio

Le categorie economiche triestine invitano la cittadinanza a visitare e percorrere gli spazi nei quali si intende sviluppare il progetto **Triestefutura**.

Questa sera dalle 18 alle 21: per aprire la strada e la mente al nuovo cui Trieste aspira.

E dopo la passeggiata un drink, offerto dall'Associazione Commerciali al Dettaglio e dall'Associazione degli Industriali. L'ingresso è libero a tutti. Al Porto Vecchio si accede da largo Santos (di fianco alla Sala Tripovich).

ITALNOVA
tutto donna
TAGLIE FORTI
E CALIBRATI
SCONTI FINO AL 50%
Piazza OSPEDALE 7

Biancheria intima
funzionale tecnico-sportiva
CALDO UMIDO?
SIAMO I PRIMI SPECIALIZZATI
NEL NUOVO INTIMO
TERMOREGOLATORE
(ESPELLE IL SUDORE
DIFENDE DAGLI SBALZI TERMICI)
Trieste - Via Settefontane 6

GIULIO BERNHARDI
RISPARSANTICO
TRIESTE
**COMPRA E VENDE
ORO E MONETE**
Via Roma 3, 1 piano ☎ 639086

via Balamonti, 3
Tel. 82.07.66 - Parcheggio clienti
EDI MOBILI

Queen + Colloge
Molto più di un divano
Al prezzo di un divano



Facilitazioni di
pagamento in 5 anni.

**LUNEDÌ
APERTO**
dalle 16 alle 20

RADIO ANCONA
DAL 1955 A TRIESTE CON
PHILIPS
MINI RACK Hi-Fi
a partire da
L. 449.000
Via F. Severo 95
Tel. 040/55303

Gli inviti per udire meglio
SENTIRE E NON FAR VEDERE
apparecchi acustici in miniatura
automatici, programmabili
Prove e controlli gratuiti presso:
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
Viale XX Settembre 46
Tel. 040-775047
Da martedì a
venerdì 9.30 - 12.30

LIBRI SCOLASTICI
a pagamento rateale con i
BUONI C.V.
in convenzione bancaria
Informati presso i nostri uffici
di via Carducci 28 o telefona al 660770

**ACQUISTA OGGI
E PAGHI DOMANI**
nei 200
negozi della città, ma solo con
BUONI C.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi
Informati presso i nostri uffici
di via Carducci 28 o telefona al 660770

OPERAZIONE ESTATE

**Oggi
& domani**
12-13 Luglio



Driver
Pneumatici & Assistenza

TRIESTE - Strada della Rosandra, 2
Tel. 040/280221- 824794

Il matricidio di via Raffineria: già un anno fa i carabinieri avevano perquisito la casa e sequestrato un centinaio di videocassette porno

Omicidio, ora emerge una pista a luci rosse

Le indagini della squadra mobile stanno evidenziando gli inquietanti retroscena della tragedia



Marino Oleni era già stato denunciato per reati contro la moralità e il buoncostume.

Omicidio di via Raffineria. Emergono nuovi retroscena. Già un anno fa i carabinieri di via Hermet sospetavano che l'appartamento dove abitava Giuliana Regelli, 30 anni, la donna che l'altro pomeriggio ha ammazzato la madre Maria Maiorana, venisse usato per incontri occasionali.

Un sospetto motivato dal fatto che anche in quell'occasione, come l'altro pomeriggio, erano state sequestrate circa un centinaio di videocassette pornografiche di provenienza illecita. Reati contro la moralità pubblica e il buoncostume: proprio per questo motivo Marino Oleni, 38 anni, manovale dell'Act, convivente di Giuliana Re-

gelli, era stato denunciato dai militari.

I carabinieri avevano trovato le videocassette di proprietà di Oleni nel corso di una perquisizione conseguente a una segnalazione nella quale si asseriva che Giorgio Viotti, 46 anni, noto come il "principe della notte" che viveva nella casa, possedeva una pistola. L'episodio aveva seguito di pochi giorni l'arresto dello stesso Viotti per l'aggressione a un'infermiera in piazza Goldoni. Proprio da quell'epoca e cioè dallo scorso anno, gli investigatori avevano cominciato a tenere sotto controllo l'appartamento al terzo piano dello stabile di via Raffineria 5. Intanto erano arriva-

te, sia in questura che dai carabinieri, numerose segnalazioni di protesta da parte dei condomini nei confronti di Oleni. E' logico.

E' intanto stamattina Giuliana Regelli, indagata per l'assassinio, verrà interrogata dal Gip Fabrizio Rigo

co quindi pensare che la pista della prostituzione, parallela a quella dell'omicidio, sia tenuta in grande considerazione dai poliziotti della squadra mobile. Non solo può spiegare il contesto del tragico episo-

dio. Ma anche può definire i presupposti dai quali emergerebbero altre responsabilità; presupposti che potrebbero anche chiarire proprio l'azione di Giuliana Regelli. Insomma solo capendo quello che accadeva in quell'appartamento si potrà sapere il perché dell'omicidio.

Dall'altra sera Marino Oleni è introvabile. Si sa solo che è stato sentito a lungo dagli investigatori il giorno stesso dell'omicidio. «Sarai tu a doverci dire cosa è accaduto», gli aveva detto non a caso un poliziotto quando era arrivato sotto lo stabile di via Raffineria, circa un'ora dopo l'omicidio di Maria Maiorana Regelli. Dall'altra sera

Oleni, definito un solitario, scontroso dai vicini, è ospite della madre Zita Boschin in un appartamento di via Fabio Severo. Ma al telefono non risponde nessuno.

Questa mattina intanto Giuliana Regelli sarà interrogata dal Gip Fabrizio Rigo. Il magistrato che sarà accompagnato dal difensore Alessandro de Mitri e dal sostituto procuratore Giorgio Milillo, sentirà direttamente la donna in una stanza del reparto di diagnosi e cura dell'ospedale Maggiore, dove è ricoverata da mercoledì scorso. «E' sotto choc, non ricorda nulla», ha detto ieri il difensore preannunciando indirettamente la richiesta di una perizia psichiatrica. Corrado Barbacini

Seavi, manifestazioni e chiusure di strade rendono caotico il traffico estivo per triestini e stranieri

Nella città-gruviera, automobilisti nel panico

E' ormai un rally quotidiano, una sorpresa continua, un zigzagare continuo tra le buche. Trieste scopre l'effetto gruviera e non si diverte per niente. Dopo le fibre ottiche ci si è messa anche l'Accegias con le solite condotte che fanno le bizze nella stagione neno adatta. Aggiungiamoci alcune manifestazioni stagionali e i soliti trafiggi sulle Rive e il quadro è completo. E tale, comunque, da mandare in tilt il traffico locale per un bel po'.

In luglio, mese solitamente quasi idilliaco quanto a circolazione e parcheggi, l'ingorgo non fa quasi più notizia. La strozzatura di via

Ginnastica, che costringe gli abitanti del rione di San Luigi e zone limitrofe a lunghi percorsi alternativi, dopo una prima sollevazione degli abitanti ha costretto il Comune a un cambiamento: sono stati revocati i provvedimenti limitativi della circolazione a fasce orarie in via Rossetti, nel tratto tra via Ginnastica e via Pietà.

Altre complicazioni subentrano quando si parla di Grande viabilità. E anche qui, di rissa o di ruffa, c'entra di traghetti in partenza per la Grecia. In Comune, semplicemente, si sono accorti che la chiusura di un tratto della superstrada

tra i Campi Elisi e Servola, operativa fino al 18 luglio prossimo, ha creato il panico nei turisti austriaci e tedeschi in arrivo, per non parlare poi degli autostradisti. Il flusso in entrata, nei giorni scorsi, ha dovuto dunque cercarsi autonomamente qualche soluzione alternativa. Per raggiungere le Rive e imbarcarsi verso le agognate isole greche auto e "tir" si sono spesso incanalati lungo vie tutt'altro che adatte a reggere al traffico di massa, tipo via Balamonti o via Svevo. Risultato: il caos, e un lungo serpentone che partiva grossomodo dal palasport di

Chiarbola e arrivava fino a Campo Marzio. Lesto il contrordine. Già mercoledì scorso, ma anche oggi, lunedì 14 e mercoledì 16, il traffico veicolare sarà consentito lungo la superstrada, in coincidenza con l'arrivo e la partenza dei traghetti.

La situazione nei pressi della Stazione Marittima sta intanto arrivando a livelli di guardia. Lo ricordano due consiglieri comunali di An, Francesco Serpi e Claudio Giacomelli, prendendo lo spunto dall'insolito spostamento della Festa del Corpo della polizia municipale, che storicamente si tiene il 13 giugno, al giorno

successivo. Ebbene, ricordano i due, proprio quel giorno il solito traghetto greco era all'ormeggio. Morale: i pochi superstiti mandati quel giorno in servizio sulle Rive, fanno capire i due in un'interrogazione al sindaco, non si dimenticheranno quel turno tanto facilmente... Si replica oggi e domani, complice l'arrivo, sulle solite Rive, del Giro d'Italia femminile. La Luperini, certo, ma anche una raffica di divieti da piazza Libertà a Riva del Mandracchio e un invito "ufficiale" degli uffici comunali «a lasciare Trieste prima possibile oppure dopo le 12 e 40...».



La parte alta di via Ginnastica, chiusa per i lavori dell'Accegias (Foto Sterle)

L'ordinanza della Regione, emanata ieri, riguarda quelli coltivati nel tratto di costa da Santa Croce a Sistiana

Mitili, torna la tossina: bloccata qualsiasi attività

Il fenomeno è causato dall'accumulo negli organismi dei «pedoci» di una microalga

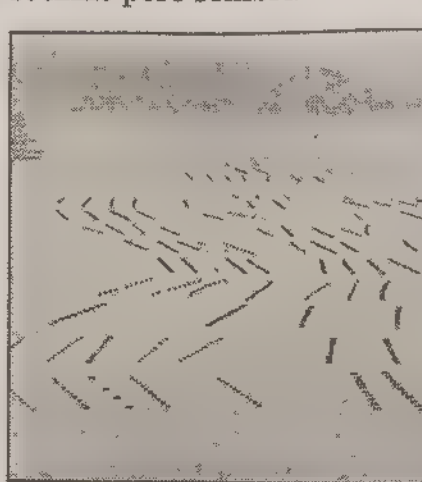
Il problema è legato ai cicli stagionali, ma stavolta sembra in anticipo. Negli scorsi anni accese polemiche sul metodo con cui viene rilevata la tossicità

La storia si ripete, con l'unica variante di un anticipo di qualche settimana. Qualsiasi attività legata ai mitili, «estratti» dalle acque comprese fra il porticciolo di Santa Croce e l'imboccatura del porto di Sistiana, è sospesa temporaneamente da ieri con un'ordinanza del presidente della giunta regionale Cruder.

A causare il blocco di raccolta, commercializzazione, trasformazione, conservazione e vendita dei succedanei «pedoci» è — come da — la presenza in questi molluschi della biotossina algale liposolubile Dsp (diarrhetic shellfish poisoning), rilevata dal Servizio tossicologico dell'Azienda sanitaria Isontina. Una tossina che provoca nell'uomo violenti disturbi intestinali.

Quattro è un fenomeno normale, legato ai cicli

stagionali — spiega la dottoressa Serena Fonda, direttrice del Laboratorio di Biologia marina — che quest'anno però sembra in anti-



cipo. E' causato dal fatto che i mitili accumulano nel loro organismo microalga del genere Dinophysis; alghe sempre presenti in mare, che però quando superano una certa concentrazione nell'acqua determinano la tossicità dei mitili.

La sospensione delle attività è stabilita «fino a quando le condizioni di idoneità biologica delle acque non saranno ripristinate». L'ordinanza stabilisce inoltre che i servizi sanitari provvedano a un costante monitoraggio delle acque e dei molluschi, comunicando

ai danni, ogni anno si sono registrate accese polemiche sul sistema con cui viene rilevata la tossina, il discusso metodo Yasumoto, peraltro accettato dalla legge italiana e da quella europea.

Il punto debole di questo metodo sta nel fatto che può dar luogo ai cosiddetti «falsi positivi», cioè alla rilevazione di sostanze che non sarebbero tossiche se ingerite normalmente dalle cavie (anziché essere iniettate), e quindi secondo i suoi detrattori non da certezza assoluta sulla presenza della tossina.

Tecnicamente il sistema consiste infatti nella preparazione di un estratto dell'epatopancree del mitilo, che viene iniettato nel peritoneo di una cavia. Se l'animale muore entro cinque ore dall'iniezione, il test è positivo. Per contro, secondo i sostenitori del metodo, il suo pregio sta nel fatto che garantisce la massima sicurezza, dato che se la cavia sopravvive all'iniezione intraperitoneale si può essere certi che il mitilo non è tossico.

Un nuovo blocco quindi dell'attività dei mitilicoltori, che si ripete quasi ogni anno dal 1989, provocando gravi danni economici a questo comparto. Assieme

gi. pa.

LA LETTERA

Falliti? Niente affatto. Siamo più vitali che mai

Gli scarni dati forniti dai registri dei Tribunali, uniti ad una serie di casualità ed ad un certo «amor per la tragedia» del pubblico han fatto sì che, nell'elenco delle ditte fallite in città nel corso dell'anno, venisse da qualcuno letto anche il nome di una società che, operante nel settore dell'informatica dal 1985, è senza dubbio una delle più attive a livello locale.

Si tratta della «Consulenza Informatica S.r.l.», sino a qualche mese fa denominata «Consulenza Informatica MDL S.r.l.».

Nell'articolo pubblicato lo scorso sabato, veniva riportata tra le aziende fallite tale MDL che esercitava attività di «consulenza informatica», specificazione questa che, riportata come mera indicazione dell'attività della ditta fallita, ha fatto a qualcuno intendere potesse trattarsi della su citata Consulenza Informatica S.r.l., già Consulenza Informatica MDL S.r.l.

Ulteriormente, la sentenza del Tribunale riportava un errato indirizzo della società fallita, indicato in piazzale Legnami 1/a, sede della Consulenza Informatica, del tutto estraneo al fallimento. Viceversa, la sede della MDL era in via Molino a Vento. Insomma una serie di fortuite coincidenze, nonostante le quali la Consulenza Informatica S.r.l. non potrà che proseguire nella sua incessante e fortunata espansione.

LUTTO

Era andato in pensione nel 1986. È scomparso Bruno Zamperlo: storico «proto» del Piccolo per oltre dodici anni

Si è spento, dopo lunga malattia, Bruno Zamperlo, uno dei vecchi «proti» (capi della tipografia) del nostro giornale. Lavorava al «Piccolo» dal 1959 e aveva lasciato il giornale, per andare in pensione, nel 1986, dopo 35 anni di servizio. Era stato promosso a «proto» nel 1974: responsabile cioè del lavoro della tipografia e trait d'union fra i tipografi e i giornalisti.

Hanno dato l'annuncio della scomparsa la moglie Clara, le figlie Gabriella con Eugenio e Franca con Adriano. I funerali si terranno lunedì alle 13 nella Cappella di via Costalunga.

Lo ricordano ancora in tanti al «Piccolo». Una carriera, quella di Bruno Zamperlo, ribattezzato «Zampa», improntata fin dalla giovanissima età ai «detta-

mi di Gutenberg». Da giovane infatti aveva lavorato alla prestigiosa tipografia Moderna di Ricci e Principi, nel '50, e poi era passato, nove anni dopo, in via Pellico, la vecchia sede del «Piccolo».

Qui aveva seguito le orme del padre Antonio con la solita trafila. Prima a comporre a mano, poi a inanelare i caratteri di piombo per fare i titoli, poi a sistemare le colonne (sempre di piombo) dentro ai telai di ferro per creare la pagina.

Sempre con tanta dedizione e bravura, all'insegna della più marcata professionalità. Ora la sua scomparsa oltre a lasciare un vuoto nella sua famiglia chiude un'indimenticabile pagina di storia per il giornale della città.



Consulenza Informatica s.r.l.
Piazzale dei Legnami, 1/A - Trieste - Tel. 040/381.391 r.a.

DAL 14.10

LUGLIO

UNA SETTIMANA INTERA PER

AutoCAD 14

RELEASE 14

Vedere
Provare
Valutare
presso i nostri uffici

Portatevi un disegno su carta o su floppy, sarà più facile per voi verificare la velocità e le nuove sensazionali prestazioni di **AUTOCAD 14**

Non perdetevi l'opportunità di partecipare a questa «6 giorni CAD» che vi aiuterà a migliorare il vostro lavoro.

A Vs. disposizione le nuove workstation

IBM

INTERGRAPH
COMPUTER SYSTEMS

OLIDATA

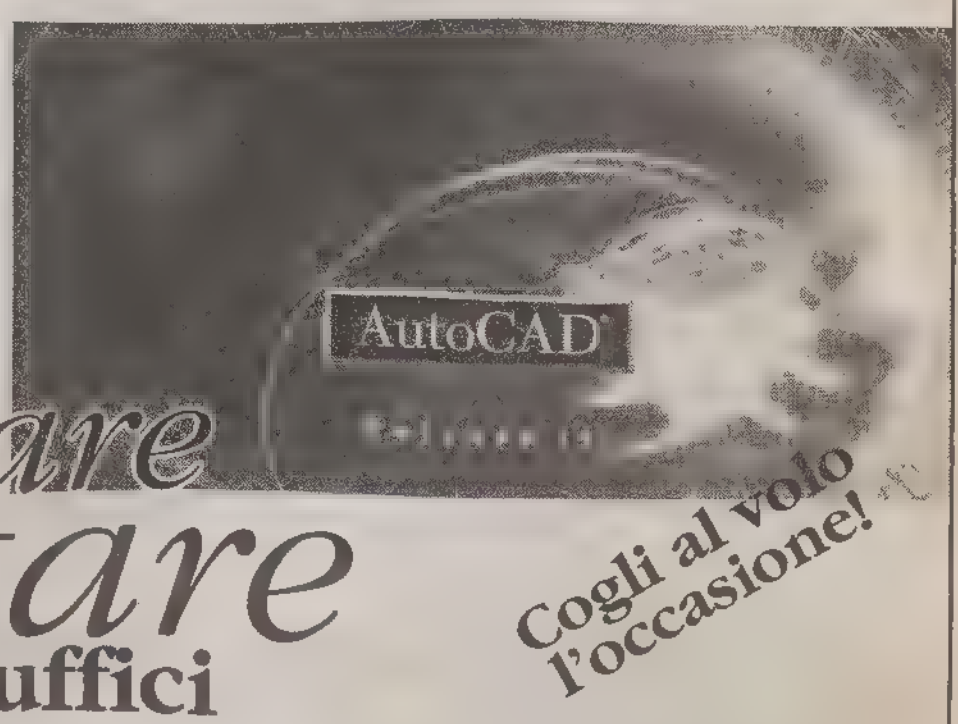
i nuovi modelli di plotter

CalComp

HP HEWLETT PACKARD

e le stampanti dedicate al CAD

EPSON



L'edizione '97 presentata in mattinata e inaugurata ieri sera

Revoltella Estate: kermesse di mostre, cinema e musica



Il vicesindaco Damiani.

Forse inaspettata, e di certo un po' in sordina, ritorna la fortunata manifestazione «Revoltella Estate». Nata nel 1993 con l'apertura della bella terrazza disegnata da Carlo Scarpa, ha reso il principale museo cittadino un luogo all'avanguardia nella gestione museale in Italia.

Le molteplici iniziative proposte all'interno della rassegna e l'apertura serale prolungata del museo stesso (che sarà visitabile fino all'una di notte) nel resto della Penisola erano infatti finora quasi un unicum. Anzi è solo da poche settimane che la «legge Veltroni» ha avviato l'esperimento dell'apertura serale di molti musei statali.

Per una volta Trieste non

si può lamentare, anche se la paura che il Revoltella Estate «saltasse» ce l'avevano in molti. Ma i tempi burocratici da rispettare sono lunghi, bisogna attendere le delibere, i permessi; perciò i programmi vanno poi fatti in silenzio e di corsa.

In ogni caso, il Revoltella Estate, presentato ieri mattina dal direttore del museo Maria Masau Dan, alla presenza del vicesindaco Roberto Damiani, è inaugurato ufficialmente in serata, è ripartito. Anche quest'anno le proposte non mancano. Accanto alla mostra antologica di Luigi Spalca è stata infatti allestita nella galleria del quinto piano l'esposizione delle opere di autori triestini contemporanei al maestro, che offre un esa-

stivo panorama dell'arte degli anni '50 a Trieste (le visite guidate per i visitatori «notturni» si terranno la domenica alle 22).

Accanto alle mostre, il Revoltella Estate offre un ampio ventaglio di altre iniziative. Dalla musica (a cura di Marco Sofianopulo) con i concerti del sabato in Auditorium e le note in terrazza ogni domenica dalle 21.30. Al cinema, con le rassegne curate dalla Cappella Underground, «Cinema e danza» per tre giovedì dal 18 luglio e «Hong Kong cinema». E ancora la rassegna curata da Comunicarte «Grandi eventi in video» che attraverso questo mezzo familiare trasporterà i visitatori nelle più importanti manifestazioni artistiche in corso



(Venezia, Kassel, L'Avana, Münster) e li farà incontrare, con le videointerviste di Gianni Guerrini e Fausto Paulano, con i principali artisti italiani contemporanei. Non mancheranno gli appuntamenti con l'operetta in Auditorium (a cura del Teatro Verdi) centrati sul-

l'espressività del tango - per quattro lunedì dal 14 luglio - e gli incontri con gli autori della nuova letteratura (Mauro Covacich, Marco Lodoli, Pino Roveredo, Vitaliano Trevisan, Giulio Mozzi, Diego Mainardi, ogni venerdì dal 18 luglio).

Enrica Cappuccio

Anche gli Artigiani soci fondatori Stasera in Porto vecchio visita con Trieste Futura Drink finale e musica

Dopo la presentazione del progetto di rilancio economico di Trieste che prevede tra i punti cardine il riuso del porto vecchio, Trieste Futura, l'associazione lanciata dagli industriali che raccoglie tutte le categorie economiche della città lancia una passeggiata in questi «spazi addormentati» della città. L'appuntamento è per questa sera in porto vecchio e l'invito è rivolto a tutta la cittadinanza e l'ingresso sarà libero. Passeggiata, drink e musica.

Ci sarà animazione stasera in porto vecchio: la passeggiata inizierà alle 18 e si concluderà alle 21. E' stata promossa dalle categorie economiche triestine. Si inizia da largo Santos, di fianco alla sala Trippovich. A conclusione è previsto un

Un'adesione e un pensiero comunicato ufficialmente dal presidente della Confartigianato di Trieste, Flavio Bronzi, al presidente dell'Associazione degli industriali Federico Pacorini, un incontro alla presenza dell'intera giunta esecutiva degli Artigiani. Messa in luce i principali risultati a cui il progetto punta e a quali si sta creando un ampio consenso in città. Si tratta, ricordano gli artigiani nella nota, del recupero a fini economici di un'area di circa 600 mila metri quadrati, oggi quasi completamente inutilizzata e collegata in una situazione impietosa nel contesto della città.

Il progetto prevede la ristrutturazione e il riuso di circa 1 milione di metri cubi di edifici oggi vuoti o utilizzati per attività improprie e una spesa presumibile di oltre 1000 miliardi di lire. «Industriali e artigiani», dice la nota, «si uniscono alle altre realtà economiche della provincia dovunque rappresentate e che la realtà maggiormente coinvolte nel sostenere, progettare e realizzare questa grande iniziativa». I presidenti delle due associazioni hanno concluso l'incontro sottolineando l'esigenza di «vigilare e impegnarsi affinché le forze della conservazione e dell'immobilità, sempre presenti a Trieste, ma per fortuna in maniera sempre più marginale, non riescano a minare questo clima di novità, entusiasmo e partecipazione».

Il presidente degli artigiani, Bronzi.

coinvolte nel sostenere, progettare e realizzare questa grande iniziativa». I presidenti delle due associazioni hanno concluso l'incontro sottolineando l'esigenza di «vigilare e impegnarsi affinché le forze della conservazione e dell'immobilità, sempre presenti a Trieste, ma per fortuna in maniera sempre più marginale, non riescano a minare questo clima di novità, entusiasmo e partecipazione».

PROTESTA



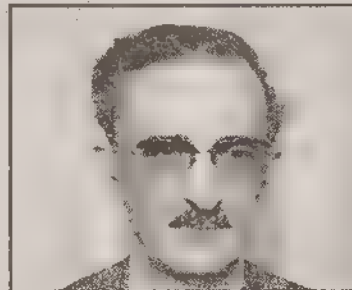
Cento fiaccole in piazza contro la violenza dei naziskin

Cento fiaccole accese in piazza Unità per rispondere simbolicamente alla violenza di chi vuole colpire chi per colore, razza, sesso, e nazionalità, è diverso. Come lo sono anche le lucciole. Ieri sera nel salotto della città la pacifica manifestazione dei gruppi femminili cittadini della sinistra. C'erano rappresentanti di Antinazi sisters, La settima onda, Udi-La mimosa, Rifondazione, Luna e l'altra, Giovani comuniste e Pds. Erano presenti inoltre molti giovani dei Centri sociali che hanno affisso uno striscione sulla porta del municipio. Gli albergatori pur condannando la violenza dei naziskin però insistono chiedendo alle forze dell'ordine di intervenire contro le prostitute di borgo Teresiano. In una nota «ribadiscono le esigenze di ordine pubblico rifiutano le strumentalizzazioni». (Foto Sterle)

E' morto il prof. Mario Dolcher noto matematico e docente

Giovedì scorso, a Sassari, è morto il prof. Mario Dolcher. Si trovava nella città sarda in visita al fratello, e

do la carriera all'ateneo di Ferrara. Nel '57 tornò a Trieste, incaricato di Topologia. Dal '65 fino al '90 fu



Il prof. Mario Dolcher.

professore di Analisi matematica, algebrica e infinitesimale, e quindi di Analisi matematica I alla facoltà di Ingegneria. Nel '75 fondò l'Istituto di Matematica applicata che diresse fino all'84.

Nel '95 il ministro Salvini gli conferì il titolo di «professore emerito».

Trieste ha vinto un suo piccolo Oscar: quello per la limpidezza e la purezza delle acque del golfo.

Da ieri, infatti, sul pennone del Municipio sventola la bandiera blu, simbolo assegnato dall'Unione europea alle località che da un'attenta analisi effettuata da un'apposita commissione di specialisti, sono risultate le migliori dell'intero continente sotto questo specifico profilo.

La consegna dell'ambito riconoscimento è avvenuta

ieri in Municipio nel corso di una breve cerimonia alla quale hanno partecipato, oltre al rappresentante dell'Unione europea, Claudio Mazza, il sindaco Riccardo Illy (che ha issato personalmente la bandiera sul pennone), l'assessore all'Ambiente Gianni Pecol Cominotto e alcuni funzionari dell'amministrazione.

«Non si tratta di un semplice attestato simbolico», ha voluto precisare il sindaco nel corso della confe-



renza stampa - ma della conferma della bontà dell'attento lavoro di monitoraggio svolto dai responsabili per l'ambiente dell'amministrazione comunale, da sempre molto vigile su questo tema». «E non va dimenticato - ha aggiunto - che la ban-

La «Bandiera blu» europea testimone di un mare pulito

diera blu rappresenta il viatico migliore per un incremento delle attività turistiche a Trieste, con preciso riferimento al turismo ambientale, mentre quello congressuale e quello culturale sono già consolidati».

Dal canto suo, il rappresentante dell'Unione europea, Mazza, ha voluto sottolineare il rilievo di questa bandiera blu assegnata a Trieste: «Poiché quest'anno festeggiamo il decennale di vita di questo particolare riconoscimento, abbiamo scelto con

estrema cura le città da premiare».

«Trieste può andare orgogliosa - ha aggiunto - in quanto, su 300 segnalazioni, soltanto 47 località hanno superato l'esame della commissione di cui faccio parte».

L'occasione è servita poi per tracciare un quadro generale del piano di bonifica delle acque e precisamente degli scarichi a mare predisposto dal Comune. «Siamo in retta d'arrivo

ha spiegato Illy - e siamo ormai vicini al completamento del programma iniziato nel lontano '73. Devono essere ultimati i lavori che riguardano il canale navigabile della zona industriale, la via Erre e la via dei Giardini - ha concluso il sindaco - Solo allora potremo dirci completamente soddisfatti, anche se il lavoro non sarà finito in quanto l'impegno dev'essere teso a conservare questo stato positivo delle cose».

u.s.a.



SPETTACOLARE LIQUIDAZIONE

3.000 TAPPETI PERSIANI

con sconti fino al

70%

OGNI GIORNO:

- Una occasione irripetibile di fare acquisti a prezzi di liquidazione
- Una festa dei colori d'Oriente
- Una presentazione a rotazione continua di migliaia di esemplari, illustrati a viva voce da veri esperti
- Ingresso libero. Tel. (0431) 42.36.98
- Aperto anche la domenica.

Orari: 9,30/13 - 17,30/20 - la sera 21/23



Il più grande assortimento di Tappeti Persiani e Orientali, annodati a mano, delle più svariate origini, misure, forme e lavorazioni, offerti alle condizioni irripetibili della liquidazione per la chiusura definitiva a norma di Legge. Ogni esemplare è corredato dal Certificato di Garanzia che ne autentica la denominazione, l'epoca, l'annodatura a mano. Gli esperti della Persepoli vi aiuteranno a scegliere il tappeto più rispondente alle vostre esigenze.

LIGNANO PINETA

Arco del Libeccio, 1

MUGGIA Gpl ad Aquilina: Cgil, Cisl e Uil a sorpresa si schierano a fianco dell'Assindustria triestina

Il sindacato crede a Seastok

Dipiazza e Rossetti concordi nel difendere la vocazione turistica

La ricaduta occupazionale e le garanzie sulla sicurezza degli impianti sarebbero fra gli elementi che hanno determinato la scelta

I sindacati di categoria prendono posizione a favore del progetto Seastok per il deposito di gpl a Muggia. La ricaduta occupazionale e la sicurezza degli impianti sarebbero i motivi più evidenti per accettare l'investimento. Il sindaco Dipiazza e il capogruppo dell'Ulivo a Muggia, Giorgio Rossetti, ribadiscono invece i progetti di sviluppo turistico e commerciale dell'area muggesana, pur comprendendo la presa di posizione sindacale. Proprio all'indomani di un accordo tra maggioranza e opposizione, e

«Una scelta ponderata - si legge nel comunicato - le cui ragioni possono essere meglio capite ricordando l'iter che questa vertenza ha dovuto affrontare, a cominciare dalla chiusura della raffineria, con i contraccolpi pesantemente negativi che ne sono conseguiti per l'economia triestina, in termini occupazionali, sociali e non solo».

«È comprensibile che i sindacati appoggino un progetto che potrebbe portare posti di lavoro - ha commentato il sindaco di Muggia, Roberto Dipiazza - ma io credo nello sviluppo turistico dell'area muggesana e il nostro impegno va in questo senso». Sullo stesso tono il commento di Giorgio Rossetti.

«Capisco che un sindacato di categoria veda di buon occhio interventi che possono portare occupazione, ma la logica che ci porta a dire no tiene conto di interessi più generali. Lo sviluppo turistico e commerciale non va troppo d'accordo con insediamenti e trasporti peri-

colosi. D'altro canto sia la maggioranza che l'opposizione in consiglio comunale hanno già da tempo indicato la possibilità di destinare l'area Monteshell ad altre attività, sia portuali che di piccola e media industria».

Riccardo Coretti



L'asilo comunale di Fonderia: la polemica dilaga.

MUGGIA L'assessore all'istruzione Santoro contraddice il sindaco

La statalizzazione dell'asilo

Il Comitato dei genitori accusa

Continuano le polemiche per la prevista statalizzazione della scuola materna di Fonderia a Muggia. Al di là degli aspetti «tecnici» l'attenzione ora si sposta sulla gestione politica dell'intera vicenda. Il presidente del comitato che riunisce i genitori afferma di essere stato preso in giro da una serie di prese di posizione a

rando termini e toni pacati, afferma chiaramente che l'amministrazione comunale ha preso in giro gli utenti, dichiarando una certa posizione mettendo in atto un comportamento opposto. «Nella relazione previsionale per il 1997, votata a maggioranza dal consiglio comunale - spiega Nico-

«Si affermava di voler aprire una riflessione coinvolgendo tutte le forze politiche, ma si è deciso senza nemmeno sentire il Consiglio»

glio comunale - spiega Nicolini - si affermava di voler aprire una profonda riflessione, con il coinvolgimento di tutte le forze politiche, per esaminare l'opportunità di statalizzare la scuola materna. Ora nel giro di qualche settimana si decide senza nemmeno aver ascoltato il consiglio comunale». Moreno Valentich, nella duplice veste di ge-

nitore e consigliere dell'Ulivo, ha fornito invece una spiegazione del caso molto più preoccupante. «Mi chiedo che logica abbia il fatto che l'amministrazione prenda in gestione il porto - ha dichiarato Valentich - per poi risparmiare sui servizi diretti ai cittadini. La questione mi sa tanto di rivalta politica, ma chi ci rimette stavolta sono i ragazzi. Si vuole eliminare ciò che di buono hanno fatto le amministrazioni passate. Chiedo comunque un confronto in consiglio comunale».

Intanto l'assessore all'Istruzione, Italo Santoro, smentisce il sindaco sulle possibili soluzioni al problema, indicandone altre. A chi gli aveva fatto notare che Dipiazza ventilava l'ipotesi (giudicata impraticabile) di mettere una maestra comunale a coordinare gli insegnanti statali, Santoro ha curiosamente risposto in questi termini. «Il sindaco è incompetente su questo argomento, per queste cose ci sono gli assessori».

r.c.

Oggi la marcia non competitiva, domani la gran tombola

Roiano, ore pirotecniche in attesa del gran finale

Proseguono anche oggi, a Roiano, i tradizionali festeggiamenti per la festa dei patroni Ss. Ermacora e Fortunato.

Il segnale ufficiale di apertura era stato dato giovedì sera dal complesso bandistico «Amici di Roiano» coordinato dal maestro Giorgio Perluga. La gente attirata dal suono di marce e canzoni è confluita da tutte le strade verso la chiesa e ha accompagnato i suonatori per le vie del rione. Gran divertimento pure nell'Oratorio centro giovanile di via Moreri 24, dove Toni Damiani e Luciano Nigro hanno dato brio alla sagra patronale (la sagra continuerà fino a domani, domenica, con orario dalle 18.30 alle 23).

Splendidi effetti pirotecnici si sono susseguiti per due notti sopra il campanile della chiesa. Hanno colorato il cielo: pioni, palme, salici, cerchi, blinker (lampi), crisantemi e ben 32 stelle comete. Ieri sera si è svolta invece la solenne concelebrazione presieduta dal vescovo monsignor Eugenio Ravignani con la partecipazione dei parroci del decanato, delle parrocchie limitrofe di cui è decano don Mario Latin, parroco di Roiano. Subito dopo si è snodata per le vie del rione la processione accompagnata dalla

banda dei Salesiani, da donne in costume tradizionale sloveno e dal coro polifonico italiano e sloveno. Dopo la benedizione del vescovo sul sagrato della chiesa la banda dei Salesiani ha tenuto un concerto in Oratorio. Per ricordare i santi patroni, nel

A Muggia

«Benvenuta estate», balli e musica con l'Ongia

Si svolgerà questa sera, alle 21, la serata conclusiva della manifestazione culturale Benvenuta estate, organizzata sulla piazza Marconi di Muggia.

La «passeggiata fra storia, arte e musica» organizzata dall'Associazione folcloristica Ongia e dall'Associazione musicale Serenade Ensemble, si esibiranno il balletto folcloristico dell'Ongia, il balletto «Stu Ledi» e la banda San Paolino di Aquileia.

135.º anno di consacrazione della chiesa parrocchiale di Roiano, il periodico della comunità parrocchiale «Roiano notizie» ha realizzato con il patrocinio del Comune di Trieste e della III circoscrizione Roiano-Gretta-Barcola-Cologna-Scorcola, un volume del tutto speciale che racchiude in sé le origini del rione, la storia della chiesa e della vita stessa di Roiano.

Tra le iniziative promosse in questi giorni è da evidenziare la «Mostra dei pittori roianesi» inaugurata martedì scorso presso la scuola media Guido Brunner.

L'esposizione coordinata dai professori Enzo Mari, Stanko Birs e Enzo Solazzi proseguirà fino a sabato 19. Orario: mattina 10-12, pomeriggio 18-20, domenica solo al mattino.

Oggi alle 17.30 ritrovo in piazza Tra i Rivi per la marcia non competitiva a passo libero denominata «Dalla chiesa all'oratorio»;

partenza ore 18.30. Il percorso si snoda fra piazza Tra i Rivi, vicolo delle Rose, via dei Molini, via Moreri, Piscianci, piazzale Sottomonte, via Sottomonte, via dei Moreri, oratorio. Domani alle 18, infine, la gran tombola in oratorio.

Cristina Sirca

Nona edizione dell'appuntamento con il basket: venerdì 25 luglio alle 17 l'inizio agli incontri nel campo sul mare

Nomi di richiamo al torneo Fincantieri

Le squadre rappresentano le tre realtà produttive (Gmt, Diesel e Mercantile)

Il motoraduno internazionale choppers in Carso

Musica e sagra nella giornata americana di Prepotto

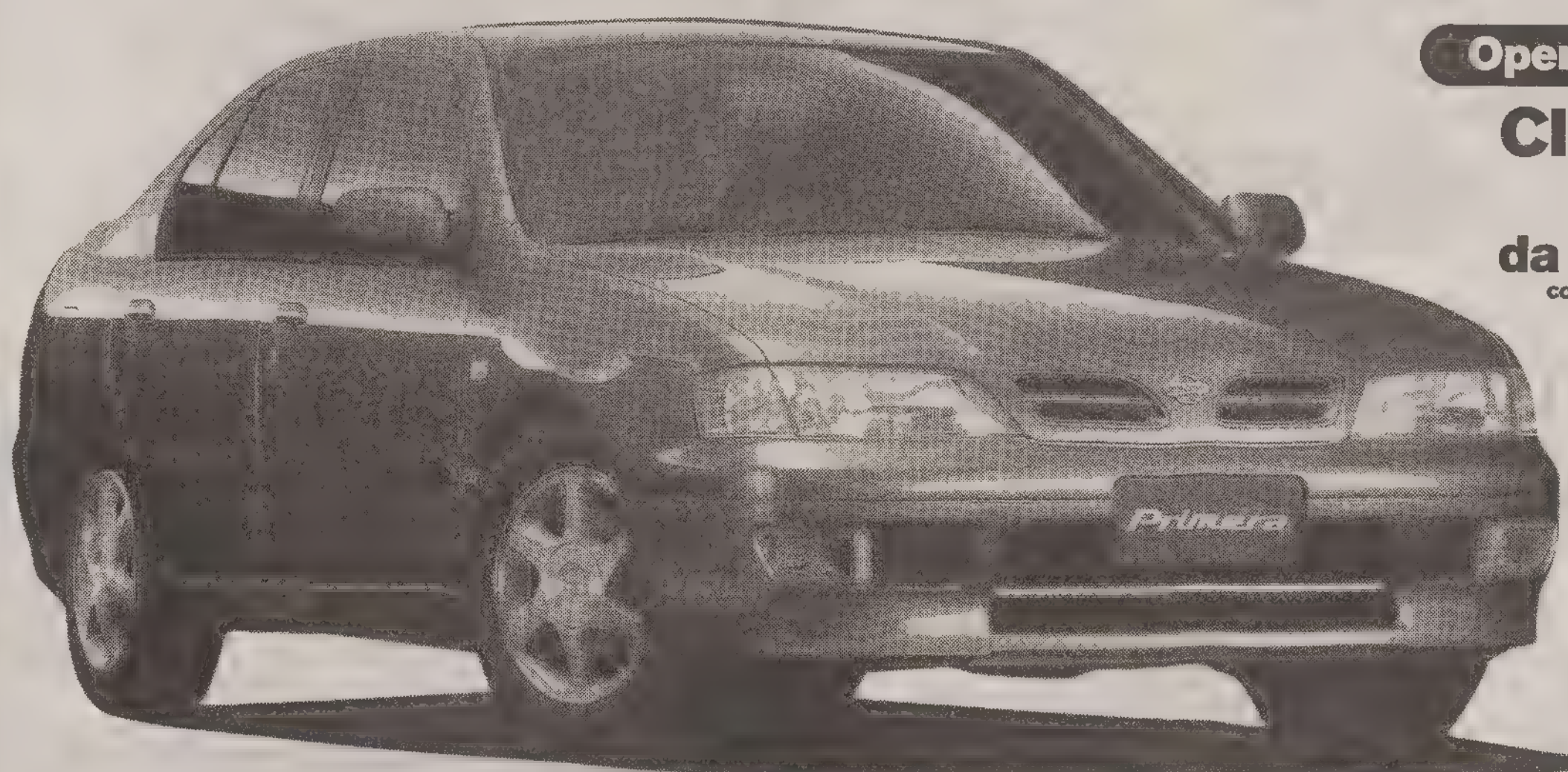
Si svolgerà domani a Prepotto, sul carso, il secondo Bikers meeting organizzato dall'associazione sportiva motociclistica «The Wild Bunch». Il motoraduno chopper e bunch richiamerà diversi appassionati dalla regione e da fuori regione, come anche motociclisti da Austria, Slovenia e Croazia. Numerosi gruppi di musica rock si esibiranno in serata. I chioschi enogastronomici resteranno aperti fino a tarda sera a partire da mezzogiorno.

Si terrà anche quest'anno a Muggia con la puntualità che lo contraddistingue, l'attesissimo appuntamento sportivo della «24 ore di basket» organizzata dal circolo Fincantieri di Trieste. Siamo ormai alla nona edizione e dopo alcuni ritocchi al regolamento la manifestazione ha ormai raggiunto un alto livello tecnico suggerito dall'attesa partecipazione di atleti di interesse nazionale.

Il torneo avrà inizio a partire dalle 17 di venerdì 25 luglio per concludersi 24 ore più tardi. Il campo da gioco a due passi dal mare, sarà sempre quello compreso all'interno dello stabilimento balneare della Fincantieri, sul lungomare di Muggia. Le sei squadre presenti a questa edizione 1997 rappresenteranno idealmente le tre realtà produttive triestine

della Fincantieri (Gmt, Diesel ricerche e Divisione mercantile), il Comune di Muggia, quello di Trieste e la città di Fiume, tradizionalmente invitata alla manifestazione. Il circolo Fincantieri ricorda che sono ancora aperte le iscrizioni, raccomandando di rivolgersi a Nicola Di Pinto (tel. 271263) oppure a Fabio Vegliach (tel. 3195387).

Nissan Primera ha tutto, anche il clima ideale.



Operazione Estate Nissan

Climatizzatore di serie

da L. 24.780.000*

con gli incentivi dello Stato

oppure

Finanziamenti personalizzati Nissan Finanziaria

Rate mensili da L. 288.000

15 milioni in 60 mesi

TAN 5,7 % TAEG 6,6 %

Spese istruttorie L. 250.000. Salvo approvazione Nissan Finanziaria.

Offerta valida fino al 31 agosto '97

- Motori 16 valvole a iniezione multipoint
- Sospensioni multilink sulle 4 ruote
- Sistema chassis a sicurezza attiva
- ABS • Airbag (DISPONIBILI SU VERSIONE SE)
- Sistema antifurto con immobilizer

Garantisce Nissan: 3 anni o 100.000 Km

È in pronta consegna da:

filotecnica giuliana SRL

NISSAN

VIA F. SEVERO, 46 - TEL. 567111 - 567888

Sorelle RISTORANTE
PIZZERIA
GRIGLIA - DOLCI speciali
GIARDINO coperto termoregolato

TUTTA L'ESTATE
Martedì e giovedì MUSICA DAL VIVO
con GIANFRY & Co.

I nostri APPUNTAMENTI ESTIVI:

28 luglio «VIVA LA' E PÒ BON» - Itinerario musicale nella nostra città

11 agosto «LA SORPRESA»... quest'anno si va indietro nel tempo...? ??

25 agosto «24.000 BACI»...

PRENOTATE!!! PROSECCO (TS) - TEL. 225146

adularia
di Alessandra Foschini

MARTEDÌ 15 festeggia
10 ANNI di attività
Brindiamo assieme!

CREAZIONI CON PIETRE DURE
Riparazione • Infilatura
Lucidatura coralli

VIA U. FOSCOLO 32 - Tel. 772027

CENTRO MANDICI
E.T.H.A.
coordinamento - ricerca e studi
operatore naturale
centro di ricerche ed applicazioni
energie bioradianti - reiki - pranoterapia

TEST CAMPI BIO MAGNETICI
TEST CAMPI BIO ELETTRICI
TEST BIO SCOPE
TEST AURA DETECTOR
FOTO KIRLIAN B/N E A COLORI
FOTO AURA CARAMICA-ANALISI AUREA
REFLESSOLOGIA - PRANOTERAPIA
PRANO - CROMOTERAPIA
BIO ENERGIA
CRISTALLO TERAPIA - CROMO PUNTURA
TRAINING CROMO TERAPIA
BIO CIBERNETICA - PARAPSICOLOGIA

TRIESTE - VIA TOR S. LORENZO 1 TEL. 040/309198 - FAX 040/311053

QUESTA SETTIMANA PARLIAMO DI ...

Nove Sorelle:

gli appuntamenti estivi

Voglia di musica e nel contempo voglia di pizza? Non sono più due desideri da soddisfare separatamente. A fare della famosa pietanza e di un clima spensierato e festaiolo un binomio inscindibile ci ha pensato la pizzeria «Alle 9 Sorelle» sita proprio nel cuore di Prosecco, che dall'89 dà vita a delle entusiasmanti feste a tema.

Anche quest'anno 3 saranno gli appuntamenti di questa stagione: il 28 luglio con la festa «Viva là e po' bon» itinerario musicale sulla nostra città; l'11 agosto sarà la volta della festa «A sorpresa»; quest'anno vi porteremo indietro nel tempo promettendovi emozioni a non finire... Non possiamo dire di più. E infine il 25 ago-

sto saluteremo l'estate con l'ultima festa «24.000 baci» il cui tema centrale sarà, ovviamente, il bacio. Appuntamento quindi a Prosecco 167 «Alle 9 Sorelle», tel. 225146.

Le pietre: i colori dell'estate!

Pietre dure sì! Ma particolari. Infatti accanto alle pietre più conosciute: il quarzo, la giada, il diaspro, l'agata, Adularia cerca di proporre pietre naturali poco conosciute o rare ma ugualmente splendide e d'effetto.

La creazione che nasce da questi materiali viene rifinita con oro ed argento che impreziosiscono la collana, il bracciale o gli orecchini. Il negozio di via U. Foscolo 32 propone creazioni artigianali personalizzate che

possono essere realizzate su misura per il cliente in quanto a dimensioni, forme, colori e... prezzo!

Vasta scelta di collane, orecchini, diademi, oggettistica in pietra paesina, animali da collezione, orologi in pietra dura, soprammobili.

A disposizione della clientela un reparto di riparazioni, infilatura collane e lucidatura coralli.

Parchetti Di Toro

Trent'anni di lavoro

Esperienza. Specializzazione. Investimenti mirati per unire qualità, produttività, servizio alla clientela e rispetto ecologico.

E su queste basi che la ditta Parchetti Di Toro rappresenta un riferimento autorevole nel settore dei pavimenti in legno e dei prodotti speciali per il loro trattamento. Un interlocutore di fiducia per il cliente più esigente, che trova in Parchetti Di Toro un alleato prima, durante, e dopo il lavoro, in grado non solo di offrire prodotti eccellenti per ogni esigenza, ma anche idee, consigli e un rapporto di collaborazione ricco di vantaggi. Un notevole impegno ricco di esperienza trentennale.

Ditta

Totelco

La nostra ditta opera nel settore dell'igiene e della pulizia per enti e comunità, fornendo detergenti, sanificanti, cere, carte ed articoli ausiliari di primarie marche nazionali ed estere che assicurano la massima qualità.

Sono nostri clienti tutti i possessori di partita Iva o codice fiscale interessati a detrarre le spese dalla dichiarazione dei redditi.

Il nostro stabilimento è situato in Zona Industriale, via Travnik 4, già III trasversale Est, e siamo aperti dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 17 no stop. Ampio Parcheggio.

Autoaccessori

Sprint Auto

Estate... caldo, finestre aperte, ma che guaio per chi guida! Nessun problema, per evitare fastidiosi inconvenienti da Sprint Auto, il negozio di Riva Grumula 10/c, specializzato in autoradio, autoaccessori, ricambi e telefoni cellulari delle migliori marche, trovate i turbodiflettori: ce ne sono di tutti i tipi e

lia. Se hai un vecchio motorino registrato prima dell'1.1.1989, completo di libretto di circolazione (cert. mod. 2051 OM), e vuoi sostituirlo perché non ti piace più, potrai usufruire di sconti da L. 400.000 a L. 500.000 su tutti gli scooter 50 e ciclomotori della gamma Aprilia che troverai presso la Concessionaria Ufficiale Baroncelli Moto o presso i punti vendita autorizzati Aerremoto, Moto Racing e Star Bike.

SPRINT AUTO
Trieste - R. Grumula 10/c - Tel. 305236

- **AUTORADIO** delle migliori marche
PIONEER SINTO CD 380.000
KENWOOD RDS 279.000
AIWA 4x25W 199.000
- **Alzacristalli elettrici**
- **Chiusure centralizzate**
- **Antifurti con montaggio da 350.000**

TELEFONI CELLULARI GSM
NOKIA - MOTOROLA da 420.000

- **AUTOACCESSORI**
- **Vasto assortimento di fodere e tappeti**
- **RICAMBI per autovetture nazionali ed estere**
- **Portatutto e Portabiciclette**
- **Batterie BOSCH da 79.000**

MONTAGGIO IN GIORNATA

per tutte le autovetture! Ma da Sprint Auto trovate anche un vastissimo assortimento di fodere, per i sedili della vostra macchina, con le fantasie e di tutti i colori possibili e immaginabili! C'è solo l'imbarazzo della scelta! Venite a trovarci... cercheremo di soddisfare ogni vostro desiderio per rendere più bella e confortevole la vostra autovettura!

I vantaggi nel scegliere Aprilia

Fino al 31 luglio ci sono molteplici agevolazioni per chi si mette in «moto» con Aprilia.

Se invece non possiedi un motorino e pensi di orientare il tuo acquisto sul fantastico mondo Aprilia, puoi approfittare dei finanziamenti a tasso zero e/o a tasso agevolato previsti per l'occasione.

Non mancano, quindi, come vedi, le agevolazioni per la scelta di un nuovo motorino Aprilia, ma fai attenzione, perché l'operazione avrà termine il 31 luglio '97.

Tra i tanti modelli Aprilia, oggi parliamo dello scooter «Scarabeo» dotato di un motore monocilindrico a due tempi con raffreddamento forzato ad aria e distribuzione ad aspirazione lamellare.

La cilindrata è di 50 cc con accensione elettronica a scarica capacitiva. Lubrificazione con un miscelatore separato con pompa meccanica, è dotato di freno a disco nella parte anteriore e a tamburo in quella posteriore. Cerchi in lega leggera, a 5 razze a «petalo», peso a secco 71 Kg, capacità del serbatoio di 8 litri (riserva 2 litri).

Tre i modelli disponibili per la linea Scarabeo: Basic, Bright e Delux, tutti con colori freschi e di tendenza, con una vasta linea di accessori originali.

I bauletto, ad esempio, sono coordinabili con i colori della carrozzeria e della sella e sono sempre robusti, con un'ampia capienza per il trasporto e possono venir sostituiti con la sella posteriore; antifurto elettronico Hsa, Kit pedane passeggero, cavo corazzato, borsa laterale e borsa portadocumenti interna.

Il parabrezza grande e integrale, fa di Scarabeo un mezzo di trasporto ideale in ogni condizione atmosferica. Il cruscotto, semplice ma ricco di personalità, si inserisce nel manubrio; il capace vano portaoggetti è accessibile senza dover scendere dallo scooter.

Scarabeo, inoltre, offre alte prestazioni, grande sicurezza e protezione dagli agenti atmosferici. E pol ruote di grande diametro e forcella idraulica per garantire un'eccellente tenuta di strada e il massimo comfort.

Centro Mandici Ass.e.t.h.a

A volte siete stati dal medico e vi siete rivolti a lui con una frase del tipo: «Dottore non mi sento molto bene, non so cosa sia. Mi sento come stanco, svogliato, ogni tanto soffro di mali di testa, dormo poco e male, mi sveglio sempre di pessimo umore. Sul lavoro mi irrita facilmente. Anche verso i miei amici ho un comportamento distaccato e annoiato, sono di poca compagnia... non so

spiegarle... tutto mi dà fastidio».

Di solito vi viene proposto un periodo di riposo, delle pillole antistress, ma i sintomi sono solo assopiti e il vostro problema rimane lì, latente e pronto a riaffacciarsi anche con maggior forza.

A questo punto vi sentite come incompresi e un po' impauriti per i pochi o scarsi risultati.

Studio Intimo

contro il caldo afoso

Luglio e agosto, come mi difendo dal sudore appiccicoso che giorno e notte mi rimane addosso? Con la moderna tecnologia delle microfibre che ha consentito a «case» attente a questo problema, come l'americana «Patagonia» o la Svizzera «Odlo» di produrre capi inti-

mi di ogni genere, ma anche magliette «a pelle» ben curate esteticamente e quindi adoperabili esternamente in qualsiasi occasione. Sono capi che hanno la grande capacità non di assorbire, ma di «veicolare verso l'esterno» il sudore prodotto dal corpo, mantenendolo sempre asciutto e fresco, avvolto quindi in un microclima ideale che bene ci difende dal clima di questi giorni.

Chi va in montagna o in barca sa bene quanto possa esser utile un capo che protegga dai raggi UV e dagli sbalzi termici, lasciando però la pelle libera dal sudore.

Altre persone troveranno insostituibili questi capi per varie ragioni: devono entrare ed uscire frequentemente da ambienti climatizzati. A tutti, comunque, è garantito notevole benessere grazie all'eliminazione del senso di appiccaticcio.

TOTELCO
di TANDOI FRANCA & C. Sas

DETERSIVI
CARTE
PLASTICHE
ARTICOLI DI PULIZIA

TRIESTE - S. DORLIGO DELLA VALLE
III TRAVERSALE EST - VIA TRAVNIK
(Zona Ind.)
Tel. 040/820414 - 820114
Fax 040/820114

PARCHETTI DI TORO
PAVIMENTI IN LEGNO

1967-1997
30°
ANNIVERSARIO

TRIESTE - VIA SAN MARCO 31 - TEL. 775190

TEENO NOLEGGI
di Zettin Sergio & C.

NOLEGGIO
piattaforme aeree

Applicatore esclusivo di
«PIC-GEON»
il sistema ecologico e non violento
per difendervi dai piccioni

34137 TRIESTE - via Udine 21
Tel. (040) 4 49 38 - Fax (040) 4 49 28
Cellulare (0337) 53 50 81

aprilia **Facciamo cambio?**

SE CI DAI
IL TUO VECCHIO MOTORINO...
SCONTO
da L. 400.000 a L. 500.000
su TUTTI gli SCOOTER 50
e CICLOMOTORI!!!

* L'offerta è valida previa consegna del vecchio ciclomotore registrato prima del 01/01/1989 completo del libretto di circolazione (cert. mod. 2051 OM)

Fino al 31 luglio su tutta la gamma.

concessionario ufficiale:
baroncelli Trieste moto
Negozio: via Limitanea, 11 - Tel. 946438 (chiuso il lunedì)
Officina: via della Tesa, 37 - Tel. 391875 (chiuso il sabato)

PUNTI VENDITA AUTORIZZATI

AEREMOTO Via Zanetti, 12 - Tel. 636473
MOTO Racing Via Milano, 12 - Tel. 638098
STAR BIKE Via del Pesce, 2/b - Tel. 303693

LE ORE DELLA CITTA'

Lions club

Si inaugura oggi alle 10.30 l'8° Campo internazionale per la gioventù «Alpe Adria» organizzato dal Lions club Trieste Host nella residenza villa Lucchese del Collegio del Mondo unito dell'Adriatico di Duino Aurisina.

Fred Astaire al Revoltella

Oggi, alle 17, all'auditorium del museo Revoltella (via Diaz 27) si concluderà il breve ciclo di film a ingresso libero dedicati al grande attore e ballerino americano Fred Astaire, nel decennale della sua scomparsa. Sarà proiettato il film «Sulle ali dell'arcobaleno» (Finian's Rainbow), del 1968, regia di Francis Coppola, musiche di Burton Lane. La rassegna è promossa dall'Associazione dell'operetta.

Marcia a Roiano

Sono aperte le iscrizioni per la marcia non competitiva «Dalla chiesa all'oratorio» che si svolgerà questo pomeriggio nel rione di Roiano. Il ritrovo è fissato per le 17.30 in piazza tra i Rivi. Partenza alle 18.30. Chiusura della manifestazione alle 20.30. La manifestazione sarà effettuata con qualsiasi tempo.

STATO CIVILE

NATI: Krasti Gioia, Morteleone Davide, MORTI: Sergiani Gianfranco, di anni 97; Santini Fabio, 60; Comotari Gastone, 76; Vidotto Eugenia, 87.

RISTORANTI E RITROVI

«Casinò» Ancarani

Minibus gratuito 040/200696. Partenze Monfalcone-Trieste.

Guglia e ballo

Paradiso: venerdì, sabato, domenica, ore 19 apertura spettacolo, ore 21 ballo all'aperto e coperto: due piste da ballo. Il Paradiso ti aspetta.

Anni 60-70 revival

Stasera e domani sera ore 21: Gran ballo al Paradiso all'aperto e griglia.

RIMPATRIATE



I geometri del da Vinci cinquant'anni dopo

Sono ritrovati a cinquant'anni dal diploma gli ex studenti della quinta B geometri dell'istituto tecnico da Vinci. Nella lieta occasione, riandando ai tempi di scuola, hanno alzato i calcoli: Claudio Minigutti, Renato Trisciuzzi, Nino Tomasi Beniga, Bruno Verbana, Aurelio Stolfo, Adolfo Pizzul, il professor Guido Messutti, Giacomo Zanchi, il professor Guido Bonu, Bruno Socrate, Ruggiero Livio Rebetti e (più in basso, sempre da sinistra) Umberto Vittori, Silvio Puppi, Zaccchi, Vincenzo Maddaluno, Sergio Simi, Tullio Masè e Ferruccio Ivo.

ELARGIZIONI

— In memoria di Dolores Leone nel trigesimo (10/7) dall'amica Giorgia 20.000 pro Astad.

— In memoria del dott. Adolfo Battisti dalla moglie Ada nel III ann. (12/7) 40.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli (anziani).

— In memoria di Enrichetta Bernardi dalle amiche Nella, Maria, Letizia e Anna 100.000 pro Circolo «Alfida di Savoia».

— In memoria della zia Andreina Blasutto nel III ann. (12/7) da Nori e Walter 50.000 pro frati Montezza (pane per i poveri).

— In memoria di Vera del Bello ved. Bianconcini da Amelia del Bello, Nadia e Sergio Sterzai 70.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).

— In memoria di Roberto

Sagra a Sottolungera

L'associazione sportiva Union informa che oggi e domani a Sottolungera, nel giardino di via Masaccio, avrà luogo la Festa del vino. Musica e allegria, suoneranno i «Muli de una volta». I chioschi enogastronomici offriranno varie specialità, carne alla griglia e dolci tipici. Nei successivi sabato 19 e domenica 20 si terrà la Festa della canzone triestina e non con Rudi Brezin.

Cmm Sauro

Oggi alle 18 sui campi di tennis di viale Miramare 107 si disputeranno le finali del torneo di doppio n.c. maschile «Memorial Gianni Derrin». Seguiranno le premiazioni e un rinfresco per gli amici.

FARMACIE

Dal 7 luglio al 12

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Garibaldi 5, tel. 368647; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazzale Garibaldi 5, piazzale Valmaura 11, via Roma 16, lungomare Venezia 3 - Muggia, Aurisina tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 16, tel. 364330.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 360505, Televisa.

Giri turistici

Oggi, alle 14.45 con partenza dalla Stazione Marittima, Molo Bersaglieri 3, giro del Carso (con pullman e guida naturalistica). Costo lire 10.000 (sconto 30% sugli ingressi di Carsiana e della Grotta Gigante). Domani alle 9.15 con partenza dalla Marittima giro della città (a piedi, con guida turistica). Costo lire 10.000. Per i possessori della Carta dell'Osipite «T for you» i giri sono gratuiti.

Triestate Glam & Chic

Al Castello di San Giusto il sabato sera è Glam & Chic, l'appuntamento frizzante ed esplosivo con il d.j. Paolo Zippo, pensato per il pubblico più giovane e dedicato a chi ha voglia di ballare e divertirsi. Come ogni settimana Paolo Zippo propone una pirrotecnica miscela di musica dance, per ravvivare la più lunga notte del Castello. Inizio alle 21.30. Per ulteriori informazioni, telefonare al 308300.

ORE SPE

Da O. Krainer arredamenti

Via Flavia 53, tel. 826644. 300 divani sempre pronti da vedere e provare.

Nazareno Gabrielli

Esclusivi saldi estivi. Le proposte più esclusive di abbigliamento in pelle e tessuto, pelletteria, valigeria e accessori a prezzi veramente interessanti.

Goethe Institut

rimane chiuso dal 17.7 fino al 27.8.97. Auguriamo a tutti buone vacanze.

Per fare un regalo

sicuro, apprezzabile, originale, di cultura, di classe e alta moda. Ipanema Rovis, via Galatti 1.

Gruppo astrologico

L'associazione culturale Gat (Gruppo astrologico Tergeste) indice per oggi alle 17 nella sala conferenze della libreria internazionale Borsatti di via Ponchielli (angolo via Santa Caterina) una conferenza dell'astrologo Dante Valente, presidente del Cida (Centro italiano di astrologia) sul tema «Astrologia: lo spazio locale». L'entrata è libera e gratuita.

Festa di Liberazione

Oggi alle 18.30 al Ferdinando apertura dei chioschi enogastronomici e della libreria. Alle 20 comizio sui temi della riforma dello Stato sociale e sull'esito dei lavori della Bicamerale del segretario provinciale Jacopo Venier e del capogruppo di Rifondazione comunista alla Camera dei deputati on. Oliviero Diliberto. Alle 21, concerto con il gruppo Musicale «Grezzo», cover gang dei Csi.

Mutuo soccorso in Guardiella

Lunedì alle 20 nella sede sociale di via dello Scoglio 197 si terrà la riunione mensile del direttivo, cui potranno partecipare anche i soci. Nel mese di agosto la sede rimarrà chiusa.

Associazione della stampa

Gli uffici dell'Associazione della stampa del Friuli-Venezia Giulia e gli uffici di corrispondenza Inpgi e Casagisti resteranno chiusi per le ferie estive da lunedì 11 a venerdì 22 agosto, per riaprire regolarmente lunedì 25 agosto.

Segreteria Farit

Nei mesi di luglio e agosto la segreteria della Farit (via Paduina 9, tel. 370667) osserverà un orario ridotto: sarà aperta

MOSTRE

Galleria Cartesius GRAZIANO ROMIO Scultura e grafica

NOZZE D'ORO



Cinquant'anni fa si univano in matrimonio Laura e Brando Raunich. Ai nostri cari genitori un dorato augurio per il traguardo raggiunto da Velco, Rino, nuore e nipoti.

Cral

Ente porto

Si informano i soci che le serate danzanti del sabato sera proseguiranno fino al 30 agosto con la possibilità di consumare il classico «piatto caldo» o la grigliata. Telefonare per l'adesione entro le 16 al 422863.

Fiamma karate

La società Fiamma karate dell'azzurro d'Italia maestro D'Amico organizza domani una cena sociale per la chiusura dell'attività e per festeggiare il successo ottenuto al TriesteSportShow. Per informazioni tel. 826277 oppure 0330/978624.

Pro

Senectute

Sono aperte le iscrizioni, nella sede di via Valdirivo 11, ai soggiorni estivi e alle gite a Forni di Sopra, Bibione, Villesse, Mezzomonte, Piano d'Arta. Gli uffici della Pro Senectute sono aperti dalle 8 alle 19 dal lunedì al venerdì, tel. 365110 solo per i mesi di luglio e agosto. Il Centro ritrovo anziani con te Mario Crepaz di via Mazzini 32, rimarrà aperto tutto il mese di luglio dalle 16 alle 19, allo scopo di alleviare la solitudine alle persone anziane che rimangono sole durante i mesi estivi.

PICCOLO ALBO

Cercasi bastarda fulva con ciocca bianca senza coda smarrita sulla superstrada causa incidente all'altezza dell'ospedale di Cattinara martedì 17 giugno. Telefonare al 43772.

Il 10 luglio alle 10.30/11 a Sistiana è stato rinvenuto un cacio da motociclista caduto da una moto in corsa. Tel. 215142.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
12/7	7.00	CI PIONIR	Pireo	51/15
12/7	8.00	TU UND DENIZCILIK	Istanbul	31
12/7	10.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
12/7	11.00	IL SOCAR 5	Monfalcone	52
12/7	12.00	It ECO AFRICA	Forcados	Siot
12/7	13.00	Ma AFRICAN BRIDGE	Fiume	39
12/7	20.00	Le BADER EL MOUST. II	Beirut	3
12/7	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. m.
MOVIMENTI				
12/7	6.30	SOCAR 3	Da ormeg. 46	a 52
12/7	17.00	ZIM OSAKA	Da r. a orm.	50/14
TRIESTE - PARTENZE				
12/7	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. m.
12/7	9.00	Ma OILINVEST I	Ordini	Siot 4
12/7	12.00	It NUOVA GENOVA	Jeddah	49
12/7	13.00	Rs ALEKSEY KORTUNOV	Poti	45
12/7	14.00	It FENICIA	Palermo	47
12/7	15.00	Pa WESTERN FRIEND	Ordini	A.F.S.
12/7	17.00	CT PIONIR	Capodistria	51
12/7	18.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
12/7	19.00	TU UND DENIZCILIK	Istanbul	31
12/7	20.00	Le IBRAHIM	Beirut	4
12/7	21.00	Pg EUROTRADER	Ravenna	S. Legn.
12/7	24.00	Pa ZIM OSAKA	Venezia	50/14

Le varie realtà locali: aperto un ciclo di incontri

Rotary, il punto sullo sport
La situazione, le prospettive

I relatori sono stati Matteo Bartoli, Marcella Skabar e Romano Isler

«Il Rotary Trieste e la nostra città: situazione attuale, prospettive e proposte». E questo il filo conduttore dei temi che il sodalizio intende trattare nel corso dell'anno organizzando una serie di relazioni in cui si affronteranno le diverse realtà cittadine. Il Rotary continua quindi ad aprirsi al sociale.

Lo sport è stato il tema della prima riunione alla quale sono intervenuti Matteo Bartoli, ex presidente della Sgt, Marcella Skabar, presidente degli Azzurri d'Italia e Romano Isler, per anni al vertice del Cus. «Ogni qualvolta penso al mio passato sportivo, prima d'atleta e poi da dirigente, non posso non ricordare il contatto con migliaia di giovani, le loro preoccupazioni e i disagi per le attrezzature sempre carenti — ha detto Bartoli —».

«In questo momento ricco di problemi in cui emerge il degrado morale — ha aggiunto — il settore forse più emarginato e non adeguatamente aiutato è quello dello sport dilettantistico. Non si può parlare di nuove generazioni se non si parla di sport. Lo sport formativo, non lo sport spettacolo, deve essere inteso come vettore di educazione morale, perché le specifiche regole di gioco non sono altro che regole comportamentali».

Quello che emerge è che le varie discipline sportive

devono contribuire alla formazione dei giovani, soprattutto nelle scuole dove si deve sviluppare l'attività fisica, trasmettendo entusiasmo e formando i giovani che giornalmente affrontano le difficoltà della vita.

La Skabar ha quindi tracciato un bilancio dello sport triestino e più in generale di quello nazionale. Desolante è il bilancio da cui emergono le enormi difficoltà per gli atleti azzurri di inserirsi, finite le fatiche sportive, in un contesto lavorativo. «Ciò nonostante possiamo essere fieri dei nostri atleti — ha concluso Isler —. Fanno conoscere Trieste, che è sempre più famosa grazie soprattutto alla Barcolana e alla Bavisela».

Roberto vitale

Celebrato il trentennale della fondazione del Chapter locale

Junior Chamber in festa



Si sono svolte nei giorni scorsi le celebrazioni del trentennale della fondazione del Chapter di Trieste della Junior Chamber italiana, varato il 15 giugno del '67 da un gruppo di giovani triestini capitanati da Dario Samer.

L'appuntamento, voluto dal presidente locale Elisabetta Mandler, si è sviluppato in alcune iniziative fra le quali la riunione del direttivo nazionale Jci, le premiazioni del progetto nazionale Mottainai e un'affollata cena di gala (oltre 130 persone) cui hanno presenziato numerose autorità e presidenti di club service: nel corso dell'incontro sono state ripercorse da alcuni relatori le principali tappe della storia della Junior Chamber locale.

Il direttivo nazionale durante la propria riunione ha discusso di internazionalismo, formazione, management e business, con particolare riferimento alle nuove opportunità offerte dall'apertura dell'ufficio di Bruxelles, per i contatti con l'Unione europea, e di quello di Vienna, per gli affari con l'Europa dell'Est. Nel corso della cena di gala, infine, il presidente nazionale ha conferito la Senatoria ai soci triestini Giorgio Crisman e Sergio Ashiku. (Nella foto, Elisabetta Mandler con Dario Samer)

Il giardino botanico Carsiana, gli orari delle visite guidate

Il giardino botanico Carsiana, nel comune di Sgonico (lato sinistro sulla strada da Gabrovizza) è aperto da martedì a venerdì con orario 10-12; sabato, domenica e festivi 10-13 e 15-19. L'ingresso costa 3.000 lire, ridotte a 2.000 per scolaresche, gruppi, monirenni, ultrasessantenni, tesserati «T for you». È l'unico giardino che propone tutti gli ambienti carsici: ghiaioni, bosco e sottobosco, landa, rupi costiere, dolina, area montana, flora da climi umidi e lacustre. Carsiana ha anche una mini-aula attrezzata all'aperto, con piccoli strumenti per l'osservazione. La Provincia offre gratuitamente delle visite guidate di un'ora, sia a giorni e orari fissi (sabato, domenica e festivi a partire dalle 10.30, dalle 15 e dalle 16) che per appuntamento (minimo dieci persone) telefonando al 229573. Autobus 42, 44 e 46 da piazza Oberdan.

Al Burlo un'apparecchiatura dall'Avis di Pradipozzo



Il gruppo Avis — Associazione volontari italiani del sangue — di Pradipozzo (vicino a Portogruaro), venuto in visita a Trieste alcuni giorni fa ha consegnato a Sergio Parco, dirigente dell'Unità di ematologia del Centro trasfusionale dell'ospedale Burlo Garofolo, l'attestazione di donazione all'istituto dello strumento RA 1000 Dasit, per l'analisi dei reticolociti ad alta fluorescenza. Lo strumento costituisce un'apparecchiatura utile per studiare la ripresa ematopoietica in corso di trapianto di midollo o di cellule staminali. Il vicepresidente dell'Avis di Trieste, Giuseppe Dei Rossi, ha consegnato ai rappresentanti Avis di Pradipozzo una targa in ricordo della cerimonia. (Foto Lasorte)

SALDI
tommasini
TRIESTE - Via Mazzini 39

IL PICCOLO

L'incendio del Narodni dom

Alcune precisazioni sulle affermazioni contenute in due lettere sull'incendio del Narodni dom apparse sul «Piccolo».

I fatti di Spalato: come ha accertato la commissione internazionale, sono stati causati dal comportamento dei marinai italiani. Due sottufficiali scesi a terra strapparono una bandiera jugoslava e la portarono a bordo della nave «Puglia» come trofeo. Il loro gesto provocò la reazione popolare e i gendarmi jugoslavi stentaroni a proteggere dalla folla altri marinai che erano a terra. Una lancia armata si accostò alla riva, ma ai marinai fu vietato di sbarcare per evitare ulteriori disordini. Dalla lancia venne aperto il fuoco, un dimostrante cadde ucciso e altri furono feriti. I gendarmi jugoslavi risposero al fuoco uccidendo il comandante della lancia e un altro marinaio.

I precedenti dell'incendio del Narodni dom: il palazzo, fin dalla sua costruzione, fu un «peso sullo stomaco» per la dirigenza nazionalista italiana di Trieste, il simbolo della presenza slovena a Trieste. Gli assalti al Balkan da parte dei nazionalisti italiani iniziarono già nel giugno 1909 e si ripeterono nell'ottobre 1913, nell'ottobre 1918 e nell'agosto 1919 (quando fu devastata la sede della Slovenska Citalnica - Società di lettura slava). A smettere poi la tesi che il rogo avvenne sull'onda del forte impatto emotivo dei fatti di Spalato ci sono l'incendio del Narodni dom di Pola e altre imprese, compiute dai fascisti in Istria nei giorni seguenti, quando la prima ondata emotiva doveva essere scemata.

L'omicidio di Giovanni Nini: a parte che non è per nulla chiaro chi sia stato a uccidere il giovanissimo cuoco, come ricorda lo Schiffrer, «... il disgraziato giovane si trovava lì per caso e quando fu colpito dalla pugnalata esclamò: "Io non c'entro"». In nessuno dei documenti contenuti nella busta 85 del fondo Commissariato Generale Civile - Gabinetto conservato all'Archivio di Stato di Trieste, riguardanti gli avvenimenti di piazza Unità si dice che il Nini fosse fascista. Lo stesso fascista che comunicò al pubblico quanto accaduto qualificò l'ucciso semplicemente come italiano. Negli stessi documenti non c'è traccia del fatto che gli assassini del Nini fossero fuggiti verso il Narodni dom. Tantomeno risulta che gli uccisori siano stati arrestati all'interno o nelle immediate vicinanze dell'edificio incendiato.

Sul comportamento dei fascisti: dalle carte d'archivio più volte citate risulta che nella stessa occasione i fascisti assallirono sistematicamente diverse sedi di organizzazioni slovene o jugoslave e locali privati. Vennero tra l'altro assalite, devastate e depredate le sedi della Jadranska banka (Banca adriatica), della Hrvatska banka (Banca croata) e della Ljubljanska banka (Banca di Lubiana), gli uffici della chiesa serbo ortodossa, gli studi degli avvocati Vilfan, Agneletto, Abram e Obretic, l'abitazione del console jugoslavo, il caffè Commercio e la tipografia del quotidiano Edinost.



Il sorriso del piccolo Giorgio

Ecco il piccolo Giorgio sorridente: sono trascorsi tanti anni, ma il tempo per lui sembra non essere passato. Auguri da Monica, Massimo, Titti e mamma Gianna.

Sul legame dei fascisti con militari e autorità di governo: accanto ai ben noti finanziamenti di grandi gruppi industriali, finanziari e di singoli agrari alle squadre fasciste, esistono ben noti legami dei fascisti con circoli militari e di governo. Le vecchie classi dirigenti italiane portarono i fascisti prima alla vittoria e poi al potere. Citeremo solo la circolare del 20 ottobre 1920 diramata dal ministro della Guerra Bonomi, che disponeva che i circa 60.000 ufficiali in smobilitazione fossero inviati nei centri più importanti con l'obbligo di aderire ai Fasci di combattimento per dirigere e inquadrare le loro squadre, continuando a beneficiare dei 4/5 dello stipendio.

A Trieste e nella Venezia



Sposi di cinquant'anni fa

Ecco i nostri genitori Bruno Maier e Anna Cotterle (Pierina) ritratti nel giorno delle loro nozze, celebrate il 12 luglio del '47. Ai coniugi con tanto affetto un felice anniversario da parte dei cinque figli, degli otto nipoti, della nonna Margherita e dei parenti tutti.

to le armi contro l'edificio che dovevano difendere.

Su chi ha sparato e gettato bombe dall'hotel Balkan: come racconta lo Schiffrer, fu proprio uno dei peggiori caporioni del fascismo triestino a vantarsi, alcuni anni dopo, di aver fissato lui stesso una camera al Balkan, di avervi trasportato valigie contenenti bombe, recipienti di benzina e altro materiale incendiario, e di aver compiuto insieme ad alcuni complici gli atti provocatori che portarono all'assalto del Narodni dom e alla sua distruzione. D'altra parte è difficile credere che se il Balkan fosse stato veramente un covo pieno di armi e di pericolosi sovversivi nella serata della sua distruzione fosse prevista una riunione del coro e dell'orchestra dell'Associazione musicale (Glasbena matika).

Il valore del teatro di via Petronio: il valore del Narodni dom era di 1.750.000 corone nel 1913, pari a circa 80 miliardi di lire del 1990. Il palazzo era all'epoca uno dei più moderni edifici polifunzionali d'Europa. Il Balkan era stato uno dei primi alberghi triestini a essere dotato di ascensori e di stanze con bagno. All'interno del Narodni dom si trovavano, oltre al citato albergo, una palestra con campo per il gioco dei birilli, un teatro (con tetto apribile), un caffè, un ristorante, appartamenti, studi professionali, la redazione e la tipografia dell'Edinost, una centrale di generazione, gli uffici di una banca e le sedi di numerose società culturali. Quello di via Petronio è solamente un teatro, che non vale sicuramente 400 miliardi di lire, cioè 5 volte il Narodni dom, come stimato dal signor Giacomelli.

Stefano Fattorini

Alessandro Volk

Turku, che witz!

Che l'uralo-altaica lingua finlandese per noi sia come il turco sono d'accordo, ma che Turku sia in Turchia, come scritto il 7 luglio a pag. III dello Sport riguardante l'atletica leggera, ho dei seri dubbi.

Turku è l'antica capitale della Finlandia e si trova un po' più a Nord del Bosforo: altrimenti con questo metro i nostri rioni di Poniziana e Cologna si troverebbero rispettivamente nel Tirreno e in Germania, l'Argentario in Argentina e Castelfranco sarebbe un castello vicino Parigi. Poi ci lamentiamo che gli «italiani» credono che Trieste si trovi nel Friuli o in Jugoslavia, e che Trento e Trieste siano due città attigue unite dal ponte di Bassano. Che il giornalista non se la prenda, perché in questa vita tanto amara un po' di witz non guasta.

Ennio Lenarduzzi

Un servizio che funziona

Vi chiedo cortesemente ospitalità per complimentarmi con chi nell'Azienda sanitaria territoriale ha avuto l'idea di riaprire al pubblico il pomeriggio gli sportelli per appuntamenti con gli specialisti ed esami diversi in via Ghiberti, evitando a chi lavora di perdere ore lavorative o di doverle recuperare. Speriamo di veder allargato ad altri poliambulatori questo tipo di servizio.

Claudia Centini

IL CASO

Capodistria, giugno '47: la ricostruzione offerta da chi ha vissuto quell'episodio

Santin aggredito: una testimonianza

Letto l'articolo del Piccolo del 18 giugno, «Cinquant'anni dalle percosse subite a Capodistria dal vescovo, mons. Santin», ritengo doveroso fornire alcune precisazioni, poiché episodi entrati nella storia non debbono o possono venire travisati.

Il 19 giugno 1947, quale comandante del distaccamento di Albaro Vescovà, nel pomeriggio venni invitato telefonicamente da un ufficiale jugoslavo a incontrarlo nella zona neutra: doveva consegnarmi una persona a loro non gradita. Giunto sul posto, ove si trovavano in sosta tre autocarri pieni di gente, mi veniva consegnato un sacerdote che non riuscì subito a individuare (la sua fisionomia era alterata da vistosi ematomi e ferite varie).

Solo dopo essere rientrati nella nostra zona, notavo che dal pastrano da lui indossato appariva un colore ciclamino e fu allora che compresi trattarsi di un alto prelato, che alla mia domanda - se fosse il Vescovo Santin - rispose affermativamente, dicendomi di essere stato percosso a Capodistria, ove si era recato per impartire la Cresima ai diocesani. Siccome dal posto di blocco giungevano

rumori assordanti, la mia prima preoccupazione fu di mettere in salvo il vescovo, che invitai a salire su un automezzo di fortuna della polizia civile, che si trovava occasionalmente nelle vicinanze; automezzo con cui Santin venne trasportato a Trieste.

Contemporaneamente alla partenza del vescovo, dal posto di blocco giungeva una telefonata con cui veniva annunciato un attacco da parte di un folto gruppo di facinorosi che scesi dai tre autocarri, si dirigevano verso la nostra zona gridando morte al vescovo Santin. Radunato tutto il personale disponibile (consistente in circa quindici poliziotti), mi portavo al blocco stesso, contrastando l'entrata di circa cento individui scatenati che dopo mezz'ora di duri scontri riuscimmo a mettere in fuga; nel ritirarsi, alcuni di essi dichiararono di conoscerci e che avrebbero attuato ritorsioni nei confronti dei nostri familiari.

Non so se ci siano stati contatti tra Washington, Londra e Belgrado per la liberazione di mons. Santin, però una cosa posso smentirla categoricamente: nessun contingente militare alleato era presente nella zona, tran-

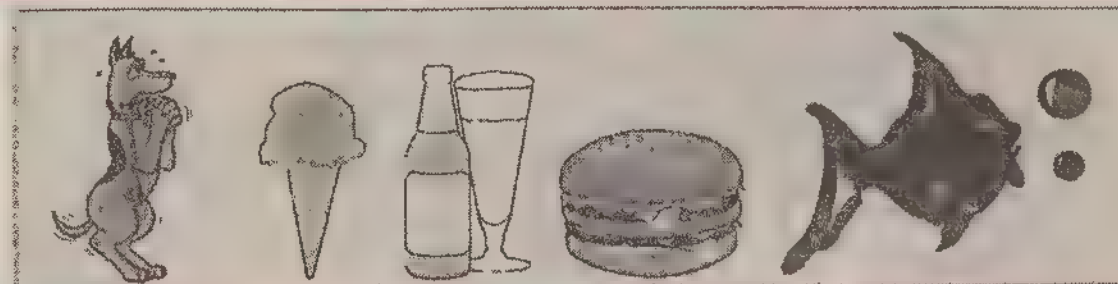
ne le normali forze di polizia e un piccolo reparto di soldati inglesi in servizio stabile di supporto al blocco stesso. La mia opinione, che mantengo tuttora, fu quella che il governo jugoslavo fosse intervenuto per la liberazione di cui trattasi, per non aggravare i già tesi rapporti diplomatici con il Vaticano.

Inoltre nessun giornalista si trovava in detta circostanza ad Albaro Vescovà, visto che con il vescovo avevo parlato soltanto io: se ce ne fosse stato qualcuno, certamente non avrebbe perso l'occasione di intervistarlo. Io so asserire ciò, in quanto sono riuscito a dialogare con lui finché l'automezzo non è partito per Trieste. C'è, mi è possibile, se si sapeva che il vescovo sarebbe stato consegnato ad Albaro Vescovà, che nessuna autorità, né civile, né ecclesiastica, sia intervenuta per riceverlo?

Se qualcuno fosse interessato ad avere più dettagliate notizie (fonti qualificate) sarà disponibile a fornirgliene di persona, giacché reputo giusto che su episodi del genere non si possano creare fantasiosi racconti, ma ci si debba attenere scrupolosamente a quanto accaduto.

Tommaso Micalizzi

APERTI per le Tue FERIE



Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 366565

ABBIGLIAMENTO

• ITALNOVA DONNA - TUTTO SALDI. P. Ospedale 7. Taglie forti calibrate cerimonia-tempo libero-impermeabili.

ACCONCIATURE

• CLAUDIO HAIR STYLE. Via Muratti 4/E, tel. 772400. Orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2 C, tel. 946820. Orario 9-12.30/15-20, sab. 8.30-14.30.

ALIMENTARI

• EL BOTTEGON. Via Ginnastica 20. Ogni giorno tante offerte e, se non puoi raggiungerci, telefonaci al 370567; la spesa te la consegniamo a casa GRATUITAMENTE!

ANTIQUARIATO

• LO SCRIGNO. Compravendita antiquariato collezionismo, oggettistica, curiosità. Piazza Cavana 1, tel. 303350.

AUTO - MOTO

• FAVENTO CENTRO. Ricambi auto, via S. Lazzaro 18, tel. 774970.
• AUTORICAMBI FAVENTO. Via Flavia 60/1, tel. 829211 - via Gravisi 1, tel. 816201.
• LA FLAVIA. Autoaccessori, via Flavia 60, tel. 831088.

Il vostro servizio da 25 anni aut officina
SAN GIUSTO
APERTO SABATO 8-12
da NOI SOSTITUIRE L'OLIO costa la META
Via Montori, 8 - Solo prodotti Agip e Fiat - Tel./Fax 301500

BIGIOTTERIA

• DIANA. Viale XX Settembre 12. Ultime novità: fianchini per capelli, bigiotteria tradizionale e in argento.
• LA PERLA. Gall. Rossoni. Bigiotteria in argento. Moda. Infilatura collane e chiusure di tutti i tipi.

CALZAI

• EL CALIGHER. Via Giulia 5. Servizio rapido. Chiuso lun. pom. 8.30-13 / 16-19.30.

COLLEZIONISMO

• NONSOLOLIBRI ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 631562.

FOTOCOPIE

• MAGIC DATA. Via F. Severo n. 4/b. Fotocopie a colori e bianco/n. i prezzi più bassi della città. T. 361733/362271. Con ritiro e consegna.

LIBRERIE

• INTERNAZ. TRANSALPINA. V. Torrebianca 27, tel. 662297. L'unica libreria... indispensabile per chi va, indispensabile per chi resta!

Per le tue letture estive LIBRERIA

NERO su BIANCO

PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI
Via Vidali 5a (laterale UPM Barriera) - Tel. 638620

PALESTRE

• BODY LINE. A Piccola tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 214195. AMPIO POSTEGGIO GRATUITO.

PANIFICI-PASTICCERIE

• L'ANGOLO DEL PANE. Via Settefontane 28, tel. 632117. Pane tipico. Domenica 9-13.
• PANIFICIO PASTICCERIA SANNA. Via Galatti 13, tel. 364280 (8-20) - Via Cerreto 17, tel. 410397.
• GIUGOVAZ NINO. V. Canova 30 ang. v. Piccardi. Tel. 360678. 7.30-13.15 / 17.30 - 19.30.

PARRUCCHE

• DANIELA ROYAL HAIR. Via Rismondo 16. Lavorazione artigianale, riparazione, pulitura, 636310.

FESCIEME

• VECCHIA LUSSINO DI BRUNO E CRISTINA. Via Giulia 16. Chiuso lunedì. Tel. 55440.

PORTE BLINDATE

• D.I. ERRE. Campo Belvedere 5/A, tel. 425180. Questo è il momento: porte blindate da L. 1.200.000 + Iva.

ATTENZIONE IL LADRO E' IN AGGUATO!!!
PORTE BLINDATE - CASSEFORTI
SERRATURE
FERRAMENTA DAMIANI
Via S. Maurizio 14/B - Tel. 771942

PRONTO INTERVENTO CASA

IMPIANTI ELETTRICI RIPARAZIONI
AUTORIZZATO ACEGA
MAIZEN
Viale XX Settembre 56, tel. 574647

STAMPA SU MAGLIETTE

• MAGIC DATA. Via Milano n. 4, stampiamo da foto disegni, oggetti, e ora anche su PUZZLE. T. 370260 aperto anche sabato.

Rigutti

abbigliamento uomo

i nostri SALDI

Via Mazzini 43 - Via Imbriani 4 • TRIESTE • Centro commerciale

IL GIULIA
IL CENTRO COMMERCIALE

LUNEDÌ POMERIGGIO APERTO

Folies Bergères

moda intima

ULTIMO GIORNO DI SVENDITA TOTALE

costumi da bagno
calze collant

biancheria intima
abbigliamento

Via Carducci 17 - Trieste - tel. 631155

CULTURA & SPETTACOLI



ARTE Ottanta opere in mostra fino al 20 luglio a Firenze

Modernisti come Pessoa

La pittura in Portogallo tra il 1910 e il 1940

Un filo importante del movimento dell'art nouveau, sorto in Europa e negli Stati Uniti tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, con il modernismo, che si sviluppò in Portogallo (e in Spagna). Rappresentano, dunque, due facce della stessa medaglia le opere degli artisti portoghesi che si affacciarono nel proprio Paese, a Parigi e a Berlino, esposte fino al 20 luglio a Palazzo Medici Riccardi in una mostra che ha per titolo «Arte e società tra il 1910 e il 1940». Le opere, che sono state selezionate da un gruppo di esperti europei dell'art nouveau, come il modernismo fu detto in area franco-belga, mentre in Italia si chiamò stile liberty, in Gran Bretagna modern style, in Germania Jugendstil, in Austria Sezession.

Le opere che testimoniano l'evoluzione del suo gusto pittorico - dalle tematiche mondane degli anni Dieci alle più solide e compatte composizioni neocubiste degli anni Trenta - esprime il meglio della propria capacità creativa nella serie di affreschi realizzati per le banche marittime di Alcantara e di Rocha do Conde a Obidos, cioè in un'opera di decorazione urbana. Il problema della collocazione delle arti applicate nell'ambito di un programma di progettazione globale (dalla pianificazione urbanistica all'oggetto

d'uso) sostenuta dal Modernismo, era già stato affrontato in precedenza in Inghilterra dal movimento Arts and Crafts. Attribuito stessa dignità alle arti minori e a quelle cosiddette più nobili, come la scultura e la pittura, e favorendo l'interdisciplinarietà tra le une e le altre, l'Arts and Crafts Movement e più tardi il modernismo posero le basi del laboratorio artistico totale che avrebbe trionfato nell'ambito del Bauhaus.

Ma di questo importante aspetto del modernismo, quale culla del design con-

temporaneo, la mostra, che raggruppa una ventina tra pittori e scultori per un totale di ottanta opere inedite per l'Italia, non dà particolare testimonianza né tale attitudine risulta abbastanza matura nei briosi artisti presenti, anche se nell'elegante linearità di Amadeo de Souza-Cardoso, José de Almada Negreiros, Jorge Barradas, Bernardo Marques, Stuart Carvalhais, Antonio Soares si scorgono le potenziali premesse verso tale esito.

La rassegna - suddivisa cronologicamente in tre sezioni, cui si aggiunge una

quarta dedicata al poeta Fernando Pessoa, che con la propria opera e un'intensa attività culturale, esercitò un'influenza decisiva per l'avvento del modernismo in Portogallo - si orienta piuttosto a esprimere le molteplici pulsioni, per lo più apprese a Parigi o in Germania, che ispirarono i modernisti portoghesi. Il futurismo italiano e i Balletti russi, l'orfismo di Robert Delaunay e il simbolismo, il lessico cubista e purista, la lezione di Cézanne e la poetica espressionista, il gioco dada rappresentano un caleidoscopio di esperienze avanguardiste

che coinvolse anche questa propaggine eccentrica d'Europa.

Ma quale fu la peculiarità del modernismo in Portogallo? A parte un leggero ritardo nei tempi, che peraltro non interessò tutti gli artisti, poiché ad esempio l'opera di Amadeo de Souza-Cardoso precorre diverse tendenze dell'avanguardia europea, i modernisti portoghesi si distinsero per l'intensa vivacità cromatica, del gesto pittorico e del segno, meno contenuto e razionale rispetto a quello di altre realtà europee; e sovente per l'accento a una realtà vista attra-

verso un filtro un po' naïf come quello di Sarah Affonso, che ci riconduce anche all'aspetto storico-sociale di quello Stato nella prima metà del nostro secolo.

Divenuto dopo la rivoluzione del 1910 una delle più giovani repubbliche europee, il Portogallo aveva infatti una capitale macrocefala nell'ambito di un Paese ancora molto legato alla propria identità rurale. Tradizionalmente fedele all'Inghilterra, era culturalmente proteso verso le novità parigine: tanto che i migliori rappresentanti del modernismo portoghese, tra cui La-

rio Eloy, Eduardo Viana, Dordio Gomes, Abel Manta e Carlo Bothelo, si legarono a doppio filo a Montmartre. E Cardoso vi organizzò assieme a Brancusi la prima mostra di Modigliani, cui lo legava fraterna amicizia. Tale collegamento è palese in mostra grazie a un essenziale nudo a matita che ritorna, come l'arte di Brancusi e Modigliani, alle forme classiche e primordiali, quale risposta dissenniente nei confronti dell'accademismo.

Ma la parte più interessante della rassegna è insita nella raffigurazione degli eteronimi con cui si firmava Fernando Pessoa, disegnata da José de Almada Negreiros. Pessoa aveva inventato per ciascuno di essi addirittura uno stile e una scheda biografica. Disegnandoli, Almada completò la loro metafisica identità, in cui forse è racchiuso il significato più profondo della mostra: il fascino inafferrabile e introvabile della poesia di Pessoa risulta infatti strettamente coerente con la pittura sgargiante e visionaria del modernismo portoghese. Perché, come scrisse il Poeta, «non basta aprire la finestra per vedere la campagna e il fiume. Non basta non essere ciechi per vedere gli alberi e i fiori...» ma bisogna analizzare e guardare più profondamente nell'animo di ciascuno di noi. Come fecero le avanguardie che cercavano l'immagine interiore ed essenziale degli oggetti, delle persone e delle sensazioni da rappresentare. In una parola, del mondo.

Marianna Accerboni

Adelphi pubblica le «Pagine esoteriche» del grande scrittore di Lisbona

Parole occulte (ritrovate) di Don Fernando

Che Fernando Pessoa fosse un illuminato lo hanno pensato in molti. Vagando incantati tra le pagine sterminate di «Una sola moltitudine», del «Libro dell'inquietudine», delle «Lettere alla fidanzata». Leggendo e rileggendo i versi oscuri, bellissimi delle «Poesie di Alvaro de Campos». Perdendo la bussola nel tentativo di ricostruire la mappa delle sue multiformi incarnazioni letterarie, degli eteronimi.

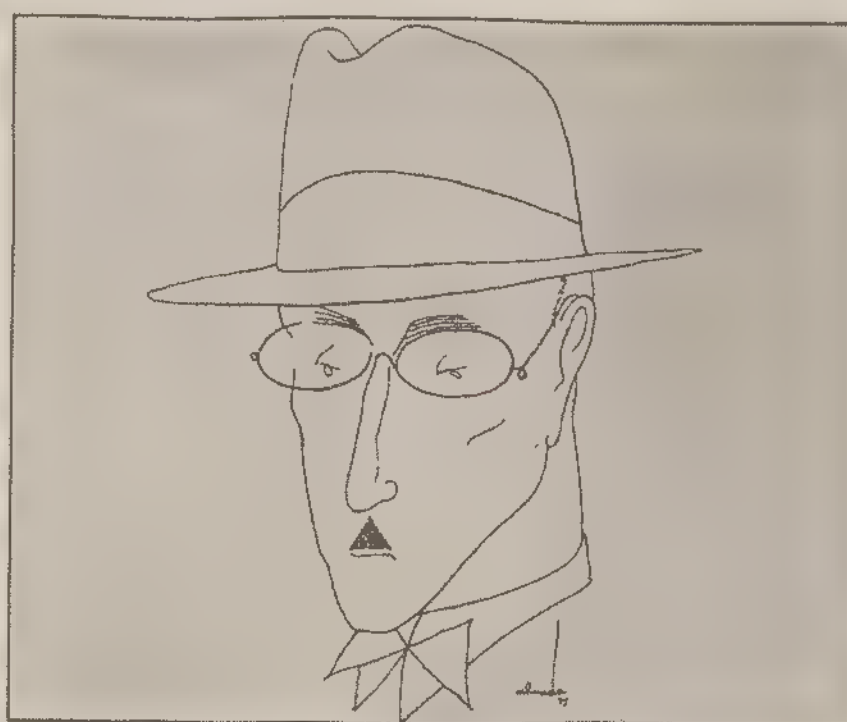
Spulciando tra i 25 mila documenti che compongono lo spoglio Fernando Pessoa nella Biblioteca Nazionale di Lisbona si può trovare la conferma che lo scrittore portoghese aveva percorso un bel po' di cammino sulla strada della conoscenza. Basta leggere le sue «Pagine esoteriche», tra-

dotte e curate da Silvano Peloso per Adelphi (pagg. 236, lire 18 mila).

Pagine esoteriche che Pessoa non desiderava pubblicare. Anzi, sembra che lo scrittore avesse chiesto di farle circolare solo in una ristretta cerchia di amici. Appunti, brevissime e torrenziali meditazioni, grappoli di frasi annodate in fretta sul retro di fatture commerciali, dove confessava: «Migliaia di teorie, grottesche, straordinarie, profonde, sul mondo, sull'uomo, su tutti i problemi che riguardano la metafisica hanno attraversato la mia mente. Ho racchiuso in me migliaia di filosofie delle quali, come se fossero reali, nemmeno due concorderebbero. Tutte le idee che ho avuto, se fossero state scritte, avrebbero rappresentato un grande inve-

stimento per la posterità; ma, per via del carattere molto peculiare della mia mente, non appena una teoria, un'idea mi si presentava, subito spariva, e dopo aver ardentemente desiderato sentirla, non ricordavo nulla, assolutamente nulla di ciò che sarebbe potuto essere».

Tra le «Pagine esoteriche» si possono trovare gli scritti che Pessoa dedicò alla filosofia ermetica, alla tradizione occulta della Gnos, ai Templari, i Rosacroce, la Massoneria, alle profezie di Bandarra. Senza dimenticare l'astrologia, la Cabbala. «Mi sono divertito», scriveva Pessoa «con prove e argomentazioni contro la ragione umana, che ne dimostravano la debolezza e l'inadeguatezza di fronte alla verità».



«Cabeca de Pessoa» di José de Almada Negreiros. E sopra, da sinistra, in senso orario: «Sem título» di Bernardo Marques; «Casario e figuras de um sonho» di Dominguez Alvarez; «O vicio» di Stuart Carvalhais.

Storie di pornostar, le «amiche segrete» degli italiani, raccolte in due volumi

Dietro i sogni proibiti, più lacrime che sorrisi



Sopra, Jessica Rizzo, la pornostar «fatta in casa», insieme al marito Marco Toto. A destra, Luce Caponegro, in arte Luce, nel bagno di casa con il marito Fabio.

Ufficialmente: simboli di degradazione umana. Sotto: sogno proibito di legioni di uomini, non solo italiani. Da tempo, ormai, le pornostar sono croce e delizia di benpensanti e trasgressivi. Tutti ne parlano, magari per esorcizzarle, quasi fossero la nuova incarnazione del demone. Tutti le intervistano, magari per provare a strappar loro una sorta di abiura. Un lacrimevole «mi pento».

Risultato? Le dive del porno stanno uscendo dal ghetto. Le puoi vedere al «Maurizio Costanzo Show», coinvolte in dibattiti futili o serissimi, ma anche nel salotto familiare di «Unomattina». A loro si dedicano libri tutt'altro che scollacciati, tutt'altro che pruriginosi. Come «Moana e le altre» di Andrea Di Quarto e Michele Giordano (Gremese Editore, pagg. 247,

lire 35 mila), oppure «Pornodive» di Patrizia D'Agostino, Antonio Tentori e Alda Teodorani (Castelvecchi, pagg. 111, lire 14 mila).

E se perfino Enrico Ghezzi, il critico più osannato dalle nuove generazioni di cinefili, si spinge a scrivere una prefazione per «Moana e le altre», vuol dire che le pornodive hanno staccato, ormai, il loro biglietto verso la «normalizzazione».

Perché, dice l'inventore di «Schegge» e «Bibb», non ha diritto di condannare il porno una società che continua a tollerare gli sterminii di massa, i poteri mafiosi, i giochi di prestigio politi-



ci. Un caso paradigmatico è quello di Moana Pozzi. Ragazza di buona famiglia, educazione cattolica, livello sociale medio-alto, ha sempre dichiarato di fare il por-

Esorcizzate, desiderate in segreto. E, ormai, accettate anche in tivù

era, poi, tanto contenta della sua scelta estrema...

Ma quello che più affascina, di questo mondo, sono i retroscena umani. Le storie private delle pornostar. Scopri, ad esempio, che Venere Bianca ha combattuto una battaglia lunghissima con la madre per non farsi sottrarre il figlio. E Many, ogni volta che le chiedono com'è approdata all'hard, comincia a imprecare: perché lei voleva fare il cinema seriamente. Ma le proponevano solo qualche «passaggio» nella camera da letto del regista o del produttore. Selen si dichiara razzista, leghista. Sheila, siciliana d'origine, esce da un'infanzia non proprio felice. Che l'ha spinta a fuggire di casa, dalla sua regione, dal Meridione.

Un mondo da sogni proibiti. Che, a volte, nasconde le lacrime sotto i sorrisi. Alessandro Mezzana Lona

MITTELFEST '97
Settima edizione
teatro, musica, danza, poesia, marionette e cinema dalla Mitteleuropa

CIVIDALE DEL FRIULI 19 - 27 LUGLIO

promosso da
Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia
con l'alto patronato del
Presidente della Repubblica
patrocinato da
Ministero degli Affari Esteri
CEI - Central European Initiative
in collaborazione con
Comune di Cividale
Provincia di Udine
Comunità Montana delle Valli del Natisone
con il contributo di
Camera di Commercio, Industria,
Artigianato e Agricoltura di Udine
Comune di Udine
organizzato da
Ente Regionale Teatrale del Friuli - Venezia Giulia
con il sostegno di
Banca Popolare
di Cividale
Deutsche Bank

info tel. 0432.701198 su internet www.abelettronica.it/mittefest

IL PICCOLO



La bacchetta di Woldemar Nelsson sarà protagonista due volte nella stagione sinfonica autunnale del Verdi.

MUSICA Presentata la stagione sinfonica d'autunno al Teatro Verdi di Trieste

Nel segno di Schubert e Brahms

Primo concerto, il 12 settembre, con il pianista Alexander Lonquich

TRIESTE Rispettando la legge degli anniversari, Schubert e Brahms saranno i protagonisti della prossima Stagione sinfonica d'autunno del Comunale che inizierà il 12 settembre e terminerà il 19 ottobre. Non mancheranno le sorprese e le prelibatezze, pescate nel repertorio austrotedesco e in quello slavo. Insomma, un po' di raffinato monotematismo e qualche concessione ad alcuni titoli facili, di sicuro richiamano i vertici del teatro triestino, che ieri hanno partecipato alla conferenza stampa indetta per illustrare la nuova programmazione, possono dirsi soddisfatti. E non solo per ragioni artistiche. Infatti Lorenzo Jorio, sempre concretamente disposto a sviluppare in tutta la regio-

ne l'attività del «Verdi», ha comunicato che i concerti della stagione sinfonica programmati di sabato si terranno all'Auditorium Concordia di Pordenone. In tal senso anche l'assessore regionale alla cultura Roberto Tanfani ha colto l'occasione per sottolineare come il sostegno della Regione vada nella direzione di un «utilizzo illuminato» delle strutture teatrali a beneficio della cultura e dell'intera collettività.

Ma passiamo alle partiture. Al via, il 12 settembre, troveremo il pianista Alexander Lonquich, interprete del primo (Sonata op. 1 n. 1) e dell'ultimo (i Pezzi op. 119) Brahms, e della divina Sonata in si bemolle maggiore D 960 di Schubert. Una settimana dopo

la bacchetta di Woldemar Nelsson conterà un programma di trascendente bellezza: di Brahms, nella prima parte, ascolteremo la commovente opus 82 per coro e orchestra e il massiccio primo Concerto per pianoforte op. 15 affidato all'astro di Grigory Sokolov, di Beethoven, nella seconda parte, la settima Sinfonia.

Un balzo in avanti ed eccoci - 26 settembre - nei sovrani spazi mahleriani della Settima Sinfonia, che verrà eseguita (una novità per il «Verdi») sotto la guida di Stefan Antov Reck. Ancora Mahler, questa volta la prima Sinfonia, il 3 ottobre: sul podio John Neschling, pronto a collaborare con l'archetto di Giuliano Carmignola nel Concer-

to per violino e orchestra K 219 di Mozart. Il 10 tornerà in campo Woldemar Nelsson per accompagnare la violoncellista Teodora Campagnaro nel Concerto in do maggiore di Haydn e per scatenarsi, dopo un'ouverture tragica brahmsiana, nella passione della Quinta di Ciaikovski. Arrivati dunque in Russia, come congedo dalla Stagione d'autunno piovra sul pubblico degli appassionati una vera chicca: il tenore Sergej Larin (ve lo ricordate nell'ultima «Fedora»?) si immergerà nelle melodie di Ciaikovski scortato dai raffinati arrangiamenti per pianoforte, violino e violoncello del Trio delle sorelle Bekov. Il 15 luglio si aprirà la campagna abbonamenti.

Sergio Cimarosti

APPUNTAMENTI

Così-Stefanescu a Villa Manin e Mau Mau a Capodistria

TRIESTE Prosegue a Prepotto, sull'altipiano carsico, il secondo Bikers Meeting, che proporrà concerti e varie iniziative fino a domani. Informazioni allo 0335-6123438. Domani alle 21.30, al Castello di San Giusto, si terrà lo spettacolo «Cuba Libre - Velocipedi ai Tropici», di David Riondino, con Sabina Guzzanti (nella foto in alto), Antonio Catania e lo stesso Riondino. Stasera, a San Giusto, dopo le 21.30 musica con il d.j. Paolo Zippo. Lunedì alle 21, all'Auditorium del Museo Revoltella andrà in scena «Naja - La donna fatale nella canzone italiana», spettacolo a cura di Gianni Gori e Giulio Ciabatti. Martedì alle 21.30, al Castello di San Giusto, spettacolo comico con Bebo Storti (il Conte Ugucione di «Mal dire gol»).

UDINE Stasera il programma di Folkfest prevede concerti del Rhapsodia Trio a San Daniele del Friuli, del Pentangle di Jacqui McShee a Pasiano di Pordenone, degli Afterhours a Tramonti di Sopra. Informazioni allo 0427-51230.

Stasera alle 21, a Villa Manin di Passariano, si terrà lo spettacolo di danza «Armonie classiche» della compagnia di balletto classico di Liliana Così e Marinel Stefanescu.

Mercoledì alle 21, in piazza Matteotti, si terrà un recital di Milva (nella foto al centro) dedicato alle musiche di Astor Piazzolla.

LIGNANO E' stato rinviato a lunedì 4 agosto il concerto di Jovanotti allo stadio comunale.

Mercoledì alle 21, all'Arena Alpe Adria, per «Lignano Jazz», concerto della Susan Weinert Band.

VENETO Si conclude oggi a Jesolo il terzo Beach Bum Rock Festival. Stasera suonano fra gli altri i Timoria e i Casinò Royale. Informazioni allo 041-5244055, oppure 0434-29001.

Venerdì alle 21, alla Terrazza Mare di Jesolo Lido, concerto del sassofonista Bill Evans. Seguiranno sabato 19 i londinesi Push, venerdì 25 Saran Jane Morris e sabato 26 De La Soul. Informazioni allo 041-980559.

Mercoledì 30 luglio alle 21, allo stadio di Bibione, fa tappa il tour estivo dei Pooh.

TRENTINO E' in corso a Dobbiaco la «Settimana musicale» dedicata a Gustav Mahler, che si concluderà lunedì 21 luglio. Informazioni allo 0474-972132.

SLAVENIA Stasera alle 21 a Capodistria, in piazza Tito, nell'ambito del programma itinerante di Folkfest, si terrà un concerto dei piemontesi Mau Mau (nella foto in basso).

Nel fine settimana, fino al 27 luglio, alle 22.30 e alle 0.15, all'Hit Casinò Perla di Nova Gorica si esibirà il gruppo varieté sudaficano «Afro Arrimba».

Venerdì 8 agosto alle 21, all'ippodromo di Lubiana, farà tappa il tour mondiale di Michael Jackson. Prevendite a Trieste: Radio Attività (tel. 304444).

CROAZIA Domani alle 20, all'Arena di Pola, si terrà un concerto di Sting. Prevendite a Trieste: Radio Attività (tel. 304444).

Il primo agosto all'Arena di Pola si terrà un concerto dell'orchestra del Teatro Verdi di Trieste.

Il 14 agosto all'Arena di Pola si terrà un concerto di Plácido Domingo. Alla serata parteciperanno alcuni dei migliori cantanti croati.

AUSTRIA Il 27 luglio al Festival estivo dell'Arena di Finkenstein, in Carinzia, è in programma un recital del tenore José Carreras. Il 12 agosto si esibirà invece la cantante Agnes Baltsa.

Il 16 agosto, alle 21, allo stadio di Vienna, concerto degli U2 guidati da Bono, che poi saranno in Italia il 18 settembre a Roma e il 20 a Reggio Emilia.

MUSICA La gloria francese del «music hall» sarà a Trieste la prossima settimana

A Zizi Jeanmaire il Premio Operetta

TRIESTE Dispiaci importanti arrivano dal fronte della piccola lirica. Ieri mattina, al Teatro Verdi, Danilo Soli, presidente dell'Associazione internazionale dell'operetta, ha svelato una raffica di iniziative che confermano il ruolo di autonomo strumento culturale del sodalizio triestino. In primo piano va segnalata l'assegnazione del prestigioso «Premio internazionale dell'operetta» - giunto quest'anno all'undicesima edizione - a Renée (Zizi) Jeanmaire, una delle glorie francesi del music-hall, ballerina e attrice acclamata sui palcoscenici di Parigi e di Broadway. L'artista, che arriverà a Trieste la prossima settimana per tenere tre concerti alla Sala Tripovich, riceverà il Premio venerdì 18 luglio, nel magnifico salone del Palazzo della Regione in piazza Unità d'Italia.

Ancora un alloro: per onorare la memoria di Sandro Massimini, l'associazione ha istituito un premio che ne porti il nome e che venga assegnato a un giovane attore brillante del teatro musicale italiano. A ricevere per primo questo riconoscimento sarà Manuel Frattini, artista completo (recita, danza e canta) applaudito l'anno scorso al fianco di Raffaele Paganini nel musical «Cantando sotto la pioggia». La cerimonia di premiazione avverrà la sera del 30 luglio, al Teatro Verdi, durante la recita del «Paese dei campanelli» in cui Frattini vestirà i panni di La Gaffe.

Intanto gli occhi sono già puntati a Cividale del Friuli dove mercoledì 16, al Salone della «Banca Popolare di Ci-

vidale», approderà la mostra «Tu che m'hai preso il cuore - L'operetta da Trieste all'Europa»: accolto l'invito dell'Istituto bancario e dell'Azienda regionale di promozione turistica, l'Aiot e il Civico museo teatrale «C. Schmidl» hanno deciso di promuovere la ripresa aggiornata di quest'esposizione che negli anni passati ha già riscosso ampio successo di pubblico a Trieste, Torino, Reggio Emilia, Roma e Graz.

Altre cose si profilano all'orizzonte: un rassegna cinematografica dedicata alle colonne sonore di Korngold, il recupero di un'operetta d'ambientazione napoleonica composta da Kälman e un'indagine filologica sull'operetta rumena.



Renée «Zizi» Jeanmaire riceverà il premio venerdì, nel palazzo della Regione in piazza dell'Unità.

MOSTRE

Da oggi alla «Lipanjepuntin»

«Espèces d'espaces» per nove artisti

TRIESTE Nove artisti espongono alla Galleria «Lipanjepuntin», in via Diaz 4, sotto il titolo «Espèces d'espaces». La mostra, che viene inaugurata oggi alle 18.30, resterà aperta fino al 30 settembre: da martedì a sabato, 11-13 e 16.30-20. Espongono: Bach, Bodanza, Caredda, Donini, Egger, Giannini, Pescador (nella foto a lato), Rubino, Scheda.

Aperta fino ad agosto alla «Rettori Tribbio 2», piazza Vecchia 6, la Mostra estiva permanente. Orario: dal martedì al sabato, 19-21.

E' aperta fino al 31 luglio alla Cartesius, in via Marconi 16, la mostra di sculture, bassorilievi e grafica di Graziano Romio.

MUGGIA E' aperta, nella sala comunale d'arte Giuseppe Negrinis (piazza della Repubblica 4), la mostra personale di Patrizia Mosca (nella foto sotto, un'opera).

CORRIZIA E' aperta fino al 24 agosto, al Museo provinciale di Borgo Castello, la mostra «Oro, riti e miti del l'antico Perù».

UDINE Grande omaggio all'artista friulano Giorgio Celiberti a Villa Manin di Passariano, per il terzo appuntamento con i protagonisti dell'arte del Friuli-Venezia Giulia, dopo Anzil e Armando Pizzinato. Orario per il pubblico: tutti i giorni, eccetto il lunedì.



MUSICA Grande successo dell'ex leader dei Talking Heads al Castello di Udine

Byrne, una Testa ancora pensante

Nuovi spunti e citazioni dal repertorio della band

UDINE E' sempre tempo di Talking Heads per David Byrne (nella foto). «Splendido quarantacinquenne», cantante, compositore, animale da palco, e molto altro ancora, l'ex Testa Parlante ha proposto, senza dubbio, il concerto-avvenimento della rassegna «Udine d'estate» sul piazzale del Castello.

Biglietto da visita del concerto è stato la rivisitazione del brano dei Talking Heads «Once in a lifetime», tratta da «Remain in Light» del 1980, quell'album così importante da segnare realmente il punto di svolta nei gusti e nelle tendenze per gli anni a seguire. David Byrne sul palco rimarca il personaggio eccentrico e indefinibile che ama interpretare nei video e nei film della sua produzione, sempre in bilico fra l'immagine esagerata del burlesque (l'avanspettacolo all'americana) e un personaggio dei fumetti Marvel: un completo di peluche fucsia, un kilt scozzese su T-shirt militare, una cosa del tipo tuta aderente con disegni muscoli e tendini che lo fa sembrare una tavola anatomica ambulante, e così via un armamentario di «americanate» leggermente inquietanti, così ben definite nel film «True Stories» del 1986 e in canzoni come «Road to nowhere», puntualmente eseguita alla fine del primo set.

Durante le quasi due ore del concerto, oltre a quelle già citate sono state parecchie le canzoni del repertorio Talking Heads che hanno scaldato l'atmosfera, tra le quali «Psycho Killer», «Burning down the house», «Slippery people» e una magnifica versione techno di «I Zimbra», che ha chiuso la serata con 2500 persone che ballavano sulle sedie.

I cinque musicisti sul palco comprimari di Byrne sono una bellissima cantante polinesiana, un bassista rasta, un veterano della slide guitar e un batterista, partecipi di quell'atmosfera internazionale e scanzonata tipica degli ultimi lavori del musicista, un amalgama di ritmi caraibici e folk americano, di teatro kabuki e funky metropolitano, una specie di colonna sonora per le sale d'aspetto degli aeroporti internazionali, per le arcades stipate di slot machines sulle avenues di Las Vegas, ma anche per i vicoli delle favelas e delle baracopoli di mezzo mondo, con sullo sfondo la skyline dei grattacieli delle multinazionali.

Infatti c'è un carattere originale e definito in canzoni come «Miss America», singolo dell'ultimo cd da poco uscito, che prosegue la tradizione delle «teste parlanti», incarnando lo stile e gli atteggiamenti correnti in maniera lucida e particolare, sottolineato anche nella grafica di copertina con una versione digital-cartoon della faccia di Byrne. I Talking Heads prima e il loro principale artefice poi hanno infatti riscritto il codice interpretativo nelle canzoni rock pop, evidenziando come la superficie può essere una musica ritmata e gioiosa, mentre in controcanto si muovono le forme ironicamente imbarazzanti quali i ritratti impietosi della società contemporanea, con lo stesso stile preso in prestito dagli show tv, dalla megacartellonistica stradale, dal turismo benestante e banale dei villaggi vacanze, dai rapporti umani ridotti a scambio di convenevoli così ben descritti da Robert Altman in «America Oggi», ideale contrappunto e integrazione dei contenuti e della musica di David Byrne.

Giorgio Cantoni



CABARET All'insegna della volgarità l'esibizione dello showman pugliese a San Giusto, nell'ambito di «Triestate»

Di Lernia: il Leone vola davvero molto basso



TRIESTE Come diceva il professor Pazzaglia ai tempi di «Quelli della notte», «il livello stasera è basso...». E così potremmo dire anche noi, stupiti dal successo di pubblico che questi «nuovi comici» italiani, provenienti per lo più dall'esperienza radiofonica o televisiva, riescono a ottenere quando salgono sul palcoscenico. Quando, senza inventare niente di nuovo, senza spettacoli preparati «ad hoc», se ne vanno in tournée per formulare «dal vivo» quelle battute ce tutti conoscono.

Già, perché se quella di Leone di Lernia (nella foto Sterle), ospite di questa fantomatica (chissà com'è andata la gara d'appalto...) nuova edizione di «Triestate» al Castello di San Giusto, non pare proprio potersi chiamare «arte» (per fortuna i termini mu-

sica e spettacolo sono abbastanza vasti...), ciò non toglie che ad ascoltarli ci fosse un buon numero di triestini. Quasi tutti giovani ed evidentemente affascinati ascoltatori del Fausto Terenzi Show, accorsi per vedere con i propri occhi il loro beniamino, oltre che ascoltare le sue «inimitabili» battute in dialetto pugliese.

Le quali sembrano persino far ridere, anche se non paiono particolarmente «geniali». Dunque suggeriamo alcune formule strappate al Leone, a chi si volesse avvicinare all'«ars comica»: basta pronunciare e ripetere più volte nel corso dello show un «madonna» con l'accento giusto e il tono strascicato. Poi, usando gli stessi tono e accento, fare qualche riferimento non troppo velato alla sfera della sessuali-

tà (in particolare ai gay, chiamati spesso altrimenti). Interagire con il pubblico che deve sentirsi protagonista, stordire nel modo giusto (con quel po' di volgarità che proprio non guasta) i brani più famosi della disco dance e il gioco è fatto. Risate e successo sono assicurati.

Ma ciò non toglie che chi era a San Giusto, l'altra sera, sarà uscito contento; altro non si aspettava, perché «Leone è Leone», e le sue canzoni - tra cui «Ti si mangiate la banana», «Cumbà Guan», e «Maccaroni» - continuano a far ridere. Mentre quelle di David Byrne, che la stessa sera era al Castello di Udine (e sarebbe potuto essere a Trieste...) nell'ambito di Folkfest, forse non fanno ridere, ma il livello è di certo un altro.

Enrica Cappuccio

Concorso corale Fumata nera al «Seghizzi»

GORIZIA Non è stato assegnato il primo premio nella seconda categoria del Concorso Seghizzi. La competizione corale goriziana ha premiato al secondo posto l'Ensemble svedese di Orebö, seguito dal Tapei Century Choir di Taiwan, da The Himig Singers (Filippine), dai Cantores Nove (Inghilterra). Completano la classifica il Collegium Vocale (Norvegia), il Coro delle ragazze «Bartok», il Coro del Conservatorio Saratov, Cantari Oga Atha Clia-th e North West Youth Choir.

SABATO 12 LUGLIO



Il piacere di stare insieme

CASINO' - ANCARANO
Minibus gratuito 040-200696
(TELEFONARE DALLE 12 ALLE 13.30)
Partenze da Monfalcone - Trieste

DOPO DISCOTECA SPAGHETTATA O COLAZIONE
Venerdì 11 e sabato 12 alle 13.30 dalle 5 alle 11
Via dello Scoglio 39, Trieste

BEVERLY PUB
BIRRA & MUSICA

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURENEWS
7.00 GINGHA E IL COCCODRILLO. Documenti.
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO SABATO E...
9.30 L'ALBERO AZZURRO: IL BAGNO DEL CALEANTE
10.00 MARATONA D'ESTATE: LA BAYADERE
10.45 LITTLE RITA NEL FAR WEST. Film (musicale '67). Di Ferdinando Baldi. Con Rita Pavone, Terence Hill.
12.30 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Morte teleguidata"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU - VIVERE IL MARE. Con Puccio Corona, D. Bianchi.
15.20 SETTE GIORNI PARLAMENTO
15.50 IL MERAVIGLIOSO MONDO DI DISNEY
16.45 PIPPO E IL LEONE
16.50 DISNEY TIME
18.00 TG1
18.10 SETTIMO GIORNO: LE RAGIONI DELLA SPERANZA
18.30 HAI PAURA DEL BUIO? Telefilm. "Super Specs"
18.50 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Addio adolescenza"
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 GIOCHI SENZA FRONTIERE
21.00 TG1
21.10 ESTRAZIONI DEL LOTTO
21.20 SPECIALE TG1
21.30 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
21.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
21.50 IL TUFO. Film (drammatico '93). Di Massimo Martella. Con Carlotta Natoli, Vincenzo Salemme, Arturo Paolillo.
22.00 DALLA PAROLE AI FATTI
22.10 O' SOLE MIO
22.20 IN CERCA DI TITINA
22.30 ALTA CLASSE: ROBERTO MUROLO
22.40 ARCHIVIO DELL'ARTE: CAMPANIA - EROLOANO. Documenti.

RAIDUE

6.35 RASSEGNA STAMPA SOCIALE
7.00 VIDEOCOMIC
7.10 LA TRAIADORA. Telenovela.
7.50 HARRY E GLI HENDERSON. Telefilm. "Caccia al topo"
8.45 PER UN PUGNO NELL'OCCHIO. Film (commedia '64). Di Michele Lupo. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
9.00 TG2 MATTINA (9.30 - 10.00 - 10.30 - 11.50)
10.05 GIORNI D'EUROPA
10.35 IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm. "Trappola"
11.35 PERCHÉ?
11.55 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 SERENO VARIABILE. Con Ovidio Davoli.
13.50 METEO 2
13.55 AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO D'INGHILTERRA - PROVE
15.10 TG2 DOSSIER
15.55 CALCIO: ITALIA - GERMANIA
17.50 SCANZONATISSIMO
18.25 SERENO VARIABILE. Con Ovidio Davoli.
18.50 METEO 2
19.00 HUNTER. Telefilm.
19.50 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
20.30 TG2 20.30
20.50 AMICIZIA PERICOLOSA. Film (drammatico '96). Di John Fawcett. Con Chris Penn, Dominic Zamprogna, Stuart Stone.
22.25 IL TABARRO
23.00 TG2 NOTTE
23.45 METEO 2
23.50 CACCIATORI DI NAVI. Film (documentario '92). Di Folco Quilici. Con Perry King, Michele Beck.
1.40 LA NOTTE PER VOI: CRISTINA DI BELGIOIOSO
2.10 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.40 TG2 (R)
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 TEORIA DEI SISTEMI. LEZIONE 22. Documenti.
3.40 MACCHINE E AZIONAMENTI ELETTRICI. LEZIONE 22. Documenti.
4.30 CALCOLATORI ELETTRONICI. LEZIONE 22. Documenti.

RAITRE

7.00 CAMPANE A MARTELLO. Film (drammatico '49). Di Luigi Zampa. Con Eduardo De Filippo, Gina Lollobrigida.
8.25 IL FIGLIO DI GIUDA. Film (drammatico '60). Di R. Brooks. Con B. Lancaster, J. Simmons, D. Jagger.
10.25 LA CITTA' SPENTA. Film (drammatico '54). Di Andre' De Toth. Sterling Hayden. Con Gene Nelson, Phyllis Kirk.
12.00 TG3 OREDDODICI
12.05 TGR - DA COSTA A COSTA
12.35 IL COMMISSARIO MARGRET. Telefilm. "La pazienza di Margret"
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 ENG PRESA DIRETTA. Telefilm. "Complicazioni imprevedibili"
15.20 TG5 SABATO SPORT
15.25 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
17.20 RALLY RAI
17.35 GIOCHI DI GIOVENTU' - ESTIVI
17.50 VELA
18.10 BEACH VOLLEY: CAMPIONATO ITALIANO LEGA
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 ARTI. Con Sonia Raule.
20.15 SPECIALE SPOLETO. Con Lorenzo Foschini.
20.40 NEL REGNO DEGLI ANIMALI. Film (documentario). Di Massimo Martella.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 LE INFEDELI
23.30 EROTIC TALES
23.55 TG3
0.05 TG5 NOTTE SPORT
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

CANALE 5

6.00 TGS PRIMA PAGINA
9.00 WONDER WOMAN. Telefilm. "Volo verso l'oblio"
10.15 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastroianni.
10.30 LOVE BOAT. Telefilm. "Amore a prima vista"
11.00 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Amore e ginnastica"
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "La metamorfosi" - 2a parte
12.00 LA TATA. Telefilm. "Il fascino della terza età"
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "E' arrivata la bufera"
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 UN RAGAZZO E UNA RAGAZZA. Film (commedia '83). Di Marco Risi. Con Jerry Calà, Marina Suma.
14.55 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Il mito del Far West" - "Le campane di Bogota"
17.45 I ROBINSON. Telefilm. "Nuovi cuccioli"
18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "Non ti scordi di me"
18.45 6 DEL MESTIERE. Con Claudio Lippi e Luana Ravanngini.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
20.45 SOTTO A CHI TOCCA. Con Pippo Franco e Pamela Prati.
23.30 TG5
23.45 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Tensione per Sipowicz"
0.46 TG5
1.00 SWIFT IL GIUSTIZIERE. Telefilm. "Sesso e morte"
2.00 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
2.15 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
2.31 TG5
3.00 CASOTTO. Film (commedia '77). Di Sergio Citti. Con Jodie Foster, Catherine Deneuve, Gigi Proietti.
4.30 TG5
5.00 CORTO CIRCUITO (R)
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm. "La gara di ballo"
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.15 PIANETA BAMBINO. Con Susanna Messaggio.
10.30 A.A.A. MAMMA CERCA-SI. Film tv (commedia '95). Di T. Brelis. Con Sissy Spacek, Anna Chlumsky, Aaron Michael Metchik.
12.20 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm. "Fonzie in difficoltà"
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 PAZZE RISATE PER MOSTRI E VAMPIRI
13.55 CIAO CIAO NEWS
14.00 SULLE ALI DEI DRAGON FLY
14.25 TELEPANZANE
14.30 MAI DIRE TV. Con Gialappa's Band.
15.00 HERCULES. Telefilm. "Hercules e i centauri"
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 MEMOLE DOLCE MEMOLE
16.30 UNA PORTA SOCCHIUSA AI CONFINI DEL CIELO
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 LISA E SEYA UN SOLO CUORE PER LO STESSO SEGRETO
17.25 BATROBERTO 2
17.30 PRIMI BACI. Telefilm. "Lo schiavo"
18.00 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "Un vero amico"
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm. "Il pirata della strada"
20.00 MR. COOPER. Telefilm. "Carriera lampo"
20.30 STUDIO APERTO
20.45 MIKE LAND: PROFESSIONE DETECTIVE. Telefilm. "Occhi notturni"
22.45 FURIA ESPLOSIVA. Film tv (azione '94). Di Michael Mazo. Con Nastassja Kinski, Thomas I. Griffith.
0.45 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.00 STUDIO SPORT
1.10 ITALIA 1 SPORT

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.50 COMMISSARIO CORDIER: MORTE PROGRAMMATA. Film tv (poliziesco '94). Con Pierre Mondy, Antonella Lualdi.
8.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 WINGS. Telefilm. "Una ragazza pericolosa"
9.30 CASA PER CASA (R). Con Patrizia Rossetti.
11.30 TG4
11.45 GIU' LA MASCHERA. Con Guido Prussia.
12.30 LA MACCHINA DEL TEMPO (R). Con Alessandro Cecchi Paone.
13.30 TG4
14.00 HAWAII - MISSIONE SPECIALE. Telefilm. "Pilot"
16.00 CLASSICI MA NON TROPPO
17.00 EUROVILLAGE
17.40 ORIZZONTI LONTANI. Documenti.
18.00 PERDONAMI (R). Con Davide Mengacci.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 UN FIOCCO PER SOGNARE, UN FIOCCO PER CAMBIARE
20.05 BENTORNATO TOPO GIOIO
20.35 GIURAMENTO. Film (drammatico '82). Di Alfonso Brescia. Con Mario Merola, Nino D'Angelo.
22.55 ECCEZZIONALE... VERAMENTE. Film (comico '82). Di Carlo Vanzina. Con Diego Abatantuono, Massimo Boldi.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 HARDCASTLE AND MC CORMICK. Telefilm.
2.20 MANNIX. Telefilm.
3.10 SPENSER. Telefilm.
4.00 MATT HOUSTON. Telefilm.
4.50 TROOPERS. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

TMC

7.00 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Jacopini e Guido Cavallieri.
9.05 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
10.00 CARTOON NETWORK (R)
11.00 DUE COME VOI (R). Con Wilma De Angelis e Benedetta Boccia.
12.45 TMC NEWS
13.00 BOOKER. Telefilm.
14.00 NEL MONDO DELLA LUNA. Film (commedia '40). Di T. Freeland. W.K. Howard. Con Merle Oberon, Rex Harrison.
16.00 TAPPETO VOLANTE UNFORGETTABLE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte, Roberta Capua.
17.00 PARKER LEWIS. Telefilm.
17.35 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Jacopini e Guido Cavallieri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 ... E' MODA. Con Cinzia Malvini.
20.40 LA REGINA VERGINE. Film (storico '53). Di George Sidney. Con Jean Simmons, Deborah Kerr.
22.45 TMC SERA
23.05 LE TIGRI DELLA BIRMANIA. Film (drammatico '45). Di Robert Florey. Con Dennis Morgan, Andrea King.
1.05 TMC DOMANI
1.25 GELOSIA. Film (drammatico '42). Di Ferdinando M. Poggiali. Con Luisa Ferida, Roldano Lupi.
3.25 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.05: Radiouno musica; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.35: Panorama Parlamentare; 6.47: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.44: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.33: GR1 - Invito speciale (R); 9.00: Storie di piccoli capolavori; 10.00: GR1 (12.00); 13.00: GR1; 13.28: Alle porte del Paradiso; 15.25: Bolmare; 16.00: GR1; 18.00: Diversi da chi?; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.34: Speciale rotocalco del sabato; 19.59: Il grande schermo; 22.00: GR1; 22.51: Bolmare; 23.00: GR1 Estrazioni del Lotto; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Programma musicale; 2.00: GR1 (28.00 - 29.00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Buoncaffè; 6.30: GR2; 7.15: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.03: Radiospazio; 8.30: GR2; 8.41: Radiospazio; 9.00: Il programma lo fate voi; 11.50: Mezzogiorno con...; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: La piallina e i dolbiti; 13.30: GR2; 14.00: Hit parade; 17.35: Invito a teatro; 18.00: GR2 Anteprema; 19.30: GR2; 20.00: Da dove chiama? (R); 21.30: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 3.00: Stereo notte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Appunti di volo; 10.15: Terza pagina; 10.30: Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: concerto di musica da camera; 13.30: Jazz di ieri e di oggi; 14.00: Radio d'annata; 16.45: I protagonisti della musica; 17.30: Definire... (R); 18.00: La frontiera...; 18.45: GR3; 19.01: Tempi moderni; 19.45: Radiotre Suite; 21.00: Jazz '97: Herbie Hancock; 23.00: Storie alla radio; 24.00: Musica classica.

Notturno italiano
24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione; Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Annuncio di identificazione ininterrotto dello spirito; 18.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: E se la vita continua: avventure di Cesare Maestri; 16.15: Le fiabe di Alpe Adria. Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario; Gr. 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; Almaco delle vacanze; 8.10: Musica orchestrale; 8.30: Avvenimenti culturali (replica); 9: New Age; 9.30: Pagine scelte indì: Musica leggera slovena; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.30: Libro aperto, Louis Adamic: «Il nipotino», romanzo, sceneggiatura di E. Kurent, produzione Radio Trieste A, regia di Marco Sosis, XXIII puntata; indì Intrattenimento musicale; 12: Realtà locali: Trasmissione per la Val Resia; indì Tropica; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr. Mosaico Estivo; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Dalle nostre manifestazioni: «Stevanjan '97»; 15.15: Taca bandal (Un po' di tutto e altro); 16.15: Abbiamo ascoltato per voi; 16.45: Vacanze in allegria; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: Marjan Tomcic: «Per un'occasione» romanzo radiofonico in 26 puntate. Sceneggiatura di Dusan Voglar, musiche originali di Tomaz Ruzar, Regia di Sergej Verc; 19 puntata; 18.15: Melodie vivaci; 19: Segnale orario; Gr. 19.20: Programmimodani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andre Merku; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi»: in due minuti tutto il Triveneto, l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneto; 8.45: Rassegna Stampa Triveneto; 8.50, 10.50: Meteomare; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Mete; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13.30: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbatto, Sandro Orlando, Mané, Alessandra Zera, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno dei... arrivano i mostri! Ritate mostroscue con i personaggi più pazzi dei centouno; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale. Selezione a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The Flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.
Ogni domenica alle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merku e M. Rovati, programma sportivo. Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri.
Ogni mercoledì alle 10.05: Confaghi commercio, a cura di B. Nobili; Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamoli Ban.
Da lunedì a venerdì alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: Intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

TELEQUATTRO

7.00 BUNNY DOCUMENTARIO
8.00 FBI. Telefilm.
9.00 AMANDO. Telenovela.
10.10 NOTIZIE DAL VATICANO
10.30 ADDIO MR. CHIPS. Film.
11.00 JOANA. Telenovela.
12.00 CARTONI ANIMATI
13.00 NON SIAMO MICA AMERICANI
14.00 AMANDO. Telenovela.
15.00 ANNA KARENINA. Film.
16.00 JOANA. Telenovela.
17.00 ATU PER TU
18.00 ANTERIMA SPORT
19.00 LA SETTIMANA FINANZIARIA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.15 TELEGIORNALE
20.35 ENOS 1
21.20 L'UOMO DELLA PORTA ACCANTO. Film.
22.00 FATTI E COMMENTI
23.00 ANTERIMA SPORT
24.00 RAMBLE TAMBLE ESTATE
0.45 FBI. Telefilm.
1.00 FATTI E COMMENTI
2.00 DUE STRANI PAPA'. Film (commedia '83). Di Mariano Laurenti. Con Pippo Franco, Franco Califano, Viola Valentino.

TELEFRIULI

10.30 MONSIEUR, MADAME
11.15 NOTORIUS. Film (spionaggio '46).
13.15 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
13.20 QUATTRO PASSI TRA I LEBRI
14.00 SPRINT
14.50 L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE. INFORMATICA
15.00 GUIDA ESPERTA AL GRANDE USATO
15.05 VIDEO TOP. Documenti.
18.00 MATCH MUSIC MACHINE
18.50 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.20 SPECIALE: LA SCUOLA PER LA GLOBALIZZAZIONE. Con Im. Malignani.
20.30 GUIDA ESPERTA AL GRANDE USATO
20.40 QUATTRO SALTI - EQUIVALENZE
21.30 MONSIEUR, MADAME
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 AUTO TV BEACH
23.30 OKEY MOTORI
24.00 GUIDA ESPERTA AL GRANDE USATO
0.08 TELEFRIULI SPORT
0.15 TELEFRIULI NOTTE
0.45 VIDEOSHOPIPING

CAPODISTRIA

15.00 EURENEWS
16.35 GIOVANI VIOLENTI. Film (drammatico '84). Di Mike Walker. Con Willie Hoto, Riki Nathan.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSA KRONICA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 DOMANI E' DOMENICA
19.45 SPAZIO MARE (R)
20.30 LA FIRMA DEL DELFINO. Documenti.
21.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
21.15 SCANDALO A FILADELFA. Film (commedia '40). Di George Kukor. Con Cary Grant, Katherine Hepburn.
23.05 SPORT DOC
0.45 TUTTOGGI II EDIZIONE (R)
19.30 TGA OGGI
19.45 PC FAMILY IN TV
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

RETE A

19.30 TGA OGGI
19.45 PC FAMILY IN TV
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

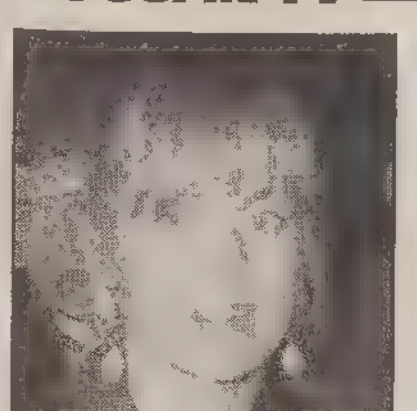
TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.00 CIRANDA DE PEDRA. Telenovela.
11.45 VIAGGIO A ORIENTE. Documenti.
12.30 FILM.
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 VIAGGIO A ORIENTE. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 DIAGNOSI
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 FILM.
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
7.00 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
10.00 MUSICA SINFONICA: I. STRAVINSKY - EDIPO RE (R)
10.30 MUSICA DA CAMERA: TERESA BERGANZA (R)
11.00 DANZA: JIRI KYLIAN (R). Documenti.
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
20.00 OPERA: W.A. MOZART - COSI' FAN TUTTE
24.00 MTV EUROPE

TMC2

9.00 CAFFE' ARCOBALENO.
12.00 ARRIVANO I NOSTRI CLIP TO CLIP
12.40 FLASH - TG
14.05 CLIP TO CLIP
17.55 RICK'N ROLL
18.00 OMICIDI D'ELITE. Tf.
18.50 AMORI E BACI. Telefilm.
19.30 CARTOON NETWORK (R)
20.30 FLASH
20.35 LA VERA STORIA DI ANNE HILLMAN. Film.
22.20 FREE SPIRITS. Telefilm.
22.50 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.00 TMC2 SPORT MAGAZINE
14.00 BUON POMERIGGIO
14.15 NEWS
14.30 CHIESA OGGI
15.00 BUON POMERIGGIO
15.30 ROSARIO
16.30 SUPERBOOK
17.00 CONOSCERE IL CORPO UMANO. Documenti.
17.30 DR. JAKYLL E MR. HYDE. Film (drammatico '41).
19.00 AVVENTURE DI FRONTIERA. Telefilm.
19.20 ATTUALITA' ECONOMICA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST - GIORNO DI FESTA
20.00 SUPERBOOK
20.30 JACKY L'ORSO DEL MONTE TALLAK
21.30 I MISTERI DI NANCY DREW. Telefilm.

OGGI IN TV

Film su Raidue e Italia 1
Amicizie pericolose e furie esplosive

Sei i film fra cui «dividersi» stasera:
«Amicizie pericolose» (1996) di John Fawcett (Raidue ore 20.50). In «prima Tv». Tre ragazzotti di montagna passano le loro giornate in una capanna nel bosco ad ascoltare musica rock e a farsi ignobili scherzi. Ma un bel giorno trovano un ospite inatteso: Chrispen, sedicente poliziotto in fuga, armato e ferito, con la polizia sulle sue tracce. E un agente onesto o un malvivente con l'alibi pronto?
«Furie esplosive» (1994) di M. Mazu (Italia 1 ore 22.45). Poliziotto in crisi depressiva se ne va in vacanza tra le montagne e si trova braccato da un gruppo di mercenari della mafia. Nel cast apparizioni di Nastassja Kinski (nella foto) e Chris Plummer.
«Eccezzionale veramente» (1982) di Carlo Vanzina (Retequattro ore 22.55). Si tratta dell'esordio cinematografico di Diego Abatantuono. Massimo Boldi gli dà una mano.
«La regina vergine» (1953) di George Sidney (Tmc ore 20.40). L'infelice amore di Elisabetta I per l'ammiraglio Seymour condannato a morte.
«Giuramento» (1982) di A. Brescia (Retequattro ore 20.35). Mario Merola incontra Nino D'Angelo: due generazioni a confronto.
«Le tigri della Birmania» (1945) di R. Florey (Tmc ore 23.05). Un pilota americano nel ruolo di bombardiere sulla Cina.

Raidue, ore 10

Danza a Maratona d'estate

La ventesima edizione della «Maratona d'estate - Rassegna internazionale di danza» va in onda da oggi su Raidue alle 10. Le tredici puntate selezionate da Vittoria Ottolenghi, Maria Giovanna Bufano e Manuela Scifoni proporranno: quattro puntate di «Repliche pregiate» («La Bayadere» dell'Opéra di Parigi, versione integrale Nureyev-Pepita, in tre parti, e «Le glorie del Kirov»); due compilazioni da produzioni Rai su Raffaella Carrà e Raffaella Paganini; la riproposta di «Baryshnikov on Broadway», con Michael Baryshnikov e Liza Minnelli (un'antologia di preziose coreografie da celebri «musical» americani), e sei puntate in «prima televisiva italiana».

Raidue, ore 23.20

Il mondo del circo

Sarà dedicato al circo lo «Speciale Tg1» a cura di Bruno Moberici, in onda su Raidue alle 23.20. In scaletta un servizio di Mario Foglietti con immagini e testimonianze della «gente di viaggio», come amano definirsi i circensi, dell'American Circus dei Fratelli Togni. Ospite in studio: Mario Verdone, storico dell'arte circense.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Trieste
Operetta - Festival internazionale dell'Operetta - Estate 1997. Continua la prevendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni. «La Vedova Alcega»; oggi, 15.7. «La Principessa Czarasda»; 13, 19, 25, 27.7. «Il Paese dei Campanelli»; 26, 29, 30, 31. 2, 3/8. «Zizi»; 17, 18, «Broadway Memories»; 22, 23.7. «Milonga Boule»; 7, 8, 9, 10/8. Biglietto Teatro Verdi. Orario: 18-21. E possibile prenotare telefonando. Tel. 0432/25000.
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Trieste
Operetta - Festival internazionale dell'Operetta - Estate 1997. Continua la prevendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni. «La Vedova Alcega»; oggi, 15.7. «La Principessa Czarasda»; 13, 19, 25, 27.7. «Il Paese dei Campanelli»; 26, 29, 30, 31. 2, 3/8. «Zizi»; 17, 18, «Broadway Memories»; 22, 23.7. «Milonga Boule»; 7, 8, 9, 10/8. Biglietto Teatro Verdi. Orario: 18-21. E possibile prenotare telefonando. Tel. 0432/25000.

1.a VISIONE
CINEMATOGRAFICI. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16, 30, 20.15, 22.15: «Mars at the Museum». Con Jack Nicholson e Pierce Brosnan. Arrivano i marziani... Dolby digital. Solo a Trieste. Vedi estivi.
2.a VISIONE
SALA AZZURRA. Festi estivi. Ingresso L. 7000. Ore 17.30, 19.45, 22. In «Oscar per la migliore colonna sonora per commedia».

Tratto dal romanzo di Jane Austen. Lunedì: «La seduzione del male».
EXCELSIOR. Ingresso L. 8000. Ore 18.35, 20.25, 22.15: «Transfert pericoloso» di Francis Girod, con Daniel Auteuil, Anne Parillaud e Patrick Timsit. Lo psicanalista, l'etica professionale, i dubbi, il crimine.
MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «La donna delle bestie».
NAZIONALE 1. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16, 18, 20.05, 22.15: «Potere assoluto» con Clint Eastwood e Gene Hackman. Dolby digital. 2.0 mese. Ult. giorni.
NAZIONALE 2. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16, 18, 20.05, 22.15: «Un giorno da ricordare». Un grande film con un grande attore: Al Pacino. Dolby digital.
NAZIONALE 3. Aria condizionata. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16, 30, 20.15, 22.15: «Il ciclone». Risate e fiammone nel film fenomenico di L. Pieraccioni. Dolby stereo. Ult. giorni.
NAZIONALE 4. Aria condizionata. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16, 18, 20.05, 22.15: «Soluzioni estreme» con Hugh Grant e Gene Hackman. Dolby stereo. Solo oggi. Domani: «Hamlet».

ESTIVI
ARENA ARISTON. Thrilling. Ore 21.30 (in caso di maltempio in sala): «Il Santo» di Philip Noyce, con Val Kilmer, Elizabeth Shue. Ladro gentiluomo trasformato e fusto. Solo oggi e domani.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. CO. 21.15: «Twister», il lato oscuro della paura. Dagli autori e produttori di «Jurassic Park» un'altra spettacolare avventura.
CASTELLO DI SAN GIUSTO. Italiani allo sbaraglio. Ore 21.30: Domenica 13: «Cuba Libre». Lunedì 14: «Cresceranno i carciofi a Mimongo». Ingresso L. 7000.
GRADO
CRISTALLO. Unico spettacolo alle ore 21.30: «Jerry Maguire» di C. Crowe, con Tom Cruise e C. Gooding jr. Globo d'oro per il miglior attore.
CIVIDALE
MITTELEUROPA. Il Festival della Mitteleuropa (19-27 luglio). Per informazioni tel. 0432/701198; biglietteria tel. 700911. Prevendita a Trieste Utat 040/630063.
<

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

OSLO 16/26
STOCOLMA 12/18
COPENAGHEN 13/24
BERLINO 14/24
PRAGA 12/25
VIENNA 18/24
GINEVRA 17/26
MADRID 13/28
BARCELONA 20/27
LISBONA 17/24
ALGERI 19/26
TUNISI 20/29
ATENE 21/35
LARNACA 20/32
IL CAIRO 22/32

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord sereno o poco nuvoloso. Sono previsti degli addensamenti sui rilievi alpini e prealpini e sulla Pianura Padana orientale. Qualche rovescio temporale si potrà verificare sul Trentino-Alto Adige, sul Friuli-Venezia Giulia, sul Veneto e sull'Emilia Romagna. Al Centro e sulla Sardegna in genere sereno. Durante il pomeriggio si svilupperanno degli addensamenti pomeridiani che, sulle Marche e sull'Abruzzo, daranno luogo a qualche piovoso. Al Sud della Penisola e sulla Sicilia sereno. Isolati annuvolamenti mattutini sulla Puglia, sulla Basilicata e sulla Calabria.

TEMPERATURA: in aumento
VENTI: deboli variabili.
MARI: generalmente poco mossi.

IL TEMPO OGGI

TARVISIO
TOLMEZZO
UDINE
PORDENONE
MONFALCONE
LIGNANO
GRADO
TRIESTE

Tmax: 26/29
Tmin: 14/17

Tmax: 24/27
Tmin: 17/20

VERONA 16/26
VENEZIA 18/27
MILANO 18/27
TORINO 16/25
GENOVA 18/24
BOLOGNA 19/28
FIRENZE 18/29
PISA 14/27
ANCONA 17/25
PERUGIA 13/29
PESCARA 15/26
L'AQUILA 12/20
CIAMPINO 17/28
FUMICINO 12/25
CAMPOTASSO 16/25
BARI PALESE 17/26
NAPOLI 18/29
POTENZA 15/26

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 11 luglio 1997

OGGI attendibilità 70%
Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso, salvo maggiore nuvolosità nel pomeriggio in montagna. Sui monti e sulla fascia pedemontana, nel pomeriggio-sera sarà possibile qualche isolato temporale.

DOMANI attendibilità 70%
Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso, salvo maggiore nuvolosità nel pomeriggio in montagna. Sui monti e sulla fascia pedemontana, nel pomeriggio-sera sarà possibile qualche isolato temporale.

TENDENZA PER LUNEDÌ
cielo poco nuvoloso e caldo afoso.

TARVISIO
TOLMEZZO
UDINE
PORDENONE
MONFALCONE
LIGNANO
GRADO
TRIESTE

Tmax: 26/29
Tmin: 15/18

Tmax: 24/27
Tmin: 19/22

ALFA Lift la crema antirughe per il contorno occhi. In farmacia

LOTTO

Un paio di esempi concreti per comprendere come fare i calcoli

Le leggi cardine della statistica nella caccia al caso favorevole

È noto da tempo che la disciplina che dà all'uomo i mezzi per analizzare e dominare sperimentalmente certi fenomeni è la statistica. Essa si presta benissimo anche nello studio del lotto, perché nella sua essenziale caratterizzazione esprime in modo pertinente il concetto di probabilità, intesa soprattutto in senso oggettivo. Infatti, dato un certo numero di casi possibili, in parte favorevoli e in parte contrari, la probabilità consiste nel numero di quelli favorevoli. Naturalmente questo numero acquisterà valore solo in confronto a tutto l'insieme dei casi possibili. Ecco quindi che la probabilità di un evento trova la sua espressione matematica in una frazione in cui il numeratore è dato dai casi favorevoli e il denominatore dal numero complessivo dei casi. Tenendo presente questo concetto non si commetteranno mai errori. Ad esempio, si sa che la probabilità favorevole di un numero in una ruota

è $1:18 = 0,056$ e per questo molti credono che la probabilità su due numeri per uno sia $2:18 = 0,111$, su tre numeri per uno $3:18 = 0,166$ e così via di seguito. E invece no, perché tenendo presente il concetto di probabilità per due e tre numeri abbiamo:

$4.773.516 : 43.949.268 = 0,108$ per 2 numeri;
 $6.999.411 : 43.949.268 = 0,159$ per 3 numeri.

La differenza è certo minima ma diventa rilevante nel caso che il gioco venga fatto su molti numeri. Per quanto attiene l'equiparazione tra ritardo di ambo secco e ritardo di estratto semplice, citiamo due esempi che possono meglio spiegarne il significato:

- il massimo ritardo statistico di un ambo secco per tutte e dieci le ruote è stato di 631 estrazioni (con l'ambo 44 80 nel 1984) e questo ritardo equivale ai ritardi di estratto semplice compresi tra 193 e 202 estrazioni (che sono stati due: il 55 a Bari, nel 1960, con 197 as-

senze e l'8 a Roma, nel 1941, con 202).

- il ritardo di 584 estrazioni di un ambo a tutte (realizzato con la coppia 11 34, nel 1988) equivale a quelli di estratto semplice compresi tra 182 e 192 colpi (registrati da cinque numeri: 11 a Torino, 47 a Bari, 71 a Cagliari, 67 a Venezia, 62 a Bari).

Per i prossimi turni riteniamo attendibili le seguenti combinazioni: Cagliari 88 89 3 - 5 55 59 - Firenze e Cagliari 55 66 77 88 11, Venezia 41 44 47, Genova e Tutte 28 33, Torino e Tutte 23 21 32. Dopo il sorteggio del capolista 65 di Firenze, altri avvicendamenti sono possibili nei numeri di alta classifica di Ca-Ge. Il gemello 55 continua a registrare il maggior ritardo globale del momento (324). Di attenzione su Palermo, a breve, i numeri 7 84 39 52 11. Capilista: Ba 7 (92), Ca 3 (132), Fi 55 (122), Ge 78 (89), Mi 60 (82), Na 66 (101), Pa 65 (73), Ro 47 (90), To 80 (58), Ve 32 (90).

OROSCOPO

Ariete
21/3 20/4Toro
21/4 19/5

Non è facile orientarvi nel ginepraio nel quale vi siete cacciati ultimamente, ma chiedete un saggio consiglio a chi sa darvelo. Affetti sicuri.

Si presenterà per voi l'occasione di mostrare le vostre qualità ed essere più apprezzati dai superiori. Impegnatevi a fondo in un rapporto sentimentale.

Gemelli
20/5 20/6Cancro
21/6 21/7

Non sottovalutate gli ostacoli che si presenteranno sul vostro cammino. Richiedete pazienza e coraggio. Momenti indimenticabili in amore.

Modifiche nella situazione economica: potrebbero aprire le porte a nuove e importanti opportunità professionali. Affrontate la realtà in amore.

Leone
22/7 23/8Vergine
24/8 22/9

Cercate di affrontare con maggiore serenità i problemi che da tempo vi assillano: non dureranno a lungo. L'ottimismo significa molto in amore.

Un affare che vi sta particolarmente a cuore andrà in porto malgrado le difficoltà. Non indietreggiate come al solito di fronte ai problemi affettivi.

Bilancia
23/9 22/10Scorpione
23/10 22/11

Siete riusciti ad organizzare il lavoro nel modo migliore e ora non rimane che attendere fiduciosi i frutti. Rottura quasi inevitabile in amore.

Abbandonate sogni e illusioni e fate un programma di lavoro realistico: il successo arriverà sicuramente. Questioni in sospeso con il partner.

Sagittario
23/11 21/12Capricorno
22/12 20/1

Giornate piene di dinamismo, anche se un po' forzato. Qualche piccola difficoltà e noiosa si risolverà facilmente. Serata piena di promesse...

Meglio accettare la realtà che inseguire facili chimere come al solito: la delusione può essere molto forte. In amore nessun ostacolo può fermarvi.

Aquario
21/1 19/2Pesci
20/2 20/3

Qualcuno cerca di bluffare ai vostri danni, ma riuscirete a smascherarlo in tempo. In amore rischiate di fare sempre lo stesso errore di valutazione.

Nuove e proficue relazioni nel campo degli affari. Un collaboratore vi creerà qualche problema: affrontatelo. Segnali contrastanti in amore.

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6	7	8	9
10				11		12		
13		14		15		16		
	17	18			19			
20				21				
22							23	
24								
25						26		
27							28	
29						30		
31								
32								
33								
34								
35								
36								
37								
38								
39								
40								

ORIZZONTALI: 1 Ideatore di oggetti industriali - 7 Club Alpino Italiano - 10 Sigla di Oristano - 11 Ossio piatto - 13 Christopher attore - 15 Glù senza capo - 16 Fu ucciso nel bagno - 17 Senatore in breve - 19 Misura per preziosi - 20 Sporgenza nella parte anteriore del collo - 22 Preparato mediante impasto - 24 Abitano oltre oceano - 25 Segue la bi - 26 Pianta da balcone - 27 Lago asiatico - 29 La nostra compagnia aerea di bandiera - 32 Istituto per la Ricostruzione Industriale - 33 Giorgio Albertazzi - 34 Malattia all'occhio - 35 Profisso per vino - 37 La «Bella» della danza - 39 Sigla di Enna - 40 Parte della commedia - 41 Andalo alla deriva.

VERTICALI: 1 Volontà di infrangere la legge - 2 Periodi geologici - 3 Articolo maschile - 4 Fabbrica le «Prinz» - 5 Enrico Caruso - 6 Il mese del digiuno musulmano - 7 Cuolo lavorato - 8 Dotato per il volo - 9 Incontro di vocali - 12 Elemento della struttura degli scafi - 14 Esenzioni - 15 Inaspettato, imprevisto - 18 La giurisdizione del calibro - 19 Rada, insenatura - 20 Il nome della Prati - 21 Mitezza, mansuetudine - 22 Difetto che altera l'integrità di un prodotto - 23 Cifra con tanti zeri - 25 Tacchino, libretto - 28 Cattive, perverse - 30 Traffica burocratica - 31 Spinta iniziale - 36 Sigla di Aeli - 38 Orevole in breve.

CAMBIO DI DOPPIA CONSONANTE (C)

Discola
Scansava per principio ogni lavoro tanto che l'ho battuta; ma per tutta risposta, rossa in faccia, mi ha fatto la linguaccia!

AGGIUNTA SILLABICA INIZIALE (A)

L'odioso figlio del principale
È uno zero assoluto ed è per questo che rivedeva con me siede mostrare, ma sarebbe una cosa da non credere se lo volessi al diavolo mandare.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinate:
il fornello
Lucchetto:
soda, dardo = sordo

Cruciverba

M	A	R	T	E	B	Y	P	A	I	S
E	D	O	R	S	O	A	S	T	A	
C	I	P	I	A	F	A	S	E	R	
S	A	I	N	T	L	A	U	R	E	N
O	P	P	O	R	T	U	N	I	S	T
T	R	A	V	I	A	M	E	N	T	O
T	A	I	N	T	E	S	T	A	R	E
A	I	O	C	O	N	T	A	R	E	
C	S	P	A	R	T	A	N	E		
E	S	C	O	R	I	A	T	A		
T	I	A	R	E	R	O	T	A		
I	G	R	O	H	E	O	M	A		

ENIGMISTICA 100

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ogni mese 100 pagine di giochi e rubriche in edicola

MAGLIERIA FERRU

SOLO IN VIA PONCHIELLI 3 A TRIESTE

DA MARTEDÌ 15 LUGLIO

ECCEZIONALE VENDITA

DI FINE STAGIONE

CON SCONTI FINO ALL'80%

SU TUTTA LA MAGLIERIA, L'INTIMO

E LA COLLEZIONE DEI COSTUMI MARE

Tagaia gioielli

TRIESTE Via Parini 9/a - Tel. 040/762764

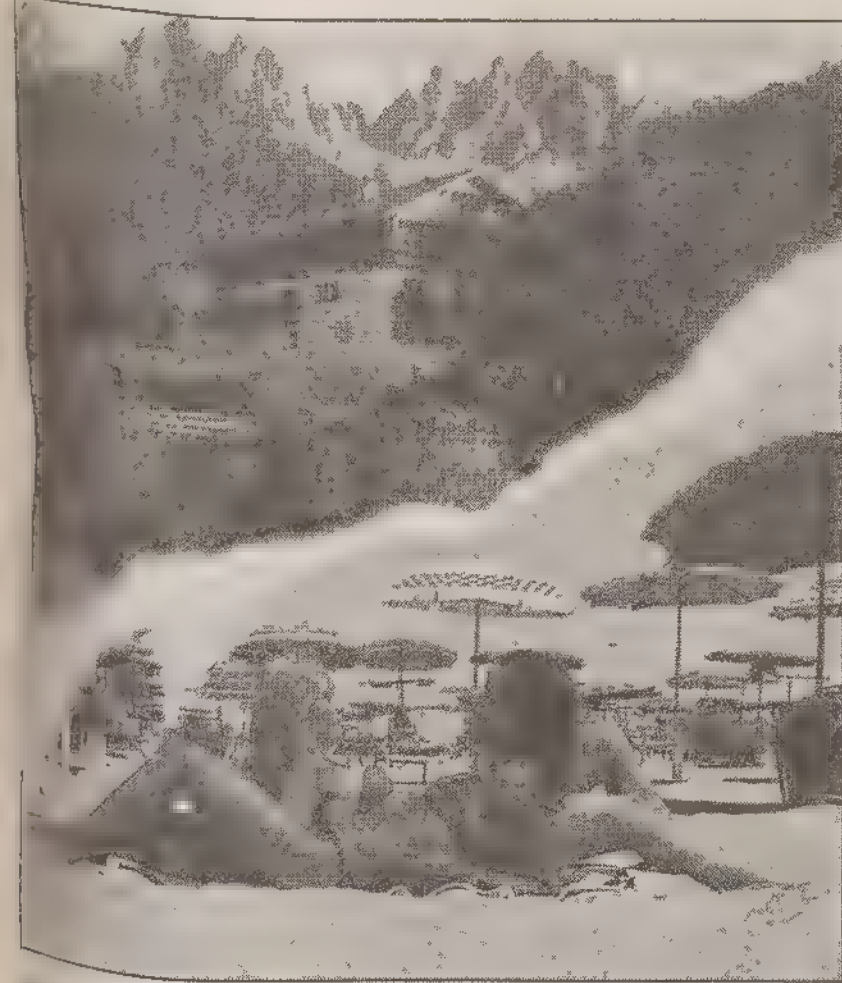
ha il piacere di presentare la nuova collezione di anelli da fidanzamento e anniversario

Salvini

di CASA DAMIANI

...e per darvi sempre qualcosa di più per tutto giugno e luglio il mercoledì orario 8.30/19.30

Tutti i gioielli di questa collezione sono assicurati contro il furto.



GRADO Celebrazioni religiose dense di significati ma anche numerose manifestazioni «profane» per ricordare oggi i patroni di Grado e Aquileia, Santi Ermacora e Fortunato. Nell'isola del sole gli appuntamenti sono in calendario solo oggi; nella città romana proseguiranno fino a lunedì.

Iniziamo dalle celebrazioni religiose. A Grado la messa solenne nella basilica di Sant'Eufemia è in programma alle 20.30. Il gruppo corale-orchestrato Santa Cecilia eseguirà la splendida Messa di Santa Caterina di Rota.

Prima della celebrazione religiosa, ma soprattutto al termine della stessa, in campo Patriarcale Elia avrà luogo la «sardelada» proposta dall'Associazione dei portatori della Madonna di Barbana, mentre si esibirà la banda civica di Grado.

E passiamo ad Aquileia, dove la celebrazione religio-

Riti, concerti e «sardelada» Grado e Aquileia celebrano i patroni fra sacro e profano

sa alle 19 vedrà la partecipazione di 25 vescovi rappresentanti delle diocesi già appartenenti al Patriarcato di Aquileia. Il solenne rito sarà presieduto dal cardinale di Venezia Marco Cè. Piazza Capitolo ospiterà invece per tre giorni una serie di iniziative di vario genere abbinate a chioschi enogastronomici. Oggi e domani si svolgerà anche «Collezione Aquileia», il mercato dell'antiquariato.

Questa sera, con inizio alle 21 è prevista l'esibizione del gruppo folcloristico Val di Fiano e della corale monfalconese Sant'Ambrogio.

Domani, sempre con inizio alle 21, grande appuntamento con balli e musiche sudamericane con la partecipazione del gruppo folclorico Brasil Samba Show. La conclusione è infine all'insegna del Messico con l'esibizione del gruppo fol-

cloristico Mariachi Romatitan.

Intanto, saranno circa 400, provenienti anche da fuori regione (principalmente dalla provincia di Bolzano e da quella di Verona) i mini tennisti che prenderanno parte domani a una giornata di giochi denominata Tennis in spiaggia promossa dal comitato provinciale Fit di Gorizia con la collaborazione dell'Azienda di promozione turistica. I giochi si svolgeranno ai campi di tennis della spiaggia principale dell'isola a partire dalle 10. «Il nuovo pianeta tennis» gode del patrocinio della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Per quanto concerne infine il basket, va ricordato che fra oggi e domani, sul campo all'aperto della ex Casa Balilla è in programma «Vivere basket» che prevede in particolare degli spettacoli incontri «3 contro 3».

Antonio Boemo

Dedicato ai discotecari il Mirò Planet di Lignano

LIGNANO Una chance in più per i discotecari che affollano il già ricco panorama notturno di Lignano. Apre infatti stasera dalle 22 in poi il Mirò Planet, una grande discoteca in via della Vigna, alle spalle del campo sportivo e dell'Aquasplash. Mirò offre al pubblico due ampie sale chiuse e il giardino di oltre seimila metri quadrati. Cinque i generi musicali proposti nelle diverse situazioni di Mirò: House garden, Progressive arena, Commercial stage, Abbronzatissima (revival anni Sessanta, Settanta e Ottanta) e Carnaval latino, con i balli latino-americano e i ritmi cubani. Mercoledì, venerdì e domenica al Mirò si potrà ballare il liscio con le più importanti orchestre-spettacolo: si parte mercoledì prossimo con Raoul Casadei.

Per arrivare al Mirò sono anche disponibili dei servizi-bus gratuiti da Lignano e da Bibione: quanto a Lignano Sabbiadoro, partenze dal campeggio Pino mare e dalle colonie Efa-Oda; da Bibione le partenze sono invece fissate dal camping Capalonga, con fermate lungo tutto il percorso tanto all'andata quanto al ritorno.

Sempre superimpegnati i triestini in vista: ferie corte e non troppo lontano dalla città Vip, la magra estate calda

Solo Menia vivrà un pizzico di esotismo sul Mar Rosso

Apri i battenti il nuovo Golf club dell'Alta Badia

CORVARA Gran festa oggi in Alta Badia (strada del Passo da Corvara a Passo Campolongo) per l'inaugurazione del nuovo Golf club. Da giugno a ottobre, un campo a nove buche attivo a 1700 metri d'altezza e a pochi chilometri da Corvara: ecco l'idea del sindaco Heinz Kostner, sposata da un gruppo di albergatori «a quattro stelle».

La musica dei «Gardener» precederà l'apertura del Chervò Golf Trophy, mentre le specialità ladine rallegreranno il primo appuntamento al Club. Alle 12 il volo per la «Marmolada» golf cup con trasporto vip in elicottero sul ghiacciaio, dove giocare la



buccia più alta e più lunga del mondo entrando nel Guinness dei primati. Annunciata anche la partecipazione di grandi campioni dello sci (Piero Gros, Paolo De Chiesa, Alex Giorgetti) e di personalità dello spettacolo. In serata, corsa in funivia al Piz La Ila per il gran gala da Moritz. Domani, seconda serie di nove buche per il «Chervò golf trophy» e avvio della stagione golfistica.

TRIESTE Volete delle vacanze da sogno, in isole esotiche, a lungo lontani dallo stress quotidiano? Allora non fate i politici. O almeno non fatelo a Trieste.

Già: due settimane striminzite in luoghi abbastanza vicini, sempre o quasi con il telefonino a portata di mano. I politici, insomma, per le ferie sembrano proprio non avere tempo. Poche le eccezioni: il vicesindaco Roberto Damiani, in ferie - per l'esattezza - da ieri alle 12 fino al 25 luglio, parte alla volta di un luogo segreto (per gli scocciatori) sulla costa del Tirreno: sottobraccio un libro di Flaubert, la Divina Commedia, i Fioretti di San Francesco e una tesi di laurea sul mito della triestinità. Niente cellulare, recato noto solo al sindaco, unico autorizzato - pare - a contattarlo in caso di assoluta necessità: ritorno a Trieste con tappa a Verona per assistere al «Riccardo III» allestito da Antonio Calenda

(regista: altro mestiere che lascia poco spazio alle ferie estive). Intanto il sindaco Riccardo Ily parte ai primi di agosto: a bordo dello yacht di famiglia, il Buriana, andrà in Dalmazia (in anticipo di due settimane rispetto agli anni precedenti) a fare slalom tra le isole Incoronate.

I due ex candidati a sindaco - Sergio Dressi, consigliere regionale di An, e Adalberto Donaggio, presidente della Camera di commercio - se ne staranno tra Barcola e Sistiana. Ma niente ozi, please: Dressi utilizzerà le ferie del consiglio regionale per dedicarsi alla sua professione. Il giardino di casa sul Carso pare sarà invece il *buen retiro* di Adalberto Donaggio, che dovrà però occuparsi degli affari della sua azienda che, pare, non chiude mai.

Boccata d'ossigeno in montagna per il senatore Fulvio Camerini che andrà con una scorta di buoni libri

in Alto Adige, dove ogni estate lo aspettano. Più audace Roberto Menia, l'unico - sembra - ad aver sfogliato i cataloghi, selezionato l'hotel e prenotato per tempo. Quando la Camera chiuderà i battenti, le prime due settimane di agosto, il deputato di An sarà già saltato sull'aereo per raggiungere il calderone di Sharm El Sheikh (in agosto si possono superare i 50 gradi) e tuffarsi nelle splendide acque del Mar Rosso.

Fin qui i politici: e gli altri vip? Quelli che si dedicano allo sport d'inverno, di regola, in periodo di relax preferiscono fare qualcosa di diverso: Angelo Baiguera resterà lontano da palloni di basket, contratti e giocatori per soli 10 giorni, in agosto. Insieme a un gruppo di amici andrà in Sicilia, ma non sa dove né come: non ha tempo per organizzare e ha delegato ad altri. Vacanze all'insegna della tradizione invece per Giuseppe Lo Duca



che porterà la famiglia al Tenuta Primero di Grado, un campeggio che frequenta da molte stagioni.

Semplice ma densa di significato l'estate di Claudio Magris, che si recherà come ogni anno a Cherso: una stanza in affitto da una signora in un piccolo paese, per poco più di una settimana. Resta a Trieste l'astrofisica Margherita Hack, che da trent'anni non va in vacanza: «A Trieste c'è il Carso e il mare, a cosa serve andare via?», dice confidando di andare - quando ha tempo - ai Topolini. Lei rima-

ne in città per lavorare assieme ad alcuni allievi stranieri arrivati in questi giorni. Niente contemplazione delle stelle nelle belle serate d'estate, ma esame dei dati raccolti anni fa dai satelliti: decisamente meno poetico.

L'ultima ad andare in ferie, in termini di tempo, sarà la marchesa Etta Carignani, che per tutta l'estate lavorerà (salvo un breve periodo di riposo a casa di un'amica) in vista del viaggio che la attende ad ottobre in Sud Africa per il congresso mondiale delle donne imprenditrici. Dopo aver parte-

cipato ai lavori, la Carignani visiterà Johannesburg e Città del Capo per poi concedersi una capatina finale alle Mauritius.

I giornalisti invece, ahimè, restano in redazione: così come il vignettista Paolo Marani, che quando non disegna se ne va al Saturnia di Barcola, sguardo rivolto al castello di Miramare.

Francesca Capodanno



APPUNTAMENTI Due giorni di allegria con il prosciutto di Sauris «Testa che festa!» a Udine Caorle, sarà «Cabrio-night»

TRIESTE Allora, com'è andata la settimana? Siete stanchi? Impossibile, perché in questo nuovo weekend gli appuntamenti sono tanti, per cui ecco un suggerimento: «Cogliete l'attimo».

Mentre oggi a Trieste si inaugura nello splendido spazio della terrazza del museo di via Diaz la nuova edizione di Revoltella estate, a Udine è in programma una festa per tutti, a ingresso libero, in piazza Matteotti. Non contenti di tornare dal vivo con un semplice concertino, il quintetto udinese dei Dodi e Monodi ha deciso di fare le cose in grande: sarà dunque «Testa che festa!» dalle 18 in poi, con artisti come il burattinaio Pier Paolo Di Giusto e i musicisti del gruppo argentino Tierra del Sol che si alterneranno o interagiranno con trampolieri, mimi, cantomanti, mangiafuoco e poeti. Apparirà anche Bertand Masbeau e la sua Psike, e alle 21 arriverà Surfin' Luigi, il «concertino» dei Dodi e Monodi. Al termine, «discoteca» con il d.j. Gabbiano Armello alla consolle.

Intanto, a Sauris oggi e domani si celebra la tradizionale festa del prosciutto. A Cividale avrà invece inizio alle 18 in piazzetta Paolo Diacono la rassegna dei Concerti bandisti-

ci militari che accompagnerà tutta la stagione estiva. Parte oggi alle 21 a Madrisio di Fagnana il Festival bandistico internazionale, con chioschi, allegria e una serata di musica dedicata ai più giovani. A Caorle, a partire dalle 21, prima sfilata di vetture cabriolet per auto storiche «Cabrio-Night»: sarà l'occasione per ammirare modelli di prestigiose auto perfettamente conservate o restaurate, come le leggendarie Triumph del '52, le gloriose Giulietta, le Jaguar...

Domani alle 20.30 a Trieste, la serata sulla terrazza del museo Revoltella proporrà il concerto del chitarrista Andrea Massara e il contrabbasso di Giovanni Maier.

Lunedì a Grado, all'auditorium Biagio Marin, per la rassegna «Musica a quattro stelle» suonerà la pianista Larissa Dedova. Non mancheranno naturalmente gli appuntamenti che si susseguiranno per tutta la settimana. Segnaliamo intanto, sempre lunedì, nell'ambito di Trieste '97 al castello di San Giusto, «Castello divino», una serata con l'Arcigola slow food del Friuli-Venezia Giulia che proporrà la degustazione di vini di qualità. A voi la scelta: ci risentiamo sabato prossimo!

Abbandoni Lega per la difesa del cane: ancora un appello contro «lo scarico dei 101»

TRIESTE Rieccoci al grande esodo estivo. Si ripeterà il consueto abbandono in massa di quattrozampe?

Per cercare di frenare quel fenomeno di inciviltà che è lo «scarico» degli amici quattrozampe in occasione delle ferie estive, anche quest'anno la Lega nazionale per la difesa del cane proporrà - visto il successo ottenuto la scorsa estate - la campagna ideata dall'agenzia pubblicitaria McCann-Erickson: si tratta dello spot televisivo con Gustavo Thoeni, costretto a un incredibile slalom tra i cani abbandonati sull'autostrada con la voce fuori campo di Sergio Fiorentini (il brigadiere Cacciapuoti della serie tv «Il maresciallo Rocca») che ricorda, oltre

alle sofferenze per gli animali, anche quelle per gli uomini («chi abbandona un cane può uccidere un uomo»: negli ultimi dieci anni infatti 400 mila incidenti d'auto con 4 mila persone ferite e 200 morte, sono state causate da animali abbandonati sulla strada). Inoltre, la Lega ha predisposto due spot radiofonici, le locandine intitolate «Lo scarico dei 101» che appaiono nei posti di ristoro delle autostrade e i pannelli luminosi autostradali utilizzati per lanciare i messaggi antiabbandono.

STELLE D'ESTATE

IL PICCOLO Fotoreferendum

VOTA LE CANDIDATE PER

- ☐ MISS TRIESTE
- ☐ MISS **IL PICCOLO**
- ☐ L'INDOSSATRICE TIPO

Voto la candidate:

Le schede devono pervenire alle redazioni de «IL PICCOLO»

PER LE CANDIDATE

Inoltrete una o più foto allegando le generalità (nome - cognome - età - professione - indirizzo - telefono)

LA PARTECIPAZIONE E' GRATUITA

L'universitaria ventunenne Michela Giovannini (foto Lavorino) è la candidata odierna del Fotoreferendum in vista della prima «Superfesta dell'Estate» del 19 luglio al Machiavelli con l'assegnazione di due titoli regionali.

VENDITA TOTALE DI FINE STAGIONE

la fragola
boutique

intimania

ARMATA DI MARE



A TRIESTE IN VIA IMBRIANI

LA FALSA RIMET

Asta da capogiro. Una replica della celebre coppa Jules Rimet, usata per i mondiali di calcio, è stata venduta all'asta a Londra da Christie per una cifra da capogiro: 254.000 sterline, oltre 700 milioni di lire. Christie aveva dato al trofeo una stima 10 volte inferiore e non si aspettava che quattro aspiranti acquirenti battaglieranno portando il prezzo alle stelle.

13.55 Raidue: Gran Premio d'Inghilterra - prove
15.20 Raitre: TGS Sabato Sport
15.25 Raitre: Tour de France
15.55 Raidue: Calcio: Italia - Germania

17.50 Raitre: Vela
18.10 Raitre: Beach volley: Campionato Italiano Lega
18.50 Italia 1: Studio sport
19.00 Telequattro: Antepri-ma sport

OGGI IN TV

19.11 Telefril: Telefril sport
19.55 Telemontecarlo: TMC Sport
20.30 Raiuno: TG1 Sport
20.40 Telefril: Quattro sal-ti - Equitazione

22.50 Videomusic: TMC2 Sport
23.00 Videomusic: TMC2 Sport Magazine
23.05 Capodistria: Sport DOC
23.30 Telequattro: Antepri-ma sport

TECNICO MINACCIATO

Sconfitta sgradita. Il tecnico della nazionale colombiana Hernan Dario Gomez ha ricevuto minacce di morte dopo la sconfitta per 4-1 contro il Cile in una partita valida per le qualificazioni ai Mondiali di Francia '98. «Ci sono state minacce per me e per il presidente della Federazione (Alvaro Fina)», ha ammesso Gomez. «Sembra che sia stato scoperto un piano contro di noi», ha spiegato.



TRIESTE - Piazza Unità 7 - Via Luigi Einaudi 3 - Tel. 366565
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. 79828/79829

SPORT



GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. 537291/531354
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 248911

CALCIO Dopo il «no» del tecnico parmense clamorosa voce sul futuro del Codino che potrebbe essere acquistato dalla società friulana

Ancelotti spinge Baggio verso l'Udinese

Convulsa giornata di trattative con il Milan che in cambio, oltre ai soldi, vorrebbe Helveg e Poggi

Donne

L'Italia è vicina al titolo Europeo

OSLO Oggi l'Italadone del calcio disputerà allo stadio Ullevaal (ore 16) la sua seconda finale del campionato europeo dopo quella persa nel '93 dalla Norvegia. Stavolta l'avversaria di turno è la Germania, la squadra mattatrice delle ultime edizioni dell'europeo (tre titoli su quattro). Il ct azzurro Sergio Guenzha ha a disposizione l'intera rosa e sembra intenzionato a riproporre il prudente modulo tattico con 5 difensori, 4 centrocampisti e la sola Morace in attacco. La bomber azzurra disputa oggi la partita n.150 con la maglia della nazionale, eguagliando il record assoluto detenuto dalla norvegese Heidi Store. La 33enne attaccante è a caccia anche di un altro record, quello del maggior numero di reti in azzurro. Segnando un gol, può raggiungere Elisabetta Vignotto a quota 106.

Queste le probabili formazioni: Germania: Rottenberg, Stegemann, Minnert, Jones, Fitch, Wunderlich, Wiegmann, Meinert, Becher, Prinz, Smisek. Italia: Brenzan, Tesse, Tavalazzi, Iozzelli, Salmaso, Nannini, D'Astolfo, Ciardi, Carta, Fiorini, Morace.

Arbitro: Nielsen (Dan) (ANSA).

UDINE Roberto Baggio non andrà al Parma. Difficilmente resterà al Milan. Potrebbe arrivare all'Udinese. Non è propriamente questo l'ordine, ma davanti a questa stupefacente telenovela (figlia di un calcio con troppi miliardi e pochi cervelli) chi ci capisce qualcosa alzi la mano. L'Udinese, dunque, è sulle tracce di Roberto Baggio. Una bomba, un colpaccio o, più semplicemente, una voce interessante che, nella giornata di ieri, ha assunto una certa consistenza con il passare delle ore.

Tutto comincia giovedì sera quando il general manager dell'Udinese Carlo Piazzola fa sapere al Milan dell'interesse per Baggio. A ispirare il dirigente bianconero sarebbe stato Mondonico, allenatore dell'Atalanta, che un pensiero a Baggio l'aveva pure fatto. «Ho riferito a Galliani e Braida - dice il dirigente - a nome di Pozzo che, senza intralciare il Parma, vorremmo interessarci al giocatore. Per noi sarebbe un altro colpo del secolo dopo Zico».

La cosa viene confermata dallo stesso Piazzola ieri mattina. Sono pronti «nove miliardi più quelli dell'ingaggio al giocatore». «Oltretutto - aggiunge Piazzola - abbiamo anche l'atleta che potrebbe sbloccare la trattativa». Molti pensano al danese Helveg ma la vera trattativa potrebbe intavolarsi sul nome di Paolo Poggi. In via Turati fanno sapere di essere all'oscuro di tutto e il procuratore di Baggio, Antonio Caliendo, rincara la dose: «Sono cose che mi fanno ridere. Forse questa

gente vuole mettersi in mostra».

Nel pomeriggio si assiste a una presa di posizione del Bologna che si allontana dal giocatore. Il presidente felsineo Gazzoni Frascara parte per le ferie. Fra Carlo Ancelotti e Robi Baggio c'è una telefonata chiarificatrice per le ragioni di un «no» annunciato e a Parma di appronta e si rinvia per due volte una conferenza stampa per spiegare il rientro della trattativa.

Ciò che era stato smentito in mattinata viene, invece, confermato dopo pranzo. Al Milan danno per vero il contatto avvenuto con i friulani, riferendo oltretutto di una trattativa in fase del tutto embrionale. In serata, dopo la chiusura delle liste, Caliendo spiega ai giornalisti: «Non parleremo più di Baggio per una settimana. Comunque il giocatore potrebbe continuare la sua storia con il Milan». Non c'è ancora la parola fine sulla storia.

A Parma intanto succede di tutto. Il direttore sportivo Sogliano, che aveva tessuto la trattativa, si dimette.

Rinuncia a un anno di contratto. Ma, guarda caso, potrebbe diventare consulente dei rossoneri. Il presidente Tanzi, con un certo imbarazzo, spiega che il no a Baggio non è frutto esclusivo della decisione di Ancelotti, ma di una riflessione comune. Baggio intanto interrompe le ferie a Jesolo e manda a dire a Chiesa di non essere un vero campione, temendo appunto la concorrenza del Codino fino a «imporre» ad Ancelotti di rifiutare l'ex pallone d'oro.

Francesco Facchini



L'urlo di Baggio: «Ma allora chi mi vuole?»

Bierhoff entusiasta, Zaccheroni... preoccupato

UDINE Oliver Bierhoff non fa come Chiesa. L'attaccante bianconero fa sapere di essere «contento e meravigliato» dell'eventualità del passaggio di Baggio all'Udinese. «Non avrei mai pensato - ha detto Oliver - di poter giocare un giorno al fianco di un campione del genere. Non importa se oscurerebbe la mia stella. L'unica cosa che conta è che arricchirebbe la squadra».

Zaccheroni invece non ha voluto commentare l'eventuale acquisto di Baggio. «Tutti lo vorrebbero nella propria squadra. Dovrei sacrificare qualche altro giocatore; ed è chiaro che con un talento così si dovrebbero trovare delle alternative all'assetto tattico della squadra».

E i tifosi dell'Udinese sono già in fermento. Baggio a Udine moltiplicherebbe i 7000 abbonamenti già sottoscritti. Intanto per il Codino è pronto il miele che ogni anno l'apicoltore cividalese Gigi Nardini regala all'autore del primo gol bianconero. Entusiaste anche la tifosa, amareggiata dalla perdita della bandiera Rossitto. Al cambio ci guadagnerebbero.

MERCATO E RADUNI

Everton su Ravanelli e Signori Inter, ritrovo senza Ronaldo

MILANO Il mercato ha chiuso il baraccone del Filaforum ieri alle 19. Per la cronaca, l'ultimo contratto depositato è stato quello di Cavazzini, passato dal Lecce al Cagliari: affare che ha liberato l'allenatore Ventura, che ora può trasferirsi in Sardegna. Ufficializzato il passaggio di Protti al Napoli (6 miliardi, triennale), Giunti al Parma (10 miliardi, 5 anni) e Minotti al Torino.

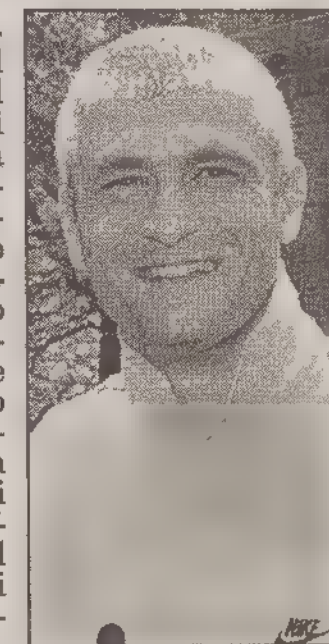
Ravanelli e Signori coppia d'attacco dell'Everton. E' questa la clamorosa operazione che la squadra inglese cercherà di chiudere entro lunedì. Già raggiunto l'accordo con il Middlesbrough (25 miliardi di lire più un giocatore) e con Ravanelli (4 miliardi netti d'ingaggio a stagione per 4 anni), l'Everton sta andando all'assalto di Beppe Signori: è già partita un'offerta di 25 miliardi per la Lazio.

Prosegue il giallo-Batistuta. L'argentino oggi non sarà al raduno della Fiorentina, ha promesso di raggiungere martedì il ritiro.

ANAPOLI ARRIVA PROTTI Con un organico in parte rinnovato e con l'arrivo di Protti sul filo di lana il Napoli riparte da Bortolo Mutti, il tecnico scelto per guidare una nuova avventura. Partito il capitano Pecchia e Bordini, due stranieri e i due brasiliani Cruz e Boghosian. Napoli punta su un gruppo giovane e di buon prospetto.

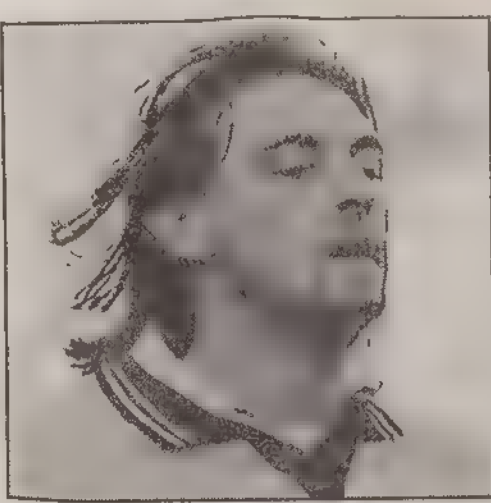
Da oggi, comunque, le trattative ricominciano: il mercato degli stranieri non si ferma mai. La Juve ha pressoché definito l'acquisto di Edmundo del Porto. Lombardo finirà al Saragozza. La Sampdoria è vicina all'attaccante paraguayano Acuna dell'Independiente.

LA FRETTA DI SIMONI Cento tifosi fuori dal cancello di un albergo all'estrema periferia di Milano, i giocatori che



Fabrizio Ravanelli

arrivano alla spicciolata, da Ze Elias, puntuale, a Simeone, giunto addirittura dopo il presidente Moratti. E' la vigilia del primo giorno di scuola all'Inter, squadra decisa a puntare quest'anno dritta ad almeno una laurea. Sono un piccolo plotone, i nerazzurri convocati ma per tanti motivi ne mancano ancora 8 (Djork Arffelt, Pagni, Kanu, Simeone venuto solo per visite mediche e presentazioni). Winter, Zamorano e Zaccarelli che si aggungeranno nei prossimi giorni. Oltre naturalmente a sua maestà Ronaldo, il volto nuovo più atteso. Gli Simoni, uno dei pochi nuovi autorizzati a parlare in questo raduno non tenta neanche di nascondersi, ha fretta di cominciare. Deve vincere a capire - e prima arrivano campo e pallone e meglio è.



Beppe Signori

Bellucci, Goretti, Rossitto. Manca solo un difensore centrale, forse Prunier stopper del Montpellier. Mutti: «Sono un italiano, il calcio giocherà un calcio pratico ma che cercherà di essere vincente».

L'ATALANTA SENZA QUEI TRE Abbiamo realizzato gli obiettivi che ci eravamo prefissi, sono soddisfatto.

Così il presidente dell'Atalanta Ivan Ruggieri si è affrettato a precisare al raduno dei giocatori. «Non solo rammarico - ha aggiunto Ruggieri - di non essere riuscito a convincere a rimanere almeno uno dei giocatori del trio Lentini-Morfeo-Inzaghi. Ma sarei stato contento se non avessi potuto motivare per continuare con noi».

SERIE C2

Concitato finale di trattative per l'Alabarda che riesce a chiudere con la Ternana un'importante scambio «sacrificando» Brevi

La Triestina trova una spalla a Gubellini: Caverzan

In arrivo alla corte di Marchioro sette giovani - Il più promettente è l'ex padovano Riccardo

IL CASO

Baldas instruirà il computer per il sorteggio arbitrale e intanto divide Nizzola e Carraro

ROMA Nella prossima stagione le designazioni degli arbitri per la serie A e B avverranno con un sorteggio computerizzato coordinato dal triestino ex arbitro internazionale Fabio Baldas.

Sarà però il Politecnico di Torino il vero successore di Paolo Casarin, designatore arbitrale di A e B. Al prestigioso istituto torinese la Federcalcio ha infatti chiesto una consulenza informatica per il programma di impostazione dei dati del computer.

«Ma non sarà un sorteggio» si è affrettato a precisare il presidente Nizzola, dopo aver commissariato l'Aia (egli stesso al posto di Lombardo, suo vice Ragno; Fabio Baldas alla Can di A e B, Lanese alla C, Pezzella alla D), il settore tecnico (a



Fabio Baldas

Giancarlo Abete, con Casarin direttore) e quello giovanile e scolastico (a Mazzini, vice Bonincontri e Gerbi).

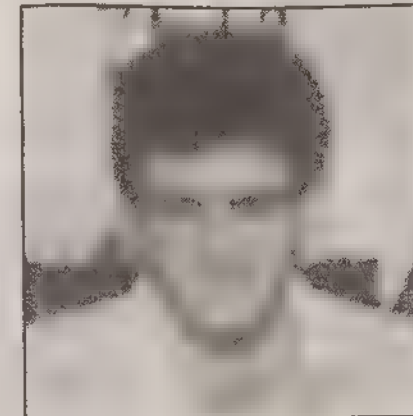
Sarà quindi Fabio Baldas a guidare il computer inserendo i dati sugli arbitri. «Non è neanche una de-

signazione», ha aggiunto Nizzola. Ma allora di cosa si tratta? «Di un sistema esperto - ha spiegato Nizzola - Ridurrà il margine d'errore umano. Lo scopo è esattamente l'opposto rispetto al sorteggio, la cui filosofia è a chi tocca tocca».

Baldas fornirà i parametri di scelta al computer, che assegnerà a ogni partita, in ordine di importanza, l'arbitro più adatto. L'accoppiamento non è automatico - ha detto Nizzola - perché ci sono 37 arbitri e 19 partite. Baldas non sarà un designatore, ma la guida degli arbitri. Basterà il nuovo sorteggio a placare gli animi? Carraro ha chiesto «trasparenza». Il presidente della Lega preferiva a Baldas Mattei, e il contratto con Nizzola ha fatto tardare di un'ora i lavori.

TRIESTE Linea verde. Ancor più verde dell'ormai ingiallita erbetta del «Rocco». L'Alabarda in trasferta ad Assago torna a Trieste carica di virgulti di belle speranze. Sabatini e Zanoli hanno fatto il pieno di giovani promesse provenienti dai vivai più rinomati. Fiducia nel futuro, sembra la parola d'ordine che ha animato i due. Buon intendimento, ma sorge spontanea una domanda: basterà la carica giovanile per vincere il campionato? Chissà. L'esperienza, tra i nuovi arrivi, dovrebbero assicurarla Gubellini e Catelli (presi nei giorni scorsi), mentre buona parte del pacchetto arrivato ieri servirà a rinfoltire la panchina e la formazione Berretti. Qualche vecchio marpione libero da contratto, in fondo, potrebbe venir chiamato anche più in là.

Ma andiamo con ordine, per ordine di età. Gianluca Hervatin, mezzapunta del Parma ('74), è forse il



Caverzan

nome più noto nella sfilza provenienti dal mercato estivo. Otto presenze in serie A e un passato da stella nascente testimoniano per lui, le due reti segnate in carriera un po' meno. Arriva a Trieste dal Novara, Giancarlo Montoneri ('74 pure lui) è un centrocampista veloce proveniente dall'Iperzola, dopo aver trascorso due stagioni in C2 a Lecco e a Cento. Un pallino di Pippo Marchioro, tanto quanto il difensore centrale Simone Masi ('77), voluto a tutti i

costi dal neo allenatore alabardato e prelevato dall'ex consorella. Dal Padova, invece, sono piombati in alabardato l'attaccante Giovanni Riccardo (nato nel '77 ma con diverse presenze in B) e il suo coetaneo Alessandro Canella (centrocampista).

Dalla Roma arriva il terzino sinistro Tiziano Carnevali ('78) e dalla Lazio l'attaccante Marco Nicolosi ('80). Ezio Brevi è stato ceduto alla Ternana e qui si conclude l'ufficialità. La realtà, per fortuna, è un po' diversa. Nel senso che il tanto agognato scambio Brevi-Caverzan è stato concluso, seppur non in maniera ufficiale vista l'assenza da Milano del giocatore, ma l'accordo tra società è già stipulato e il contratto sarà sottoscritto la prossima settimana. Gubellini-Caverzan, formeranno il pittoresco tandem del futuro. Toccherà a loro fare da chiocciola alla nidata.

Alessandro Ravalico

CICLISMO Punito per scorrettezze deve lasciare la vittoria a Blijlevens

Zabel sconfitto dai giudici

L'esperto Abdoujaparov positivo al controllo antidoping

MAREMME Perfino Cipollini stavolta finisce a terra e la sua mano non regge la vittoria di Blijlevens. La vittoria della sesta tappa di un Tour ancora spietato: si riaccendono le cadute a de-terminare la classifica con Gotti coinvolto nel brusco stop che gli fa perdere un altro minuto, mentre con ogni probabilità torna a casa il russo Berzin per la sospetta frattura della clavicola destra.

La tappa regala anche il primo atleta positivo all'antidoping: l'ukreno Diamol-din Abdoujaparov della squadra belga Lotto, è risul-tato positivo al controllo ef-fettuato al termine della se-conda tappa che si concluderà a Bire, e pertan-to è stato squalificato.

Lo sprint conclusivo vive anche un giallo quando la giuria della corsa, esaminando il video della volata vinta da Zabel (secondo Blijlevens, terzo classificato) decide il de-ciso infligge anche duecento franchi svizzeri di multa per gravi scorrettezze. La giuria ha la mano ancora più pesante verso il belga Tom Steels, declassato, e infine espulso dal Tour per avere scaglia-to la propria borraccia con-tro il francese Moncassin.

Dopo il via sotto la pio-glia il gruppo ha pedalato lento, tanto da far registra-re 30 chilometri orari di me-dia nella prima ora. La dire-ma di corsa è stata obbli-gata ad imporre una devia-

zione di cinque chilometri per aggirare un blocco stra-dale di anti-nuclearisti cit-tadini di Chapelle Baton che hanno manifestato per la presenza nella zona di un impianto che, secondo lo-ro, non avrebbe i requisiti di sicurezza idrogeologica.

Ad una sessantina di chi-lometri dal traguardo la Ba-tik Del Monte, la Saeco e la Telekom hanno iniziato a lavorare per portare allo sprint rispettivamente Mi-nali, Cipollini e Zabel. Il rit-mo è quindi aumentato no-tevolmente. Negli ultimi venti chilometri il forte ven-to contrario e trasversale ha obbligato i corridori ad avvicinarsi moltissimo l'uno al-le ruote dell'altro per sfruttare le scie.

C'è stato quindi un con-tatto al centro del plotone e al-meno trenta corridori sono finiti a terra. Fra questi proprio Berzin, Bartoli e Cipollini. Alcuni chilometri prima un in-cidente simile aveva coinvolt-o Lombardi che ha il com-pito di preparare gli sprint di Zabel.

La volata delle scorrettezze ha visto Cipollini ben piazzato fino agli ultimi me-tri, ma il toscano che nella caduta aveva battuto il gi-nocchio destro ha dovuto desistere.

Il francese Vasseur, pro-tagonista giovedì di una lunga fuga, conserva la ma-glia gialla. Oggi si arriva a Bordeaux per 194 chilometri. Dovrebbe essere l'ulti-ma tappa con una conclu-sione in volata.



La volata vinta da Zabel e poi persa a tavolino.

Vasseur rimane in maglia gialla

Ordine di arrivo della sesta tappa, Le Blanc-Marens, di 215 km: 1) Blijlevens (Ola-TVM) 5h58'09"; 2) Traversoni (Ita-Mercatone Uno); 3) Minali (Ita-Batiki); 4) Moncassin (Fra-Gan); 5) McEwen (Aus-Rabobank); 6) Baldato (Ita-MG). **Classifica generale:** 1) Vasseur (Fra-Gan); 2) Cipollini (Ita-Saeco) a 2'15"; 3) Zabel (Ger-Telekom) a 2'19"; 4) Boardman (GB-Gan) a 2'54"; 5) Ulrich (Ger-Telekom) a 2'56"; 6) Vandenbroucke (Bel-Mapei) a 3'; 7) O'Grady (Aus-Gan) a 3'03".

Il fine settimana dell'attività regionale.

Semprini a caccia del tricolore

TRIESTE Attenzione puntata sugli juniores nel fine settimana agonistico del ciclismo. Maurizio Semprini, del Record Caneva, gareggerà oggi in Toscana per i campionati italiani juniores a cronometro (la prova su strada si disputerà il 20 luglio a Sacile) mentre domani a Gorizia, su un circuito cittadino per un totale di 121,5 km, si gareggerà per il Trofeo Alessandro Pagiavec, valido come campionato regionale 1997. Atte-sissimi i canevini, i ragazzi di Sacile e quelli dell'Orme-le. Partenza alle 9.30 e ri-

trovo in via Terza Armata a Gorizia. Campionato regionale anche per le **esordienti** e le **allieve**, che saranno in gara a Piancavallo domani pomeriggio dalle 14.30. Le gare, valide per l'assegnazione del Trofeo Edelweiss, si disputeranno su un circuito locale da ripe-tare più volte per un totale di 36,8 km per le esordienti e 46 km per le allieve. Gara a Piancavallo anche per gli esordienti (29,9 e 36,8 km), che partiranno alle 9 e ga-reggeranno per il Trofeo Aci.

Gli allievi si incontreranno domani a Santo Stefano

di Buia per la ventiduesima edizione del Trofeo Sant'Ermacora, valido anche come campionato provinciale udinese. Percorso di 74,4 km e partenza alle 10, per la **mountain bike** gara di fondo di classe A su sterrato e single track a Pradibosco (partenza alle 10). Doppio appuntamento domenicale per i **giovannissimi** che si incontreranno a Ronchi dei Legionari, per la Coppa Comune di Ronchi e il Memorial Davide Brogni (alle 9.30) e a Rovereto in Piano per il Gp Presotto (alle 9.30).

an.pug.

GIRO DONNE Domani la conclusione a Trieste

Anche sullo Zoncolan il segno della Luperini

CIVIDALE La classe di Fabiana Luperini ha illuminato anche la decima tappa del Giro d'Italia femminile di ciclismo, che da Folgaria ha portato la carovana sul monte Zoncolan.

La campionessa di Cascine di Buti prima ha difeso la fuga di Luisiana Pegararo (in fuga per 61 chilometri) poi al tentativo di attacco dell'iridata Hebb, ha reagito scattando a due chilometri e mezzo dall'arrivo.

«Una bella salita», ha dichiarato la Luperini, «se avessi attaccato all'inizio avrei potuto guadagnare parecchio ma non mi è sembrato il caso visto che davanti c'era Luisiana e potevo recuperare posizioni in classifica». Da segnalare il crollo inatteso di Imelda Chiappa.

Domani il Giro femminile si concluderà a Trieste, tra-guardo della dodicesima frazione che scatterà da Udine. L'arrivo è previsto tra le 12.20 e le 12.40. Nell'avvicinarsi a Trieste lungo la statale 14, la Costiera e il viale Miramare, la carovana da Barcola svolterà verso il Faro della Vittoria, attraverso le vie Bevo-te e del Perarolo per poi im-mettersi sulla Strada del Friuli. Dopo aver passato gli abitati di Contovello e Prosecco, lungo la provinciale del Carso, le cicliste, giunte al bivio di Sistiana, si ri-metteranno sulla Costiera e

raggiungeranno l'arrivo sulle Rive.

Il Comune di Trieste ha disposto che dalle 20 di stasera sino al termine della manifestazione di domani, venga istituito il divieto di sosta e di fermata sulla parte a mare delle Rive del Mandracchio e Caduti per l'italianità di Trieste. Domani dalle 8 divieto di sosta e di fermata in Piazza della libertà, Corso Cavour, Piazza Duca degli Abruzzi, via Bo-veto e del Perarolo. Divieto di transito dalle 8 anche in strada del Friuli e in viale Miramare.

Ordine d'arrivo: 1) Luperini (Sansan Mimosa) 79 km in 2h26'58" alla media di 32,252 kmh; 2) Hebb (Svizzera) a 34"; 3) Jackson (Canada) a 1'33"; 4) Pucinskaitė (Accadue O Lorena) a 2'14"; 5) Pegararo (Sansan Vittorio Veneto) a 2'17"; 6) Che-vanne Brunel (Fanini) a 2'20"; 7) Ziliute (Accadue O Lorena) a 3'56"; 8) Cappelotto (Sansan Mimosa); 9) Chiappa (EdilSavino); 10) Sundstedt (Sansan Mimosa).

Classifica generale: 1) Luperini (Sansan Mimosa) in 35h37'23" alla media di 36,881 kmh; 2) Jackson (Canada) a 4'46"; 3) Pucinskaitė (Accadue O Lorena) a 5'35"; 4) Hebb (Svizzera) a 6'31"; 5) Chiappa (EdilSavino) a 7'03"; 6) Pegararo (Sansan Vittorio Veneto) a 11'12".



Fabiana Luperini

IN BREVE

Farà gli Us Open Becker e il ritiro Ci ha ripensato

NEW YORK Boris Becker ha momentaneamente riposto i propositi di abbandono e si è iscritto agli US Open, che cominceranno il 25 agosto. Il campione tedesco, 29 anni, aveva manifestato l'idea di ritirarsi dopo essere stato eliminato nei quarti di finale a Wimbledon da Sampras. Aveva espresso il proposito di non partecipare più né al torneo inglese, né agli altri del Grande Slam.

Boxe: Tyson diverrà commentatore tv?

NEW YORK Si aprono nuove prospettive di lavoro per Mike Tyson. L'ex iridato dei pesi massimi, cui è stata revocata la licenza a combattere, potrebbe diventare un commentatore televisivo. Tyson è nelle mule dell'emittente Showtime.

Vela: Pelaschier ritorna leader

SIRACUSA Provincia di Savona-Ciesse ha vinto l'11.a tappa, bastone a Siracusa, battendo Croto-ne (di Pelaschier) e Palermo. Crotona strappa la vela rosa per meno di un punto a San Benedetto del Tronto di Vascotto.

BASEBALL

In serie A1
Squalifiche a gogo A Ronchi approda il Danesi Nettuno
signore d'Europa

RONCHI DEI LEGIONARI C'è niente di «Sua Maestà» mino, stavolta, dell'AirD-serie A1 di baseball. Il primo appuntamento s'è con-due giorni fa, mentre le squadre torneranno allo stadio «Cassapardi» di Ronchi dei alle 21. Gli avversari dei ronchesi non hanno certa-mente bisogno di troppe presentazioni: «regina» della graduatoria in questa stagione, ha cucito sulle casacche lo scudetto conquistato nel 1995, mentre s'è appena fregiata della Coppa dei Campioni.

Non sarà facile per i ronchesi affrontare questa co-la lunga lista di squalifiche a Fibe. Si va dalle sei giornate inflitte al dirigente ac-cademico Ennio Lavarra, alle quattro del coach Claudio Bison, alle tre di Roberto Valentini, sino alle due del manager Frank Malgara, Thomas Bison, Enrico Bertossi, Diego Zaccaro Cecotti. In serie B appuntamento casalingo per gli Alpina Tergeste che oggi, alle 15.30 e alle 21 a Pro-tino Buonalbergo, men-tre domani, a Buttrio, si gioca il derby friulano tra White Sox ed Europa.

In serie C1, infine, il pro-gamma di domani prevede gli incontri Rangers Redi-ona-San Giorgio-Pan-thers Cervignano e Ban-cho di credito cooperati-vo di Staranzano-Ponza. Riprendere oggi, dopo il successo della nazionale ita-liana agli Europei di Pra-to, il massimo campionato di softball. In programma il «big match» tra Bollate e Peanut Ronchi, men-tre domani l'Azzanese af-fronta il Malnate.

Luca Perrino

AUTOMOBILISMO

Ieri le verifiche

Nella Cividale-Castelmonte De Cecco e Venica lanciano il guanto di sfida a Danti

CIVIDALE DEL FRIULI Terminate ieri le verifiche tecniche e sportive, iniziano stamani alle 10 le prove ufficiali della ventesima edizione della corsa di velocità in salita Cividale-Castelmon-te, trofeo Banca popolare di Cividale, valida per il campionato italiano velocità in montagna (Civm) per le auto moderne e per il campionato europeo per le auto storiche.

La strada che sale da Carrara verso il santua-rio di Castelmonte verrà chiusa al pubblico alle 9, mentre alle 10 inizierà la prima prova dei prototipi, seguiti dalle supersalita; quindi le autostoriche, le Gara club, le Fiat 500, i gruppi N e i gruppi A.

Infine nuovamente Supersalita e Prototipi per la seconda prova e, a segui-re, la prima manche di gara della autostoriche (par-tenza intorno alle 15.30). Alla sera serata di gala con premiazioni Ruoteclassiche e Memorial Bonini,

al casinò Perla di Nova Go-rica.

Di notevole interesse la classe A2 Supersalita con al via Fabio Danti con la Skoda Octavia ufficiale, circondata da ben quattor-dei concorrenti. Nel cast dei suoi concorrenti più ag-guerriti, tra gli altri, spiccano De Cecco, recente vin-citore del Rally Casentino (conquistato per la quarta volta con quattro vetture diverse, una sorta di pri-mato), Giorgio Venica, pro-fondo conoscitore del per-corso cividalese, con la Me-gane Kit e Aldo Riva (in classe A1), già campione africano rally, con la Skoda Felicia.

L'edizione di quest'anno della Cividale-castelonte si preannuncia particolar-mente ricca. Il record di partecipazioni fatto segna-re attesta la credibilità che la manifestazione re-gionale si è conquistata nel calendario nazionale e internazionale.

Claudio Soranzo

FORMULA UNO

G.P. D'INGHILTERRA Le Williams fanno intendere di essere in ripresa

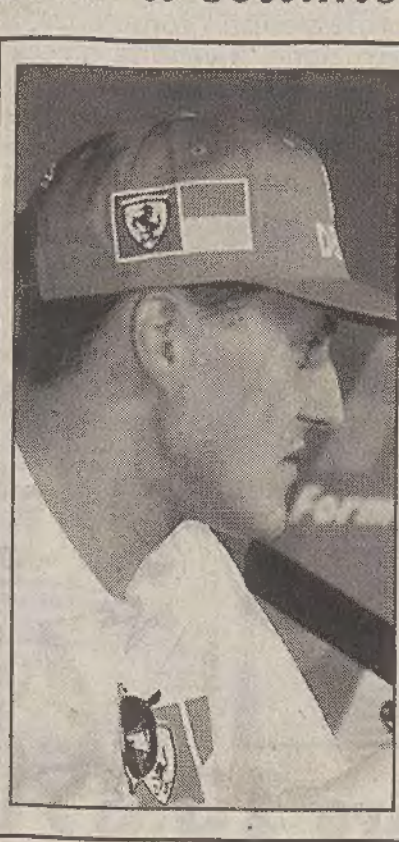
Le prove premiano l'outsider Hakkinen

Schumacher ottiene il settimo tempo: «Sono perplesso, mi aspettavo di più»

SILVERSTONE Sorpresa McLaren nella prima giornata di prove non ufficiali del Gran Premio di Inghilterra di F1. Il finlandese Mika Hakkinen ha fatto segnare il miglior tempo, fer-mando i cronometri sull'1'22'935, alla media di ol-tre 223 km/h. Hakkinen per ottenere il risultato ha usato nel suo giro più velo-ce gomme nuove. Alle spal-le della McLaren, si sono collocate le due Williams di Villeneuve e Fretzen.

Un grande equilibrio ha caratterizzato questa giornata di prove non ufficiali: tra i migliori si sono inseriti anche Herbert con la Sauber azionata dal motore Ferrari, Alesi con la Benetton e Fisichella con la Jordan, classificatisi rispettivamente al quarto, al quinto e al sesto posto.

Sessione interlocutoria, invece, per le due Ferrari. Michael Schumacher si è accontentato del settimo posto, accusando un distacco di oltre 1" rispetto alla McLaren di Hakkinen. No-



no posto per il suo compa-gno di squadra Irvine, che è stato preceduto anche dall'altro pilota della Benetton, il giovane austriaco Wurz, sostituito dal veterano Berger, assente anche qui a Silverstone.

I tempi delle prove libere:

1) Hakkinen (Fin-McLa-ren-Mercedes) 1'22'935 a 223.114 kmh; 2) Villeneuve (Can-Williams-Re-nault) 1'23'266; 3) Fren-tzen (Ger-Williams-Re-nault) 1'23'327; 4) Her-berth (Ing-Sauber-Petro-nas) 1'23'785; 5) Alesi (Fra-Benetton-Renault) 1'23'785; 6) Fisichella (Ita-Jordan-Peugeot) 1'23'883; 7) Michael Schumacher (Ger-Ferrari, nella foto) 1'24'132; 8) Wurz (Aus-Benetton-Renault) 1'24'203; 9) Irvine (Irl-Ferrari) 1'24'424; 10) Trulli (Ita-Prost-Mugen-Honda) 1'24'946; 11) Ralf Schuma-

cher (Ger-Jordan-Peugeot) 1'24'948; 12) Magnussen (Dan-Stewart-Ford) 1'25'136; 13) Coulthard (Sco-McLaren-Mercedes) 1'25'360; 14) Salo (Fin-Tyrrell-Ford) 1'26'035; 15) Nakano (Gia-Prost-Mugen Honda) 1'26'270; 16) Kata-yama (Gia-Minardi-Hart) 1'26'446; 17) Fontana (Arg-Sauber-Petronas) 1'26'640; 18) Barrichello (Bra-Stewart-Ford) 1'26'785; 19) Diniz (Bra-Arrows-Yamaha) 1'26'797; 20) Hill (Ing-Arrows-Yamaha) 1'26'810; 21) Margues (Bra-Minardi-Hart) 1'27'066; 22) Verstappen (Ola-Tyrrell-Ford) 1'27'923.

se di questi problemi, per-ché proprio qui a Silverstone, la settimana scorsa, le cose erano andate meglio. Lavoreremo tanto, io e gli ingegneri, per recuperare. Le qualifiche saranno mol-to equilibrate, ci sono alme-

no cinque squadre che su questo tracciato possono essere competitive. Oltre a noi e alla Williams, come si è visto possono fare mol-to bene anche la McLaren, la Benetton e la Jordan».

Eddie Irvine ha confer-mato le sensazioni del compa-gno: «La Ferrari ha pro-gressivamente perduto l'equilibrio - ha detto il nord-irlandese - forse i miei pneumatici erano troppo usati. Dobbiamo intervenire sulle regolazioni dell'assetto».

Oggi, dalle 14 alle 15 ora italiane, la sessione deci-siva per la definizione della griglia di partenza. Rispet-to ai test effettuati qui a Silverstone una settimana fa, tutte le macchine han-no girato su tempi più alti: l'ora delle qualifiche si an-nuncia quindi particolar-mente incerta. Ieri, ai box di Silverstone, sono intan-to riapparsi gli ispettori della Federazione interna-zionale dell'automobili-smo per i controlli antido-ping. Sono stati sottoposti all'esame Fisichella, Her-berth e Wurz.

I RISULTATI

Premio Alassio (m. 1660): 1) Valeroso Jet (S. Peres-son). 2) Varlone. 4 part. Tempo al km 1.21.7. Tot.: 35; 12; 11; (20). **Liguria** (2060): 1) Unamico (R. Vecchione). 2) Udacia. 3) Urea. 6 part. Al km 1.19.3. Tot.: 84; 35; 18; (97). **Trio**: 162.200 lire. **Portofino** (1660): 1) Ombre Bi (M.G. Lebrocchi). 2) Pontebba Jet. 3) Sci Contorosso. 8 part. Tempo al km 1.22.2. Tot.: 70; 22; 15; 32; (100). **Trio**: 372.500 lire. **Sanremo** (2080): 1) Sales du Kras (M. de Zuccoli). 2) Sin-co di Casei. 3) Occhiodilince. 9 part. Tempo al km 1.25. Tot.: 62; 21; 23; 27; (183). **Trio**: 128.400 lire. **Savona** (1660): 1) Urissatone (C. Rossi). 2) Uvadolce. 3) Uccio Db. 9 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 18; 15; 20; 62; (82). **Trio**: 209.400 lire. **Genova** (1660): 1) Trot For Joy (G. Targhet-ta). 2) Glimmering Kemp. 3) Bourbon St Blues. 6 part. Tempo al km 1.16.7. Tot.: 19; 13; 16; (29). **Trio**: 11.900 li-re. **La Spezia** (1660): 1) Terence Or (C. Rossi). 2) Twigg Bi. 3) Talismano. 9 part. Tempo al km 1.18.4. Tot.: 18; 11; 14; 14; (34). **Trio**: 30.700 lire. **Imperia** (1660): 1) Ru-biera (V.P. Toivanen). 2) Spunkfort. 3) Rovare Dra. 9 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 48; 25; 16; (44). Dupli-ce dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 70.600 per 500 lire. **Trio**: 80.800 lire. **Ventimiglia** (1660): 1) Terrazza sul Mare (F. Ciulla). 2) Treviso Olé. 3) Tilt. 4) Teonista Mn. Al km 1.19.6. Tot.: 26; 17; 34; (96). **Quarté**: 317.900 = 63.400 lire.

Mario Germani

IPPICA

Regolare svolgimento della riunione a Montebello dopo un falso allarme

Una telefonata minatoria non spegne Unamico

TRIESTE Se la storia spesso si ripete, anche la stupidità pare destinata a non rima-nere fine a se stessa. Così, come era successo già circa 15 anni orsono, giovedì sera a Montebello, dopo lo svolgi-mento della prima corsa in programma, una telefonata anonima (voce femminile, senza inflessioni dialettali) comunicava al centralino dell'ippodromo che nella tor-retta dei commissari (intende-va dire della giuria) era stato collocato un ordigno.

Passato il momento di comprensibile tensione, e considerata la telefonata il gesto sconsiderato di un mi-

tomane, dopo venti minuti di attesa scendevano regola-mente in pista i cavalli della seconda corsa (quella di centro), non senza aver fatto prima sgombrare per precauzione dalla torretta sita al centro del prato la giuria che si trasferiva nel-la sala stampa all'ultimo piano della tribuna. Tutto proseguiva poi senza intop-pi sino al termine (il pubbli-co, per non creare allarmi-smi, era stato tenuto all'oscuro), rimaneva lo scon-certo per l'atto di sciaccag-gio.

In pista (ottimo il manto sabbioso) qualche bella disfi-

da. Così abbiamo visto nel-l'episodio principale Udacia e la favorita Ucania darsela di santa ragione con il ri-sultato di spianare la via del successo a Unamico che Roberto Vecchione aveva po-sto subito a rimorchio delle due spavalde gallinelle. Mentre la favorita Ucania, dopo 1200 metri ne aveva abbastanza e lasciava la presa, su Udacia negli ulti-mi 200 metri si proiettava Unamico che ingaggiava in-certo duello con l'allieva di Romanelli, riuscendo a sot-tometterla nelle estreme battute.

Prima vittoria stagionale

per il figlio di Esotico Prad che si è imposto in 1.19.3 sul doppio chilometro, ga-gliarda la prova di Udacia, decisa, ma un tantino teme-raria, quella di Ucania che nel finale perdeva anche il terzo posto ad opera di Urea.

Nell'altra prova di spicco della serata, abbiamo assi-stito a un risoluto testa a testa, protagonisti stavolta la finlandese Glimmering Kemp e l'americano Trot for Joy. Quest'ultimo ha mantenuto sotto pressione la femmina per l'intero per-corso, disponendone nella volata decisiva che il caval-

SALDI ARTENI

SCONTI FINO AL
50%

Statale Udine - Tricesimo

PROGETTO MODA
PROGETTO CASA
PROGETTO SPORT

Udine Città

PROFILI
IDEE CASA
MARINA RINALDI
CAVOUR

E poi...

ARTENI FELETTO
ARTENI CODROIPO



Su Internet: <http://www.arteni.com>

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Igo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax

0434/553710. **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325. **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304. **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632. **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353. **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043. **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220. **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax

039/360701. **ROMA:** lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878. **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione

del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicl; 15

roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

2 Lavoro pers. servizio offerte

COPPIA custodi o custode singolo per villa con conoscenza giardinaggio cercasi. Buona retribuzione, stabilità d'impiego, casa a disposizione. Scrivere a cassetta n. 27/E Publied 34100 Trieste. (A7508)

3 Impiego e lavoro richieste

CUOCO pensionato con esperienza cerca lavoro part-time tel. 828770. (A7823)
40ENNE disabile con esperienza cerca lavoro come centralista e segretaria telefono 040/762347. (A7764)

4 Impiego e lavoro offerte

AZIENDA distribuzione alimentare per filiale in Trieste cerca capofila preferibilmente residente in zona. Inviare curriculum vitae via fax a "Dial Srl" all'attenzione del sig. Tormen, al n. 0444/737215 oppure telefonare al n. 0444/737210. (A00)
DIITA attiva ramo trasporti cerca giovane collaboratore/lice formazione conoscenza lingue tedesco inglese tel. 040/7600061. (A7829)

TRIBUNALE DI TRIESTE

FALLIMENTO D. TRIPCOVICH & Ci. S.N.p.A. (n. 31/94)

Si comunica che è pervenuta offerta di acquisto per arredi, mobili e macchine d'ufficio, di proprietà della fallita società (relativi agli uffici della stessa in Milano) per il prezzo di Lire 55.000.000, Iva inclusa nella misura di legge. Chiunque abbia interesse a presentare offerte migliorative potrà richiedere informazioni al curatore fallimentare, dott. Marco Zanzi, tel. 040/366155.

La vendita sarà preceduta da gara informale da tenersi avanti il Giudice Delegato, dott. Giovanni Sansone, il 18 luglio 1997 alle ore 12.30 (Tribunale di Trieste, stanza 285).

L'ammissione alla gara è subordinata al deposito di assegno circolare intestato al fallimento di una somma pari al 20% dell'offerta a titolo di cauzione.

INDOSSATRICE tg 42-44 cerca per collezione primavera-estate, residente Trieste, Gorizia, Udine provincia. Telefonare 0481/765... o presentarsi sabato 12 ore 14-18 Sam Hotel Monfalcone.

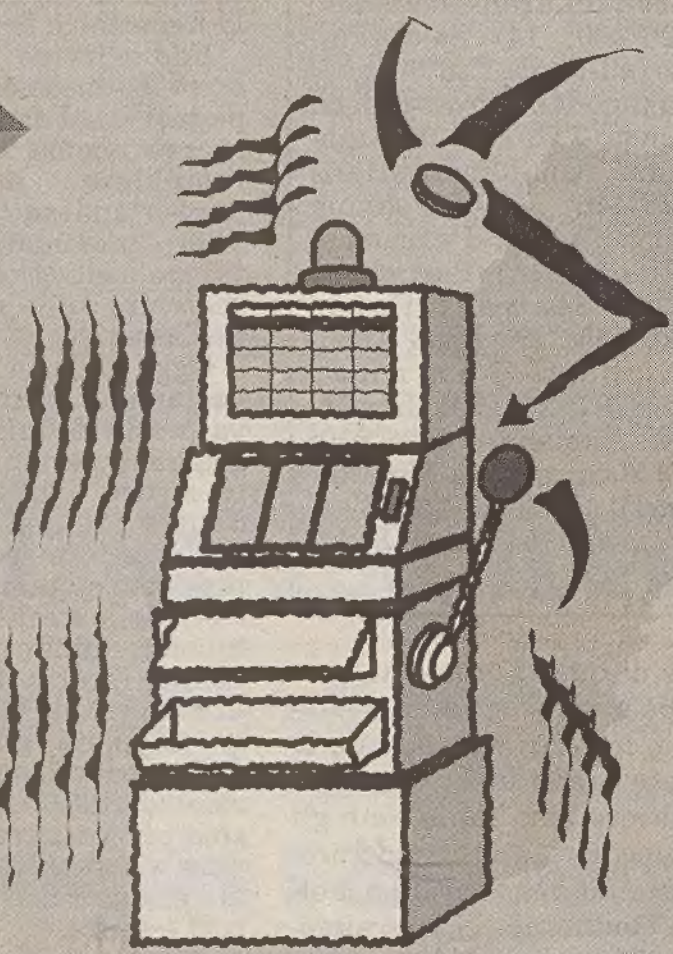
SALONE unisex centralista cerca lavorante rifinita pratica manicure a cui affidare responsabilità femminile tel. 040/311433. (A7834)

VIENNA famiglia italo-austriaca cerca ragazza alla pari settembre a giugno tel. 0043/17147222. (A7835)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista quadri, mobili, libri soprammobili di ogni genere. 040/412201-382752.

Continua in ultima pagina



JACKPOT NEWS

Totale
Jack Pot Vinti
lire 13.370.453.000

n° 14.729 Jack Pot Vinti

GIUGNO 1997

HIT Hotels Casinos Tourism

Nova Gorica, Slovenia

HIT HOTEL CASINO PARK

HIT HOTEL CASINO PERLA

HIT CASINO KRANJSKA GORA

JACK POT APERTI

Slot M. n° 601)
Baloons Bars 22.400.000 Lit.
(Slot M. n° 602)
Double mania 44.200.000 Lit.
(Slot M. n° 2001-2012)
Wild Seven 185.800.000 Lit.
(Slot M. n° 609)
Leap Frog 51.800.000 Lit.
(Slot M. n° 611)
Gold Silver & Bronze 37.100.000 Lit.
(Slot M. n° 610)
Bulls Eye 42.900.000 Lit.
HPP (tavoli Poker)
138.000.000 Lit.
Black Jack (Progr.)
50.000.000 Lit.
Bingo 97.000.000 Lit.

JACK POT APERTI

(Slot M.)
Wild Cherry Progr. 83.000.000 Lit.
(Slot M. n°15/7)
Ballons Bars 88.000.000 Lit.
(Slot M. n°15/11)
Seven Seas 59.000.000 Lit.
(Slot M. n°13/16)
Seven Seas 69.000.000 Lit.
(Slot M.)
4 th of July 94.000.000 Lit.
(Slot M.)
Win Place Show 93.000.000 Lit.
Bingo 40.500.000 Lit.
HPP (tavoli Poker)
126.000.000 Lit.

JACK POT APERTI

HPP (tavoli Poker)
213.500.000 Lit.
Black Jack Progressive
9.700.000 Lit.
(Slot M.)
Double Wild Cherry 60.500.000 Lit.
(4-Slot M.)
4th of July 28.000.000 Lit.
(Slot M.)
Jack Pot Jungle 43.500.000 Lit.
Poker Progressive 5.200.000 Lit.

VALORI JACK POT VINTI

	CASINO' PARK	CASINO' PERLA	CASINO' KRANJSKA GORA
Oltre 100.000.000 di lire	/	2	/
da 50.000.000 a 100.000.000 di lire	2	2	/
da 20.000.000 a 50.000.000 di lire	6	4	/
da 10.000.000 a 20.000.000 di lire	9	15	/
fino a 10.000.000	5.576	7.535	1.578
Totale 11.544.544.500	5.593	7.538	1.578

Totale 13.370.453.000

N° JACK POT VINTI [GIUGNO '97]

	CASINO' PARK	CASINO' PERLA	CASINO' KRANJSKA GORA
Oltre 100.000.000 di lire	/	2	/
da 50.000.000 a 100.000.000 di lire	2	2	/
da 20.000.000 a 50.000.000 di lire	6	4	/
da 10.000.000 a 20.000.000 di lire	9	15	/
fino a 10.000.000	5.576	7.535	1.578
Totale 11.544.544.500	5.593	7.538	1.578

14.729

ATLETICA Al «Fabretto» sfida tra le rappresentative juniores di Italia, Spagna e Ungheria

Triangolare di cartello a Gorizia

Sarà la prova generale in vista degli Europei di categoria a Lubiana

IL PERSONAGGIO

Gli obiettivi dell'atleta triestina dopo la prodezza di Lignano e la laurea in matematica

Bradamante: «E adesso voglio la nazionale»

TRIESTE A furia di contare i centimetri «migliorati» quest'anno, a Francesca Bradamante dev'essere risultato più facile laurearsi in matematica. Un 110 e lode tondo tondo, colto dall'altista del Cus Trieste proprio nel momento più fulgido della sua carriera sportiva. Un 1997 che, per l'atleta quindicenne allenata da Enzo Del Forno, sembra non finire di riservare sorprese. Dall'1,89 saltato al Meeting Donna Sprint di Trento (seconda prestazione italiana dell'anno oltre che record regionale), sino alla vittoria dell'altra sera di quello di Lignano (1,83 la misura vincente, seppur con una caviglia malconcia) davanti alla campionessa europea Bilac, per Francesca («Francy» per gli amici) è stato tutto un susseguirsi di soddisfazioni. Anche il bronzo agli Assoluti dell'Arena milanese, seppur «minato» da un banale infortunio, serve a coronarla quale atleta triestina più «felice». Unico neo, la mancata convocazione ai Giochi del Mediterraneo; unico rammarico, quello di non aver ancora vestito l'azzurro della Nazionale.



a.r. La classe e l'eleganza di Francesca Bradamante, stella al meeting di Lignano.

CALCIO A SETTE

Straordinari ieri nell'ultimo turno dei quarti del torneo Giulia: entrambi gli incontri finiscono ai calci di rigore

Superportieri: Sant'Ambrogio e Avantgarde in semifinale

ZOOM

Risse, aggressioni e botte: i giocatori non sanno perdere

TRIESTE «E' la prima volta e siamo stupiti e quindi anche impotenti e impreparati». Parole amare quelle di Spartaco Ventura, mente organizzativa del San Giovanni, a proposito dell'ultimo, clamoroso episodio di violenza accaduto giovedì sera tra i giocatori Perosa (foto) e Pinatti. Si è sfiorata la rissa per una «resa» dei conti tra i giocatori. Il tutto davanti a quasi duemila spettatori esterefatti. Anche questa edizione del torneo è stata caratterizzata da un eccessivo nervosismo, ingiustificabile se

si pensa che si tratta pur sempre di un torneo amatoriale. Alcune cifre. Sino a questo momento sono stati cinque gli squalificati e 17 i diffidati: in pratica lo stesso numero della scorsa edizione dove pure tale fermento e nervosismo non si erano avvertiti. Ma all'interno del San Giovanni, la società che con tanti sacrifici organizza questo bellissimo torneo, emerge un certo scontento. Il duello Perosa-Pinatti segue di pochi giorni l'aggressione all'arbitro da parte di un dirigente (partita poi sospesa) e l'accenno di testata di un altro dirigente a un guardalinee. Forse, ma non deve essere una scusa, è che alcuni giocatori non sono maturi per cimentarsi, e perdere, davanti a duemila persone.



sa) e l'accenno di testata di un altro dirigente a un guardalinee. Forse, ma non deve essere una scusa, è che alcuni giocatori non sono maturi per cimentarsi, e perdere, davanti a duemila persone.

Caffè Sant'Ambrogio 5
Quadrifoglio Imm. 3

d.c.r.

CAFFE' S. AMBROGIO: Carloni (Mazzoli), Fedel, Blasi (Veneziano), Peresson (Gon), Depanher, Iacoviello 1, Severini, Veneziano.
QUADRIFOGLIO IMM: Samsa, Radin 1, Silvestri (a.), Ravaglio, Bravin (Longo), Bussani, Rabacchi 1, De Bosicchi.
ARBITRO: Braiucca.

TRIESTE Il Caffè Sant'Ambrogio rispetta i pronostici e approda alla semifinale piegando ai rigori il Quadrifoglio Immobiliare. Gara non esaltante. Il Sant'Ambrogio conferma la sua caratura di formazione esperta e pratica. Ieri ha approfittato di alcune incertezze degli immobiliari incappati nelle giornate negative di Longo e

Bussani. A nulla è valsa la grande vena tra i pali di Samsa. E comunque il Quadrifoglio ad andare per primo in vantaggio, dopo un 15', grazie a un sinistro dalla distanza di Radin. La replica giunge su punizione di Iacoviello ma con la barriera del Quadrifoglio impreparata. Nella ripresa è Samsa il grande protagonista. I suoi interventi consentono l'approdo ai supplementari. Nel primo Longo indovina un assist stellare a Rabacchi che non sbaglia. Il pareggio scaturisce da una sgroppata di Severini sfociata in un traversone deviato da Silvestri di testa nella sua porta. Si va alla giostra dei rigori dove il Quadrifoglio è letteralmente disarconato. Fatali gli sbagli di De Bosicchi, Longo e Bussani.

E nel secondo incontro gara da incorniciare, forse la più bella del torneo e tra le

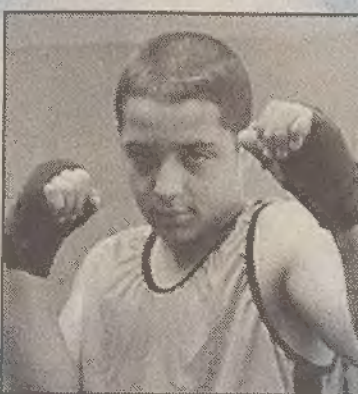
PUGILATO Nella palestra di Altura I novizi in passerella nella ricca «due giorni» organizzata dalla Culot

TRIESTE Ritorna la boxe a Trieste con un'intensa due-giorni promossa dalla società pugilistica triestina «Pino Culot» in collaborazione con il Club sportivo pugilato. Oggi e domani il palazzetto don Milani di via Alpi Giulie 25, ad Altura, ospita un torneo interregionale riservato alla categoria novizi A.

Un appuntamento di un certo interesse legato, frutto della volontà del mondo pugilistico locale di riportare questa disciplina ai livelli di un tempo. Il torneo pone in vetrina i maggiori talenti attualmente in grado di aspirare a prospettive di rilievo, e la scuola giuliana presenta i suoi pupilli di maggior pregio. L'inizio dell'incontro è fissato alle 15 con ingresso libero.

Tra gli atleti più attesi c'è l'esordiente Manuel Alvarez, classe '82, peso welter, allenato dal maestro Nunzio Concas e Nevio Carbi. A detta dei suoi tecnici, Manuel rappresenta un cavallo su cui puntare per il futuro. Viene dato come un buon picchiatore, ambidestro, bravo in guardia

Dopo l'appuntamento odierno e di domani il prosieguo della riunione pugilistica estiva andrà di scena già sabato prossimo (alle 19) al campo sportivo di viale Sanzio dove la società Pino Culot organizzerà una riunione con otto match, tra cui il giovane peso piuma Giovanni Colletta, campione interregionale reduce dagli Europei juniores di Birmingham.



Manuel Alvarez

PALLANUOTO

Ultima di serie B

I giovani consolano la grigia Triestina

TRIESTE Ultimo appuntamento con la serie B maschile oggi alla Bianchi (alle 19) dove la Triestina affronterà il Busto. La squadra di Franco Pino, penultima in classifica, chiude una stagione decisamente sottotono, confortata solo dall'affacciarsi sulla scena di alcuni giovani interessanti. Soprattutto Santon (autore di 22 reti), Ponziano e Castrovinci. Elementi su cui sarà costruita la squadra del futuro. Non è stata fortunata la Triestina che solo una volta ha potuto schierare la formazione ideale. Sicuramente positivo l'anticipo del campionato costituito dall'esperienza nel campionato di lega slovena.

Penultima giornata invece in serie C dove l'Edera corre il rischio di retrocedere. Oggi, alle 20.30, alla Bianchi, riceverà il Vicenza. In caso di sconfitta retrocessione quasi sicura. Cus a Persiceto.

Pizzeria alla Ferriera 4
Avantgarde-Casa Imm. 6

(d.c.r.)

PIZZ. FERRIERA: Messina, Radovini, Marega, Ardizon, Meola, Postiglione 1, Luiso 2, Tritone, Fidel.
BAR AVANTGARDE - CASA IMMEDIA: Romano, Persi, Stefani, Stokelj, Zugna, Cecchi 1, Grassi, Butti 2, Carone.
ARBITRO: Palladini.

più corrette. In vantaggio per 2-0 l'Avantgarde con doppietta di Butti, la pizzeria Ferriera ha raggiunto il pari (3-3) proprio allo scadere con Luiso. Grande equilibrio in campo e eccellente prestazione dei due portieri, anche se proprio un errore dal dischetto di Messina (e uno di Postiglione) ha condannato all'eliminazione i pizzaioli.

Francesco Cardella

DOVE VAI IN VACANZA?

VAL BADIA

VALSUGANA

LIGNANO

CORTINA

CAMPIGLIO

ISTRIA

CADORE

VAL GARDENA

eccetera...

Ecco alcune delle località dove IL PICCOLO sarà in vacanza con te:

Friuli e Carnia - Veneto

Lignano, Grado, Jesolo, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone, Valsugana...

Trentino-Alto Adige

Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Madonna di Campiglio, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena...

Slovenia - Croazia

Istria e Dalmazia...

IL PICCOLO ti segue...

Le Nuove Residenze del Golf Club Lignano.

UNA CASA DA
PRENDERE AL VOLO.

LE RESIDENZE

La vita al mare, la casa al golf.

Volare, in realtà è facile. E' tempo di scoprire le nuove proposte del Golf Club Lignano. Nuove, anche nelle condizioni. Case con finiture di tipo superiore: appartamenti e ville da 55 a 215 mq, a un prezzo da prendere al volo. Un villaggio immerso nella natura, con il golf, la piscina, e molto altro. Una dimensione vicina ai tuoi desideri, a Lignano, lontano da tutto il resto. In molti l'hanno già scelta. Non accontentarti di una casa-vacanze qualsiasi, informati al volo.

A PARTIRE DA
2,9 mil/mqUfficio Vendite in loco
sempre aperto,
anche la domenica.

Golf Club Lignano, Ufficio Vendite: Via della Bonifica, 3 - 33054 Lignano Sabbiadoro (UD) Italia Tel. 0431.423644 Fax 0431.423655 E-Mail: golfcasa@mbx.netanday.it

Continuaz. dalla 26.a pagina

Mobili e pianoforti

PIANOFORTE tedesco perfetto 650.000; nuovo 1.650.000; affitto 15.000 mensili. 0431/93388, 0330/480600.

Auto-moto-cicli

PANDA 4 x 4 perfetta revisionata vendesi 6.500.000 trattabili telefonare da martedì il mattino ore ufficio al 040/370735. (A7822)

Case-villa-terreni vendite

CAMINETTO vende zona Ospedale Maggiore appartamento ristrutturato 76 mq. soggiorno due stanze cucina abitabile bagno tel. 040/630451.

CAMINETTO vende zona piazza Carlo Alberto appartamento in palazzina signorile 95 mq III piano con ascensore completamente ristrutturato composto da soggiorno due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio due balconi cantina. Vista mare.

CAMINETTO vende zona Piccardi appartamento 70 mq soggiorno due stanze cucina abitabile bagno cantina tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende zona Teatro Romano attico primo ingresso con rifiniture di pregio 180 mq su due piani salone con caminetto due stanze cucinotto tripli servizi terrazza con vista ascensore privato tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende zona V.lo Castagneto appartamento 100+16 mq terrazza soggiorno tre stanze cucina abitabile bagno cantina tel. 040/630451. (A00)

COIMM appartamenti anche da ristrutturare soggiorno camera cucina abitabile bagno da 55.000.000 a 95.000.000 tel. 040/371042. (A7615)

COIMM appartamenti in stabili recenti soggiorno cucina o cucinotto due camere bagno ripostiglio terrazzino cantina da 115.000.000 a 125.000.000 tel. 040/371042. (A7615)

FIUMICELLO centralissimo attico bipiano di 235 mq + 240 mq di terrazza soggiorno con caminetto cucina 3 camere da letto doppi servizi comodo guardaroba studio e mansarda in parte abitabile posto auto coperto 260.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

MINISTERO PER I BENI CULTURALI AMBIENTALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI, ARTISTICI E STORICI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Trieste, piazza della Libertà n. 7, tel. 0039.40.43631/fax 0039.40.43634

AVVISO DI GARA

Si rende noto che questa Soprintendenza indirà licitazione privata, ai sensi dell'art. 4 della legge 14 gennaio 1993 n. 4, per il quadriennio 1998-2001, rinnovabile per un pari periodo, per l'affidamento della gestione del servizio caffetteria-pasticceria-ristorazione nel Parco di Miramare - Trieste. Il canone posto a base d'asta è stabilito nella misura di L. 48.000.000 (quarantottomilioni) per l'occupazione degli spazi e nella misura del 10% (dieci per cento) sul fatturato annuo lordo conseguito nella gestione del servizio. Il bando di gara in edizione integrale è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 137 parte II d.d. 14.6.1997.

IL SOPRINTENDENTE: (arch. Franco Bocchieri)

GRADO centro vanto attico «vista mare» soggiorno, angolo cottura, due stanze, due bagni, ampia terrazza, riscaldamento, aria condizionata, finiture lusso. 299.000.000. 0348/2205279, 0330/483477.

MONFALCONE FARAGONA 0481/411430 Fogliano ultimi lotti terreno edificabile da L. 55.000.000. (C00)

TOP 040/314777 Campi Elisi recente soggiorno due matrimoniali cucina servizi poggiori vista mare.

TOP 040/314777 Duino recente villa bifamiliare su due piani bellissimo giardino 380.000.000.

TOP 040/314777 Giulia splendido palazzo camera cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo tranquillissimo 55.000.000.

TOP 040/314777 Pam adiacenze soggiorno camera cucina abitabile servizio silenzioso 65.000.000 occasione.

TOP 040/314777 Ponziana saloncino camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo scorcio mare 115.000.000.

TOP 040/314777 Severo recente signorile soggiorno due matrimoniali cucina servizi poggiori 155.000.000. (A7627)

ULTIMI appartamenti e mansarde con posto macchina via Paganini Zonta, consegna autunno, vende Venuti Costruzioni con mutuo. Tel. 040/365412. (A7526)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi, stanza, stanzetta, soggiorno, cucina, bagno, poggiori, cantina, posti macchina, primo piano con giardino. (A7634)

VESTA 040/636234 Strada per Opicina mq. 320 appartamento su due piani con ingresso indipendente alla mansarda giardino posti auto. (A7634)

VESTA 040/636234 via Molino a Vento altezza largo Pestalozzi box e posti auto. (A7634)

VESTA 040/636234 villa S. Croce a mare con parco rimessa imbarcazioni trattative riservate in ufficio. (A7634)

VESTA 040/636234 zona delle Campanelle casetta vista mare con due appartamenti di quattro stanze, servizi, cucinino, box auto, terreno. (A7634)

Il Piacere Più Intenso
00 245 294 092
30 SEC DI SESSO
00 245 294 093
ASCOLTA E GODI
002 245 294 095

25 Animali
CUCCIOLI cavalier king charles, gattini britannici vaccinati pedigree, coniglietti ariete, murene tropicali, tartarughe ecc. OGGI HILL'S DAY Il Bestiario piazza Tommaseo 2.

Godiamo In 2
00.245.294.092
30 SEC DI SESSO
00.245.294.093
Racconti Proibiti
00.245.294.075

NOVITA: PROVA SEX STORE
006.752.001
69 esperte ragazze dal vivo giorno e notte
006.886.0324

Saldi di famiglia

sconti
dal 10 al 60%

dal 10 luglio al 20 agosto



REANA DEL ROIALE (UD)
Loc. Morena
Aperto martedì - venerdì
9.00 - 12.30 / 15.00 - 19.30
Sabato orario continuato
9.00 / 19.30

PORDENONE
via Udine
a fianco nuovo famiglia
Aperto martedì - sabato
9.00 - 12.30 / 15.30 - 19.30

Città della Calzatura



PITTARELLO

TRIESTE ex Beltrame
Corso Italia, 25
Aperto martedì - venerdì
9.00 - 13.00 / 15.30 - 19.30
Sabato orario continuato
9.00 / 19.30